NUVOLA S.R.L. - Via S.Lazzaro 16
in collaborazione con
PRESENTA:

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 83
SABATO 7 APRILE 2007
€ 1,00

PALAZZO FRATTINI
Nuovo complesso edilizio in VIA SAN FRANCESCO con diverse tipologie di appartamenti, tutti con terrazze e box.
Per informazioni, visione, progetti e cartolato rivolgersi PROJECT COSTRUZIONI Tel. 040 638151

INTESA IN CRISI

GORIZIA SENZA UN PROGETTO

di **Bruno Tellia**

La politica è fatta anche di rapporti interpersonali più o meno facili, di scontri fra personalità diverse, di valutazioni dei vantaggi che ciascun partecipante può ricavare, di desideri di rivalsa. Le caratteristiche dei singoli attori e la qualità delle relazioni, cioè, possono influire sull'evolvere delle situazioni politiche. Tuttavia, tale influenza è maggiore quando il quadro politico è già sfilacciato mentre si riduce di molto quando le strutture partitiche funzionano e la politica persegue obiettivi chiari. Considerare lo stato confusionale del centrosinistra goriziano nella scelta del candidato sindaco come risultato di conflitti personali attuali o consumati nel passato e come espressione di contrapposizioni individualistiche è fuorviante. A mio avviso la causa principale è essenzialmente politica, e riguarda da una parte l'incapacità di definire un progetto per Gorizia e, dall'altra, la debolezza delle strutture di partito. Questi problemi si pongono anche per il centrodestra, ma sono molto più gravi per il centrosinistra in quanto ha governato per cinque anni il Comune di Gorizia, ne governa la Provincia e la Regione. Essere all'opposizione in questo caso (l'unico!) ha più vantaggi.

Gorizia sta attraversando indubbiamente una fase molto critica: assiste impotente al crescere tumultuoso della vicina Nova Gorica; non ha più il ritorno economico della presenza dei militari e degli spedizionieri; non ha saputo produrre effetti moltiplicatori dalle non trascurabili risorse del Fondo Gorizia; ha perso in peso politico non solo con riferimento al contesto regionale ma anche a quello provinciale, a favore dell'area monfalconese; non è riuscita a inserirsi nei grandi temi regionali riguardanti le infrastrutture (per esempio il Corridoio 5), le politiche di settore, gli scenari futuri (per esempio l'Euroregione); continua nell'equivoca e insostenibile pretesa di essere equidistante nella sana competizione fra Trieste e il Friuli, in nome di una asserita "gorizianità".

A ciò bisogna aggiungere che l'elaborazione politica è racchiusa quasi unicamente negli ambiti angusti dei partiti o della cerchia dei seguaci di ciascun politico.

● *Segue a pagina 2*

La scienza prevale sulla politica: anche Usa e Cina trovano l'accordo sul secondo capitolo del rapporto 2007

Clima, allarme Onu su effetto serra

Tra 20 anni centinaia di milioni di persone resteranno senza acqua

Riscaldamento mondiale: «A rischio il 30% delle specie viventi»

BRUXELLES Alla fine la scienza ha prevalso sulla politica: dopo un temuto rinvio dovuto alle pressioni soprattutto di Stati Uniti e Cina – preoccupati per le conclusioni decisamente allarmanti – alla fine è stato trovato un accordo all'Onu sul secondo capitolo del rapporto 2007 su clima e ambiente. Le conseguenze, se il mondo industrializzato non correrà subito ai ripari, fanno paura: l'innalzamento medio globale di 2,5 gradi e mezzo della temperatura lascerà entro vent'anni centinaia di milioni di persone senz'acqua. Un terzo delle specie viventi è a rischio.

● *A pagina 3*

INDUSTRIA

IL GRANDE BLUFF DI TRONCHETTI

di **Alfredo Recanatesi**

Le dimissioni di Rossi da presidente di Telecom erano annunciate. Il suo contrasto con Tronchetti che rappresenta, con il 18% del capitale, la quota di controllo della società, era diventato insostenibile. Rossi imprime così un'accelerazione al processo di chiarimento sul futuro dell'azienda.

● *Segue a pagina 6*

Telecom: Rossi lascia, e accusa

● *A pagina 5*

Ancora senza nome il corpo sui 50 anni trovato fra i cespugli

Donna cade e muore in Val Rosandra

Recupero della salma

TRIESTE Il cadavere di una donna è stato rinvenuto ieri in Carso. A scorgere il corpo in un dirupo della Val Rosandra, tra gli abitati di San Lorenzo e Draga Sant'Elia, un uomo che camminava nei boschi. La stessa passione per la natura che, stando una prima ricostruzione, aveva la vittima ancora senza un'identità. Una tragedia probabilmente avvenuta nella giornata di giovedì. La donna dell'apparente età di 55 anni con ogni probabilità è scivolata durante una passeggiata. Potrebbe anche essere stata spinta giù dalla bora mentre osservava il panorama lungo la vallata. Indossava scarpe da trekking, il giaccone in goretex e una salopette, il classico abbigliamento per una camminata primaverile in Carso.

● **Pietro Comelli** *a pagina 17*

TRIESTINA, TONFO A PESCARA

Una squadra senza grinta Ora lotta per la salvezza

Dall'inviato **Maurizio Cattaruzza**

PESCARA Brutta figura della Triestina di Varrella sul campo del Pescara, squadra che pure naviga in fondo alla classifica. Gli alabardati hanno incassato un bruciante 2-0 anche a causa del rigore sbagliato da Allegretti. Dopo aver sprecato l'occasione del penalty che avrebbe potuto riportare la situazione in parità la Triestina infatti ha incassato la seconda rete. Supponenza e poca grinta i difetti della formazione biancorossa, tanto che l'allenatore si è subito lamentato: «Ci sono problemi, anarchia in campo e spallucce ai miei richiami» Pesaresi invece difende la squadra: «Meritavamo il pari».

● *Nello Sport*

La corresponsione del «premio di produzione» è legata alla partecipazione a dieci progetti

Mille euro a testa di super-bonus ai 16mila dipendenti della sanità

UDINE Intesa raggiunta: nel 2007 i 16mila dipendenti del Servizio sanitario regionale avranno in media un bonus di un migliaio di euro in più sui loro emolumenti contrattuali. La questione risolta ieri riguarda il fondo aggiuntivo che ogni anno la Regione mette a disposizione per il personale sanitario. Soldi che premiano chi si impegna oltre le sue possibilità.

La novità, quest'anno, è che l'aumento del bonus è stato conseguito grazie alla definizione di progetti mirati, dieci precisamente, partecipando ai quali il dipendente legittima la sua percezione del bonus. Nell'accordo si individuano infatti dieci criticità che costringono i dipendenti della sanità a un superlavoro, a turni massacranti, con conseguente forte turnover. La prima problematica è individuata è quella dei reparti di degenza con elevato turnover del personale.

● *A pagina 9*

Marco Ballico

Moretton resta in giunta e indica Ius segretario Dl

TRIESTE Il tormentone sul segretario della Margherita si interrompe: Gianfranco Moretton *(foto)*, l'uomo forte del partito, resta vicepresidente della giunta regionale e designa Antonio Ius, esponente del pordenonese, a segretario.

● **Ciro Esposito** *a pagina 10*

IL DIBATTITO

SE LA POLITICA NON ASCOLTA

di **Franco Del Campo**

Epur si muove. Certo può essere un fastidio per chi si è accomodato tranquillamente nel vecchio paradigma del «non se pol» (che giustifica un immobilismo brontolone), ma basta guardare nel «cannocchiale» messo a disposizione dal dibattito innescato dal Piccolo, per vedere che qualcosa a Trieste sta cambiando (lo testimonia, con il suo sguardo nuovo ed esterno, anche il prefetto Giovanni Balsamo).

Se si guarda (con metodo galileiano) dentro il cannocchiale e si accende anche l'audio, ci si accorge che Trieste - grazie a gruppi creativi come Etnoblog - si muove a tempo di rock.

● *Segue a pagina 11*

Zanfagnin: «Revoca al maestro solo per motivi economici». Il sindaco: «Massima fiducia nel sovrintendente, ma non sarò complice»

Verdi, Dipiazza si dissocia dalla revoca a Oren

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + cofanetto = € 10,90)

«Gli artisti vivono di Bach - dice Zanfagnin - io ho un piano di risanamento»

TRIESTE Il caso Daniel Oren, cui il sovrintendente del Verdi, Giorgio Zanfagnin, ha revocato l'incarico divide lo stesso responsabile del teatro e il sindaco Roberto Dipiazza. Quella del primo cittadino è infatti una presa di distanze che, di fatto, sconfina in una differente ricostruzione dei retroscena di questa scelta, comunicata via e-mail a Oren il 26 febbraio e condivisa con il cda giovedì, a distanza di più di un mese. Il sovrintendente voluto proprio dal sindaco per il dopo-Zimolo: «Gli artisti vivono di Bach, io invece ho un piano di risanamento da rispettare».

● *A pagina 18*

Piero Rauber

Burlo, tagli o sviluppo? Martedì «stati generali»

● **Gabriella Ziani** *a pagina 20*

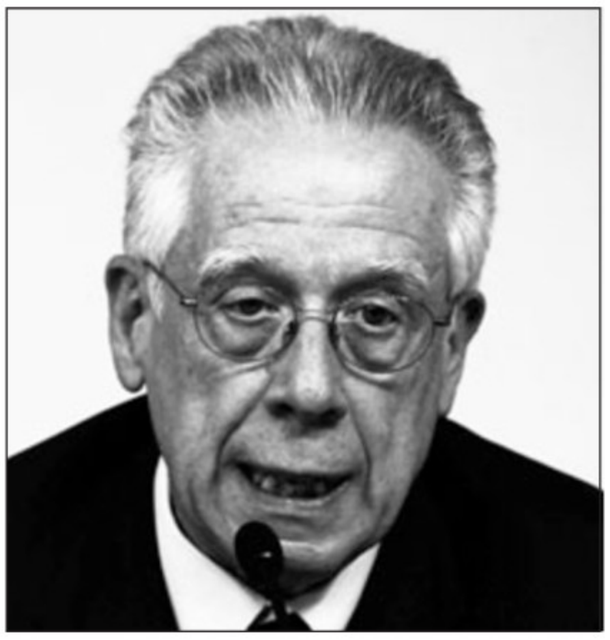
Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 29

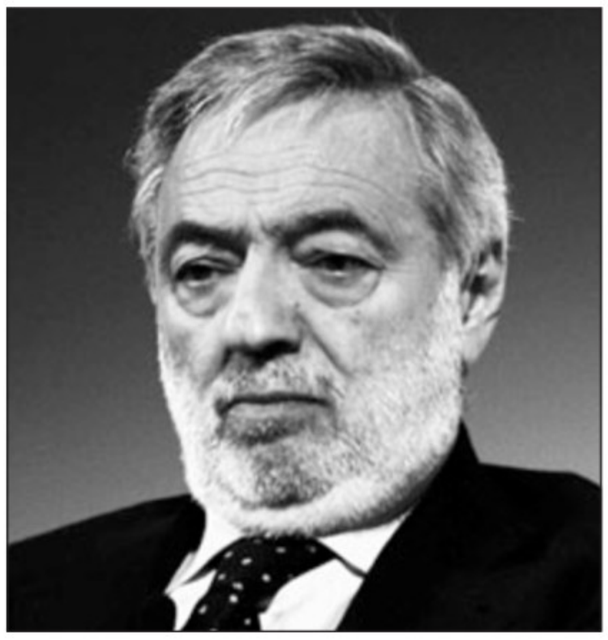
Scuolabus a pagamento Dalle periferie parte la protesta dei genitori

TRIESTE Parte dalle periferie, e in particolare da Borgo San Sergio e Altura, la sfida al Comune contro l'istituzione della tariffa mensile da 20 euro e mezzo sugli scuolabus. Qui, infatti, è nato un comitato spontaneo che chiama a raccolta non solo i genitori del 18.o circolo scolastico (Altura, Borgo e Domio) ma anche quelli degli altri comprensori «esterni» come Rozzol Melara e l'altopiano dove si avverte, più che altrove, il disappunto per la trasformazione di un servizio gratuito in un nuovo servizio a pagamento, «dovuto» peraltro dalle famiglie con effetto retroattivo a partire dal primo gennaio. I diretti interessati, però, oltre a protestare per la comparsa di questa «tassa indiretta», hanno già fatto sapere all'assessore all'educazione Giorgio Rossi di non essere intenzionati a tirare fuori un euro per i tre mesi di presunti arretrati.

● *A pagina 19*



Il ministro per l'Economia Tommaso Padoa-Schioppa



Il ministro per la Funzione pubblica Luigi Nicolais

Accordo raggiunto a Palazzo Chigi tra il governo e i sindacati. Stanziati 3,7 miliardi per il 2007 e 1,3 miliardi per il prossimo anno

Contratto statali: 101 euro in più al mese

L'aumento a partire dal 1° gennaio 2007. Verso la revoca dello sciopero generale

ROMA C'è l'accordo per gli statali. Governo e sindacati hanno infatti firmato ieri a palazzo Chigi una intesa che prevede un aumento medio di 101 euro per tutti i dipendenti dei ministeri. L'aumento scatterà dal primo gennaio 2007, quindi le amministrazioni provvederanno a integrare le prossime buste paga dei ministeriali. Complessivamente ci si è accordati su uno stanziamento di 3,7 miliardi di euro (3711 milioni) per gli stipendi dei pubblici dipendenti per il prossimo anno. Solo per il settore statale in senso stretto (non considerando cioè tutti i lavoratori degli enti pubblici, del parastato, il settore della ricerca, ecc), il governo ha deciso di stanziare 1386 milioni di euro per il 2008. L'accordo dovrà essere formalizzato dall'Aran, l'agenzia che gestisce le relazioni sindacali nella pubblica amministrazione. Nonostante l'intesa, i sindacati confermano lo sciopero.

Vasco Errani

«Lo sciopero del 16 aprile - ha spiegato ieri Paolo Nerozzi, segretario confederale della Cgil ed ex segretario generale della funzione pubblica - rimane confermato fino alla direttiva madre dell'Aran». Ironizzando sui tempi che possono passare a volte dagli accordi tra sindacati e governo alla loro traduzione in direttive esecutive dell'Aran, Nerozzi ha ricordato che l'accordo prevede la direttiva entro sette giorni, «ma una volta da palazzo Chigi a via del Corso (sede dell'Aran, ndr) ci volle un mese e mezzo per averla».

In ogni caso ci sono i tempi giusti per decidere sul da farsi, visto che la direttiva, se nel percorso non troverà ostacoli, dovrebbe essere pronta per la metà della prossima settimana, quattro o cinque giorni prima dello sciopero. Il ministro per la funzione pubblica, Luigi Nicolais, ha infatti annunciato che la direttiva dovrebbe essere pronta per mercoledì 11 aprile. Sempre secondo Nicolais, le altre direttive - compresa quella sulla scuola _ dovrebbero essere varate nei 15 giorni successivi.

Una delle novità di questo accordo sta proprio nell'area di applicazione. In molti hanno voluto sottolineare il suo carattere globale. Lo ha detto per esempio il ministro dell'economia, Tommaso Padoa-Schioppa, secondo il quale «per la prima volta abbiamo disegnato un perimetro onnicomprensivo delle pubbliche amministrazioni. Enti locali, comuni, regioni, province, scuola: ci sono tutti i settori che poi avranno spazio per la loro concertazione, però in un ambito di risorse definito».

Sulla stessa lunghezza d'onda il commento di Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni, secondo il quale «per la prima volta un atto che riguarda il lavoro della pubblica amministrazione è firmato da tutti i soggetti istituzionali interessati: governo, enti locali, regioni».

Ed è la prima volta, sempre secondo il punto di vista di Errani, che in un accordo sul lavoro pubblico si riconosce esplicitamente il ruolo dei dipendenti della sanità. Nell'accordo, spiega infatti il presidente della Conferenza delle Regioni, si prevedono risorse aggiuntive per arrivare a un analogo incremento contrattuale per il personale del servizio sanitario nazionale. Si tratta in particolare di risorse che non rientravano nel patto per la salute.

Sempre per quanto riguarda i soldi, ieri il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, ha detto che il «governo si impegna a stanziare le risorse necessarie per l'accordo, risorse che non erano presenti in finanziaria».

La spesa totale è pari a 3711 milioni di euro: 1386 al settore pubblico; 658 al personale non contrattualizzato; 1667 milioni al personale pubblico non statale (851 milioni al personale sanitario). Infine per gli enti locali si prevede una cifra di circa 1600 milioni.

Paolo Andruccioli

LE REAZIONI

Confindustria critica la spesa: «Una cifra imponente». Bondi (Forza Italia): «Disattesi gli impegni della Finanziaria»

Imprese e Cdl: «È un aumento eccessivo»

ROMA Centouno euro di aumento medio mensile sono troppi: sono un cattivo esempio per gli imminenti rinnovi contrattuali nel privato e dilapidano in una volta sola il tanto sbandierato «tesoretto». È un coro di critiche quello che, dal mondo delle imprese e dall'opposizione, piove sull'intesa siglata fra governo e sindacati per il rinnovo del contratto del pubblico impiego.

«Tre miliardi e settecento milioni di euro sono una cifra imponente - afferma il direttore generale di Confindustria, Maurizio Beretta, riferendosi all'impatto di spesa stimato dall'esecutivo - E arrivano dopo anni in cui le retribuzioni del settore pubblico sono cresciute molto più che nel privato». Le risorse per i rinnovo comunque - puntualizza viale dell'Astronomia - «dovranno arrivare da tagli di spesa e non dal aumento della pressione fiscale» e l'ammodernamento dela Pubblica amministrazione dovrà «introdurre in modo massiccio, nella pubblica amministrazione, elementi di produttività ed efficienza», prevedendo anche «mobilità» e «soldi legati ai risultati e alle prestazioni». Una riforma vera «orientata agli interessi dei cittadini, delle imprese», che renda il rapporto con il pubblico «molto più semplice».

Guardando al prossimo rinnovo dei metalmeccanici, esprime la sua preoccupazione anche il direttore generale di Federmeccanica Roberto Santarelli. «È un dato che preoccupa - afferma riferendosi alla consistenza degli aumenti salariali -. Che si parli di 101 euro per gli statali è un elemento di qualche preoccupazione. Siamo fuori dal protocollo di luglio». A mettere sul banco degli imputati i ministro dell'Economia Tommaso padoa-Schioppa, è il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi. «Mi sembra - commenta infatti - che la dichiarazione del ministro Padoa-Schioppa sia gravissima per la sua oscurità. Innanzitutto perchè il Governo in questo modo deroga ai suoi stessi impegni contenuti nella Finanziaria e approvati dal Parlamento». A fargli eco Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato e coordinatore delle Segreterie nazionali della Lega Nord Padania. «È sconcertante - sostiene Calderoli - vedere che, proprio nel momento in cui i lavoratori dipendenti toccano con mano gli effetti prodotti dalla Finanziaria Prodi che ha tagliato il loro stipendio, è stato invece rinnovato il contratto del pubblico impiego, ovvero, a vantaggio di quelli che hanno avuto i maggiori aumenti stipendiali degli ultimi anni».

POLITICA

Nuova apertura della Lega

Legge elettorale Calderoli incontra il ministro Chiti

ROMA Nuova apertura della Lega al governo sulla legge elettorale. Il ministro Vannino Chiti e il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli si incontreranno giovedì. Il Carroccio è di fatto molto interessato alle ipotesi di riforma della Costituzione messe in campo da Unione ed esecutivo. In particolare la nascita di un Senato federale, rilanciata dal leader dell'Udeur Clemente Mastella, e il federalismo fiscale, con il Tesoro che ha messo a punto una prima bozza. Continua intanto l'attivismo dei referendari. Il presidente del Comitato promotore Giovanni Guzzetta scrive a Romano Prodi e Silvio Berlusconi chiedendo un incontro.

Lo schieramento di coloro che vogliono a tutti i costi evitare il referendum, però, è vasto e va da Rifondazione comunista all'Udc, da tutti i 'piccoli del centrosinistra alla Lega. E proprio il Carroccio sembra il partito più attivo in questa fase. «Giovedì incontrerò il ministro delle Riforme Chiti - annuncia Calderoli - e gli chiederò l'impegno serio a fare una legge elettorale in tempi certi. In cambio confermerò il nostro impegno entusiasta per affrontare a Palazzo Madama il tema del del Senato federale e del federalismo fiscale». Calderoli poi si spinge oltre: «È bene che Prodi duri e faccia la legge elettorale e le riforme. Allora bisogna lavorare perchè si trovi un accordo tutti insieme».

Roberto Calderoli

Parole che non passano inosservate nel centrosinistra. In particolare al ministero delle Riforme giudicano la disponibilità della Lega un passo avanti importante. E anche l'Udeur non fa cadere l'assist arrivato dal Carroccio: «Apprezziamo l'impegno del senatore Calderoli a sostegno della nostra proposta di riforma in senso federale del Senato - assicura Mauro Fabris - e a nostra volta gli garantiamo che non molleremo la presa per varare la legge di riforma elettorale capace di fermare il referendum».

Impegno da parte dell'esecutivo a sbloccare le trattative entro fine aprile. Ottimista il segretario della Cisl: «Saranno reperite le risorse aggiuntive»

Scuola, verranno assunti 60mila precari nel 2007-08

Il ministro Fioroni: «Una giornata importante». Cobas insoddisfatti: «Peggio che con Berlusconi»

ROMA Il governo si impegna a sbloccare le trattative per il rinnovo del contratto della scuola entro la fine di aprile e quindi a rendere possibile una intesa prima della fine dell'anno scolastico, mentre arrivano buone notizie anche per i precari con l'immissione in ruolo nel 2007-2008 di 60 mila persone.

È quanto emerge dall'intesa generale siglata ieri a palazzo Chigi tra governo e sindacati sui rinnovi contrattuali di tutti i settori del lavoro pubblico, scuola compresa appunto. I sindacati della scuola, in sintonia con le segreterie nazionali di Cgil, Cisl, Uil hanno però deciso di confermare lo sciopero del 16 aprile fino a che non ci saranno espliciti impegni per gli insegnanti e fino al momento in cui l'accordo siglato ieri non venga trasformato in direttiva applicativa dall'Aran. I sindacati della scuola sono quindi molto prudenti, mentre i Cobas gridano addirittura al tradimento e alla svendite delle richieste del corpo insegnante.

È molto critico, per esempio, Piero Bernocchi, portavoce nazionale dei Cobas della scuola, secondo il quale «al peggio non c'è mai fine», visto che l'accordo siglato dai sindacati sarebbe addirittura più «misero» di quello firmato ai tempi di Berlusconi. I Cobas confermano così il loro sciopero dell'11 maggio prossimo con tanto di manifestazione nazionale a Roma. Non accettano soprattutto il livello di aumento previsti che - secondo i calcoli dei Cobas _ dovrebbe attestarsi sui 100 euro, una cifra che non coprirebbe per il biennio 2006-2007 neppure il livello di inflazione reale.

A parte Bernocchi e Cobas, tutti gli altri commenti sono all'insegna della soddisfazione. Anche perché ieri, oltre all'annuncio dello sblocco del contratto, c'è stato anche l'annuncio molto importante del ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, sulla volontà di assumere i precari della scuola. Nel prossimo anno scolastico, ha dichiarato il ministro, saranno messi in ruolo 60 mila precari, 50 mila tra i docenti e 10 mila tra il personale non docente. Fioroni ha spiegato che i docenti che saranno messi in regola sono i vincitori di concorso che insegnano nelle nostre scuole già da molti anni. Molto soddisfatto per la notizia, il ministro Fioroni ha detto che «per la scuola quella di oggi è una giornata molto importante».

Il ministro Giuseppe Fioroni

Soddisfazione anche dei segretari generali della scuola, mentre secondo Alba Sasso, deputata Ds, «l'annuncio del governo che ha dato il via libera al contratto degli statali e l'impegno del ministro Fioroni che ha preannunciato l'assunzione, per l'anno 2007-2008, di 60 mila precari della scuola, rappresentano primi significativi passi in avanti verso la stabilizzazione dei rapporti lavorativi nel settore scolastico». È la strada giusta, secondo la deputata, per tutelare la dignità e il ruolo del sistema pubblico dell'istruzione e per garantire la qualità dell'offerta formativa.

Secondo le segreterie nazionali dei sindacati confederali della scuola, consente dunque di avviare un fase decisa della trattativa per il rinnovo dei contratti e per arrivare al traguardo prima della fine delle lezioni 2007. Il segretario scuola della Cisl, Francesco Scrima, sostiene di essere ottimista perché oltre alle dichiarazioni di intenti generiche c'è stato già - da parte del governo _ l'impegno a trovare le risorse aggiuntive che servono per chiudere il contratto della scuola. Anche lo Snals, il sindacato autonomo, valuta positivamente gli impegni presi dal governo e invita ad affrontare la questione del precariato.

Paolo Andruccioli

Volontè: «Uno spot elettorale»

ROMA «Un grande spot elettorale in vista delle amministrative. Il ben servito alla famiglia. Il "tesoretto" finisce nell'urna senza criterio». Così Luca Volontè, presidente dei deputati dell'Udc, commenta l'annuncio del ministro dell'Istruzione sull'assunzione in ruolo di 60 mila insegnanti precari nel biennio 2007-2008. «Quanti soldi per il lavoro pubblico - aggiunge - un giusto compenso di cui sfuggono i successivi criteri di merito per la valutazione, i nuovi criteri del turn-over e di eventuale carriera o licenziamento. L'annuncio di Fioroni è un gran segnale verso le richieste di Rifondazione Comunista».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 aprile 2007 è stata di 45.450 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Gorizia senza un progetto

Le incertezze nel trattare e sfruttare la presenza delle due sedi universitarie triestina e udinese, cui presto se ne aggiungerà una terza da Nova Gorica, non è stata sfruttata sul piano culturale ed è stata affrontata con incertezze e approssimazione; centri di formazione ed elaborazione culturale, un tempo di rilievo, si sono progressivamente esauriti; la classe imprenditoriale e professionale è ridotta di numero e scarsa di apporti. Forse anche per questi motivi, da sola la politica ha dimostrato di non avere le idee necessarie per affrontare una situazione affatto nuova. E questo, a onor del vero, non solo a livello comunale.

A livello provinciale il presidente Gherghetta non sembra avere colto i nodi di Gorizia, e anzi appare scarsamente interessato a essi. Ad attenuazione delle responsabilità locali, si potrebbe notare che neppure il presidente della Regione, cui di certo non mancano capacità creativa e conforto di studiosi ed esperti, è riuscito a individuare un ruolo per Gorizia. Infatti, mentre ha trovato per Trieste la definizione di città della scienza, per Udine di città dell'innovazione e per Prodenone di città dell'industria, per Gorizia è riuscito a cavar fuori un misero "città dell'integrazione" che significa ben poco sul piano delle cose che si possono fare, dell'economia, degli investimenti; e infatti niente è stato fatto per dare contenuti tangibili a tale definizione. È del tutto evidente che quando non c'è un progetto politico forte e le condizioni socio-economiche tendono al basso, le dinamiche politiche possono scadere nelle diatribe personali.

Se è vero che la difficoltà dell'Ulivo goriziano nel trovare un candidato sindaco trae origine dalla mancanza di un disegno strategico per il futuro della città, è anche vero che viene accentuata dalla labile struttura dei partiti, trasformati sempre più in campo di esercitazione di individui e di gruppi, e privi di luoghi democratici di discussione e decisione. Come non bastasse, Ds e Margherita sono impegnati nella costruzione del Partito democratico, un'opera in cui ciascuno deve posizionarsi al meglio.

Ciò che succede nel centrosinistra di Gorizia, quindi, interessa per quanto potrà incidere sull'esito delle elezioni e come caso per riflettere sullo stato della politica.

Bruno Tellia

Margherita, Bordon minaccia la scissione contro Rutelli

ROMA Il giorno dopo l'intesa siglata tra rutelliani e popolari in vista del congresso, prosegue il confronto interno ai Dl con i parisiani che restano sulle barricate. Ieri era il giorno dell'ufficializzazione della candidatura unica di Francesco Rutelli alla presidenza del partito, sottoscritta da tutti coordinatori regionali e che raccoglie più di diecimila firme. Non quella del ministro della Difesa Arturo Parisi, che giovedì all'ufficio di presidenza del partito aveva annunciato un «atto di verità» in vista delle assise. E nemmeno quella del presidente dell'Assemblea Federale, Willer Bordon che va all'attacco. «Giovedì - puntualizza il senatore Dl - è avvenuto un fatto che evidenzia la rottura della condivisione di un percorso di pluralità». Se le cose non cambieranno, avverte Bordon «la Margherita sarà qualcosa che si chiama "Popolari più Rutelli". Certo in questo modo si apre uno spazio che coprivano i democratici. Non vorrei essere costretto a fare ciò che ho già fatto nel '98 a dieci anni di distanza...». A replicargli a stretto giro d'orologio il rutelliano Roberto Giachetti. «Le minacce di Bordon? - ironizza - Mi viene in mente quel film di Alberto Sordi... "Mamma mia che impressione"».

Il rapporto di 2500 scienziati illustra le catastrofiche conseguenze del riscaldamento terrestre. Stati Uniti, Cina e Arabia frenano

Clima: l'Onu lancia l'allarme sull'effetto serra

Il 30% delle specie è a rischio. In vent'anni centinaia di milioni di persone senz'acqua

BRUXELLES Ondate migratorie di milioni di persone che soffriranno sete e fame, estinzione del 30% delle specie animali e vegetali, riduzione di circa il 70% dei grandi ghiacciai, innalzamento di un metro e più del livello dei mari.

È impressionante l'elenco delle conseguenze che nei prossimi decenni avrà l'effetto serra, con un aumento della temperatura media globale da 2 a 3,5 gradi centigradi. Gli esperti climatologi dell'Onu - che hanno passato ai raggi X il pianeta nel Rapporto sui rischi dei cambiamenti climatici - non nascondono tutta la loro preoccupazione: nessun angolo della Terra, dal Polo Nord al Polo Sud, dai Paesi in via di sviluppo a quelli industrializzati, si salverà dal fenomeno del surriscaldamento della superficie terrestre. In tutti i continenti, infatti, sono già in atto processi degenerativi che, senza interventi immediati, diverranno irreversibili. La notte precedente la divulgazione del rapporto, tuttavia, alcuni Paesi (Stati Uniti, Russia, Cina e Arabia Saudita secondo fonti anonime) hanno esercitato pressioni per fare «annacquare» le conclusioni dei 2.500 esperti.

Europa, spariranno Venezia e l'Olanda. Per la prima volta si analizzano gli effetti dei cambiamenti climatici sul Vecchio Continente. Due gli esempi che rendono più che tangibile l'allarme: fra pochi decenni, per l'innalzamento del livello dei mari, potrebbero scomparire città come Venezia e interi Stati come i Paesi Bassi. Entro il 2080 si ritireranno molti dei ghiacciai, vedi le Alpi, e in alcune zone sparirà oltre il 60% delle specie animali e vegetali esistenti. Così come sparirà il turismo invernale con gravissime conseguenze economiche. I prossimi 50 anni faranno poi registrare nel Sud dell'Europa un costante aumento di temperature e siccità. Tutta l'area mediterranea viene considerata ad «alta vulnerabilità», con le popolazioni che dovranno fronteggiare scarsità d'acqua, recrudescenza degli incendi, ridotta disponibilità di aree per la coltivazione, aumento della domanda di energia in estate, riduzione del turismo estivo. Nell'Europa Centrale aumenteranno le «ondate di calore», con una netta diminuzione delle piogge estive che porterà anche in quei Paesi problemi di scarsità d'acqua -

Africa, il grande esodo. È forse il continente più vulnerabile. Entro il 2020 si troveranno a combattere con la penuria d'acqua tra i 75 e i 250 milioni di persone. In moltissime zone sarà

> Africa e Asia i continenti più a rischio ma anche in Europa la situazione è grave

definitivamente compromessa la produzione agricola e popolazioni intere saranno costrette per il proprio sostentamento a un grande esodo, migrando verso regioni non ancora colpite dalla siccità. Verso la fine del secolo gran parte delle coste saranno aggredite dall'innalzamento del livello del mare e i costi per fronteggiare tale emergenza saranno proibitivi per i Paesi interessati, almeno il 5-10% del Pil. Spariranno le barriere coralline, e l'economia di molti Paesi - basata su turismo e pesca - sarà messa in ginocchio.

Asia, addio ghiacci Himalaya. Nei prossimi 30 anni il graduale scioglimento dei ghiacciai dell'Himalaya provocherà inondazioni e valanghe. Entro il 2050 più di un miliardo di persone soffriranno per problemi di acqua. Le regioni costiere del Sudest in particolare saranno flagellate da alluvioni, mentre nell'Asia Centrale i raccolti diminuiranno del 30%. A causa della siccità e delle inondazioni esploderanno epidemie mortali come il colera: colpiranno milioni di persone.

Sudamerica, Amazzonia sarà savana. A metà del secolo la foresta tropicale dell'Amazzonia si sarà trasformata in savana, e molte specie animali e vegetali si estingueranno. I terreni agricoli tenderanno a desertificarsi e l'economia di molti Paesi subirà un durissimo colpo, così come milioni di persone avranno problemi nel reperire acqua e cibo. Anche qui, gradualmente ma inesorabilmente, si scioglieranno i piccoli e medi ghiacciai e aumenteranno le inondazioni delle zone costiere e delle regioni attraversate dai grandi fiumi.

Nordamerica, allarme metropoli. Il problema principale sarà quello degli incendi boschivi, con un aumento notevole delle aree bruciate e rese improduttive dal fuoco. Ma l'allarme più inquietante è quello che riguarda le grandi metropoli: già nei prossimi anni nelle città aumenteranno le ondate di calore, così come l'inquinamento, con conseguenze sempre più critiche per la salute pubblica, speci per quella di milioni di persone anziane. Sulle coste, invece, sempre più cruenta sarà l'intensità delle tempeste tropicali.

Oceania, rischio barriera corallina. Entro il 2030 ci saranno problemi d'acqua per i consumi e per l'agricoltura anche nell'Australia del Sud e dell'Est e in Nuova Zelanda. La Grande barriera corallina subirà gravi e irreparabili danni, come le zone alpine della Nuova Zelanda. Aumenteranno le inondazioni per l'innalzamento del livello del mare, e le tempeste.

Centrali energetiche in Germania

CONSEGUENZE

Con la siccità previste ondate migratorie di milioni di persone

BRUXELLES Il pianeta Terra non gode di buona salute e in futuro le sue condizioni sono destinate a peggiorare, insieme a quelle di miliardi di persone specie nelle aree più povere del globo, a causa delle conseguenze - peraltro già visibili - del cambiamento climatico in atto, per l'effetto serra, il surriscaldamento globale dovuto in gran parte all'inquinamento.

È la prognosi pronunciata ieri a Bruxelles dai 2.500 esperti di un apposito Panel intergovernativo formato nel 1988 dall'Organizzazione meteorologica mondiale e dall'Onu proprio per valutare l'impatto del cambiamento climatico sulla Terra. Lo scenario è allarmante e conferma la necessità di azioni decise. Le raccomandazioni su come affrontare questi problemi verranno indicate nel dettaglio nel prossimo documento a Bangkok il 4 maggio. Per il momento, gli scienziati si sono concentrati sui danni già fatti all'ambiente e quelli che verranno. Dopo una difficile maratona notturna rallentata dai paletti imposti da un gruppetto di Paesi (Russia, Usa, Cina e Arabia Saudita, secondo indiscrezioni), è stata pubblicata una sintesi di 23 pagine del rapporto (ne ha ben 1572). Sintesi tanto travagliata quanto impietosa: tra i rischi del pianeta e della popolazione «un incremento del rischio di mortalità collegata al caldo, soprattutto per gli anziani, i malati cronici, i bambini e gli esclusi socialmente. La riduzione di produttività agricola e risorse idriche in vaste aree potranno provocare migrazioni di massa in mancanza di misure adeguate. Coste sott'acqua, desertificazione che avanza da Sud, ghiacci che si sciolgono e si ritirano: l'emergenza clima cala anche sull'Italia. Ecco gli scenari che emergono da alcuni studi effettuati da esperti di diversi enti di ricerca nazionali.

Il «Mare Nostrum» è in media più caldo di 2 gradi rispetto al 1880 mentre al 2090 è destinato a salire di 18-30 centimetri (picchi di 70 nell'Alto Adriatico) spazzando via 4500 km2 di aree costiere e pianure. La mappa del rischio inondazione indica che il 62,6% di coste sono nell'Italia Meridionale (specie Golfo di Manfredonia e Golfo di Taranto), il 25,4% nel Nord Italia, soprattutto nell'Alto Adriatico: qui l'innalzamento del mare potrebbe raggiungere i 70 cm, con effetti disastrosi per città come Venezia, che sparirebbe, e rischio inondazione lungo tutta la costa compresa tra Monfalcone e Rimini. È anche emergenza desertificazione: in Sicilia, la superficie semi-arida regionale è aumentata dal 1921 a 2000 arrivando a superare il 20% mentre i territori classificati umidi sono diminuiti fino al 30%.

A livello nazionale, secondo uno studio Enea-Cnr-Apat, il 3,7% del territorio è molto vulnerabile alla desertificazione, il 32,15% è vulnerabile, il rimanente incrementerà la vulnerabilità. Oltre alla Sicilia, «bruciano» il Sud Sardegna e l'entroterra del Gargano. La più ampia distesa valliva delle Alpi italiane, il Ghiacciaio dei Forni in Alta Valtellina, ha subito una perdita del 40% della lunghezza in un secolo: 3,5 km attuali contro i 6 dell'inizio del 20.o secolo.

Anche il Mekong è in secca

Al Colosseo la cerimonia della Via Crucis: anche una ragazza cinese ha aiutato Ratzinger a portare la Croce. Nelle Meditazioni anche i lager nazisti e la solitudine dei nostri tempi

Il Papa: «Non restate insensibili al dolore»

ROMA Nella cornice suggestiva del Colosseo, da sempre legato per i cristiani alla memoria dei martiri, davanti a migliaia di pellegrini e turisti, il Papa ha dato ieri il via al rito della via Crucis. Benedetto XVI ha portato personalmente la Croce alla prima e ultima stazione, mentre le meditazioni che accompagneranno la preghiera erano affidate a monsignor Gianfranco Ravasi, prefetto della Biblioteca ambrosiana. «Il peccato più grande - ha detto tra l'altro - è rimanere insensibili al dolore degli altri». Una ragazza cinese è stata tra coloro che hanno aiutato ieri sera Benedetto XVI a portare la Croce, durante la solenne via Crucis al Colosseo. Fonti ufficiose in Vaticano avevano detto che si tratta di una giovane proveniente dalla Cina popolare, ma la la Santa Sede non ha voluto confermare, lasciando quindi aperta anche la possibilità che la ragazza venga da Taiwan. Segreto assoluto anche sul suo nome. Nel bollettino della Santa Sede ci si limita a indicarla come «una giovane - Cina». È stata colei che ha portato il Crocefisso alla nona stazione. Tra gli altri giovani che hanno aiutato Papa Ratzinger nelle diverse stazioni anche una ragazza del Congo Brazzaville, un cileno, una coreana e un'angolana. Una famiglia italiana porterà la Croce nella quarta e quinta tappa, mentre due frati francescani della Terrasanta la metteranno sulle loro spalle nella decima e nell'undicesima. Le stazioni della Via crucis al Colosseo sono 14. «Il nostro Dio non è un Dio lontano, intoccabile nella sua beatitudine, il nostro Dio ha un cuore, anzi ha un cuore di carne, si è fatto carne proprio per poter soffrire con noi nelle nostre sofferenze, si è fatto uomo per darci un cuore di carne e risvegliare in noi l'amore per i nostri fratelli sofferenti». Con queste parole il Papa ha concluso la via Crucis al Colosseo. «Preghiamo - ha detto - per tutti i sofferenti del mondo, perchè Dio ci dia un cuore di carne ci faccia messaggeri del suo amore non solo con parole ma per tutta la nostra vita: seguendo Gesù nella via della sua passione vediamo non solo la passione di Gesù ma vediamo tutti i sofferenti del mondo, ed è questa la profonda intenzione della preghiera della via Crucis: di aprire i nostri occhi e aiutare a vedere col cuore». «Il peccato più grande del mondo pagano - ha spiegato - era la loro insensibilità e durezza di cuore: convertirsi a Cristo, divenire cristiano voleva dire ricevere un cuore di carne, sensibile per la passione e la sofferenza degli altri».

Anche Giuda ha la possibilità del pentimento perchè «alla notte succederà l'alba, all'oscurità la luce, al tradimento il pentimento»: la figura del traditore per eccellenza è stata trattata con compassione nelle meditazioni di mons. Ravasi. Per il rettore inoltre il tradimento e l'abbandono di Gesù la notte della Passione richiama «l'esperienza aspra di tante persone che anche in quest'ora che ci vede riuniti, come in altri momenti del giorno, sono sole in una stanza, davanti a una parete spoglia o a un telefono muto, dimenticati da tutti perchè vecchi, malati, stranieri». Ravasi, modificando anche lo schema tradizionale delle stazioni, ha cercato nel mondo situazioni che possano incarnare la stessa sofferenza di Cristo: così nella sesta stazione, ricordando la flagellazione del Cristo, compaiono la tortura e l'oppressione, nella terza su Gesù condannato dal Sinedrio, viene evocato il lager. Il silenzio di Pilato per Ravasi evoca un atteggiamento che «sembra dominare nei nostri giorni, l'indifferenza». Simboli di umanità che soffre la stessa passione di Cristo sono per Ravasi anche molte donne.

Il Papa durante il rito di ieri sera

Lo studente suicida: ispettori a caccia di bulli

TORINO Comincia la ricerca delle responsabilità per il suicidio di Matteo, lo studente dell'Istituto tecnico commerciale Sommeiller di Torino che, deriso ed emarginato dai compagni, martedì si è lanciato nel vuoto dal quarto piano del suo alloggio. L'Ufficio scolastico regionale ha disposto un'ispezione. E mentre il procuratore capo Marcello Maddalena dichiarava «noi non abbiamo inchieste in corso», la mamma del ragazzo ha incontrato un magistrato per parlare della vicenda.

Luigi Favro, coordinatore degli ispettori piemontesi, ha ascoltato la preside Catterina Cogno e tutti gli insegnanti che è riuscito a convocare: la scuola è chiusa per le vacanze pasquali (riapre solo il 16) e il lavoro non potrà essere terminato molto presto. In ogni caso, i docenti hanno concordato: nessuno, dopo l'episodio del 2005 quando Matteo, in lacrime, denunciò per l'unica volta i maltrattamenti («mi prendono in giro perchè ho bei voti, dicono che assomiglio a Jonathan», eccentrico protagonista del Grande Fratello) manifestando il desiderio di non tornare in classe, aveva più notato episodi di bullismo o smargiassate plateali. Nemmeno il tutor, l'insegnante di francese Donatella Magliano. Dalle parole di uno studente che vuole rimanere anonimo trapela un'indizio: «C'è un gruppo di ragazzi più grandi che si diverte a fare scherzi e a tormentare i deboli».

«Non c'è notizia di reato, quindi non c'è un'indagine aperta» afferma il procuratore capo Marcello Maddalena: «Se i controlli dell'autorità scolastica ci daranno qualche indicazione, ci comporteremo di conseguenza».

Drammatica telefonata al fratello dell'interprete del giornalista italiano: «Questa è l'ultima chiamata». Chiesto lo scambio con tre guerriglieri

I talebani: lunedì scade l'ultimatum per Adjmal

Karzai: «Pressioni di Prodi per liberare Mastrogiacomo». Palazzo Chigi smentisce Kabul

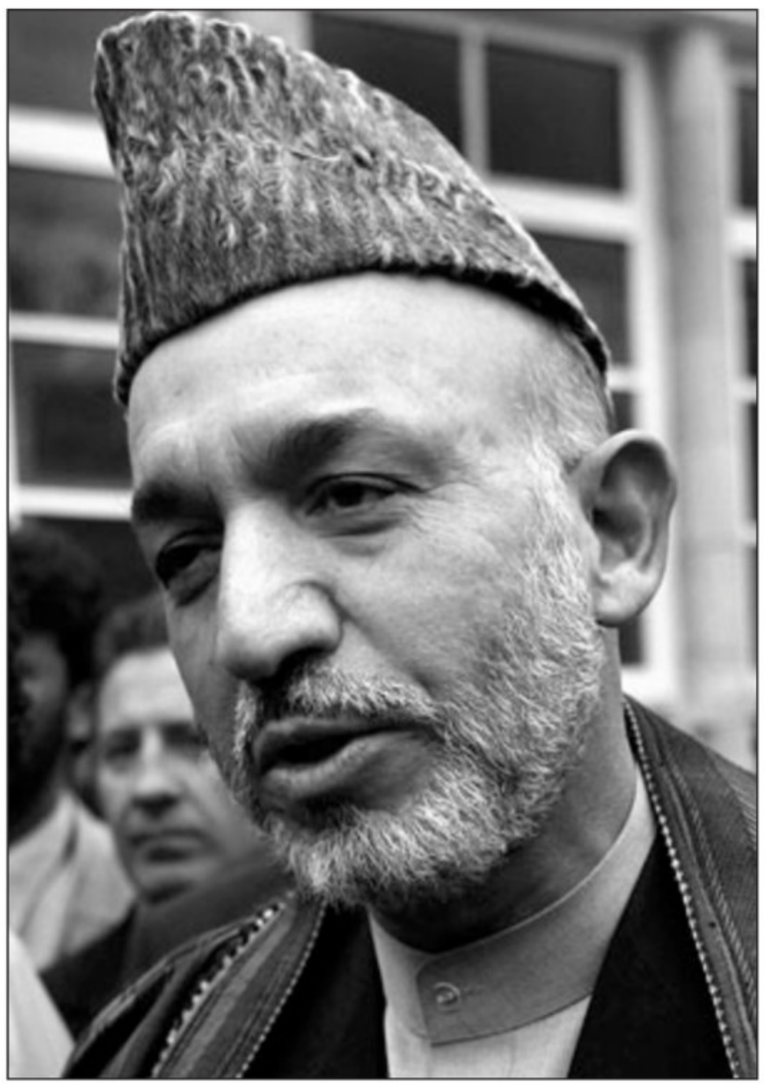
ROMA Si complica la situazione per Adjmal Nakshabandi, l'interprete di Daniele Mastrogiacomo ancora nelle mani del mullah Dadullah. Se da una parte i talebani hanno lanciato un ultimatum al Governo di Kabul («È l'ultima possibilità, vi diamo tempo fino a lunedì 9 alle 15.00 per mettervi in contatto con noi»), dall'altra l'annuncio del presidente afgano Hamid Karzai che dopo il caso del giornalista italiano mai più si ripeteranno trattative per il rilascio di rapiti sembra chiudere ad Adjmal ogni via d'uscita verso la salvezza. È stato un portavoce del temuto Dadullah, uno dei leader degli studenti del Corano - responsabile del sequestro del giornalista di Repubblica, del suo interprete e dell'autista - a contattare sul cellulare Muneer, il fratello di Adjmal. Nella telefonata il talebano ha detto a Muneer di riferire al governo afgano che «questa è l'ultima chiamata». Per il rilascio dell'interprete di Mastrogiacomo è stata chiesta la liberazione di tre esponenti talebani. Nonostante l'irrigidimento della posizione di Kabul, resta però l'impegno del governo italiano, mentre direttamente al presidente Karzai perchè «faccia tutto ciò che ritiene giusto e possibile» per salvare la vita di Adjmal si sono rivolti con un appello il direttore di Repubblica Ezio Mauro insieme a Daniele Mastrogiacomo e a Gino Strada.

Nuove polemiche invece esplodono sulla trattativa per la liberazione di Daniele Mastrogiacomo. È stata portata avanti su pressione del governo di Roma, che aveva «il diritto» di chiedere la collaborazione delle autorità afgane nel quadro di «una situazione molto difficile», nella quale l'esecutivo di Romano Prodi «poteva cadere in qualsiasi momento». Così venti giorni dopo il rilascio del giornalista italiano, le parole del presidente afgano Hamid Karzai gettano nuova benzina sul fuoco delle polemiche, con l'opposizione che torna alla carica, accusando il governo di aver mentito e di essere direttamente responsabile dello scambio di prigionieri che ha rimesso in libertà cinque talebani.

> Giovedì D'Alema dovrà riferire sul rapimento al Copaco assieme al direttore del Sismi

Ma pronta è arrivata ieri la smentita del portavoce del governo italiano. «Nei colloqui con il presidente afghano Karzai, non è stata mai messa in connessione la sorte del governo Prodi con l'esito del rapimento di Daniele Mastrogiacomo. Ci si è limitati a chiedere a Karzai e al governo afghano di fare tutto quanto era in loro potere per una soluzione positiva della vicenda». Lo ha affermato il portavoce del governo Silvio Sircana.

La trattativa con la guerriglia per Mastrogiacomo era già stata al centro di un caso diplomatico tra Italia e Stati Uniti: il Dipartimento di Stato aveva espresso «disappunto e preoccupazione» per le concessioni fatte ai talebani, e critiche sulla gestione della crisi erano venute anche da Gran Bretagna e Germania. Una crisi poi faticosamente ricomposta da una telefonata tra Massimo D'Alema e Condoleezza Rice, nella quale il segretario di Stato Usa aveva comunque esortato ad evitare ogni ulteriore «concessione» alla guerriglia in futuro, malgrado proprio il responsabile della Farnesina avesse provato a sgombrare il campo dai dubbi: l'Italia, aveva spiegato D'Alema, «non ha trattato con nessuno», nè tantomeno ha potuto liberare prigionieri che non erano sotto la sua giurisdizione, ma si è limitata a fare da «tramite», passando al governo di Karzai l'elenco ricevuto da Emergency dei prigionieri talebani reclamati dalla guerriglia per rilasciare Mastrogiacomo. E giovedì prossimo Massimo D'Alema e il direttore del Sismi, Bruno Branciforte, saranno ascoltati dal Copaco: è molto probabile che il rapimento di Mastrogiacomo e le azioni in atto per arrivare al rilascio degli altri operatori afghani ancora prigionieri dei talebani o in mano ai servizi segreti di Kabul saranno al centro delle audizioni.



Il Presidente dell'Afghanistan Hamid Karzai in una foto d'archivio

Iraq: un camion bomba al cloro fa una strage nelle vie di Ramadi

BAGHDAD I miliziani dell'Esercito del Mahdi, fedeli al leader sciita radicale Moqtada al-Sadr, sono tornati allo scoperto e hanno impegnato ieri in duri combattimenti le truppe governative irachene che, appoggiate dai marine Usa, sono penetrate a Diwaniya (140 km a Sud di Baghdad) per un nuovo piano di sicurezza, nome in codice «Aquila nera». Ma nell'ennesima giornata di violenza in Iraq, gli scontri a Diwaniya - che hanno provocato almeno due morti e una ventina di feriti - sono stati accompagnati anche da un nuovo attentato suicida con un camion-bomba carico di cloro a Ramadi (110 km a Ovest della capitale) e da un raid aereo Usa nella vicina Falluja, nella turbolenta provincia sunnita di Al-Anbar, che hanno provocato almeno altri 25 morti e 35 feriti.

Moqtada al-Sadr

«Andremo in un milione a Najaf, se necessario strisciando», ha dichiarato Haidar al-Natiq, il locale responsabile sadrista, lasciando intendere che l'operazione «Aquila nera» scattata a Diwaniya mirerebbe ad impedire l'imponente manifestazione che - su invito del loro leader - i sadristi stanno organizzando per lunedì nella città santa sciita 41 km più a Sud. Manifestazione indetta nel quarto anniversario della caduta del regime di Saddam Hussein, ma allo scopo - ha ribadito Natiq - di protestare «contro la continuazione dell'occupazione e i collaborazionisti», vale a dire contro le truppe Usa e quelle irachene, con cui i miliziani dell'Esercito del Mahdi si sono scontrati ieri a Diwaniya.

Testimoni hanno riferito che, poco dopo l'alba, circa mille soldati dell'Ottava divisione dell'esercito iracheno, appoggiati da marine Usa della Venticinquesima divisione, sono penetrati a Diwaniya da tre diverse direzioni (Qut, Babel e Najaf) e hanno avviato rastrellamenti nei quartieri di Askari, Jumhurriya e Iskan, scontrandosi però con la resistenza dei miliziani sadristi, mentre la città veniva sorvolato a bassa quota da elicotteri da combattimento e caccia F-16 americani. Il governatore di Diwaniya, Khalil Jalil Hamza ha detto di di essere stato «colto di sorpresa» dall'ingresso delle truppe governative e Usa nel capoluogo della provincia di Qadissiya,sua dove è stato decretato il coprifuoco ed è stata vietata la circolazione delle auto.

Il filmato con una relazione sarà inviato alla magistratura che potrebbe aprire un fascicolo sulla vicenda

Roma, il prefetto mostra un video sugli scontri : «Agenti attaccati da teppisti inglesi ubriachi»

ROMA La battaglia di Roma non è mai esistita. La battaglia di Roma è una invenzione dei tifosi inglesi. La polizia ha solo reagito, per difendersi, ad una aggressione prima verbale poi fisica di almeno trecento tifosi in preda ad una violenza scatenata, con tutta probabilità, dai fiumi di alcool bevuti prima della partita. Ed è questa, in sintesi, la difesa ad oltranza che il prefetto della capitale, Achille Serra, sfodera ad una platea di giornalisti italiani e stranieri su quanto avvenuto mercoledì sera allo stadio Olimpico, durante l'incontro di calcio Roma-Manchester. Il prefetto, con accanto il questore Marcello Fulvi, il comandante provinciale dei carabinieri Riccardo Amato ed alcuni funzionari del Viminale, non affida più la difesa solo alle parole. Si affida ad un filmato di sette minuti, che saranno molto probabilmente alla base della relazione che sarà consegnata alla magistratura, che potrebbe aprire un fascicolo sulla vicenda. E nel mostrare il filmato alla stampa, il prefetto Serra, elenca azione dopo azione le «prove a discolpa» del lavoro della polizia. Le immagini si concentrano su i 20 secondi più importanti. Siamo al 44' del primo tempo, quando la Roma ha segnato il primo gol. La sequenza mostra un gruppo di tifosi, circa 200 persone, che si scaglia verso la vetrata che separa la curva ospiti da quella nord mentre dall'altra parte, dove ci sono i romanisti «analoghi teppisti si scagliano contro la curva degli inglesi ma vengono frenati dagli steward».

Ecco il momento cruciale, quello che ha preceduto la prima carica di alleggerimento. Le immagini si concentrano su un nutrito gruppo di tifosi inglesi che aggrediscono gli steward. L'immagine successiva riprende il contingente schierato dietro i boccaporti degli spalti che scende dall'alto per mettere in sicurezza la vetrata ed evitare «eventualmente un contatto tra le due tifoserie che sarebbe stato impossibile da gestire». E qui sembra inevitabile l'intervento «doveroso» di chi si occupa di ordine pubblico.

Parte la prima carica di alleggerimento: partono le prime manganellate. Precedute, però, si vedrà dalle immagini, da sputi, lanci di bottiglie e soprattutto di seggiolini, almeno 15, scagliati contro i poliziotti. Il contingente della polizia ha le spalle alla vetrata che divide le due curve. Questo si vede nitidamente. Quello che non vedrà mai nei sette minuti di filmato sono invece le manganellate ai pochi, in realtà, tifosi rimasti seduti. Quello che invece si vede sono altri 20 secondi: quelli trascorsi tra la prima e la seconda carica di alleggerimento fatta dalla polizia. Le immagini proiettano un tifoso inglese, col volto coperto, che incita gli altri supporters all'attacco della polizia. Si vede il funzionario che coordina l'ordine pubblico cercare di ristabilire la calma. Ma è un crescendo di tensione. Gli inglesi tutti ubriachi, dirà il prefetto nel commentare le immagini, pressano le polizia che riparte con i manganelli per non rimanere schiacciata, ormai stretta in una sorta di «trappola».

Il prefetto Achille Serra mentre mostra alla stampa un fotogramma stampato degli scontri di mercoledì scorso allo stadio Olimpico

TENSIONE DIPLOMATICA

Le spiegazioni di Serra non convincono Londra

ROMA A pochi giorni dagli incidenti dell'Olimpico resta alta la tensione tra Roma e Londra. In una atmosfera di fatto congelata in attesa dei risultati delle inchieste della Uefa e delle polizie italiana e britannica, il mondo della politica e della diplomazia ha scelto la strada della prudenza. Solo il prefetto di Roma ha difeso a spada tratta l'operato della polizia. Ma Londra ha subito replicato: non basta, servono accertamenti. Attraverso il ministro degli Interni John Reid, il governo del Regno Unito continua a chiedere «chiarimenti» all'Italia per la gestione da parte della polizia degli incidenti tra il primo e secondo tempo di Roma-Manchester.

L'interpretazione di Serra non è piaciuta al governo britannico che se ufficialmente ha fatto sapere di «attendere con molta tranquillità » i risultati delle indagini, ufficiosamente fa notare a Roma come il video mostrato dalla polizia sia «parziale» e non fà vedere molte scene cruente. «Per ora ci asteniamo dal commentare e dal replicare», ripetono all' ambasciata britannica in Italia facendo sapere che il caso è seguito con molta attenzione dal governo Blair. E non potrebbe essere altrimenti viste le reazioni dei media inglesi i quali, compatti, hanno cavalcato la notizia anche attraverso foto choccanti che hanno colpito l'opinione pubblica britannica. Un'indignazione popolare che, se non raffreddata, potrebbe rendere veramente a rischio la partita di ritorno della Roma prevista per martedì a Manchester. Un rischio che le autorità italiane non sottovalutano di certo: nonostante le vacanze pasquali un team di persone, tra vari ministeri, è già al lavoro per una valutazione dei rischi e sta studiando la possibilità di diffondere un «warning» per i tifosi che vorranno seguire la Roma a Manchester.

IN BREVE

Intervento dei carabinieri a Sanremo

Bimbo lasciato in auto per giocare al casinò: denunciati i genitori

SANREMO Una coppia di coniugi torinesi di 30 anni, lui disoccupato e lei operaia, che l'altra notte avevano lasciato il figlioletto di quattro anni chiuso in automobile per andare a giocare al Casinò di Sanremo (Imperia), è stata denunciata dai carabinieri per abbandono di minore. Era circa mezzanotte quando al Servizio 112 è giunta la telefonata di un passante che segnalava in un'automobile un bimbo solo che piangeva a dirotto. Sul posto si è subito portata una pattuglia che dal numero di targa del veicolo (una Fiat Punto) è risalita ai proprietari. Dal vetro dell'auto, parcheggiata davanti alla casa da gioco, il piccolo ha fatto cenno con la mano che i genitori erano entrati in un grosso edificio bianco (il casinò). I militari sono entrati e dopo una breve ricerca hanno scovato i genitori davanti a una slot machine. Con i carabinieri il padre ha cercato di giustificarsi dicendo che la moglie era incinta e che aveva bisogno di andare al bagno e che quello più vicino era al casinò.

Rovigo, il circolo nascondeva una bisca: venti denunciati

ROVIGO Sembrava un circolo come tanti, invece era una vera e propria bisca come hanno scoperto gli agenti della mobile di Rovigo che hanno denunciato diciotto persone in stato di libertà per partecipazione al gioco d'azzardo, mentre il proprietario e la moglie, P.B. 42 anni e M.M. (39), entrambi di Rovigo, che gestiscono il circolo, dovranno rispondere di organizzazione di gioco d'azzardo. I clienti erano uomini provenienti anche dalle province di Padova e Verona e stavano giocando a poker «Texas Hold'em», una variante del poker giocata nei casinò Usa. Ogni sera il giro di denaro poteva superare, secondo quanto accertato dagli investigatori, i 2000 euro. L'indagine, coordinata dal pm Antonia Pavan, era partita tre mesi fa dopo che un cliente si era rivolto alla questura raccontando di essere ridotto sul lastrico.

Vende un rene per curare la moglie malata in Cina

MESSINA Per andare in Cina a curare la moglie affetta da sclerosi laterale amiotrofica ha annunciato di volere vendere un rene. Lo ha annunciato il messinese Diego D'Antoni tentando un ultimo appello per trovare i soldi per curare la moglie, Lucia Guerrera, 49 anni. «Ho già chiesto aiuto al ministro Livia Turco e al presidente Totò Cuffaro - dice - se non me lo danno mi vendo un rene, mi invento qualcosa. Voglio tornare in Cina lì c'è una cura per tentare di guarire mia moglie». La donna ha una malattia neurodegenerativa delle cellule molto rara del midollo spinale che colpisce 400 persone l'anno in Italia. Per colpa di questa patologia la signora Guerrera è bloccata su una sedia, quasi immobile. Ha perso la forza dei muscoli volontari, prima degli arti e poi dell'apparato respiratorio.

La «Sea Diamond» si era incagliata nei pressi di Santorini. A bordo 1200 turisti

Nave affonda, dispersi due francesi

ATENE Sono introvabili i due francesi, padre e figlia, dispersi nell'affondamento - avvenuto l'altra notte - della nave da crociera «Sea Diamond», colata a picco dopo essersi incagliata non lontano dall'isola greca di Santorini. Gli altri 1.165 passeggeri (tra cui la moglie e il figlio dell'uomo disperso) e i 390 membri dell'equipaggio sono tutti in salvo e, dopo aver passato la notte a Santorini, sono stati trasferiti in alberghi del Pireo.

Tra i crocieristi vi erano anche nove italiani, tutti illesi.

Le nove persone, scese a terra insieme agli altri passeggeri, sono state subito soccorse dalla gente consolare onorario italiano, Franco Colombo, il quale, coordinatosi con il console italiano ad Atene, Fabrizio Lobasso, ha provveduto a far ospitare i nove passeggeri in un albergo locale. Ieri mattina le nove persone sono state quindi imbarcate su una nave che ha fatto rotta verso il Pireo.

Lunga 143 metri, 22.412 tonnellate di stazza, la Sea Diamond era partita lunedì dal porto del Pireo, non lontano da Atene, per una crociera nelle isole Cicladi, nel Dodecaneso e a Creta.

Santorini avrebbe dovuto essere l'ultima tappa, prima del rientro al Pireo, ieri sera.

La «Sea Diamond», uno dei gioielli della Louis, era partita cinque giorni fa dal porto ateniese del Pireo e dopo una crociera di cinque giorni stava per concludere il suo viaggio proprio a Santorini prima di fare ritorno al Pireo, come detto, nella giornata di ieri. L'urto con lo scoglio è avvenuto proprio quando la nave stava entrando in porto, a circa 400 metri da terra ma in un punto dove l'acqua è molto profonda, e le autorità portuali greche hanno già avviato le indagini per accertare le cause dell'incidente.

I dispersi sono Jean-Chrirtophe Allain, 45 anni, e la figlia Maud, 16 anni. Secondo quanto si è potuto capire, la loro cabina è stata inondata dall'acqua in pochissimo tempo e i due sono rimasti intrappolati. La moglie è riuscita a uscire, immergendosi all'ultimo minuto, mentre il figlio quattordicenne - quando la prua ha urtato con violenza contro gli scogli - si trovava in un altro punto della nave ed è stato salvato con gli altri passeggeri.

Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta. In quel momento le condizioni climatiche erano «buone» e nessuno per ora azzarda ipotesi. Gestita dalla società cipriota Louis Hellenic Cruise Lines, la Sea Diamond è stata costruita nel 1986 e ristrutturata e ammodernata dieci anni dopo per effettuare crociere nelle isole greche.

Da ieri mattina all'alba le autorità portuali greche stanno lavorando intorno all'enorme scafo, per impedire fuoriuscite di liquidi inquinanti. Secondo il ministero greco, «per ora non c'è rischio di inquinamento petrolifero ... Dalla nave è uscito solo un certo quantitativo di liquami e acqua sporca».

La prua della «Sea Diamond» affiora dopo il naufragio avvenuto al largo dell'isola greca di Santorini

Alla guida della compagnia telefonica da 200 giorni il professore se ne va sbattendo la porta dopo essere stato depennato dal futuro cda

Telecom, Rossi si dimette: volevo far pulizia

«Mi ha eliminato Tronchetti». Mediobanca e Generali puntano a soluzioni europee

MILANO Si complica la partita Telecom dopo la decisione di Guido Rossi di lasciare la presidenza. Il Professore ha rassegnato ieri le dimissioni, «con effetto immediato», dalle cariche di presidente e consigliere. Le sue deleghe sono state affidate al vicepresidente Carlo Buora che condurrà anche l'assemblea degli azionisti del prossimo 16 aprile. Dieci giorni di fuoco anche in Borsa dove continuerà il rastrellamento di consistenti pacchetti di azioni in vista di quella che si preannuncia come una vera e propria sfida all'ok corral. Perché non è per nulla certa l'elezione della lista Olimpia per il consiglio d'amministrazione, che è stato lo strumento con il quale Pirelli ha sancito il «licenziamento» di Rossi. «Volevo fare pulizia - ha detto Rossi - ma Tronchetti mi ha eliminato».

Mediobanca e Generali, soci del patto di sindacato di Pirelli, hanno chiesto formalmente la riunione del direttivo ed entro il prossimo 20 aprile Tronchetti Provera dovrà convocare la riunione. Ma prima di quella data potrebbe vedere la luce la cordata alternativa a quella di AT&T e American Movil. Telefonica avrebbe, infatti, scelto di stringere i contatti con Intesa SanPaolo per formalizzare un offerta che possa spingere l'istituto guidato da Bazoli e Passera ad esercitare con Mediobanca la prelazione sul 66% di Olimpia.

Ma la situazione è ancora fluida e quindi per il momento non è possibile escludere che a chiudere un progetto del genere possano essere France Telecom o Deutsche Telekom. Telefonica è il più accreditato tra i possibili acquirenti soprattutto perché l'azienda iberica avrebbe un interesse strategico per Tim Brasil, la compagnia controllata da Telecom. La società guidata da Cesar Alierta, che in Borsa capitalizza circa 83 miliardi, ha chiuso il 2006 con un utile netto di oltre 6,2 miliardi di euro (+40%) e ricavi in crescita del 41% a 53 miliardi di euro. Telefonica trae la propria forza dalla presenza internazionale, con attività in 19 diversi Paesi, per un totale di oltre 190 milioni di clienti. Particolarmente estesa è la presenza in America Latina, dove è attiva soprattutto in Brasile, Argentina, Cile, Messico, Perù, Venezuela e Colombia.

> A fianco di Intesa spunta Telefonica: con Piazzetta Cuccia puntano al 66% di Olimpia

Tra i principali azionisti della «public company» figurano il Banco Bilbao con circa il 6% e l'istituto di credito catalano Caixa con circa il 5%. Inoltre Telefonica di recente ha approvato emissioni obbligazionarie per un ammontare di 25 miliardi di euro e annunciato che alla prossima assemblea proporrà ai soci una delega per aumenti di capitale per altrettanti 25 miliardi di euro. Alcuni operatori di Borsa sperano che Telefonica possa presentare a Intesa SanPaolo e Mediobanca un piano che dopo l'acquisizione del controllo di Olimpia preveda un'opa su Telecom stessa in modo da superare il controllo basato sulle scatole cinesi.

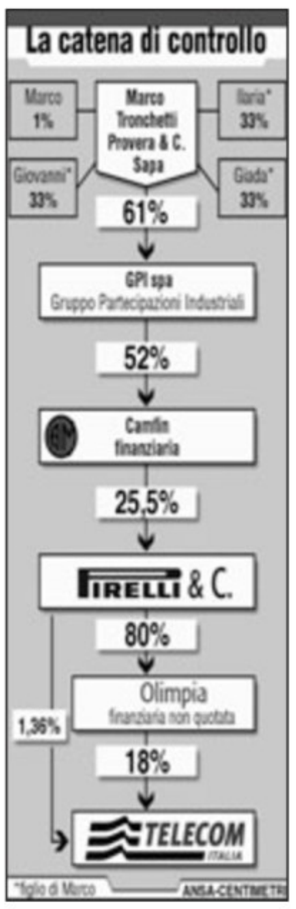
Guido Rossi in una foto d'archivio: escluso dal futuro cda di Telecom ha dato le dimissioni

Molto più complesse sembrano, invece, le opzioni di France Telecom e Deutsche Telekom. La compagnia francese è una di quelle che soffre maggiormente la concorrenza su business storico della voce: nel 2006 ha chiuso con un utile in calo del 28% a 4,14 miliardi di euro, mentre il fatturato è cresciuto più del previsto, del 7,5% a 51,7 miliardi. Ancora in mano pubblica per il 32,5% del capitale (il 3,5% è dei dipendenti e il resto è del mercato), France Telecom attualmente capitalizza in Borsa circa 53 miliardi di euro.

Nei giorni scorsi Deutsche Telekom ha smentito di avere trattative in corso per Telecom Italia, ma le indiscrezioni su una possibile offerta continuano a rincorrersi, anche se il gruppo tedesco è a sua volta nel mirino della holding russa Sistema, la stessa che era stata accreditata come possibile acquirente della quota di controllo di Olimpia.

L'ad Rene Obermann, che ha preso il posto di Kai-Uwe Ricke a novembre scorso, intende concentrarsi su telefonia mobile e servizi Internet, dove non sono escluse acquisizioni. Anche DT è controllata sostanzialmente dal pubblico: lo Stato detiene una quota del 14,83%, mentre la Kfw (una sorta di Cassa depositi e prestiti) è al 16,87%.

Andrea Di Stefano



IL DIBATTITO

In programma un intervento normativo

Il governo studia la possibilità di «salvaguardare» la rete Grillo: «Tutti all'assemblea»

ROMA Prima l'intervista al calor bianco a «Repubblica», poi le dimissioni di Guido Rossi tornano ad agitare la politica sul caso Telecom. Proprio mentre il governo sembra invece voler mettere la sordina a qualsiasi polemica. Incaricati da Romano Prodi, pur fra mille cautele e raccomandazioni, Bersani e Gentiloni continuano infatti a studiare la possibilità di mettere al riparo la rete infrastrutturale di Telecom per evitare che possa essere smembrata e venduta come una qualsiasi merce da un proprietario magari straniero. Si studia quindi un intervento normativo che non interferisca con la partita economica che si giocherà nei prossimi giorni. Il canale potrebbe essere uno dei due disegni di legge già in discussione in Parlamento, quelli sulla riforma delle Authority e sulla riforma dei servizi pubblici locali. «Il governo - conferma il capogruppo dell'Udeur Mauro Fabris - si sta ponendo il problema di come gestire le reti, non solo Telecom, ma anche energia e trasporto».

Prodi invita comunque alla massima prudenza. Brucia ancora troppo la bufera che si scatenò lo scorso settembre quando venne alla luce il «piano Rovati» per far tornare la rete fissa Telecom nelle mani della Cassa depositi e prestiti. Con molta discrezione si studia così la «via inglese»: il modo cioè in cui è stata scorporata la rete da British Telecom dopo che anche la compagnia inglese è stata privatizzata. «Il vero problema - spiega il vice presidente dell'Ulivo Gianclaudio Bressa - non è chi diventa proprietario della rete, ma l'accesso. Il modello britannico ha risolto la delicata questione affidando la governance a una autorità indipendente». Il ministro della Giustizia Clemente Mastella invece propone un'altra soluzione «per combinare regole di mercato e interesse nazionale». In sostanza, dice Mastella, il governo dovrebbe acquisire attraverso la Cassa depositi e prestiti un terzo di Olimpia e le altre quote in mano a Tronchetti (il restante 66 andrebbe ad AT&T e America Movil). Uno schema «che ha già dato i suoi frutti con Eni, Enel e Finmeccanica». Chi non ha dubbi sulla necessità di un intervento pubblico è la sinistra radicale che continua a chiedere un intervento ben più pesante del governo. Per Franco Giordano siamo infatti «al saldo di una politica di privatizzazione su Telecom francamente sbagliata, drammatica». Antonio Di Pietro chiede al governo di intervenire per evitare il futuro il «gioco delle scatole cinesi» per controllare un'azienda.

Il comico Beppe Grillo. In alto, il presidente del Consiglio Prodi

All'altro estremo, in nome dell'intangibilità del mercato, si schiera invece Daniele Capezzone, Rosa nel pugno, presidente della Commissione attività produttive della Camera. Per l'esponente radicale, Tronchetti Provera sta compiendo «una serissima e valida operazione di mercato con AT&T», mentre quella di Guido Rossi sarebbe solo una «rappresentazione patetica». Il centrodestra attacca il governo, ma si schiera anche contro qualsiasi intervento delle banche. Pier Ferdinando Casini, in un'intervista al «Foglio» aveva denunciato il tentativo di creare «una nuova Iri». Una posizione «totalmente condivisibile», ha approvato ieri Sandro Bondi. Ma le dimissioni di Rossi allarmano anche i sindacati che ieri hanno dichiarato lo stato di agitazione e annunciato un'assemblea dei quadri e dei delegati Telecom subito dopo Pasqua. «Per noi Telecom è un'impresa-paese - sostengono Cgil, Cisl e Uil - e non può essere ceduta ad operatori stranieri». Anche Beppe Grillo è sceso in campo contro Tronchetti Provera. In vista dell'assemblea degli azionisti Telecom del 16 aprile, il comico genovese esorta tutti i piccoli azionisti a partecipare e spiega nel suo sito come fare. «La Telecom è nostra - è il grido di battaglia - l'hanno pagata generatori di italiani con le tasse e con il canone. Riprendiamocela».

Andrea Palombi

Secondo indiscrezioni sarebbe la compagnia francese con la consociata Klm il terzo partner della proposta Unicredit

Alitalia, Air France in cordata con Aeroflot

La stampa russa: «Una scelta logica». Da Parigi arriva però una smentita

ROMA Aeroflot non si sbilancia ma la stampa russa insiste: sarebbe Air France-Klm il terzo partner che potrebbe entrare nella cordata con Unicredit per l'asta sull' Alitalia. Da Parigi arriva subito la smentita su colloqui avviati con l'aviolinea russa su progetti che riguardano la Magliana. Ed è un'ennesima smentita da parte del vettore franco-olandese, che oggi ha diffuso i dati di traffico di marzo in crescita del 7,5%, per un'offerta in aumento del 3,8%. Per conoscere gli sviluppi, occorrerà vedere anche come si muoverà l'azionista Tesoro, visto che il 2 aprile è scaduto il termine per nuove aggregazioni. Intanto, il ministero dell' Economia ha dato il via libera ad Aeroflot a scendere in gara con Unicredit Banca Mobiliare e a Mediobanca ad aggregarsi a MatlinPatterson e Tpg. Le due cordate sono così autorizzate a presentare la propria offerta preliminare, non vincolante, il 16 aprile (prossima tappa della gara) con il terzo candidato in pista, Ap Holding di Carlo Toto, patron di Airone.

Citando fonti vicine ad Aeroflot, il giornale «Vedomosti» afferma che la compagnia russa si accingerebbe a negoziare con Air France un eventuale acquisto comune dell'Alitalia. E gli esperti interpellati dal quotidiano «Nezavisimaia Gazeta» considerano logica l'eventuale scelta, perchè la partecipazione di Air France renderebbe «l'affare più attraente per Aeroflot e sarebbe ottimale anche per il governo italiano» perchè l'acquisizione del pacchetto di almeno il 39,9% di Alitalia in mano allo Stato italiano (che ora possiede il 49,9%) «rappresenterebbe un biglietto di ingresso nel mercato europeo del trasporto aereo, e la partecipazione della compagnia franco-olandese potrebbe ridurre sostanzialmente le opposizioni di alcune parti italiane al progetto».

Se Aeroflot non ha voluto commentare, limitandosi a confermare che nella cordata potrà entrare un terzo partner, Air France ha negato di aver «mai avuto discussioni con Aeroflot» sull'Alitalia. Vedomosti rileva, tuttavia, che la trattativa potrebbe risultare complicata dall' indebitamento di Alitalia. Air France-Klm ha una partecipazione incrociata del 2% con Alitalia, inoltre entrambe assieme ad Aeroflot fanno parte dell'alleanza Skyteam. Intanto, il rappresentante di Aeroflot in Italia, Tropinin Gleb, ha ipotizzato che se Aeroflot si aggiudicasse Alitalia nella flotta della compagnia italiana entrerebbe il Superjet 100 (bireattore da trasporto regionale) costruito da Alenia Aeronautica (Finmeccanica) e la russa Sukhoi.

Europa, alla British Airways il record delle valigie perse

LONDRA Nella gara tra le compagnie aeree europee a chi perde più bagaglio la British Airways non ha concorrenti: l'anno scorso ha smarrito in media 23 valige per ogni mille passeggeri. Nella hit parade, diffusa a Londra dall'authority che difende gli interessi dei consumatori nel campo dell'aviazione civile, l'Alitalia è al quinto posto con 16,5 valigie per ogni mille passeggeri. È preceduta nell'ordine dai portoghesi di Tap (21), dai tedeschi della Lufhtansa (18,1) e dai francesi di Air France (16,6). La media generale è di 15,7 valigie perse per ogni 1.000 passeggeri ma secondo gli esperti la cifra sarebbe senz'altro ancora peggiore se compagnie come la Virgin e Bmi avessero fornito anch'esse i dati di loro competenza. Senza contare che l'incontrastata regina del low-cost - la Ryanair - non fa nemmeno parte dell'associazione delle compagnie europee. Il Consiglio degli utenti aerei ha sottolineato che riceve moltissime lamentele per il problema delle valige mancanti all' arrivo, una piaga che «provoca ai passeggeri stress, disagi e spese». Nella lista delle dieci compagnie peggiori su questo versante l'Alitalia è seguita dalla Klm e dalla Luxair (ex-aequo a 16,4), dall'Iberia (15,5), dalla Lot (14,8) e dalla Finnair (14,2).

Le migliori in assoluto sono invece risultate Air Malta e Turkish Airlines: in media smarriscono meno di 5 valige ogni mille passeggeri.

Buone le stime del Fondo monetario anche sul fronte del debito e dell'avanzo primario: «Gli obiettivi di Maastricht a portata di mano»

Il Fmi rialza la crescita del pil italiano nel 2007: +1,8%

NEW YORK La crescita economica in Italia salirà all'1,8% nel 2007 (+1,7% nel 2008), in rialzo sull'1,4% di novembre e sul «circa 1,5%» che ha accompagnato le conclusioni della visita «Articolo 4» di febbraio, mentre Eurolandia con il 2,3% si prepara a superare gli Stati Uniti in frenata dal 2,6% al 2,2%.

Sono alcune delle stime del Fondo monetario internazionale contenute nell'ultima bozza del World Economic Outlook (Weo) di metà anno, i cui due capitoli principali saranno diffusi mercoledì prossimo.

Miglioramenti dei conti pubblici italiani, in base ad alcuni dati anticipati dal Financial Times Deutschland (integrati da altre fonti), si avranno anche sul deficit, visto che, grazie all'accelerata dell'economia (che però è attesa sotto il 2% stimato dal governo italiano nella Trimestrale di cassa), si delinea una discesa nel 2007 al 2,2% (2,3% nella trimestrale di cassa) rispetto al 4,4% del 2006 (ma era già al 2,4% eliminando le misure straordinarie), per la prima volta sotto la soglia del 3% di Maastricht superata per quattro anni di fila. Rialzo, anche se minimo, nel 2008 al 2,3%.

Buone notizie pure sul fronte del debito, in discesa dopo la risalita del 2004-2006: nel 2007, per gli esperti di Washington, l'avanzo primario farà scivolare il rapporto al 104,8% del pil, fino a quota 104,1% nel 2008. Nel 2006 era stato pari al 106,8% del pil. Un trend ipotizzato in calo almeno fino al 101,8% del 2012.

Per quanto riguarda Eurolandia, il Fondo stima una crescita del 2,3% nel biennio 2007-08, mentre la sorpresa, sulla scia delle turbolenze immobiliari (timori per i mutui subprime inclusi), giunge dagli Stati Uniti, con un taglio della crescita del Pil dello 0,4% sulle previsioni precedenti, al nuovo 2,2% (al 2,8% nel 2008 e contro il 3,2% del 2006) malgrado, come osservato giovedì dal nuovo capo economista del Fondo Simon Johnson, lo scenario su scala mondiale si confermi «senz'altro positivo».

Non a caso, la crescita su scala globale è stimata ora al 4,9% quest'anno e al 4,8% nel 2008 (in calo rispetto al 5,3% del 2006). I fondamentali economici internazionali sono «solidi», aveva detto il direttore generale del Fondo, Rodrigo de Rato un paio di settimane fa, con un Pil complessivo nell'anno in corso «vicino ancora al 5%», contribuendo a determinare «la più forte serie quinquennale mai misurata dalla fine degli anni Sessanta». Le turbolenze dei mutui subprime negli Stati Uniti, l'eccessivo attivismo del private equity e delle operazioni di buyout (finanziate con il debito) e la consistente liquidità in afflusso sui mercati emergenti sono alcuni rischi seri per la tenuta dell'economia mondiale, aveva detto ieri Sandro Rato. E, al rallentamento degli Stati Uniti, si sarebbe contrapposta poi la tenuta della ripresa in corso in Europa e Giappone, mentre Cina e India hanno il ruolo di motori su scala mondiale.

Per il Giappone, in particolare, il World Economic Oultook vede nel 2007 un rialzo del Pil pari al 2,3% (1,9% nel 2008), mentre per la Cina stima una corsa al ritmo ancora sostenuto del 10% (9,5% nel 2008) e per l'India un balzo dell'8,4% (+7,8% nell'anno successivo).

In frenata l'economia Usa, Eurolandia pronta al sorpasso e la Cina continua a correre

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Rivoluzione nel mondo del lavoro all'interno dello scalo giuliano. Valore 700mila euro. Rinasce la Casa del lavoratore portuale

Trieste, 400 portuali uniti nel Consorzio

Si realizza il taglio dei doppioni economici. La Compagnia vende il terminal frutta

di Silvio Maranzana

TRIESTE È rivoluzione nel mondo del lavoro all'interno del porto di Trieste. Due giorni fa sono terminate le fasi di studio e gli incontri programmatori che hanno posto fine alla «guerra» tra le singole cooperative di lavoratori, perlomeno tra quelle principali. Parte ufficialmente il percorso che già a fine mese porterà all'unificazione di costi e servizi e al taglio di doppioni antieconomici.

La «rivitalizzazione» del Consorzio fornitura e servizi, al quale le società aderivano ma mantenendo strutture completamente autonome, ricreerà invece ora, per la prima volta dopo oltre una decina d'anni, un serbatoio unico di manodopera specializzata che coinvolgerà oltre 400 portuali. Hanno aderito all'operazione l'Impresa portuale, le cooperative Primavera, Intermodale, Triestina, Flavia, Fenice e Commessi sovraccarico, oltre alla Sorveglianza diurna e notturna.

Davide Gustincic, vicepresidente della «Primavera», su mandato del consiglio di amministrazione del Consorzio, che è presieduto da Gianni Fusco, è stato nominato direttore tecnico e sovrintende una serie di coordinatori che fungeranno da referenti per le chiamate nei singoli settori: Molo Settimo, traghetti ro-ro, nerci varie, e così via. Prossimo step sarà la creazione di uffici amministrativi e gestionali unici che sostituiranno quelli che esistevano finora all'interno delle singole società. Saranno centralizzati anche attrezzature e distribuzione di vestiario. «Abbiamo creato un modello funzionale unico per le associate allestendo un organigramma di tipo consortile», ha annunciato Gustincic. E Fusco ha commentato: «È stata un'operazione laboriosa, ma ne è uscito un uovo di Pasqua molto invitante». È la conclusione di una vicenda caratterizzata da una situazione di malessere innescata da carenza di lavoro e portata clamorosamente tra la gente un anno fa dai portuali con un blocco stradale in piazza Oberdan.

Il fatto forse più rilevante sentimentalmente è che rinasce anche una Casa del lavoratore portuale. Nella palazzina dove c'è la locanda del porto verranno fatti lavori di restauro e saranno creati spogliatoi, docce, sale riunioni comuni per tutti. Non avrà certo il rilievo architettonico e l'ubicazione cittadina di cui godeva l'ex Casa del lavoratore portuale di piazza duca degli Abruzzi che la Compagnia vendette alla Provincia e che sta ora per essere trasformata in Casa del cinema, ma una sua ricollocazione acquista forse implicitamente anche un significato politico. Era il maggio del '96 allorché i portuali inscenarono una protesta clamorosa all'arrivo al Molo Terzo della nave Praesident. Era la prima unità che approdava a Trieste per essere scaricata dai dipendenti di una società privata e non più dalla Compagnia unica lavoratori portuali. Si era rotto in quel momento un monopolio di mezzo secolo.

Contestazioni in una recente assemblea dei lavoratori delle cooperative e della Compagnia portuale dello scalo di Trieste

Ora si consuma un'altra svolta anche se il Consorzio fornitura e servizi raggruppa gran parte delle maestranze che operano all'interno del porto, ma certamente non tutte. Sussistono infatti il Consorzio Sit e alcune piccole cooperative minori, oltre ai dipendenti diretti di alcuni terminalisti, a cominciare da quelli di Trieste marine terminal che gestisce il Molo Settimo. Proprio il nucleo rimasto della Compagnia portuale, che oggi conta una settantina di lavoratori, subirà invece un'altra sorte. Parteciperà alla gara che sta per essere indetta per la costituzione del Pool di manodopera, previsto dall'articolo 17 nella legge 84 del 1994 sui porti, che dovrà fare fronte ai picchi di lavoro all'interno dello scalo. Il bando di gara predisposto dall'Autorità portuale prevede 41 posti, ma imprenditori e sindacalisti stanno premendo per poter ampliare questo numero. La Compagnia per risanare i propri bilanci ha venduto la propria partecipazione maggioritaria del Terminal frutta alla Logstar di Marcellino Gavio per una cifra che dovrebbe aggirarsi sui 700 mila euro.

La Cisl: riaffermare la dignità di chi opera sui moli

TRIESTE Forse per un gioco del destino è stato proiettato l'altra sera al Teatro Miela, che sorge in quella che fu a lungo la Casa del lavoratore portuale, il film documentario «De ma» sul lavoro portuale a Genova, realizzato dal regista Pietro Orsatti portato a Trieste dal Gruppo inchiesta di Rifondazione comunista. I portuali intervistati, critici sulla gestione della Compagnia portuale dello scalo ligure che si è trasformata in impresa dopo la legge del 1994, secondo quanto ha riferito il regista sono stati minacciati o hanno subito intimidazioni. Un clima pesante che si è respirato anche nei recenti scioperi a Gioia Tauro. «I nostri lavoratori sono passati in pochi anni da 13 mila a 3 mila - ha detto Orsatti - in nove anni abbiamo avuto 24 morti, le navi ci passano davanti per andare a Marsiglia e a Barcellona, i nostri portuali guadagnano duemila euro al mese, quelli spagnoli cinquemila».

La creazione di una struttura comune per le cooperative è la risposta data a Trieste per combattere la crisi di lavoro. «Con l'unificazione dei servizi delle cooperative - ha commentato Rosario Gallitelli della Fit-Cisl dopo la proiezione - a Trieste è stata data nuova identità al mondo del lavoro e si è dato un taglio ai giochi che venivano fatti attorno al mercato delle braccia». Secondo il sindacalista della Cisl però altre struture sono indispensabili per ridare dignità e centralità al lavoratore portuale. «Vanno ricostituiti gli uffici del lavoro portuale - aggiunge Gallitelli - che devono vigilare sul mercato del lavoro, sui rischi di infortunio e sulle malattie professionali e bisogna ottemperare a quanto previsto dalla legge sull'istituto di mancato avviamento che prevede un sussidio quando non c'è lavoro senza dover fare ricorso alla cassa integrazione».

s.m.

Confronto sindacale

Alla Regione 300 lavoratori dell'Anas

TRIESTE È partito ieri a Trieste il confronto tra l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, e le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil confederali e di categoria, sul trasferimento delle funzioni in materia di viabilità e trasporti nonchè di motorizzazione civile, rispettivamente dall'Anas e dalla Motorizzazione civile alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel corso dell'incontro, che Cgil, Cisl e Uil regionali hanno giudicato «assolutamente utile», sono state illustrate le proposte che la Regione sta elaborando rispetto alla futura collocazione di circa 300 dipendenti dell'Anas e del ministero dei Trasporti, che con il primo gennaio 2008 passeranno alle sue dipendenze. Si tratta di un tema spinoso ma che è destinato ad aprire nuove opportunità.

Alcune problematicità che sono emerse, saranno approfondite attraverso l'attivazione di specifici tavoli di confronto.

Contestualmente, l'assessore Sonego ha informato i sindacati che i suoi uffici stanno predisponendo un primo articolato, che nelle prossime settimane verrà inviato a Cgil Cisl e Uil in vista di una ripresa del confronto.

Unica certezza è che l'attuale denominazione non può più essere usata. Ma anche il nome Friulano è bloccato

Promozione del Tocai, fondi congelati

La Federdoc torna all'attacco e imputa al governo mancate scelte

TRIESTE La saga del Tocai continua e da telenovela si sta trasformando in dramma. Stefano Trinco, presidente della Federdoc, rappresenta tutti i produttori del Friuli Venezia Giulia. Solo quelli del Carso e del Ramandolo, possono stare sereni, in quanto il Tocai non lo producono, ma per gli altri? «Chiederemo subito un chiarimento al ministero, perché la situazione è diventata pesante. Che valore ha una circolare italiana – si interroga Trinco – negli altri Paesi europei? Dopo il primo aprile si è creata una concreta incertezza e in prospettiva non si sa cosa fare». Un'incognita che, come una minacciosa nube, potrebbe oscurare e mettere a rischio persino la vendemmia 2007. «Anche per questo dobbiamo chiedere lumi. La sentenza, infatti, non si sa quando sarà emessa».

I fondi messi a disposizione dal Governo per la promozione del nuovo nome sono congelati, ma per la Federdoc la priorità è sapere prima quale nome usare – Friulano è la scelta - poi si vedrà. C'è, però, una voce fuori dal coro, quella dei produttori del Collio, orientati per il mantenimento della denominazione Tocai, che hanno provocato le dimissioni della presidente Ornella Venica. «Ognuno può pensare a modo suo – dichiara Trinco -, ma a livello di Federdoc, ci deve essere una posizione univoca».

I vignaioli non vogliono solo leggere la cronaca del Tocai, hanno bisogno di regole chiare. Abbiamo girato la domanda al direttore della Federdoc, Michele Bertolami, tempestato in questi giorni da decine di telefonate. «Siamo all'apoteosi del caos – dichiara laconico - perché il Regolamento 753/2002 è la bibbia della viticoltura, tutte le regole provengono da quel decreto, che ha un allegato con tutti i nomi dei vitigni che contengono un riferimento geografico. Dall'altro ieri l'uva del Tocai (Friulano e Italico) si chiama Friulano». L'Ue sembra non aver alcuna intenzione di cambiare idea, così ha compiuto un passo puramente tecnico, però in questo modo ha blindato le cose. «A questo punto – continua Bertolami - a livello nazionale il nome Friulano è bloccato dal Tar. Il nostro ministero dice che si può etichettare Tocai Friulano anche dopo il 31 marzo, non così la norma comunitaria». Il rischio perciò è altissimo, perché l'Ue potrebbe inviare gli ispettori a verificare che il Tocai in commercio sia stato imbottigliato entro il 31 marzo 2007.

«Che basti la certificazione entro quella data – afferma il direttore - è solamente un'interpretazione estensiva. È un problema saper cosa scrivere sull'etichetta, sia che si usi un nome che l'altro. Solo chi scrive Isonzo Bianco o Collio Bianco non corre alcun rischio». Siamo italiani, così in Veneto si chiamerà «Lison», nell'omonima Doc, e «Tai» nelle altre.

Stefano Cosma

INTERVENTO

Fi: «La vicenda del vino bianco più conosciuto ricorda la sconfitta sulla benzina agevolata»

UDINE «La figuraccia rimediata sul Tocai (dopo averlo fatto diventare problema di Stato) ed il modo con il quale il Friuli Venezia Giulia ha perso la benzina agevolata per l'area di confine, sono due perle da iscrivere, grazie al presidente Illy, al libro nero della Regione»: lo rileva, in una nota, il coordinatore regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo.

La dimissionaria Ornella Venica

Ornella Venica ha dato le dimissioni da presidente della Doc Collio per protesta contro la soluzione adottata

AGRICOLTURA

Al via la nuova edizione del prodotto friulano. L'assessore: realtà da sostenere

Bertossi: «Valorizziamo l'asparago»

UDINE Il Friuli Venezia Giulia la méta degli appassionati degustatori dell'asparago bianco, abbinato ai migliori vini bianchi della Regione: questo l'inperativo scaturito dalla presentazione nel capoluogo friulano della quattordicesima edizione di «Asparagus», il tour enogastronomico ideato nel 1991 dal giornalista Isi Benini e dal ristoratore di Tavagnacco Elio Del Fabro, che tanto successo di estimatori del bianco turione ha avuto soprattutto in Friuli. «Ma se finora si è lavorato a livello di spontaneità fra ristoratori - ha detto l'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi - è giunto il momento di infondere una certa organicità alla manifestazione, con il sostegno della Regione, per farla decollare a livello internazionale». «Magari - ha aggiunto Bertossi - usufruendo degli anni pari (l'Asparagus è biennale e si effettua negli anni dispari, ndr) per uscire noi negli altri Paesi con il nostro rinomato prodotto, adeguatamente abbinato ai nostri vini, oppure far venire in Regione i ristoratori esteri a cucinare per noi i propri asparagi».

Insomma, è il momento opportuno di istituire, come tante altre a livello gastronomico (della polenta, del coniglio, del bisato in speo, e così via), l'Accademia dell'asparago, per valorizzare al massimo questo importante e gustosissimo prodotto della nostra terra.

Quest'anno sono sei le serate (tutte di venerdì) durante le quali si potranno degustare le cene a base di piatti preparati esclusivamente con gli asparagi, cucinati ed elaborati con la fantasia e capacità dei migliori chef regionali. Il tour 2007 inizia il 20 aprile al ristorante Là di Moret a Udine, per proseguire a Tavagnacco al «Grop» il 27. I quattro venerdì di maggio avranno come protagonisti, nell'ordine, la «Primula» di San Quirino di Pordenone, la «Taverna» di Colloredo di Montalbano, la «Gostilna Devetak» di San Michele del Carso (Go) e l'antica trattoria «Da Toni» a Gradiscutta di Varmo (Ud). Sei tappe messe assieme dal Ducato dei Vini friulani (rappresentato da Michelangelo Boem), promotore dell'iniziativa per la difesa, la valorizzazione e il rilancio dell'asparago friulano. Un ortaggio in definitva molto semplice da preparare: vapore, uova sode e olio d'oliva di quello buono, che troviamo in varie zone della nostra regione, ma in special modo sul Carso triestino. E i vini con i quali si sposa meglio? «In pole position certamente il Tocai - riferisce l'enologo Claudio Fabbro - ma in alternativa va benissimo il Sauvignon verde (chiamato in friulano Savignonass). Da provare pure con qualche buon vino rosso regionale, per esempio il Refosco dal peduncolo rosso, oppure il Pignolo».

Claudio Soranzo

DALLA PRIMA PAGINA

Il grande bluff di Tronchetti

Una grande azienda che ancora costituisce, malgrado l'impoverimento subito da quando è stata privatizzata, un patrimonio dell'Italia che di grandi aziende, come si sa, già ne ha perse parecchie.

Il necessario chiarimento riguarda certamente Telecom in prima e urgente battuta; ma riguarda anche l'insieme di fattori che, da quando è stata privatizzata, ne hanno determinato il degrado sia finanziario che industriale. Le maggiori privatizzazioni delle aziende controllate dallo Stato avvennero negli anni nei quali il problema prioritario per il Paese era quello di risanare la finanza pubblica come condizione per poter partecipare, e fin dall'inizio, alla nascente unione monetaria europea. Dovette compiersi, quindi, con qualche precipitazione, senza il tempo di definire compiutamente il quadro di regole entro il quale la proprietà privata avrebbe dovuto gestire le principali imprese che gli vennero cedute, e la Telecom in primo luogo.

In assenza di una classe imprenditoriale in possesso di capacità finanziarie e di visione strategica adeguate alla dimensione e alla rilevanza di quelle imprese, il risultato è stato doppiamente negativo. Per un verso sono state distratte risorse dallo sviluppo di alcune grandi imprese private che così hanno corso seri rischi, come la Fiat che aveva lasciato deperire l'auto per investire nelle centrali elettriche e nelle banche, o come la Pirelli, che dal settore dei cavi, nel quale era all'avanguardia, è uscita del tutto, e in quello dei pneumatici, nel quale era tra i maggiori competitori, si è ridotta ad occupare una nicchia.

Per altro verso, le compagini proprietarie in grado di rilevare le imprese statali hanno dovuto far leva sul capitale straniero (per cui oggi, ad esempio, è in mani straniere una larga fetta della produzione elettrica nazionale) oppure a maggioranze relative raccogliticce, fatte da lunghe catene di controllo che, facendo leva sui debiti, hanno consentito ad un Tronchetti di fare il bello e il cattivo tempo nella Telecom avendoci messo del suo uno sparuto 0,6%. Da questo desolante quadro delle privatizzazioni si sono salvate solo le banche, un po' perché sono state rilevate soprattutto dalle fondazioni bancarie, che sono organismi semipubblici, un po' perché, con buona pace dei talebani del mercato, il processo avvenne sotto la regìa della Banca d'Italia che dosò l'apporto del capitale straniero.

Le dimissioni di Rossi, dunque, sono in polemica non solo e non tanto con Tronchetti, ma con quello che egli ha rappresentato e con il quadro normativo che gli ha consentito di depauperare quella che era una delle prime aziende telefoniche del mondo.

Per mettere mano al quadro normativo occorre tempo. Ora urge difendere l'italianità della azienda e individuare un assetto proprietario che ne garantisca lo sviluppo. L'italianità va difesa perché una azienda come la Telecom non è una fabbrica qualsiasi che il mercato possa valutare per i profitti che può produrre, ma una azienda che possiede la rete telefonica, sulla quale corrono tutti i cruciali servizi che i diversi gestori forniscono in competizione tra loro (e basterebbe considerare il contenzioso tra questi gestori e la Telecom per perorarne il ritorno sotto controllo pubblico), e possiede laboratori di ricerca tra i più avanzati che formano e sollecitano specializzazioni, competenze, capacità tecnologiche che, come avviene per tutte le grandi imprese, poi ricadono anche su un indotto di aziende minori promuovendone lo sviluppo e la competitività.

Quanto alla formazione di una compagine proprietaria alternativa a quella della AT&T, che ormai è solo una holding che compra aziende di telecomunicazioni per rivenderle entro tre-quattro anni, e della messicana Movil, interessata soprattutto a prendersi Tim-Brasile, si stanno muovendo le maggiori banche. Al disotto delle Alpi sono le uniche che hanno la necessaria capacità finanziaria, e poco importa se, con il loro determinante intervento, si tornerebbe a una sorta di Iri, ossia un capitale di controllo pubblico o semipubblico e la partecipazione del risparmio privato. Naturalmente occorrerà anche un partner industriale che non potrà che essere estero (si parla della spagnola Telefonica); un partner, però, non un padrone. I talebani del mercato non saranno contenti; anzi già hanno molto da ridire. Pazienza: vuol dire che rimpiangeranno Tronchetti al quale, non si dimentichi, Telecom fu assegnata dalle regole del mercato.

Alfredo Recanatesi

Il presidente della Provincia di Udine Strassoldo difende l'azione degli amministratori: «Mancati contributi, una gestione messa alle corde»

L'Aeroporto: Illy non può denunciare il cda

La replica dopo l'ipotesi di promuovere un'azione di responsabilità per il deficit di bilancio

TRIESTE Niente pace, nemmeno a Pasqua. Il clima di apparente quieto vivere che sembrava aleggiare sull'aeroporto del Friuli Venezia Giulia si è dissolto nell'aria. Ad accendere la miccia questa volta è stato il presidente Riccardo Illy.

Illy, senza nascondere critiche per il cda dell'aeroporto guidato da Giorgio Brandolin, ha minacciato il ricorso alle vie legali sull'operato dell'esecutivo, dopo che sono stati evidenziati 600mila euro di perdite nel 2006. Non si è fatta attendere la risposta, fredda e formale – degna di un parere legale – al governatore. Motivo? Il passivo di bilancio dell'aeroporto e naturalmente i rapporti ormai frantumati tra la Regione e chi detiene la maggioranza del Consorzio dell'aeroporto (ente che ha a sua volta il 51 per cento dello scalo). «Verificheremo le carte quando le avremo in mano in assemblea – aveva detto Illy - visto che nel consiglio di amministrazione non abbiamo nessun rappresentante, e se ci saranno gli estremi, saremo pronti a muovere un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori». Parole che difficilmente potevano passare inosservate. «Il consiglio di amministrazione della Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA – si legge in una nota - rende noto di aver letto le dichiarazioni rese alla stampa dal presidente della Regione Riccardo Illy e, a tal proposito, osserva che: nessun patto parasociale è stato mai disatteso, perché quei patti sarebbero decaduti nel 2002; l'attività del Consiglio di amministrazione è stata del tutto trasparente ed è stata altresì portata a conoscenza, con le modalità di legge, ai soci; l'azione di responsabilità prospettata rientra nei poteri dell'assemblea dei soci e non certo del Presidente della Regione». Il burocratese tradisce comunque sentimenti tutt'altro che di stima, un'ennesima battaglia verbale tra le parti che si riuniranno – ammesso che tutti si presentino – in assemblea entro il mese.

Un'occasione per fare il punto soprattutto sulla ricapitalizzazione e quindi sugli assetti societari che, stando a colpi di scena, non sembrano destinati a mutare. Se Brandolin si trattiene da commenti ufficiali, i presidenti delle Province di Udine e Pordenone riportano l'attenzione su una vicenda in cui la politica ha preso irrimediabilmente il sopravvento. «Per ottenere la concessione quarantennale sono state realizzate opere che hanno messo a dura prova l'equilibrio di bilancio – spiega Marzio Strassoldo, presidente della Provincia di Udine - Se la Regione avesse tenuto davvero all'aeroporto non lo avrebbe messo alla fame. Va poi ricordato che i patti parasociali non esistono più. Questa vicenda è ormai solo una lotta di potere, il presidente Illy non è abituato a subire sconfitte, non accetta di non controllare tutto direttamente. La Regione, però, non è proprietà privata».

Elio De Anna ricorda che «il piano industriale dell'aeroporto prevedeva i primi anni di deficit proprio per portare avanti investimenti fondamentali per lo scalo, e quel piano è stato approvato anche dalla Regione. Se la giunta avesse trattato il suo unico aeroporto come fanno altre Regioni, anche più piccole, avremmo sicuramente una situazione economica migliore». Ma la schermaglia non si ferma qui: «Se ci teneva ad avere la maggioranza, come mai ha votato a favore della decisione di cedere il 51 per cento delle azioni dell'aeroporto al territorio? Forse perché allora era sindaco di Trieste?».

Riccardo Illy

Giorgio Brandolin

ENERGIA

Nuova strategia

Russia, Gazprom punta alle Genco in concorrenza con l'italiana Enel

ROMA Gazprom punta a diversificare le proprie attività e annuncia di stare valutando l'idea di concentrarsi anche nell'elettricità. Una nuova strategia che cade proprio nel momento in cui Mosca mira a privatizzare le Genco elettriche (chiamate Ogk), non disdegnate neanche dall'Enel. Secondo quanto riporta l'agenzia Reuters, citando una fonte vicina alla società, Gazprom sarebbe interessata ad acquistare OGK-5 e TGK-5, quando lo Stato procederà alla privatizzazione.

«OGK-5 e TGK-5 sono due delle principali priorità», ha riferito la fonte, rimasta anonima, aggiungendo che Gazprom è anche interessata agli asset di OGK-2, OGK-6 e TGK-7. «Anche queste sono nella lista, - ha proseguito - ma non si può dire che siano tra le priorità. OGK-5 è al momento la più importante».

In questo modo Gazprom entrerebbe direttamente in concorrenza con KES, che rappresenta gli interessi del miliardario Viktor Vekselberg, e con Enel che sarebbe pronta ad aggiudicarsi un altro colpo in Russia dopo quello messo a segno in consorzio con Eni su alcuni ex asset della Yukos. Continuando lo smembramento del gruppo petrolifero guidato da Mikhail Khodorkovski, ormai in bancarotta, il governo russo, ha annunciato il commissario straordinario della società Eduard Rebgun, ha intanto deciso di mettere all'asta entro maggio, in un unico lotto, l'unità di produzione Samaraneftegas e tre raffinerie della zona del Volga, ad un prezzo di partenza di circa 6 miliardi di dollari, pari a 4,48 miliardi di euro.

Il capogruppo della categoria, Masotti: «Il divieto di sorpasso non riduce gli incidenti»

Gli autotrasportatori contestano i limiti ai Tir sull'autostrada A4

TRIESTE Gli autotrasportatori non ci stanno. Le ipotesi emerse in questi giorni per migliorare la sicurezza e la percorribilità dell'autostrada A4, volte soprattutto a togliere i camion dalla tratta, non piacciono agli operatori del settore. Divieto di sorpasso, aumento dei pedaggi, Tir caricati sui treni: soluzioni che vengono considerate inutili e in certi casi dannose dagli autotrasportatori. «Sono anni che cerchiamo di portare all'attenzione i problemi della A4 – ricorda il capogruppo della categoria presso l'Assindustria di Udine, Massimo Masotti – ma evidentemente qualcuno non ha fatto quello che doveva fare, tenendo presente che l'Unione europea aveva previsto un aumento annuo del traffico attorno al 5%».

La ricerca di soluzioni ora è spasmodica ma, secondo Masotti, quelle al vaglio non porterebbero benefici: «Il divieto di sorpasso esiste già nelle ore diurne e non ha portato a una riduzione degli incidenti e non credo che estenderlo nelle 24 ore comporterà particolari benefici. L'aumento del pedaggio finirebbe per danneggiare le aziende locali e portare i camion sulla ferrovia non darebbe grossi benefici in quanto toglierebbe non più di 200 Tir dall'autostrada».

Ci vogliono dunque, secondo il rappresentante di Assindustria Udine, interventi tampone come il raddoppio della corsia, come ipotizzato, per poi pensare a soluzioni strutturali che permettano un migliore scorrimento del traffico. E anche una maggiore regolamentazione ad est dove invece una quasi totale deregulation e un prezzo del gasolio più basso di circa il 30% permette, secondo Masotti, agli autotrasportatori dei nuovi membri dell'Unione Europea di circolare in maniera massiccia. Contrario alle misure all'orizzonte per i Tir anche il responsabile dell'Autamarocchi di Trieste, Oscar Zabai il quale cita l'Agenzia europea per l'Ambiente che, in una relazione, riconosce il valore del trasporto su strada, in molti casi la più semplice: «L'Unione europea non ritiene più il trasporto su rotaia l'unica modalità da favorire. – commenta Zabai – Quello su strada si è dimostrato maggiormente flessibile ed è l'unico in grado di rispondere velocemente alle diverse esigenze dei produttori di beni». «Sono contrarissimo ai pedaggi rimodulati in funzione dell'orario d'ingresso in autostrada – prosegue il responsabile dell'azienda triestina».

Il tema continua a far discutere anche a livello politico e il capogruppo di Forza Italia, Isidoro Gottardo, torna a chiedere una discussione in consiglio regionale presentando, insieme agli altri capigruppo del centrodestra, una mozione: «Riteniamo - afferma Gottardo - che il consiglio regionale discuta apertamente di queste questioni nella seduta prossima del 23 e 24 aprile e che la giunta regionale venga impegnata a fornire una risposta sulle conclusioni a cui giungerà con il ministro Di Pietro circa il rinnovo della concessione proposta e che il governo nazionale vuole invece modificata». Sulla questione si pronuncia anche il consigliere forzista Gaetano Valenti che ha presentato un'interpellanza: «Fare chiarezza su questi fatti - sostiene Valenti - diviene necessario di fronte all'inderogabilità di procedere il più rapidamente possibile alla realizzazione dei lavori per la terza corsia».

Roberto Urizio

Isidoro Gottardo

Isidoro Gottardo (Fi) torna a chiedere un dibattito in Consiglio regionale per sollecitare alla giunta una presa di posizione sulle decisioni di Di Pietro

RICERCA

In collaborazione con iHorizons

Area Science Park e Cbm sbarcano in Medioriente con la bioinformatica

TRIESTE Un accordo di collaborazione con iHorizons, azienda leader nei Paesi del Golfo Persico nella produzione e commercializzazione di soluzioni e-business, è stato firmato da Area Science Park e dal Centro di biomedicina molecolare (Cbm) di Trieste. L'accordo - informa una nota - prevede lo sviluppo di soluzioni e servizi innovativi applicabili alla bioinformatica ed ai campi ad essa afferenti.

«L'indiscussa esperienza di iHorizons nella creazione di soluzioni software avanzate - ha detto Mohamad Takriti, amministratore delegato di iHorizons - ci pone in una posizione ideale per collaborare con Area e Cbm allo sviluppo di soluzioni bioinformatiche altamente complesse. La bioinformatica - ha spiegato - può apportare significativi miglioramenti nel campo della medicina, dell'agricoltura e di altri fondamentali settori.

Roberto Cosolini

Confidiamo nel fatto che questo potenziale possa suscitare l'interesse da parte di istituzioni accademiche e di centri di ricerca che operano all'interno dell'Organizzazione internazionale dei sei Stati Arabi del Golfo Persico e del Medioriente».

Le tre società stanno già lavorando su un primo progetto pilota, che mira a sviluppare una soluzione software per la gestione delle biobanche di tessuti e verrà integrato da soluzioni generiche in dotazione presso le strutture ospedaliere, nonchè da applicazioni di software bioinformatici.

«La firma di questo accordo trilaterale - ha detto Roberto Cosolini, assessore regionale al Lavoro - si inserisce nel quadro dell'importanza che la Regione Friuli Venezia Giulia ripone nel campo dell'innovazione e nell'interazione tra accademia e industria. Lo sviluppo di tali tematiche a livello nazionale e, come in questo caso, internazionale, potrà contribuire positivamente alla competitività di tutto il territorio ed in particolare delle imprese che in esso operano».

Secondo la presidente del Cbm, Maria Cristina Pedicchio, l'accordo con iHorizons «esprime al meglio la sinergia tra due realtà italiane, quali Area e Cbm, con un Paese in rapida espansione ed estremamente attento a ricerca e innovazione, qual è il Qatar».

EP: ElectronicPartner

VERI, FORTI, EMOZIONANTI: I PREZZI CHE NON FINGONO

PHILIPS Una favolosa promozione Philips su tutti i Flat TV* LCD o Plasma superiori a **37"**

In un colpo solo te ne porti a casa due.

*In abbinata ai TV della serie Ambilight superiori a 37" un **TV LCD 20" 20PF4121**.
In abbinata ai TV non Ambilight superiori a 37" un lettore **DVD portatile PET705**.

Operazione valida dal 02/04/2007 al 02/06/2007 e fino ad esaurimento scorte. Per maggiori informazioni contatta il Servizio Consumatori al numero 199 404 041 o visita www.philips.it/promozioni

LG
LCD 37" - 37LE2R
- *Risoluzione W-XGA (1366x768)*
- *Luminosità 500cd/m²*
- *Contrasto 1.600:1*

999€

NAVMAN
Navigatore - f20
- *Display a colori 3,5"*
- *Chip frequenza 200 MHz*
- *Supporto auto*
- *Memorizzazione: MM-Card, SD-Card*

199€

INDESIT
Frigorifero - TAAN-3VS
- *Capacità 322 Lt*
- *Rivestimento interno antibatterico*
- *Efficienza energetica "A+"*
- *Aircooler: sistema di raffreddamento ventilato per il reparto frigorifero*
- *Maxi verduriera*
- *Dimensioni (LxHxP): 60x175x65,5 cm.*

ECOINCENTIVO 2007#

Sostituendo il tuo vecchio **frigorifero o congelatore** con uno nuovo in **classe energetica A+ ed A++**, puoi godere della Detrazione fiscale del 20% fino ad **un massimo di 200 euro.**
Per maggiori informazioni, puoi rivolgerti al tuo rivenditore specializzato EP:.

399€

*Il calcolo è effettuato su 12 anni di vita del prodotto, rispetto ad un pari modello in classe C. Costo 1kWh: 0,12€ (Fonte Enea).

#Per la spesa documentata, sostenuta entro il 31 dicembre 2007, per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni con analoghi apparecchi di classe energetica non inferiore ad A+, spetta una detrazione dall'imposta lorda per un quota pari al 20 per cento degli importi rimasti a carico dei contribuenti, fino a un valore massimo della detrazione di 200 euro per ciascun apparecchio, in un'unica rata. Il cliente dovrà tenere nel punto vendita, dove è stato effettuato l'acquisto, con l'indirizzo scontrino, per ottenere la documentazione necessaria.

SCELTO DA EP:

Vendita abbinata:
TV 42" Plasma 42PF5331 a **€1.199** + Lettore DVD portatile PET705 a **€169**

= ~~1.368~~€ (-12%)
1.200€

NON INDEBITARTI PER ANNI: PAGA TRA 6 MESI A INTERESSI 0%**
SU TUTTE LE OFFERTE DEL VOLANTINO PRESENTI NEI NEGOZI EP: DAL 31 MARZO AL 21 APRILE 2007

**Offerta valida salvo approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali vedi fogli informativi sul punto vendita. Importo finanziabile minimo 200,00 euro. Valgono acquisti cumulati.
Ad Agosto 2007 decidi la modalità di pagamento: (A) interessi zero TAN 0% TAEG 0% in caso sia prescelto il pagamento totale in un'unica soluzione a Settembre 2007. (B) rateizzazione da 6 a 48 mesi TAEG max 14,46% in caso sia prescelto il pagamento rateale da Settembre 2007. Valgono acquisti cumulabili.
Per informazioni più dettagliate consultare il regolamento all'interno del p.v oppure i "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita EP: e presso le succursali e la sede della Findomestic Banca S.p.A., nonché sul sito internet www.Findomestic.com. I prodotti del volantino sono presenti nei p.v. aderenti all'iniziativa.

EP:Bruno da Pieve e C.
Via Colombera, 17
Porcia (PN)
Tel. 0434 920921

EP:Elettroquattro
Bivio Taboga
S.S. Pontebbana
Gemona del Friuli (UD)
Tel. 0432 970781

EP:Giorgio Bortolussi
Via Gramsci, 60
Fiumicello (UD)
Tel. 0431 96456

EP:Teleducale
Via Duca degli Abruzzi, 29
Cividale del Friuli (UD)
Tel. 0432 731528

EP:Cadenar Adelchi & C.
Via Redipuglia, 23/25
Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481 777073

EP:Elodia Visintin
Corso del Popolo, 17
Monfalcone (GO)
Tel. 0481 410386

EP:Muser
Via Pal Piccolo, 31
Paluzza (UD)
Tel. 0433 775056

EP:Tonizzo s.a.s.
Via Varmo, 31
Rivignano (UD)
Tel. 0432 775064

EP:Carlo Carri
Via Max di Montegnacco, 16
San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 66243

EP:Emporio elettrodomestici Kosmina
Aurisina Centro, 156
Duino Aurisina (TS)
Tel. 040 200123

EP:Ottogalli Renato e C.
Via Circonvallazione Sud, 66
Codroipo (UD)
Tel. 0432 907951

EP:Video Club Deana
Via Roma, 124
Castions di Strada (UD)
Tel. 0432 768071

EP:Elettronica Palmarina
Borgo Cividale, 31
Palmanova (UD)
Tel. 0432 928469

EP:Forgiarini
Via Forame
Tolmezzo (UD)
Tel. 0433 2261

EP:Radio Ancona
Via Fabio Severo, 95
Trieste
Tel. 040 55303

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Ezio Beltrame

Alessandro Baldassi, della Cgil regionale, ha guidato la trattativa sul bonus per i dipendenti della sanità Fvg

I sindacati di Cgil, Cisl e Uil firmano l'intesa con la Regione. Resta sul tavolo la questione della carenza di personale

Sanità, mille euro di bonus ai dipendenti

In totale 16 milioni di premi. Ma dovranno essere legati a dieci progetti

UDINE Cgil, Cisl e Uil firmano nel pomeriggio, a conferma che le impressioni positive di una settimana fa erano fondate. Firmano perché, dopo una lunga trattativa, strappano alla Regione 1,5 milioni di euro di risorse aggiuntive per la sanità in più dell'anno scorso.

Nel 2007 i 16 mila dipendenti del servizio sanitario regionale si vedono così assegnare, in aggiunta al contratto nazionale, 14.227.529 euro che, sommati ai 2 milioni abbondanti che serviranno a pagare il passaggio di livello degli infermieri generici, degli operatori tecnici e delle puericultrici, fanno circa 16,5 milioni, in media un migliaio di euro per ciascun addetto in Friuli Venezia Giulia.

IL BONUS La questione risolta ieri riguardava il fondo aggiuntivo che ogni anno la Regione mette a disposizione per il personale sanitario. Soldi che non toccano il capitolo assunzioni ma che premiano chi si impegna oltre le sue possibilità. Dal 2003 quel "bonus" è di 12,5 milioni di euro, quota bloccata dalle Finanziarie Berlusconi che hanno chiuso i cordoni della borsa sul fronte del personale.

IL CONFRONTO Ma, rilevavano i sindacati, ora c'è Prodi e quel fondo andava incrementato. Di almeno 2,5 milioni di euro. Soldi utili per molte cose: premiare i reparti a più elevati carichi di lavoro, ottimizzare l'utilizzo degli operatori socio-sanitari (1700 in Fvg), potenziare l'assistenza domiciliare per gli anziani e rafforzare la vigilanza nei posti di lavoro a rischio infortunio. «Servono 15 milioni ma la Regione ha manifestato solo la disponibilità ad aumentare la quota annuale di 12,5 milioni bloccata dal 2003» aveva denunciato il sindacato a inizio marzo dopo vari confronti con Cesarino Zago dell'Agenzia regionale della sanità.

LA SOLUZIONE A fine corsa Alessandro Baldassi, segretario della Cgil-Fp, e Pierangelo Motta, segretario della Cisl-Fps, fanno i conti - 10% di risorse in più rispetto a un anno fa - e sorridono. «E' un risultato - commentano - che abbiamo voluto fermamente ottenere per riconoscere lo sforzo richiesto ai lavoratori quali artefici della sanità erogata in Friuli Venezia Giulia».

LE CIFRE In sostanza, come ogni anno, aumentano le quote per la produttività e le indennità di turno, le festività, il lavoro notturno. Nel dettaglio, 7.964.259 premiano proprio il lavoro festivo e quello di notte, i turni e il personale Ota e Oss; 4,5 milioni si aggiungono ai fondi produttività delle Aziende sanitarie; 242.378 euro servono a pagare il personale che fa da tutor a chi studia per diventare infermiere all'Università. Ci sono inoltre oltre 2 milioni extra-accordo ma che fanno comunque parte della partita delle indennità aggiuntive al contratto nazionale in quanto destinati alla voce passaggio di livello di alcune professioni sanitarie.

I SOLDI IN PIU' Ma la novità, quella per la quale si sono battuti i sindacati fino a spuntarla, è il milione e mezzo in più per il 2007. Con tanto di progetti mirati cui destinare quel contributo. Dieci precisamente. Nell'accordo si individuano infatti altrettante criticità in sanità che costringono i dipendenti a un superlavoro, a turni massacranti, con conseguente forte turnover. La prima problematica è proprio quella dei reparti di degenza con elevato turnover del personale. Si prosegue quindi con la necessità di riorganizzare il flusso dei pazienti costretti alla radioterapia, sostenere l'assistenza distrettuale, quella farmaceutica e la prevenzione, in particolare quella del tumore colonrettale su cui la Regione ha previsto uno screening, migliorare l'accessibilità dei donatori di sangue ai diversi centri del Friuli Venezia Giulia, attivare i «percorsi brevi» nel pronto soccorso e, infine, riorganizzare i servizi tecnici e amministrativi per lo spostamento di alcune attività al Centro servizi condivisi.

I TAVOLI In coda all'accordo le parti condividono inoltre l'opportunità di valutare, all'interno di un tavolo composto dai sindacati e dalla parte pubblica, nonché dei tecnici dell'Agenzia regionale e del Csc, l'andamento complessivo della programmazione annuale regionale. Il tavolo tecnico verrà convocato per il primo confronto subito dopo la formalizzazione del primo report sull'andamento del programma. Ma un altro tavolo, entro l'estate, servirà a individuare possibilità di coinvolgimento del personale del comparto in progetti atti a ridurre le liste d'attesa.

LA CARENZA DI PERSONALE Un primo caso in sanità è dunque risolto. Il prossimo, inevitabilmente, riguarderà la carenza di personale. Da mesi, ormai, la Cgil denuncia il calo degli addetti e la necessità di provvedere al ricambio. La stima del sindacato è di un saldo passivo tra assunzioni previste e situazione reale di 844 dipendenti, e di una mancanza, rispetto alle necessità, di almeno 700 infermieri in regione.

Marco Ballico

I sindacati di base della spa informatica elaborano un documento da presentare a Pecol Cominotto nell'incontro di giovedì

Le Rsu Insiel: piano alternativo, due società

Una divisione dell'azienda per evitare la privatizzazione avviata dalla Regione

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La fase propedeutica alla privatizzazione di Insiel sta procedendo a tappe forzate ma i sindacati non hanno intenzione di mollare la presa. O almeno tentando di giocarsi le ultime carte. Giovedì 12 aprile le Rsu presenteranno all'assessore Gianni Pecol Cominotto una proposta alternativa.

Lo hanno deciso ieri a Trieste nell'incontro che ha coinvolto le rappresentanze di base e le segreterie provinciali di tutte le sigle. Il contenuto «della proposta alternativa» resta segreto. Tanto che l'annuncio ha il sapore di un atto tattico-strategico per poter eventualmente poi avere campo libero alla proclamazione di una mobilitazione.

Giovedì prossimo infatti l'appuntamento con l'azionista-Regione prevede l'illustrazione da parte di Pecol delle linee guida del bando di gara di evidenza pubblica per identificare il socio privato che dovrebbe partecipare alla ricapitalizzazione della spa acquisendone il 49%.

Si tratta di quelle garanzie (salvaguardia dei posti di lavoro, mantenimento della sede in Friuli Venezia Giulia ecc.) che, secondo la Regione, il partner industriale avrà l'obbligo di seguire.

Indirizzi che sono già stati posti al vaglio del Consiglio di amministrazione di giovedì.

Un'incognita, secondo i sindacati, riguarda la sorte dei lavoratori atipici e in particolare di quanti operano per aziende (come Itaca e Euris) che lavorano in appalto per Insiel. Un piano di drastica riduzione di quel personale (circa 150 addetti), attraverso un'interruzione dei contratti di fornitura di servizi con le società esterne, sarebbe sul tavolo del management. Management che peraltro, almeno sulla figura dell'amministratore delegato, sarà nominato dal socio privato.

La proposta alternativa dovrebbe consistere sostanzialmente in un documento nel quale i sindacati dimostrano come la privatizzazione di Insiel sia inutile o comunque non indispensabile alla luce degli obblighi imposti dalla Bersani.

Si parte da una delle ipotesi formulate per conto della Regione da Ernst& Young nella quale, per evitare i diktat della Bersani, si prefigura una scissione in due dell'impresa: una gestirebbe la convenzione con la Regione e potrebbe restare pubblica, l'altra (ora Insimark) si rivolgerebbe al mercato e andrebbe in mano ala socio privato.

«Proporremo a Pecol una soluzione - afferma il segretario di Trieste della Fiom-Cgil - che mantenga l'integrità dell'azienda e garantisca la qualità e soprattutto lo sviluppo dei servizi offerti ai cittadini della Regione. Dimostreremo che anche sotto il profilo giuridico-legale la nostra proposta è percorribile. Non siamo contro la privatizzazione ma il nostro obiettivo è un giusto equilibrio tra pubblico e privato. Se la Regione non prenderà in considerazione questa ipotesi si assumerà la responsabilità politica della decisione e le probabili conseguenze».

«Facciamo un ultimo tentativo - dice Anna Pelli della Cisl - per evitare una privatizzazione pericolosa per il futuro dell'azienda e dei dipendenti».

Giovedì prossimo dunque si svolgerà l'ultimo atto di una partita a scacchi nella quale la Regione (e il Consiglio regionale) ha già mosso le sue pedine. Ed è poco probabile un improvviso dietro-front.

L'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto

La Cgil: «Dimostreremo che l'ipotesi sta in piedi dal punto di vista giuridico alla luce della Bersani»
La Cisl: «Ultimo tentativo per un ripensamento»

Verdi e Rc: «Sui rigassificatori l'esecutivo non informa»

TRIESTE L'inserto «Regione/guida», allegato ai quotidiani del Friuli Venezia Giulia e dedicato ai temi dell'energia e dei rigassificatori, è oggetto di un'interrogazione dei consiglieri Alessandro Metz (Verdi) e Kristian Franzil (Prc).

Dopo aver richiamato i contenuti di alcuni articoli dell'inserto, Metz e Franzil lamentano la «mancanza del benchè minimo accenno al fatto che i due progetti dei terminali Gnl sono tuttora in attesa dell'esito della procedura di Via statale, nell'ambito della quale la Regione - sottolineano - deve ancora esprimere il proprio parere». «L'informazione istituzionale su argomenti di tale rilevanza - si legge nell'interrogazione - non può essere gestita a spese dei contribuenti in modo così superficiale e palesemente sbilanciato a favore degli interessi di società private». Metz e Franzil chiedono quindi alla Giunta di «porre rimedio» a quella che definiscono «una grave manipolazione dei fatti», e di promuovere «adeguate occasioni di dibattito e confronto tecnico» sul tema dei rigassificatori.

«Question time» del consigliere Galasso: inutili trafile burocratiche

Fi: una card per i carburanti agricoltura

TRIESTE Informatizzare le agevolazioni sul carburanti per l'agricoltura. Lo chiede il consigliere regionale di Forza Italia Daniele Galasso ha presentato al Presidente della Regione e all'Assessore regionale competente una "question time" con la quale si chiede di sapere come mai non si sia provveduto ad informatizzare tutto il sistema inerente le agevolazioni dei carburanti in agricoltura, rendendolo più rapido ed efficiente, rispondendo così all'utenza, utilizzando il già collaudato sistema per la benzina regionale e per i carburanti agevolati per la zona confinaria.

Ogni anno - spiega Galasso - in questo periodo i beneficiari, titolari di un libretto cartaceo di controllo che costituisce titolo ad ottenere il carburante agevolato, devono attivarsi presso le Camere di commercio, presentando idonea domanda sulla base di una serie di fattori (quali, ad es. la superficie agraria lavorata, il numero di macchine agricole, etc.) che in linea di massima, considerata la stabilità del settore, non variano di molto di anno in anno. Questa trafila burocratica - continua Galasso - si ripete appunto annualmente senza che si comprenda il motivo per quale non si sia a tutt' oggi provveduto ad utilizzare il già collaudato sistema per la benzina regionale e per i carburanti agevolati per la zona confinaria anche per i carburanti per l'agricoltura.

L'agevolazione fiscale sui carburanti (gasolio e benzina agricola ad accisa ridotta) rappresenta per il mondo agricolo - conclude Galasso - una delle misure più importanti per l'abbattimento dei costi di produzione e che nella sola provincia di Udine interessa circa 8.500 aziende agricole, sulle oltre 16.000 presenti nell'intera regione.

Lodovico Sonego

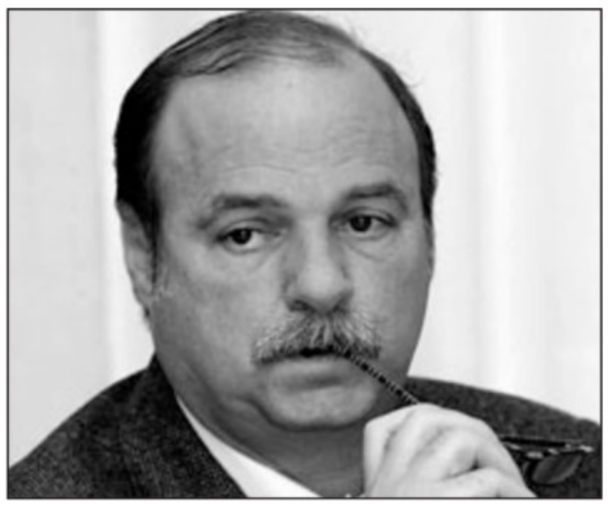
Primo incontro con l'assessore Sonego. Allo studio la gestione di 800 chilometri di viabili e il trasferimento di 300 lavoratori

Patenti gestite dalle Cciaa, no dei sindacati

TRIESTE Il confronto è partito e riprenderà tra due settimane, articolato di legge alla mano. Il futuro di 300 dipendenti (154 delle motorizzazioni civili e 160 dell'Anas) ma anche di molte funzioni importanti per il territorio regionale, come la gestione di 800 chilometri di strade, l'emissione delle patenti e i controlli sui trasporti, sono stati al centro di un incontro tra l'assessore regionale Lodovico Sonego e i sindacati. Tra quindici giorni Sonego presenterà alle parti una bozza del disegno di legge con cui la Regione accoglierà le competenze trasferitegli dallo stato, competenze che dovrà prendersi in carico dal gennaio 2008. Ieri la fase interlocutoria nella quale sono state sviscerate alcune ipotesi. Per quel che riguarda la gestione del patrimonio Anas (strade, macchinari e naturalmente uomini) la Regione è interessata a creare una società pubblica insieme ad Anas che potrà eventualmente essere allargata alle Province. "Non è un passaggio semplice – commenta Giovanni Fania della Cisl – e quello che abbiamo chiesto all'assessore è che si mantenga il più possibile l'unitarietà del servizio. Gli aspetti tecnici da approfondire sono diversi, però bisogna avere le idee chiare su ciò che si vuole fare".

Punto interrogativo anche sulla natura della società: «Non basta che sia pubblica – indica Luca Visentini della Uil – serve anche che rimanga tale, ovvero che ci siano rassicurazioni sul fatto che non sarà venduta in una seconda fase». Cigl (presente Kneipp), Cisl e Uil indicano che: «sono emerse alcune problematicità, che a parere delle organizzazioni sindacali e dello stesso assessore, esigono una approfondita analisi ed una attenta verifica, che si svolgerà attraverso l'attivazione di alcuni specifici tavoli di confronto».

Alcune certezze però ci sono e riguardano le motorizzazioni. I sindacati, infatti, sono contrari al trasferimento delle competenze alle Camere di Commercio, ipotesi in quota insieme a quella di trasferire le funzioni alle Province. Difficile la strada di un avvallimento del personale alla Regione perché il comparto unico prevede una riduzione dei costi a carico dell'ente, così come l'ipotesi di dare vita a un'agenzia sul modello di quella che si occupa di protezione ambientale (Arpa). Ulteriori soluzioni saranno valutate nel prossimo incontro.



Il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton

Il presidente della giunta Riccardo Illy

Vertice della Margherita: trovata una candidatura unitaria in vista del congresso della prossima settimana. Degano: finito il tormentone

Moretton resta in giunta e indica Ius segretario Dl

Pertoldi: c'è bisogno di Gianfranco nell'esecutivo per fare le riforme. Ma ora Illy esca allo scoperto

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il tormentone sul segretario della Margherita si interrompe. Gianfranco Moretton, l'uomo forte del partito, resta vicepresidente della giunta regionale. Il segretario designato è Antonio Ius, esponente del pordenonese, uomo vicino a Moretton. Questo è il verdetto del vertice dei diellini che si è svolto ieri mattina a Trieste. Una scelta di mediazione, forse estrema per alcuni esponenti della Margherita, ma che comunque risolve il problema politico di evitare uno scontro con Riccardo Illy e pericolose frizioni all'interno di Intesa Democratica le cui acque, visto anche il caso Gorizia, sono tutt'altro che tranquille. I vertici della Margherita hanno dunque deciso di affidarsi alla realpolitik. Moretton era il candidato naturale alla poltrona di segretario ma avrebbe dovuto rinunciare al suo ruolo nell'esecutivo regionale per evitare uno scontro frontale con il governatore. Molti nei dielle spingevano in questo senso per una soluzione politica più coraggiosa. Le ultime posizioni espresse dal deputato udinese Ivano Strizzolo lo testimoniano. Poi alla fine sul piatto della bilancia hanno pesato l'ultimo anno di legislatura e l'obiettivo di costruire il Partito democratico per il 2008, con la conseguente tenuta di Intesa. La Margherita insomma, pur rivendicando la sua autonomia fa la scelta più soft, ma non rinuncia a chiedere con forza a Illy di manifestare la sua candidatura per le prossime regionali.

«Sul nome di Ius c'è stata totale convergenza su una scelta fatta dalla Margherita in assoluta autonomia - spiega il segretario regionale uscente Flavio Pertoldi -. Moretton deve continuare a fare il vicepresidente perché la giunta ha ancora da realizzare importanti riforme per i cittadini come quella della sanità sulla quale intendiamo spenderci fino in fondo. Gianfranco è stato decisivo in questi mesi per un'accelerazione verso la costituzione del Partito democratico e continuerà a impegnarsi su questo fronte. Ius sarà un ottimo traghettatore. Oggi abbiamo gettato le basi per un un congresso unitario (il 14 e 15 a Gorizia ndr). Il nostro vertice ha fatto chiarezza sgombrando il campo dalle polemiche nate anche da posizioni personali come quelle espresse negli ultimi giorni da Ivano Strizzolo. Ora invitiamo con forza Illy a uscire allo scoperto».

Antonio Ius, pordenonese, candidato alla segreteria dei Dl

Cristiano Degano non sorride ma, da politico navigato, comprende che dalla mediazione, o forse dal compromesso, bisogna ripartire. Il capogruppo diellino non ha mai nascosto l'idea che dovesse essere Moretton il segretario e che lo stesso avrebbe dovuto, una volta eletto, lasciare il posto in giunta. «L'importante - dice - è che si sia concluso questo tormentone -. In fondo è stato raccolto l'invito di Illy per un mantenimento della squadra in giunta regionale. Ora cominciamo a parlare del Partito democratico e dopo il congresso nazionale del 23 ripartiamo dal territorio per costruire il nuovo soggetto nello spirito delle primarie».

Antonio Ius, ex coordinatore della Margherita a Pordenone e attuale direttore dell'Ater di Trieste, si sente ancora solo un candidato. «Il congresso è sovrano - commenta Ius - ma se sarò eletto mi impegnerò a fondo, assieme a tutto il partito, per presentare la lista del Partito democratico alle regionali del 2008. È vero che la costituente coinvolgerà soltanto noi e i Ds ma in questi mesi dovremo consolidare il rapporto con le liste civiche e con i Cittadini. Per la nascita è il consolidamento del Pd sarà decisiva la capacità dei partiti di fare un bagno d'umiltà ascoltando il territorio e offrendo spazi di partecipazione al popolo delle primarie».

CHI È

È il direttore Ater di Trieste

TRIESTE Antonio Ius, il segretario regionale in pectore della Margherita ha 51 anni, e da 12 lavora all'Ater di Trieste dove attualmente svolge la funzione di direttore.

Nel 2000 ha guidato il Partito popolare nel Pordenonese e un anno più tardi è stato tra i fondatori del partito della Margherita nella destra Tagliamento.

Nel 2003 è diventato coordinatore provinciale dei dielle di Pordenone, incarico che ha lasciato alcuni mesi fa.

IL CASO

L'aumento delle compartecipazioni

Federalismo fiscale, Tesini: l'esecutivo riferisca al Consiglio

TRIESTE Il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini chiede alla Giunta regionale di informare e riferire al Consiglio in ordine alla tematica del federalismo fiscale e, in particolare, ai recenti passi e ai futuri sviluppi derivanti dalla presentazione, da parte del Governo, della prima bozza di provvedimento legislativo in materia. «Abbiamo seguito con grande attenzione - rileva Tesini - prima il dibattito sulla questione e l'attesa del testo già annunciato da tempo e poi l'immediata reazione delle Regioni, manifestate lo scorso mercoledì 4 marzo sia in seno alla Conferenza che nel confronto con il Governo». «Occorre dire - aggiunge - che le considerazioni apportate e i rischi evidenziati sul meccanismo dell'articolo 19 della bozza, nella stesura proposta, appaiono ampiamente condivisibili: peraltro va apprezzata la disponibilità, prontamente manifestata dal Governo, di rivedere il testo di concerto con le Regioni». In questo frangente, la posizione del Fvg, si legge in una nota, è stata interpretata e portata avanti in maniera più che adeguata e costruttiva dal presidente Illy e dall'assessore Del Piero, che hanno avuto immediata consapevolezza degli effetti negativi derivanti alla finanza delle Regioni speciali. «Passato il momento del primissimo allarme - continua Tesini - si tratta ora di passare alla fase propositiva. A tale riguardo e in una materia di così strategica portata, che si intreccia con i temi del maxicredito e del patto di stabilità, il Consiglio regionale deve assumere un ruolo preciso».

Alessandro Tesini

Dossier dell'opposizione sulle leggi approvate e di cui mancano i regolamenti attuativi. Molinaro: noi avevamo stanziato più soldi

Cdl: su famiglia e welfare centrosinistra in ritardo

Blasoni: reddito cittadinanza, importi risibili. La Guerra: Illy cura solo le lobby

UDINE La maggioranza di centrosinistra scricchiola sul versante sanità. E allora il centrodestra riunisce le sue quattro voci e attacca. Su tutto. Presenta addirittura un dossier sulle leggi regionali a sostegno delle fasce più deboli della popolazione varate da Intesa democratica. Un dossier in cui si denunciano «ritardi, mancanze, insufficienze». «Questo governo regionale da un lato fa ideologia, dall'altro fa solo gli interessi delle lobby e degli imprenditori» è l'affondo di Alessandra Guerra, capogruppo della Lega Nord in premessa al documento illustrato ieri a Udine allo scopo di evidenziare «i gravissimi ritardi e le inapplicazioni» di provvedimenti legislativi come la legge 11 del 2006 sulla famiglia, quella del welfare, ma anche quelle sulle badanti e sul fondo per l'autonomia possibile. La Guerra è seduta al tavolo con i colleghi di Forza Italia Massimo Blasoni, di An Paolo Ciani, dell'Udc Roberto Molinaro. Un capitolo dopo l'altro.

Alessandra Guerra

Partendo dalla legge della famiglia, «con una famiglia, però, che a Intesa non interessa», sostiene il centrodestra. Aggiungendo che quella legge «è inapplicata e sottofinanziata: degli otto regolamenti attuativi necessari per renderla operativa, nessuno è stato ancora approvato». «Siamo in una situazione kafkiana – prosegue Blasoni –: si fa una legge, passano otto mesi, non è stato approvato il regolamento e neppure quello per la consulta regionale. Aspettiamo che la norma arrivi in III Commissione, ma di questo passo arriverà forse poco prima delle prossime elezioni». Mentre Molinaro afferma: «Per la famiglia il centrodestra spendeva 24,3 milioni di euro all'anno, il centrosinistra ha stanziato 8,2 milioni di euro nell'ultima finanziaria, un terzo in meno». A fronte della cancellazione degli assegni a sostegno della natalità, proseguono Molinaro e Guerra, «la mancata regolamentazione mette le famiglie oggi nelle condizioni di non avere niente». La carta famiglia? Per Molinaro è un «non intervento, dato che, con 2,5 milioni di euro a bilancio, si tradurrebbe in 11 euro per famiglia in un anno».

Né manca il veleno sul reddito di cittadinanza. I calcoli, questa volta, li fa Blasoni. «Si tradurrebbero in 41 euro al mese per famiglia, considerando soltanto le 22 mila sicuramente povere. Un intervento risibile». E ancora Molinaro, dopo aver sottolineato che «utilizzare il fondo di cittadinanza come ammortizzatore sociale è un'invenzione del nostro presidente», si dice preoccupato perché «le misure che consentivano alle madri di avere un reddito anche nel periodo della maternità e quelle di sostegno alle gestanti sono state inserite, con esiti incerti, nella legge sul welfare invece che in quella sulla famiglia».

m.b.

---

†

"Il Signore ti benedica, ti guardi, volga la sua faccia verso di te; ti dia misericordia e ci dia pace."

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Milanič

Ne danno il triste annuncio la moglie MATILDE, i figli DAVID e GIULIO, l'adorata nipotina GIULIA, unitamente ai fratelli, le sorelle, i cognati e nipoti tutti.

Un ringraziamento a tutto il personale della Casa di Cura Pineta del Carso, in particolare al dott. GORDINI e dott. CRISMANCICH.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 aprile alle 9.30 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 7 aprile 2007

Nel cielo e cuore brilla un sorriso e un anima la tua.
Ciao

Luciano

da MARIA, DANIELE e FRANCA

Duino, 7 aprile 2007

Un abbraccio a

Luciano

uomo buono, generoso che non dimenticheremo:
- MARINELLA, ROSSANA, LUIGI, CHIARA, ANDREA.

Trieste, 7 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha voluto onorare la memoria di

Licinio de Denaro

Un ringraziamento particolare al dott. RADO UKMAR.

ANITA

Padriciano, 7 aprile 2007

---

†

Il nostro caro

Egidio Gava

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, il figlio SALVATORE, la sorella MARIA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico del reparto pneumologico della Pineta del Carso.

Il corteo funebre partirà da Via Costalunga alle ore 13.00 di martedì 10 aprile, per la chiesa di Villa Carsia.

Trieste, 7 aprile 2007

DONATELLA, insieme a SERGIO, LIVIA e ANTONIO, è vicina a SALVATORE e a FRANCA in questo triste momento.

Trieste, 7 aprile 2007

Partecipano al dolore:
- EDI, PAOLA
- MASSIMO, VIVIANA
- ENRICO, LUISA
- MARCO, ALESSANDRA
- FLAVIO, CORALBA

Trieste, 7 aprile 2007

Sono vicini a FRANCA ed a SALVATORE con affetto le famiglie:
- VIDONIS, LAMANNA, CALLEGARI, de STABILE, SAVIANO, FRESCHI

Trieste, 7 aprile 2007

XI ANNIVERSARIO

Emilia Carboncich ved. Carli

Tua memoria fulgido raggio.

Tua GABRY

Trieste, 7 aprile 2007

V ANNIVERSARIO

Fulvia Punis

Vorremmo tornare indietro e riviverti immensamente

ESTER e CAROL

Trieste, 7 aprile 2007

---

†

E' mancato al nostro affetto

Luciano Ambrosi

Comandante Lloyd Triestino a.r.

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVA, le figlie ELENA e MANUELA con GIANPIERO, la nipotina GIULIA, la sorella MARISA e famiglia SILLI.

I funerali seguiranno martedì 10 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 7 aprile 2007

Partecipano famiglie FABRIS e MAROCCO.

Trieste, 7 aprile 2007

Caro

Ciano

perché ci hai lasciato? Sarai sempre con noi:
I Muli de Piazzetta:
- FRANCO HLAVATY, MIMMO COPPOLA, SERGIO GRASSILLI, BRUNO DOLCE, GIORGIO AGOSTINI.

Trieste, 7 aprile 2007

Ricordano con affetto l'amico

Luciano

- OLGA, GIANDOMENICO, CLAUDIA, VIVIANA

Trieste, 7 aprile 2007

Leda Gandusio Visintin

Con dolore siamo vicini alla famiglia:
- MAURIZIO, MARINA, FABRIZIO, CARLA e rispettive famiglie.

Trieste, 7 aprile 2007

---

†

Ci ha lasciati

Luciano Peretti

Con grande dolore lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie SERGIA e il figlio MAURIZIO con ALESSANDRA.

Trieste, 7 aprile 2007

Costernati dal dolore piangono

Luciano

la mamma MARCELLA, i fratelli ALBERTO e PAOLO con le rispettive famiglie.

Trieste, 7 aprile 2007

Vicini a MAURIZIO:
- Famiglia CESARI e JANOUSEK

Trieste, 7 aprile 2007

L'Ammministratore Delegato, i Dirigenti e tutti i dipendenti della Jotun Italia sono affettuosamente vicini a MAURIZIO in questo doloroso momento per la perdita del padre

Luciano Peretti

Muggia, 7 aprile 2007

---

†

È mancata

Angela Savron in Sirotich

Lo annunciano il marito AGOSTINO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 10 aprile alle 9 da Costalunga per la Chiesa di Borgo S.Mauro.

Sistiana, 7 aprile 2007

I familiari di

Lucio Bianchi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 7 aprile 2007

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

La formazione sotto la nuova bacchetta si esibirà già domani nel corso della messa pasquale nella cattedrale di Pola

Il «Mariani» rilancia la musica italiana

E' Edi Svich il nuovo maestro del coro. Prestigiosa rassegna di canto dell'UI a giugno a Pola

POLA Novità in vista per una delle istituzioni più rappresentative della Comunità nazionale italiana in Istria e nel Quarnero. Il coro maschile della Società artistico culturale italiana «Lino Mariani» è ora diretto dal maestro Edi Svich, presentato ieri in conferenza stampa.

In passato il maestro ha diretto con successo la corale della Comunità degli Italiani di Dignano e dopo un periodo di lontananza dal pentagramma e spartiti riprende in mano la bacchetta di dirigente.

Il cambio della bacchetta di direttore è avvenuto dopo le dimissioni della precedente dirigente Linda Milani, dovute per incomprensioni con i vertici della società.

Il coro «Lino Mariani» è considerato la sezione più prestigiosa di questa società istituita nell'immediato dopoguerra, sessanta anni fa.

È un punto di riferimento per la comunità italiana nell'area, non soltanto sotto il profilo musicale, che peraltro interpreta e prosegue la tradizione lirica e corale delle pagine classiche italiane.

«Sono molto felice di questo nuovo incarico - ha esordito Svich - in quanto il coro maschile di questa gloriosa società ha sempre esercitato in me un grande fascino e ammirazione. E poi con i coristi è subito nato un grande feeling. Comunque non sarà facile - ha concluso - continuare l'opera dei bravi maestri che mi hanno preceduto, ossia Nello Milotti e Linda Milani».

Il coro «Lino Mariani» ripreso durante una recente esibizione

Il debutto del maestro Edi Svich avverrà domani alla Messa pasquale italiana presso la Cattedrale, alla quale canterà proprio la corale della «Lino Mariani».

All'incontro stampa la presidente della società Loretta Godigna ha presentato il programma dei gruppi musicali (coro maschile, coro femminile, corale mista, orchestra di strumenti a plettro e cantanti solisti per un totale di un centinaio di soci) fino alla fine della stagione artistica 2006/07.

«Si tratta di una decina di impegni dinanzi al nostro pubblico e uscite in altre località» ha detto la presidente. Tra queste ricordiamo il concerto delle 3 corali il 21 aprile,promosso a Isola dalla locale Comunità degli Italiani «Dante Alighieri» e un omaggio in musica per l'anniversario della nascita del compositore Antonio Smareglia, che avrà luogo il 5 maggio dinanzi alla sua casa natale a Pola.

E grazie all'iniziativa della «Lino Mariani» viene ripristinata una bella tradizione messa in disparte per diversi anni.

Stiamo parlando della rassegna corale dell'Unione Italiana che si svolgerà a Pola il 16 giugno prossimo. Sul palcoscenico i cori di casa nonchè quelli delle Comunità di Umago, Buie, Fasana e Dignano.

p. r.

IL CASO

L'accademico Miomir Milosevic avrebbe abusato di due ragazze minorenni

Fiume: pittore accusato di pedofilia

FIUME Rischia grosso il pittore accademico fiumano Miomir Milosevic, 66 anni, contro il quale è stato sollevato l'atto d'accusa per pedofilia e sfruttamento di minori a scopi pornografici.

A decidere di procedere nei confronti del noto artista è stato il Consiglio extradibattimentale del Tribunale comunale di Fiume che, dopo aver esaminato i fascicoli della procura, ha optato per l'apertura del processo nei riguardi sia di Milosevic che di Adil Slomic, 52 anni, residente anch'egli nel capoluogo del Quarnero.

In base agli incartamenti della Procura, Milosevic è accusato di aver per mesi (precisamente dal giugno 2004 al gennaio 2005) ospitato due minorenni nel suo atelier, situato in via Franjo Candek 23, nel rione di Torretta.

Le giovani erano state convinte dallo Slomic a recarsi nello studio del pittore, con la promessa che avrebbero avuto lauti compensi per fare da modelle. Le minorenni – questo quanto confessato dalle giovani a polizia e inquirenti – dovevano immancabilmente spogliarsi nude, non prima di essere costrette a bere alcolici in quantità.

Miomir Milosevic

Quindi venivano fotografate e le istantanee servivano allo Slomic per preparare materiale pornografico. Secondo la procura, Milosevic avrebbe anche drogato una ragazza, offrendole cocaina, marijuana ed ecstasy, per poi abusare sessualmente di lei.

La giovane, che era fuggita da una casa di rieducazione, si sarebbe nascosta per diverso tempo nell'atelier del pittore accademico per non venir catturata dalla polizia.

Anzi, Milosevic viene accusato di aver consigliato alla giovane di tagliarsi i capelli e di girare sempre con un copricapo per non dare nell'occhio e per sfuggire alle forze dell' ordine.

La Procura ha già fatto sapere che ci sarebbero parecchie persone pronte a testimoniare contro Milosevic e Slomic, esibendo prove schiaccianti. Da parte sua, il popolare artista ha negato ogni addebito, parlando di montatura, di cattiverie e ricatti nei suoi confronti.

«Non ho mai avuto rapporti sessuali con queste ragazzine – ha detto – e lo dimostrerò in sede giudiziaria».

a. m.

IN BREVE

I due stavano per separarsi

Pola: moglie spara al marito in auto ma sbaglia la mira

POLA La moglie spara al marito con il quale sta per separarsi, fortunatamente senza colpirlo. È successo la notte di giovedì scorso intorno alle 2 in via Rizzi a Pola. L'auto dell'uomo 36enne che ha denunciato il fatto alla polizia è stata affiancata da un'altra vettura nella quale viaggiava la moglie che ha impugnato una pistola sparandogli dandosi poi alla fuga. I proiettili lo hanno mancato, danneggiando però la sua auto. Come raccontato ieri ai giornalisti dalla portavoce della Questura istriana Natasa Rogic, contro la donna è stato emesso un mandato di cattura.

Kosterna: va all'incanto il «Club Croatia Line»

FIUME Nei prossimi giorni il Tribunale commerciale di Fiume pubblicherà il concorso per la vendita dell'ex «Club Croatia Line» a Zurkovo, nel comune di Kostrena. Comunicato che il prezzo iniziale è fissato sui 5 milioni e 150 mila euro. Il complesso, che si estende su un'area di ben 14 mila metri quadrati, è uno degli ultimi immobili a venir messi in vendita dall' armatrice fiumana Croatia Line, dal 2000 sottoposta a procedimento fallimentare. Il club è dotato di una sede centrale, altre due minori, palestra per il bowling, parco, parcheggio, campi da tennis e per il calcetto, il tutto circondato da fitta vegetazione mediterranea. Il denaro ricavato dalla vendita servirà a ripianare parte delle pendenze nei riguardi dei creditori della fallita compagnia di Palazzo Rinaldi. Gli immobiliaristi si aspettano un'offerta visto il sito su cui si trova il Club e che è molto appetibile per un investimento turistico.

ECOLOGIA

Gli ambientalisti insorgono contro la sentenza

Pisino: respinta la denuncia per inquinamento ambientale contro la danese Rockwool

ALBONA La Procura comunale di Pisino ha respinto la denuncia contro i dirigenti della società investitrice danese Rockwool e dell'Istituto all'energetica e tutela dell'ambiente di Zagabria, inoltrata nel novembre scorso dai Verdi dell'Associazione Ekop Istra. Una denuncia per presunto inquinamento dell'ambiente, con riferimento all'articolo 250 del Codice penale. La vicenda si rifà lo ricordiamo, alla costruzione della contestata fabbrica di lana di roccia nella località di Sottopedena. Un investimento di 75 milioni di euro, stanziati dalla danese Rockwool. Ebbene, il sostituto procuratore comunale di Pisino Ksenija Prebjezic ha spiegato che nel corso delle verifiche e controlli non sono stati riscontrati elementi a supporto della denuncia penale.«La costruzione della fabbrica è appena agli inizi - ha spiegato - e i lavori vengono svolti nel rispetto delle licenze rilasciate. Non sono emerse violazioni delle leggi sulla tutela dell'ambiente né altri fattori che avrebbero alterato la qualità della vita della popolazione dell'area».

Sull' altro fronte gli ambientalisti di Ekop Istra non si dicono meravigliati della decisione della procura pisinese e annunciano altri passi per chiudere la fabbrica prima ancora che entri in funzione. L'architetto rovignese Bruno Poropat si dice pronto a difendere le sue tesi sull'inquinamento della fabbrica sia in sede di Corte costituzionale che di Tribunale per i diritti umani di Strasburgo. «Perché viene negato il diritto all' aria pura e all'esistenza in un ambiente pulito», dice puntando ancora una volta l'indice contro lo Studio d'impatto ambientale della fabbrica, secondo lui opportunamente alterato. Poropat insiste quindi su un'altra presunta irregolarità o violazione delle norme nella fase di progettazione della fabbrica. «Né l' investitore, né gli enti locali - afferma - hanno chiesto al ministero croato dell'Ambiente il nullaosta per il cambiamento della destinazione del terreno in questione, da agricolo in edificabile». L'altro agguerrito ambientalista Josip Antun Rupnik fa notare che sono trascorsi oltre tre mesi dalla richiesta inoltrata al prefetto di procedere all' indizione del referendum istriano sulla fabbrica, una richiesta supportata da oltre 6 mila firme.

p. r.

A farla da padrona sono soprattutto i turisti sloveni e italiani

Vacanze pasquali: tutto esaurito nel Quarnerino e in Dalmazia

FIUME A giudicare dalla ressa sulle strade degli ultimi giorni, per gli albergatori lungo la costa croata l'uovo pasquale dovrebbe riservare una gradita sorpresa. Per tutta la giornata di ieri il flusso di auto e pullman in entrata ai valichi di confine è stato intenso fino a tarda sera. Per quanto riguarda i valichi di Rupa e Pasjak, ossia quelli che dalla Slovenia vedono scendere verso le località marittime della regione di Fiume le colonne motorizzate di vacanzieri, le targhe più frequesti sono state quelle slovene, italiane e austriache. Sin dal primo mattino si è mantenuto praticamente ininterrotto il movimento sulla tangenziale fiumana e sulle strade urbane, dove si sono river= sate auto e pullman in marcia verso le località turistiche più a est o quelle dell'Abbaziano.In città la zona critica è stata quella in prossimità dello scalo d'imbarco su ferryboat o catamarani in partenza per le isole o per le località dalmate. Uno dei punti più «caldi» è stato inoltre l'incrocio da cui si accede al ponte che congiunge l'isola di Veglia alla terraferma.

Sulla base delle prenotazioni si calcola che a trascorrere lungo la costa quarnerino-liburnica le festività pasquali dovrebbero essere diverse migliaia di villeggianti stranieri. In tutta la regione hanno aperto i battenti oltre una settantina di alberghi, ai quali si aggiungono le piccole pensioni a gestione familiare, motel, ville in affitto, ecc.

Per la sola Riviera abbaziana le prenotazioni fanno ipotizzare la presenza di 5-6 mila ospiti con sistemazioni in hotel. Pochi di meno dovrebbero essere quelli che hanno optato per la Riviera di levante, ossia quella di Crikvenica e Novi, e quelli che hanno invece scelto le isole di Veglia, Cherso e Lussino. A proposito di Veglia, negli ultimi giorni si sono intensificati pure gli arrivi di voli «charter» con comitive tedesche, scandinave e russe. Per quanto riguarda la grauatoria delle provenienze straniere, a giudicare dalle targhe delle auto in circolazione i primi posti spettano a vacanzieri sloveni e italiani. A proposito dei primi, quelli provenienti dalla Slovenia, per Pasqua le previsioni sono di un 7 per cento di aumento rispetto allo stesso ponte festivo dell'anno scorso. Tutto lascia credere che anche i più recenti strali scambiatisi tra Lubiana e Zagabria a proposito della diatriba confinaria non avranno il benchè minimo contraccolpo sul piano turistico. Come del resto si era potuto notare anche l'anno scorso. A prescindere da quanto fanno e dicono i politici, i tantissimi sloveni con seconde case in Istria, Quarnero e Dalmazia non sono sicuramente disposti a rinunciare a un soggiorno al mare nelle loro proprietà.

Abbazia: tutto esaurito negli alberghi per Pasqua

Buone nuove anche dalla Dalmazia, dove già dall'inizio della settimana si stanno accumulando le presenze di vacanzieri pasquali. Per ciò che attiene agli stranieri il quadro è molto simile a quello dell'Istria e della regione di Fiume: sloveni, italiani, austriaci e tedeschi. Con la differenza che nelle località dalmate le schiere di ungheresi, cechi e slovacchi sono più nutrite.

Quasi seimila presenze ad Abbazia. I giapponesi «invadono» Sebenico, mentre i francesi scelgono la località di Primosten. Superlavoro per i traghetti

Nei ditorni di Sebenico la nota curiosa è costituita dalla presenza di una folta comitiva giapponese, nella quale abbondano foto e telecamere d'ordinanza. Solo nella località di Vodice una regata pasquale ha richiamato non meno di 300 velisti. Nel villaggio turistico «Solaris» ci si è affrettati ad aprire anche quella parte degli impianti ricettivi che si ritenevano in eccesso. Qui la novità, come resto nel complesso di proprietà magiara a Capocesto (Primosten) la novità è rappresentata da un folta comitiva francese. Per numero di arrivi, la stagione turistica si presenta in anticipo pure a Ragusa (Dubrovnik), mentre a Spalato comitive italiane sbarcano a getto continuo dai ferryboat che fanno la spola con la dirimpettaia costa italiana. In questi giorni a rendere ancora più variegata la presenza di stranieri contribuiscono pure gli equipaggi di una formazione navale della Nato, in visita al capoluogo dalmata. Si tratta di quattro fregate, tra cui una italiana classe «Maestrale», e di un cacciatorpediniere Usa. L'arrivo della squadra ha già indotto a fregarsi le mani i gestori di bar, caffè e ristoranti.

f. r.

ESTREMO ORIENTE

Firmato un accordo di collaborazione e amicizia con la municipalità giapponese

Città dell'Arena gemella di Hekinan

POLA Firmato in Giappone l'accordo di collaborazione e amicizia tra il maggiore centro istriano e la città di Hekinan di 70.000 abitanti, che si trova nella regione dell'Aichi. Lo ha reso noto l'ufficio del sindaco. In base al documento le due città si impegnano a intensificare i rapporti specie nel campo dell' istruzione, cultura, sport, economia e nella sfera del sociale con particolare riferimento all'assistenza alle persone con particolari necessità. Ricordiamo che l'accordo è stato sottoscritto dai due sindaci, Boris Miletic e Taku Nagashima. Da dove è partita l'amicizia tra Pola e Hekinan? Tutto ebbe origine all' Expo 2005 quando la città giapponese dopo aver ospitato il padiglione della Croazia, aveva espresso il desiderio di rafforzare i rapporti con il paese adriatico. Era seguita la visita di una delegazione di Hekinan a Zara, Rovigno e Pola che aveva scelto proprio la città dell'Arena con cui avviare la collaborazione.

Scossa tellurica nell'area di Klana: nessun danno

FIUME Leggera scossa di terremoto, ieri mattina, a pochi chilometri da Fiume. Stando a quanto comunicato dall' Istituto sismologico di Zagabria, il sisma è stato registrato nell' area di Klana ed è stato avvertito in diversi abitati della regione quarnerina. La scossa tellurica si è avuta pochi minuti dopo le 5 ed ha avuto una magnitudo 2,7 Richter, corrispondente al terzo–quarto grado della scala Mercalli. Stando a quanto sottolineato dalle competenti autorità, il debole sisma non ha provocato alcun danno materiale.

DALLA PRIMA PAGINA

Se la politica non ascolta

L'occupazione a Trieste cresce del 15% proprio nell'industria, che secondo la retorica del "non se pol" doveva uscire definitivamente dal nostro scenario produttivo. Il porto, unico a non aver approfittato in questi anni di una crescita dei traffici a livello globale, in pochi mesi ha attivato una serie clamorosa di iniziative che sembrano restituire alla città un pezzo di futuro internazionale. E poi c'è la ricerca, che regala a Trieste numeri prestigiosi, un' economia del mare che tenta il grande salto, una preziosa rete di intellettuali, che continua a scrivere e a riflettere (e forse a soffrire).

Che cosa manca a questa realtà che - nonostante paure e diffidenze - si sta di nuovo muovendo? Forse è la politica a essere afasica e confusa, mentre dovrebbe essere il centro propulsivo di idee e progetti.

Proviamo a fare un'analisi comparata delle prime due inchieste che il Piccolo ha realizzato sul futuro di Trieste. La prima raccoglieva le opinioni e le esperienze di personalità che in questo momento sono alla guida dell'economia triestina: Corrado Antonini, autorevole presidente della Fincantieri e dell'Assoindustria locale, Giancarlo Michellone, vulcanico inventore di numerosi brevetti ora ai vertici di Area Science Park, Claudio Boniciolli, grintoso presidente dell'Autorità portuale, e l'esperto Mauro Azzarita, presidente dell' Ezit.

La seconda raccoglieva le opinioni di alcuni autorevoli politici locali: Ettore Rosato, sottosegretario agli Interni, Roberto Menia, deputato di An, Roberto Cosolini, assessore regionale, Gianni Cuperlo, deputato dell'Ulivo, e poi ancora Apuzzo (Margherita), Rovis (Fi), Venier (Pdci), Bandelli (assessore comunale di An), Antonione (deputato di Fi).

Vediamo le differenze. I primi, in poche battute, danno un'immagine forte e coerente della città; i secondi, pur ragionando con onestà, ottengono un effetto Babele (o telegiornale) con una striscia di microinterventi privi di sintesi. I primi sono "vecchi" e i secondi sono (abbastanza) "giovani". Eppure, con un paradossale rovesciamento di ruoli, i "vecchi" sembrano determinati e ottimisti, mentre i "giovani" sembrano impacciati e disorientati.

I primi sono abituati a pensare e operare in base a una conoscenza precisa della realtà e del mercato, si confrontano con obiettivi misurabili e soprattutto hanno iniziato a "fare sistema" (cioè ad operare in modo coordinato e integrando le rispettive risorse e competenze).

I secondi, invece, non riescono a condividere nemmeno una memoria comune e si accontentano - nel 2007 - di un reciproco riconoscimento. Eppure, ascoltandoli, non si capisce bene cosa vogliono fare, dove vogliono andare e perché. Il rischio della politica, a livello nazionale e locale, è di "parlare di tutto, discutere di niente" (lo ammette Alessia Rosolen), di ridursi a chiacchera televisiva, in cui si può dire - nell'arco di pochi secondi - tutto e il contrario di tutto. Come si spiega, altrimenti, la fiera delle opinioni sul futuro (non solo urbanistico) di Trieste, con il palazzo dei congressi che appare e scompare, si sposta e vaga per la città, senza misurare obiettivi, costi e tempi (pochi hanno visto e analizzato l'ultimo progetto della Fondazione Crt, ma quasi tutti hanno espresso le proprie opinioni, ovviamente senza "rerum cognoscere causas"...).

La politica - salvo rare e preziose eccezioni - sembra incerta, approssimativa, tutta concentrata sul proprio "particulare", poco disposta all'ascolto, poco capace di studiare, analizzare, misurare, proporre scenari globali lavorando concretamente a livello locale. Che fare? Sperare nei giovani (senza virgolette), ma ascoltare e lavorare a fianco dei nostri "vecchi".

Franco Del Campo

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1361 €

BENZINA SUPER
kune/litro 7,40
1,007 €/litro

BENZINA VERDE
kune/litro 7,65
1,041 €/litro

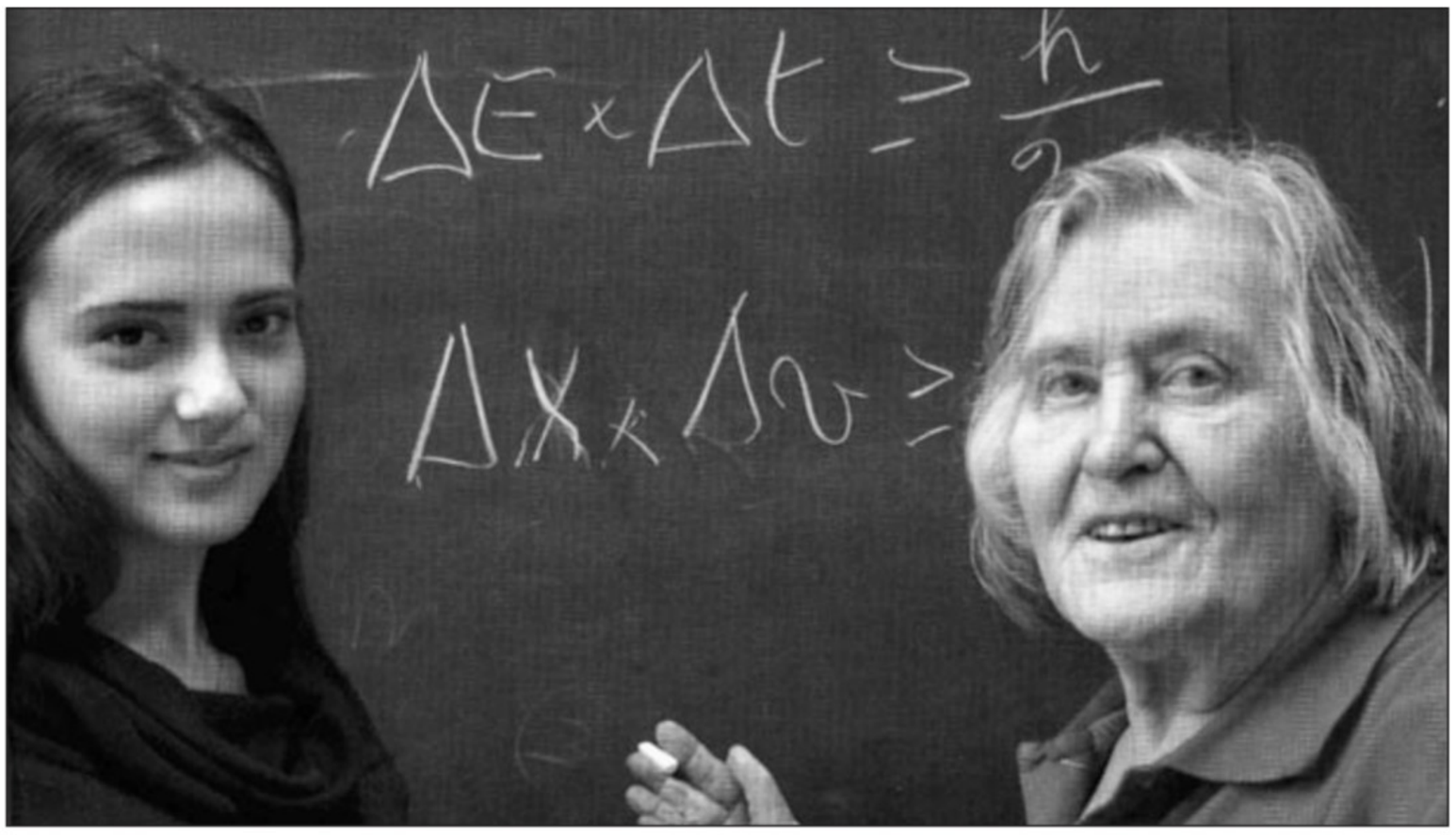
SLOVENIA

EUROSUPER
euro 1,007

SUPERPLUS
euro 1,015

PRIMADIESEL
euro 0,923

CULTURA & SPETTACOLI



SCIENZA *Sperling & Kupfer pubblica il nuovo saggio dell'astrofisica «Così parlano le stelle»*

Margherita Hack: il cosmo spiegato ai ragazzi in un libro scritto con una giovane allieva

Una bambina che sognava le stelle. E una signora che alle stelle ha dedicato gran parte della sua vita. Per anni la bambina, l'albanese Eda Gjergo, e la signora, la triestina di Toscana Margherita Hack, hanno continuato a scriversi, a ragionare sui misteri dell'universo. Approfondendo una conoscenza, uno scambio di informazioni tra maestra e allieva che si è trasformato in amicizia.

Poi, quella bambina è cresciuta. Da Tirana, dalla sua Albania, si è trasferita prima a Brindisi, quindi a Firenze, Per approdare, infine, al liceo scientifico del Collegio del Mondo Unito di Duino. A due passi da Trieste. E tra tante, come materia principale di riferimento, ha scelto la fisica. Continuando a sognare, un giorno, di poter fare lo stesso percorso scientifico di quella signora che l'ha affascinata fin da bambina.

E proprio con la «signora delle stelle», con **Margherita Hack**, **Eda Gjergo** ha scritto a quattro mani il suo primo libro: **«Così parlano le stelle. Il cosmo spiegato ai ragazzi» (Sperling & Kupfer Editori, pagg. 242, euro 17)**.

Per Margherita Hack, Eda è diventata, ormai, molto più di un'allieva qualsiasi. «Lo scorso anno è venuta a Trieste per una settimana - racconta l'astrofisica - e fin dal primo giorno mi ha tempestato di domande. Durante le nostre chiacchierate, avvenute passeggiando con il cagnolino Zacchi, che si aggirava curioso intorno a noi per gustare il suo universo fatto di odori, o sedute al tavolo della colazione, inzuppando pane e marmellata nel caffellatte, sono stati toccati alcuni degli argomenti più complessi della fisica moderna, e in modo forzatamente disordinato. Abbiamo parlato di fisica quantistica e di relatività, di corpo nero e di effetto fotoelettrico, del principio di indeterminazione di Heisenberg, di onde e di corpuscoli, di suono, di luce e della loro propagazione».

Quegli incontri, nella casa strapiena di libri e carte che Marghertita Hack condivide con il marito, alcuni gatti e un cane, ha preso forma il progetto di raccontare i segreti dell'universo in un libro dedicato soprattutto ai giovani. «Anche se la mia scrivania può sembrare un inno al disordine - dice la "signora delle stelle" - in realtà ogni mucchietto di fogli riguarda un determinato argomento e ha una sua precisa collocazione, che risponde al mio desiderio di affrontare ogni tema in maniera logica e conseguente. La casualità con cui sono venuto fuori i diversi argomenti mi metteva a disagio, così ho voluto provare a ordinarli e a trattarli inserendo ciascuno in un suo proprio cassetto (o capitolo)».

La Hack e Eda hanno cominciato a mettere a fuoco il libro partendo dalle domande che la ragazza rivolgeva all'astrofisica. Parlando delle forze fondamentali che regolano la Natura e l'universo: cioè la forza di gravità, l'elettromagnetismo, l'interazione debole e l'interazione forte «A queste bisogna forse aggiungerne una quinta - scrive la Hack -, almeno finora misteriosa, che si opporrebbe alla forza di gravità. Per la comprensione di tali forze, alcune delle quali rientrano nella nostra esperienza di tutti i giorni, sono stati necessari tempi lunghissimi, secoli e secoli, praticamente l'intera storia della civiltà. Ecco perchè ho parlato anche del tempo, un altro grande mistero per gli scienziati».

«Così parlano le stelle» ha preso la cadenza delle giornate di studio di Margherita Hack e Eda Gjergo: il primo giorno dedicato alla gravità; il secondo giorno all'elettromagnetismo; il terzo, alla fisica quantistica, a Planck e al corpo nero; il quarto, all'interazione forte e all'interazione debole; il quinto, alla relatività ristretta e generale; il sesto, all'astrofisica e alla cosmologia. Infine, il settimo giorno all'origine della vita, dalle molecole più complesse alle forme di vita più semplici. «Come vedete - si concede una battuta Margherita Hack - siamo state più stakanoviste di Dio, che il settimo giorno si riposò».

Il fascino più grande di questo libro è che Margherita Hack prende per mano la sua giovane allieva Eda Gjergo, e con lei tutti i lettori con le idee molto confuse sull'universo, sulle leggi che regolano il cosmo, e la conduce, passo dopo passo, alla comprensione di concetti apparentemente molto difficili. Non a caso, l'astrofisica triestina, due anni fa, ha vinto il Premio «Cortina Ulusse» per la divulgazione scientuifica.

E non si pensi che in questo libro vengano toccati soltanto argomenti strettamente scientifici. Perchè la Hack, pungolata dalle domande di Eda, si sofferma, ad esempio, sul «caso Galileo». Sulla persecuzione dello scienziato da parte della Chiesa cattolica, accusato di avere sostenuto il modello eliocentrico copernicano. Che andava in rotta di collisione con l'affermazione di Aristotele sui «moti naturali» dei pianeti e sull'interpretazione dell'Antico Testamento, secondo cui era il Sole a ruotare attorno alla Terra immobile.

Parlando con Eda, e immaginando un dialogo a distanza con i lettori, Margherita Hack consiglia di non accontentarsi delle verità «rivelate» della scienza. E spinge la sua giovane allieva, e noi con lei, a verificare sempre quello che sta affermando. Per esempio, quando si sofferma sul funzionamento dello spettroscopio, lo strumento che consente di scomporre la luce in tutte le lunghezze d'onda di cui è composta. Oppure quando si avvicina al fenomeno della radioattività, alla teoria della relatività.

Sempre, l'astrofisica prova a titillare la curiosità di chi la sta seguendo, allargando all'improvviso l'orizzonte. Come quando rivela che il termine «quark», adottato nel mondo scientifico grazie al fisico Murray Gellmann (che proprio per i suoi studi sulle particelle elementari ottenne il Premio Nobel per la fisica nel 1979), venne ripreso dallo scrittore irlandese James Joyce in uno dei suoi libri più affascinanti e astrusi: «Finnegans Wake».

Dicono spesso che la scienza parli per enigmi. Che si diverta a tenere fuori dai propri confini chi non si piega al suo linguaggio tecnico, ai suoi concetti così complessi. Margherita Hack, in questo libro, dimostra quanto affascinante sia svelare i segreti del cosmo. E permettere di capire, a chi scienziato non è, le leggi che regolano il nostro mondo.

Laura Strano

CINEMA *Angelo Licata, giovane dentista di Bordighera, è il regista del film*

Con «Dark Resurrection» rivive in Italia il mito delle guerre stellari di Lucas

di **Alessandro Mezzena Lona**

Settemila euro, una telecamera e un amico bravissimo nel maneggiare il computer. È bastato questo a un giovane dentista di Bordighera, Angelo Licata, per materializzare un suo grande sogno: inventare una storia parallela a quelle raccontate da George Lucas nella mitica, doppia trilogia di «Star Wars». È nato così il film «Dark Resurrection», che è ormai in fase di mixaggio. Di cui si può apprezzare una piccola anteprima scaricando gratuitamente il trailer su www.darkresurrection.com.

Licata, che non ha studiato cinema ma medicina, ha dato corpo al suo sogno muovendosi come un dilettante di genio. Senza faraonici budget alle spalle. E, nonostante un piccolo, imprevisto ritardo dovuto a problemi tecnici, il suo «Dark Resurrection» è ormai quasi pronto.

«Amo il mondo di "Star Wars" fin da quando ero bambino - dice Angelo Licata -. E quando ho iniziato a progettare "Dark Resurrection" non pensavo assolutamente potesse diventare così importante. Soprattutto per l'attenzione che ha raccolto sui giornali, in Internet».

Da sinistra: il regista di «Dark Resurrection», Angelo Licata, l'attrice Marcella Braga e una suggestiva sequenza del film che, pur sviluppando una storia totalmente originale, rende omaggio all'amatissimo ciclo di «Star Wars» di George Lucas

Non la spaventava l'entrare in rotta di collisione con la Lucas Film?

«No, perchè non ho mai pensato di commercializzare il film. E poi, non abbiamo neanche un personaggio della saga di "Star Wars". La storia è totalmente originale. Certo, abbiamo infranto alcuni copywright, come quello relativo alle spade laser, al nome degli Jedi».

Un progetto nato tra amici?

«Da me e da Davide Bigazzi. Io mi sono occupato soprattutto della regia, lui ha fatto la parte del creativo. Quello, cioè, che crea gli ambienti tridimensionali con la computer graphic. Io ho scritto la storia, lui per un anno ha studiato come realizzarla. Con quella che viene chiamata concept art».

Strada facendo vi siete allargati?

«La storia doveva durare dieci minuti. Poi, quando ho visto le prime inquadrature create da Davide, mi sono fatto suggestionare. Sembravano dei quadri. E così la sceneggiatura si è allungata a un'ora. Solo dopo un'anno di lavoro abbiamo messo mano alla telecamera».

E il cast?

«All'inizio il cast era totalmente privo di esperienza. C'era giusto il papà di Davide, che da sempre è nel mondo dello spettacolo. Vi lascio immaginare la fatica di girare così: abbiamo toccato anche i cento ciak per dare buona una sola scena. Da un pomeriggio riuscivamo, magari, a tirare fuori una sola inquadratura valida».

Ci sono anche nomi famosi.

«Sergio Muniz, vincitore dell'"Isola dei famosi", si è messo a nostra disposizione quando ha sentito parlare del progetto. Senza chiedere un euro. Nel cast è entrata anche l'annunciatrice televisiva Giorgia Wurth, il regista Enzo Aronica e Fabrizio Rizzolo, che lavora con la Compagnia della Rancia».

Giravate nel tempo libero?

«Nei fine settimana, o la sera. Adesso che il doppiaggio è ultimato posso dire che abbiamo raggiunto una recitazione credibile. Sono arrivate comparse da tutta Italia, trovate grazie al tam tam su Internet. Portavano loro i costumi che avevano creato da soli».

Comparse da tutta Italia grazie al tamtam di Internet e una copia del robot R2D2 creata da un geniale fan che assomiglia fisicamente allo Jedi Obi-Wan Kenobi

Uno vi ha portato la copia del robottino R2D2, conosciuto in Italia come C1P8...

«Lo conoscevo dai tempi del mio sito dedicato a "Star Wars", Amedeo Tecchio. Assomiglia fisicamente a Obi-Wan Kenobi, si diverte a costruire copie dei personaggi della saga di Lucas. Così ci ha portato sul set la copia di R2D2. E adesso sta costruendo anche il droide dorato: C3P0».

Come avete fatto le spade laser?

«La lama luminosa l'abbiamo realizzata con un processo lunghissimo, in 3D. Abbiamo dovuto lavorare frame per frame, come si fa nei film a disegni animati. Per ogni secondo di immagine ci sono 25 layer da colorare, disegnando ogni volta la forma che la lama deve avere nelle diverse posizioni. I rumori li ha fatti un professionista, Riccardo Leto, che è anche attore».

La Lucas Film ha indetto un concorso...

«È dedicato ai film che si ispirano a "Star Wars". Vogliamo partecipare, quest'anno. Chi vince riceve un premio in denaro. Chissà...».

IN BREVE

In veste di presidente

Navarro-Valls nella giuria del Campiello

Sarà l'ex portavoce pontificio Joaquin Navarro-Valls *(nella foto)* il presidente della giuria dei letterati della 45.ma edizione del Premio Campiello Letteratura. Lo annuncia Andrea Riello, presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto. Per la prima volta nella storia del Premio, la Fondazione ha deciso di «interrompere» la tradizione assegnando la guida della giuria a una personalità non-italiana, ritenendo significativo l'apporto dato da Navarro-Valls all'Italia e alla cultura italiana.

Il 9 giugno la giuria si riunirà a Padova per selezionare la cinquina e per annunciare il vincitore dell'Opera Prima.

Katie Holmes fugge da Tom Cruise

L'attrice Katie Holmes sarebbe fuggita in lacrime dalla casa che condivide col marito Tom Cruise portandosi dietro la piccola Suri, rivela la rivista americana «Life & Style».

L'incidente sarebbe accaduto il 23 marzo scorso e sarebbe indicativo dello stato di tensione all'interno della celebre coppia. Tom Cruise tenderebbe a controllare ogni aspetto della vita della Holmes e questo sarebbe fonte di litigi. Uno scontro sarebbe scoppiato dopo che il protagonista di «Top Gun» aveva rimproverato la moglie per non essere stata abbastanza sorridente nel corso di una loro precedente apparizione in pubblico.

Morto il giallista Michael Dibdin

NEW YORK Il giallista britannico Michael Dibdin, padre del detective veneziano Aurelio Zen, è morto a Seattle a 60 anni. Zen è il protagonista di dieci dei suoi 16 bestseller. L'ultimo, «Back to Bologna» del 2005, sta per essere pubblicato in Italia da Mondadori.

Ogni romanzo di Zen è ambientato in diverse aree italiane - da Roma a Milano, dalla Sicilia alla Toscana - che Dibdin conosceva bene avendo abitato in Italia dal 1979 al 1984 facendo il lettore di inglese all'Università di Perugia e ogni avventura offriva ai lettori un assaggio dell'Italia di oggi, dalla politica alla Chiesa, la Mafia, la moda, la cucina, i vini.

Luigi Comencini nel 1960 con Luigi Arienti, medaglia d'oro nel ciclismo alle Olimpiadi di Roma, durante le riprese del film «Tutti a casa». A sinistra, il regista con Eduardo De Filippo in una foto dell'agosto 1983 sul set del film «Cuore» a Roma

CINEMA *Considerato «il regista dei bambini», fu anche aspro poeta degli sconfitti con film come «Tutti a casa»*

Morto Comencini, padre del neorealismo rosa

Autore di capolavori come «Le avventure di Pinocchio» e la serie «Pane, amore e...»

ROMA È morto Luigi Comencini. Aveva 90 anni. Era considerato «il regista dei bambini», per aver firmato «Bambini in città» e «Marcellino pane e vino», ma anche un esponente di spicco della commedia di costume, con film come «Tutti a casa» e «Pane, amore e fantasia». Nel 1987 aveva ricevuto il Leone d'oro alla carriera a Venezia. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa di rito Valdese a Roma a Piazza Cavour.

di **Paolo Lughi**

C'era una volta un mondo di pane, amore e fantasia, e Luigi Comencini ne era il mite sovrano. Regista «dei ragazzi», autore fra i più incompresi e poi fra i più stimati del nostro cinema, Comencini ci ha donato in quarant'anni di attività opere indimenticabili, da «Pane, amore e fantasia» (1953) e «Tutti a casa» ('60), da «Incompreso» ('66) a «Le avventure di Pinocchio» ('72), creando in queste storie un suo inimitabile universo favolistico, vissuto con sorrisi, lacrime, sentimenti e crudeltà, come attraverso il cuore e gli occhi di un ragazzo sensibile, cresciuto troppo in fretta.

Grande osservatore dell'infanzia, Comencini ha sviluppato, nel suo lavoro più interessante e personale, la convinzione che i ragazzi scelgono dei propri percorsi autonomi, ricchi di pericoli ma anche di creatività, che gli adulti devono seguire con amore, valutando attentamente ogni interferenza.

Grandi e piccoli protagonisti dei suoi film sono in fondo dei teneri monelli come Pinocchio, dolorosamente in lotta per crescere, tra le grottesche maschere della vita adulta. Pensiamo all'umanissimo Sordi di **«Tutti a casa»**, ufficiale sbandato che dopo l'8 settembre 1943 attraversa l'Italia tra gli spauracchi della guerra, prima di «prendere coscienza» e diventare davvero uomo.

Già gli esordi di Comencini sono immersi nelle storie sull'infanzia. Nel 1946 dirige il documentario **«Bambini in città»**, in seguito al quale la Lux gli affida un film che si rifà esplicitamente al celebre «La città dei ragazzi» (1938) di Norman Taurog. Si tratta di «Proibito rubare» ('48), storia di un missionario che parte per il Kenia ma trova a Napoli, tra gli scugnizzi, la sua vera missione.

Comencini si tuffa con entusiasmo nel «mestiere» di cineasta, ed esibisce subito quell'abilità nel costruire atmosfere artificiali ma coerenti, che farà di lui uno dei più apprezzati ed eclettici navigatori di generi. In «Persiane chiuse» (1951) e **«La tratta delle bianche»** ('52) si sente l'influenza del film noir americano, con discese da incubo nel gorgo della malavita.

Il successo personale al regista arride con il formidabile dittico **«Pane, amore e fantasia»** (1953) e **«Pane, amore e gelosia»** ('54), che lancia il cosiddetto «neorealismo rosa». Lo sciocco «maresciallo» De Sica, nel borgo ciociaro di Stagliena, è diviso tra la placida «levatrice» Marisa Merlini e gli stracci seducenti della «bersagliera» Gina Lollobrigida. Schermaglie amorose irresistibili, e il miliardo di incassi è superato di slancio da ambedue i film.

È «bozzettismo», è «manierismo», è la «tomba del neorealismo», scrive la critica, che per molto tempo ancora non vorrà capire Comencini. Solo nei tardi anni Settanta, e prima in Francia che in Italia, Comencini troverà dei critici che ne approfondiranno l'opera (tra i pionieri della rivista «Positif», Jean Gili e il triestino Lorenzo Codelli).

A rivederlo serenamente, «Pane, amore e fantasia» è un capolavoro favolistico, un gioioso, astratto fuoco d'artificio di tipi, battute e metafore degno di Goldoni, che prende allegramente in giro chiesa, patria e famiglia, l'Italia ideale e quella reale.

Dopo un'appendice nel neorealismo rosa con «La bella di Roma» (1955, con la Pampanini), e dopo un paio di commedie borghesi, «Mariti in città» e «Mogli pericolose», Comencini torna al successo e al capolavoro nel 1960 con «Tutti a casa», affresco emozionante del Paese disorientato dopo il fascismo, e prima commedia all'italiana con la formula del «mattatore» (Sordi), personaggio moderno, problematico, in crescita tra sorrisi e amarezze.

La carriera di Comencini negli anni Sessanta assume contorni sempre più frastagliati, seguendo – senza una rotta evidentissima – il profilo variabile del cinema «medio» di successo, dal film letterario (**«La ragazza di Bube»**, 1963, con la Cardinale), a quello a episodi («La mia signora», '64, con Sordi e la Mangano), dal «sequel» (**«Il compagno Don Camillo»**, '65) alla commedia colta («La bugiarda», '65, con la Spaak) e quella in costume («Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova», '69).

Ma è con il celebre e raffinato **«Incompreso»** (1966), che la sua parabola d'autore si definisce, con un melodramma allora massacrato dalla critica, ma il cui successo popolare incoraggia il regista ad approfondire la sua riflessione sul mondo dei bambini.

«Incompreso» è la storia delicata e straziante (tratta dall'omonimo romanzo di Florence Montgomery), di un figlio perennemente frainteso dal padre vedovo. Comencini analizza con dolore e attendibilità i pregiudizi, le superficialità, le crudeltà non volute ma reali dell'adulto nei confronti del ragazzo.

L'elegante e agiato microcosmo in cui si muovono i personaggi serve a evidenziare il puro desiderio di un momento d'amore, che sfugge o non si riesce a conservare. L'ossessione di Comencini si rivela sempre più l'appuntamento mancato in gioventù, l'incomprensione a cui la vita non pone rimedio.

Un precedente sfortunato di «Incompreso» era stato **«La finestra sul luna park»** ('57), il film più amato dal regista nonostante il totale insuccesso. È la storia di un padre che rientra casa dopo anni, e s'incontra col piccolo Mario, estraneo a questo genitore che non conosce. È una vicenda che si svolge stavolta tra le borgate più povere, ma anche qui emerge soprattutto l'indagine psicologica sul bambino, che a poco a poco, con timidi sguardi, scopre il corpo e la presenza del padre.

Il tema prediletto dell'infanzia torna più frequente, dopo «Incompreso», in opere quali **«Le avventure di Pinocchio»** (1972), «Voltati Eugenio» ('80), «Cuore» ('84), «Ragazzo di Calabria» ('87).

Il «Pinocchio» di Comencini (prodotto dalla Rai ma uscito anche in sala) è senz'altro la migliore trasposizione del libro di Collodi, dove emergono senza sentimentalismi la disperazione, la fatica ma anche l'entusiasmo della crescita.

Comencini lascia liberi nelle loro passioni, in un set ancora una volta magistralmente stilizzato, i vari attori, dal bambino preso dalla strada (il magnifico) Andrea Balestri) a divi come Manfredi, la «sua» Lollobrigida, Ciccio e Franco, Lionel Stander, De Sica.

Con **«Voltati Eugenio»**, ritratto di un adolescente d'oggi, vittima innocente delle crisi generazionali dei suoi genitori, il regista prosegue la sua analisi del disagio giovanile, spesso dovuto all'abbandono psicologico, alla sensazione di non appartenere a nessuno.

«Un ragazzo di Calabria» è ambientato invece a Sud e negli anni Sessanta, con un ragazzino solitario e corridore che si sceglie un mito «povero», quell'Abebe Bikila che vinse la maratona alle Olimpiadi di Roma.

La filmografia di Comencini rimane comunque eclettica anche negli anni Settanta e Ottanta: adattamenti come **«La donna della domenica»** (1976) e «La storia» ('86, dalla Morante), favole-apologhi come **«Lo scopone scientifico»** ('72), «Il gatto» ('77), «L'ingorgo» ('79), «Cercasi Gesù» ('82), episodi geniali come **«L'ascensore»** (con Sordi e Sandrelli) in «Quelle strane occasioni» ('76).

Prove eterogenee, ma legate tra loro dal professionismo, dal cuore, dal senso dell'invenzione («Fantasia, marescià»). Caratteri sempre presenti nella carriera di questo maestro d'attori, di questo regista che inseguiva dietro i generi una stabilità formale, di questo uomo cortese che aveva perso il padre molto giovane, e che nei suoi film continuava a rammaricarsi di non aver potuto stabilire con lui un rapporto vero e profondo.

DANZA *A Trieste per una sera soltanto*

Coreografie magnetiche del messicano José Limón applaudite al Rossetti

TRIESTE Prolungati ed entusiastici applausi hanno segnato il passaggio - per una sera soltanto - della José Limón Dance Company sul palcoscenico del Politeama Rossetti, la cui presenza proposta da Daniele Cipriani Entertainment ha concluso la sezione «Danza&Dintorni» di questa stagione.

Non c'è stata la grande affluenza di pubblico che si è registrata nelle performance di Roberto Bolle o del repertorio di danza classica. Ma José Limón, messicano di origini e statunitense d'adozione, è una figura basilare della storia della modern dance, perciò le coreografie scelte nel sessantesimo anniversario dell'ensemble e nel centenario della nascita del suo fondatore sembravano voler rievocare l'essenza dello spirito artistico che infondeva nella sua danza.

«Mai siamo più sinceramente e profondamente umani di quando danziamo», sosteneva José Limón. Il suo vocabolario consegnava i più perturbanti sentimenti umani ad una vigorosa ed emozionale poesia del corpo in movimento. «Vedevo la danza come una visione d'ineffabile potenza - diceva -. Un uomo poteva danzare come danzano le visioni di Michelangelo e come danza la musica di Bach».

La Limón Dance Company a Trieste

Scomponendo il corpo di ballo in assoli, duetti e gruppi di più ballerini, Limón li forgia in fluidi guizzi di energia e levità, che fanno pensare all'impalpabile ma intensa bellezza dello sbocciare di un fiore.

La mente creativa della compagnia è oggi Carla Maxwell. Direttore artistico nonché coreografa lei stessa, cura gli allestimenti dei lavori di Limón. E l'altra sera è apparsa al Rossetti anche nel ruolo della moglie del Moro per la coreografia «La Pavana del Moro. Variazioni sul tema di Otello», disegnata da José Limón nel 1949 risalendo alla storia italiana che aveva ispirato Shakespeare.

Prosciugata ai quattro personaggi principali, ossia semplicemente il Moro, la moglie, l'amico, la moglie dell'amico, diventa la «tragedia di ognuno» vissuta attraverso le loro parabole emotive. Su musica elaborata da Henry Purcell e arrangiata da Simon Sadoff.

«Suite from A Choreographic Offering» era un omaggio di Limón alla sua maestra, la coreografa Doris Humphrey. Lo ideò nel 1964 su musica di Johann Sebastian Bach, «Offerta musicale», che entrambi amavano.

Fra le tre coreografie offerte, quella che ha magnetizzato il pubblico con la sua forza quasi liturgica è stata sicuramente «Psalm», risalente al 1967, su musica di Jon Magnussen, che rilegge la tradizione ebraica dei trentasei Lamed-Vov, gli uomini saggi su cui convergono tutte le sofferenze del mondo.

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

I Testa De Oss III oggi a Pordenone, The Unders all'Etnoblog, i Rewind Vasco Rossi tribute band al Punto G

Duo Ghersetti-Piemonte al Round Midnight

TRIESTE Oggi, alle 21.30, all'Etnoblog in via Madonna del Mare 3, serata di ska rock con The Unders.

Oggi, alle 22.15, al Round Midnight, suona il duo Gianluca Ghersetti voce e Riccardo Piemonte chitarra.

Oggi, alle 21.30, alla Casa delle Culture in via Orlandini 38 reggae live acustic con Giallo Man. A seguire Burnin' Fyah Sound System.

Oggi al Punto G in via Economo i Rewind, cover band di Vasco Rossi.

Domani, alle 11 e alle 16.30, al Cristallo ultime repliche dello spettacolo della Contrada «Dalla terra alla luna» per la regia di Carlo Rossi.

Da martedì, alle 20.30, a domenica 15 aprile al Politeama Rossetti va in scena «Il maestro e Marta» di Filippo Arriva con Virgilio Gazzolo.

GORIZIA Domani, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di Mariano del Friuli il coro spagnolo «Kodaly» di Molina de Segura accompagnerà la S.Messa di Pasqua. Lunedì, alle 20.30, sempre a Mariano, il «Kodaly» terrà un concerto nell'aula magna della scuola media.

Domani, alle 21, al Bar Trattoria Pina Isnotfinger in concerto.

UDINE Martedì, ale 20.15, al Teatro Bon di Colugna concerto della Young European Strings School of Music di Dublino.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, suonano i Testa De Oss III (il 14 aprile Neffa; il 12 maggio, Plastic Punk Festival con Cattive Abitudini, Ddr, Standing Still, Muy Temyble, Hi-per Grese).

Domani, alle 16, al VelvetRockClub di Gias di Aviano seconda edizione di «Magenta», evento dedicato alla musica elettronica e non solo.

Venerdì 13 aprile al teatro Zancanaro di Sacile musica con gli Extra, con elementi di Equipe 84, Pfm, Gens e New Trolls (il 14 aprile, all'auditorium Aldo Moro di Cordenons, concerto di Maurizio Vandelli).

VENETO Oggi, alle 21.30 al New Age Club di Roncade (Treviso, tel, 0422/841052) Suonica Live Contest con otto band. Domenica, alle 22, The Hormonauts e Re Dinamite.

Il 5 maggio al Palasport

I Deep Purple solo a Genova

GENOVA I Deep Purple saranno al Palasport di Genova, il 5 maggio, nella loro unica tappa italiana per concludere la manifestazione «Live in Genova 2007». L'annuncio è stato dato dalla Provincia del capoluogo ligure, promotrice e finanziatrice della manifestazione che ha visto sul palco Ivano Fossati i New Trolls (ricostituitisi per l'occasione) e Tiziano Ferro.

La band inglese, in attività dal 1967, con all'attivo 84 album pubblicati, dovrebbe iniziare il suo tour europeo «Rapture of the Deep» ad aprile da Newcastle.

La Cantina Produttori Cormòns vi invita a
iTERest
IL VIAGGIO ANTICIPA L'ARTE
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA
PRIMA EDIZIONE
HERMAN PIVK
30 MARZO > 25 APRILE 2007
MUSEO CIVICO DEL TERRITORIO • CORMÒNS
COMUNE DI CORMÒNS
CANTINA PRODUTTORI CORMÒNS
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA
PROLOCO CORMÒNS
E-20 GRUPPO DI PROMOZIONE CULTURALE

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO aperto 7 giorni su 7
DOMENICA ANCHE A PRANZO
E A PASQUA E PASQUETTA
V.le Miramare 285 040 44104 www.befed.it
ANCHE PER ASPORTO

PASQUA E PASQUETTA ALLA BETOLA
"MENÙ ALLA CARTA"
GIARDINO ESTIVO E PARCHEGGIO
Loc. San Pelagio (Aurisina)
Prenotazioni 040 201047 - 328 2926061

L'OASI DEL GELATO
Un punto d'incontro per gli intenditori
del vero gelato artigianale
AMPIO GIARDINO ALBERATO
ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco Revoltella)
TEL. 040 910342
APERTO ANCHE IL LUNEDÌ DI PASQUETTA

AGRITURISMO HORSE FARM
(BASOVIZZA)
prenotazioni per Pasqua, Comunioni, banchetti di matrimonio, compleanni.
AMPIO SPAZIO ALL'APERTO
Sabato dedicato ai giovani
con ampia scelta di panini,
salumi e formaggi di nostra produzione
040 226901 strada per Pesek

Ristorante La rosa dei Venti
MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
Il Ristorante "La Rosa dei Venti" in Marina Lepanto propone "Menù di Primavera".
Per tutto il mese di Aprile lo Chef Lorenzo consiglia:
MENÙ DI CARNE
Aperitivo di benvenuto con bollicine di Franciacorta
Tris di selvaggina con crostini e riccioli di burro
Tortiglioni Saraceni con Capriolo e asparigi
Tagliata di manzo con Rucola, Pinoli e scaglie di Grana
Dolce della casa - Acqua, vino della casa e caffè inclusi
Il costo è di € 28,00 a persona
INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502 - 328 3062625 ... VI ASPETTIAMO.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

BOX e posti macchina a Trieste via della Tesa di diverse metrature nel nuovo edificio in costruzione compreso posti moto a partire da euro 5000 consegna estate 2008. Per informazioni lunedì mercoledì venerdì dalle 15 alle 19 nell'ufficio Celsa Coop a Trieste via delle Lodole 8 tel. fax 040660280 oppure 0431511201 – 0409380634. (A1633)

CORMONS PRIVATO vende appartamento centrale mq 70 grande terrazza, cantina garage, vera occasione. Tel. 3357016072.

A. INIZIO via Giulia grazioso appartamentino condominio recente piano alto, ascensore, bistanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ammobiliato. Privato. 040380167.)

A. L'IGLOO adiacenze Baiardi ultimo piano vista città: ingresso soggiorno con terrazzo cucina abitabile con balcone, due camere bagno e cantina facilità di posteggio tel. 0407600243.

A. L'IGLOO centrale luminoso e restaurato di recente: atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati parzialmente ammobiliato e termoautonomo euro 105.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Largo Mioni ristrutturato a primo ingresso atrio soggiorno cucina all'americana matrimoniale cameretta bagno e terrazzino euro 145.000 trattabili tel. 040661777.

A. L'IGLOO Largo Piave luminoso piano alto con ascensore ristrutturato: salone cucina abitabile due matrimoniali bagno e ripostiglio. Termoautonomo tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Baiamonti contesto residenziale graziosissimo soggiorno cucina con veranda ampia matrimoniale bagno con finestra arredato. Vero affare tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi S. Anastasio luminoso piano alto: salone cucina abitabile quattro stanze servizi separati e ripostigli. Termoautonomo euro 160.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Canova luminosissimo piano alto in ottime condizioni: atrio salone cucina abitabile matrimoniale singola e bagno finestrato. Termoautonomo euro 164.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Capodistria tranquillissimo piano alto: ingresso soggiorno con poggiolo cucinino matrimoniale bagno finestrato e cantina euro 71.000 tel. 040661777.

ABC Raute ristrutturato vista mare e città cucina abitabile salone terrazzo verandato due matrimoniali bagno servizio cantina soffitta 040761554.

ABC Vergerio: attico ascensore luminoso ingresso cucina abitabile poggiolo salone matrimoniale bagno ripostiglio cantina condizionamento 040761554.

ABC Viale ristrutturato luminosissimo travatura a vista: ingresso soggiorno angolo cottura arredato due camere bagno termoautonomo 040761554.

APIARI ottimo trilocale d'epoca di 82 mq luminoso e tranquillo in condizioni molto buone termoautonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

BARRIERA appartamento ristrutturato 95 mq, soggiorno, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, veranda, termoautonomo. Pirelli RE Franchising, tel. 0403498398. (A00)

BORGO Teresiano stupendo ufficio abitazione 400 mq, 4 saloni, camera, doppi servizi, guardaroba, terrazza, da rimodernare. Pirelli RE Franchising, tel. 0403498398. (A00)

CALCARA 040632666 in Carinzia appartamenti da 36.500/casette da 80.000 foto/planimetrie su www.calcara.it

CALCARA 040632666 piazzale Respighi sesto piano ascensore cucina soggiorno due stanze bagno terrazzino 125.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Fabio Severo quarto piano ascensore cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino. Arredato. Euro 95.000 www.calcara.it

CALCARA 040632666 via San Pasquale soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo 195.000 prezzo ribassato www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Brigata Casale cucina abitabile soggiorno matrimoniale cameretta bagno www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Commerciale superpanoramico soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo parcheggio assegnato 165.000 www.calcara.it

CALCARA 040634690 via dei Porta soggiorno cucina tre camere due bagni terrazzo abitabile poggiolo 215.000 www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Vergerio/Settefontane, moderno soggiorno cucinino due camere bagno terrazzino poggiolo 125.000 www.calcara.it

CAMPI Elisi ultimo piano ascensore vista mare: cucinotto soggiorno due matrimoniali poggiolo. Norbedo Imm 040368036. (A00)

CASACITTÀ occasione in bel palazzo d'epoca appartamento di 140 mq con poggiolo in buone condizioni interne euro 190.000. 040362508.

CASACITTÀ via del Botro vista mare in palazzina recente soggiorno con terrazza abitabile cucina due camere bagno ripostiglio cantina due posti macchina coperti euro 220.000. 040362508.

CASACITTÀ via di Vittorio in palazzina recente con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali bagno con doccia idro ripostiglio due poggioli verandati parcheggio condominiale euro 179.000. 040362508.

CASACITTÀ via Mascagni in palazzina recente soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio due poggioli cantina ottime condizioni euro 168.000. Possibilità box 040362508.

CASACITTÀ via Puschi in bella palazzina recente appartamento pari al nuovo soggiorno con cucinino due camere bagno terrazza abitabile tre posti macchina euro 147.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA ad.ze San Giusto in casa recente appartamento composto da saloncino ampia cucina ab.le matrimoniale bagno ripostiglio e 2 balconi. Termoautonomo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA adiacenze Pam bilocale con bagno esterno possibilità possibilità di realizzarlo internamente per euro 52.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Baiamonti in casa recente tranquillo e soleggiato appartamento pari a primo ingresso composto da soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno balcone verandato e cantina. Posto auto condominiale euro 104.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Cavana splendido appartamento pari a primo ingresso composto da atrio soggiorno cucina 2 matrimoniali stanzino bagno e box doppio con accesso diretto dall'abitazione. Ottime rifiniture. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Roiano ultimo piano piccola palazzina composto da 3 stanze cucina abitabile bagno. Da ristrutturare euro 98.000. Possibilità di consegna ristrutturato per euro 130.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Giusto appartamento pari a primo ingresso di circa 70 mq composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio e giardino condominiale. Inoltre ampia cantina circa 70 mq finestrata euro 180,000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Servola casetta accostata disposta su 2 livelli di ca 140 mq con progetto già approvato per la ristrutturazione. Zona tranquilla e silenziosa. Prezzo interessante. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Battisti in palazzo d'epoca recentemente ristrutturato luminosissimo appartamento di ampia metratura. Rifinitissimo. Termoautonomo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via de Jenner appartamento composto da salone doppio cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo. Posto auto in garage euro 180.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via San Nicolò in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento composto da 7 stanze e doppi servizi. Possibilità di frazionarlo in 2 indipendenti. Ottime condizioni. Tel. 040366544.

CHIADINO 100 mq ristrutturati, balcone vista mare, biservizi, clima, cantina, posto auto in garage. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

CONTI piano alto ascensore vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali poggiolo bagno. Da ristrutturare. Norbedo Imm. 040368036.

CORMONS PRIVATO vende appartamento centrale mq 70 grande terrazza, cantina garage, vera occasione. Tel. 3357016072.

CORONEO alta piano alto appartamento 105 mq cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi, due balconi. Pirelli RE Franchising, tel. 0403498398. (A00)

CORSO Italia graziosa mansarda termoautonoma 115 mq cucina, soggiorno, due camere, due bagni. Pirelli RE Franchising, tel. 0403498398. (A00)

D'AZEGLIO appartamento ottime condizioni, arredato: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, studio, bagno. Riscaldamento autonomo. Euro 125.000. Cristina Rufolo agenteimmobiliare, tel. 0403498845 - 3281265095. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

IMPRESA di costruzioni acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona semicentrale definizione rapida. 0403476357.

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona S. Luigi/Chiadino composto da: soggiorno cucina 2 camere poggiolo e posto auto. Disponibilità 220.000 euro. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

ZONA Università/via Giulia cercasi appartamento piccola metratura anche ammobiliato disponibilità euro 80.000. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. TRIESTE centro di distribuzione ricerca per ampliamento organico 8 giovani 18/35 anni per lavoro di consegna e gestione utenze, 2 per magazzino, disponibilità immediata. Per colloquio tel. 040774763. (A2199)

ASSUMIAMO personale per servizio di vigilanza e custodia armato e non. Scrivere a Unita Fortior, via Marconi 8, 34133 Trieste. (A2244)

COOP. soc. cerca responsabile per gestione turnistica, uso pc. Esperienza ristorazione. Casella postale 3460 Trieste. (A00)

GRUPPO AFI Curci ricerca assuntore tecnico-amministrativo rami Rca e Ard con esperienza, ottime conoscenze informatiche, sede Gorizia. Per appuntamento telefonare 0481536222, oppure inviare curriculum all'indirizzo e-mail weffort.monica@gruppoaficurci.it. (B00)

MAGAZZINIERE settore edilizia cercasi max 40.enne. Tel. mar-sab 040812224. (A2236)

SOCIETÀ di Gorizia cerca impiegata/o commerciale conoscenza pacchetto Office, lingue italiano, inglese, ceco. Inviare c.v.: impexco@tin.it. (B00)

SOCIETÀ italiana ricerca personale per la sede di Trieste 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica carriera concreta e reale inquadramento di legge disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 1.8 Turbo Quattro berlina, uniproprietario, argento metallizzato, full optionals. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW 316i Compact anno 1997, colore verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, perfetta. . AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel, anno 12/95, verde scuro metallizzato, aria condizionata, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA K 2.4 JTD SW anno 2000, argento metallizzato, climatronic, ABS, 4 airbags, condizioni perfette, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LAND ROVER FREELANDER 5 porte 1800 benzina full optionals 1998 24.000 km verde mett. Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Nuova Clio 1.4 16V Luxe 3 porte, nero metallizzato, anno 2006, clima, ABS, 4 airbags, computer, radio CD, garanzia originale. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

Continua in 38.a pagina

CONFIDI TRIESTE
Società Cooperativa Consortile

Trieste, via San Lazzaro n. 5
Codice Fiscale 80015730320 Partita Iva 01057490326

Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale è convocata l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del "Confidi Trieste- Società Cooperativa Consortile", che avrà luogo in prima convocazione presso la Sede Sociale in via San Lazzaro n. 5, III piano, il giorno 20 aprile 2007 alle ore 8.30 ed in SECONDA CONVOCAZIONE presso

la Sala Riunioni dell'"Hotel Lido di Muggia"
via Cesare Battisti 22
LUNEDI' 23 APRILE 2007 ORE 17.30

con il seguente ***ordine del giorno***:

Parte Ordinaria

1. Nomina del segretario dell'Assemblea Ordinaria;
2. approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2006 e relazione del Presidente sulla gestione del Confidi nel 2006;
3. relazione del Collegio Sindacale;
4. delega al Presidente di approvare il Verbale dell'Assemblea;
5. varie ed eventuali.

Parte Straordinaria

1. Aumento del Capitale Sociale in linea gratuita in ottemperanza al disposto dell'articolo 1, comma 881 della Legge 296/2006, modifiche statutarie conseguenti agli articoli 17, 20 e 42 dello Statuto;
2. integrazione dell'articolo 19 dello Statuto relativa alla disciplina del divieto di distribuzione delle riserve tra i Soci durante la vita sociale;
3. modifica dell'oggetto sociale inerente all'ampliamento dell'ambito di operatività del Confidi a servizio delle micro, piccole e medie imprese ad esso aderenti.

Ogni Socio ha diritto di voto se iscritto da almeno 90 giorni nel Libro Soci e se in regola con il versamento della quota sociale.
Inoltre ad ogni Socio potrà essere rilasciata delega scritta da altri Soci come previsto dallo Statuto sociale e dalle vigenti norme di legge.
L'occasione è gradita per porgere i più distinti saluti.

Trieste, 7 aprile 2007

Il Presidente del CdA
BENIAMINO NOBILE

COMUNE DI TRIESTE
Ufficio Contratti

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione del servizio di gestione e manutenzione della rete telematica comunale, per il periodo di tre anni + due eventuali rinnovi biennali. Entità totale dell'appalto: € 315.000,00 (compresi i rinnovi) + IVA.
Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla G.U. – quinta serie speciale – n° 40 del 04.04.2007.
Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 27 aprile 2007.
Altre informazioni sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 23 marzo 2007

IL DIRETTORE DI AREA - dott. ssa Giuliana CICOGNANI -

MUSICA *Dal 5 al 27 maggio ritorna la rassegna organizzata dal Circolo Controtempo*

Carla Bley aprirà Trieste jazz

Tra gli ospiti ci saranno anche Rava-Bollani, Cafiso e Al Di Meola

TRIESTE Si terrà dal prossimo 5 maggio, a Trieste, la rassegna «**Le nuove rotte del jazz 2007**», che si articolerà tra il teatro Verdi, la sala Tripcovich e il teatro Verdi di Muggia. Il cartellone, messo a punto dal Circolo Controtempo, si aprirà il 5 maggio, alla Tripcovich, con il concerto «The lost chords» di **Carla Bley**, con ospite speciale **Paolo Fresu** alla tromba e al flicorno. Bley è accompagnata da due membri storici della sua big band, il compagno di vita e d'avventure jazzistiche Steve Swallow al basso elettrico e Andy Sheppard ai sassofoni.

La rassegna proseguirà il 12 maggio, al «Verdi» di Muggia, con «Escenas argentinas», protagonisti **Javier Girotto & Aires Tango**. Il 16 maggio, sempre al Verdi di Muggia, il programma propone la chitarra di **Ralph Towner**, mentre il 27 maggio, alla sala Tripcovich, il concerto sarà animato da un duo molto atteso, **Enrico Rava e Stefano Bollani**.

Si prosegue il 31 maggio, ancora al Verdi di Muggia, con la **Norske Store Orkester**, alle percussioni Marilyn Mazur.

Il 5 maggio, al Ridotto del Verdi, concerto del chitarrista **Jim Hall** e del pianista **Geoffrey Keezer**, mentre il 14 maggio, alla Tripcovich, ritorna uno dei quintetti più attesi, quello di **Al Di Meola**, grande virtuoso della chitarra. Passione, intelligenza e creatività, unite a una tecnica strumentale a dir poco straordinaria, l'hanno reso popolare in tutto il mondo. Educato ad amare tutti gli aspetti, i volti e le sonorità del mondo musicale, incanta sin dagli esordi sconfinate platee audiofile proprio grazie alla sua gamma sonora stilisticamente polivalente arricchita stagione dopo stagione di luci, di tecnicismi, di colori etnici, di arrangiamenti, di preziosismi e di idee artistiche che eludono a priori ogni stereotipata barriera consumistica.

Il sassofonista Francesco Cafiso, fotografato da Luca D'Agostino, che suonerà il 27 maggio. A sinistra, Carla Bley protagonista del concerto «The lost chords»

Altro appuntamento il 20 maggio, al Verdi, protagonsita il duo di **Leena Conquest**, voce e danza, e **Dave Burrell** al pianoforte.

Chiusura alla grande col quartetto di **Francesco Cafiso**, il giovanissimo sassofonista siciliano che ha incantato le platee di tutto il mondo e che già l'anno scorso è stato ospite delle «Nuove rotte del jazz» con grande successo.

Per le informazioni e le prenotazioni ci si può rivolgere al Circolo Controtempo (tel. 328-9071468 oppure 347-4421717; info@controtempo.org) oppure alla Fondazione teatro lirico Verdi (800054525; info@teatroverdi-trieste-com.

Due concerti il 4 e il 16 luglio

Glass e Anthony a Sesto al Reghena

PORDENONE Anche l'estate in musica di Sesto al Reghena spara i suoi fuochi d'artificio. Due saranno gli appuntamenti da non perdere: il 4 luglio, in piazza Castello, arriverà uno dei maestri del minimalismo, l'americano Philip Glass. Il 16 luglio toccherà a una delle voci più belle e strazianti del pop, Anthony and the Johnson. Organizza Virus Concerti con il Comune.

Glass non è conosciuto soltanto dai fan della musica classica contemporanea. Ha scritto colonne sonore per il cinema, ha trasformato in partiture musicale le canzoni pop di David Bowie e Brain Eno. Ha riportato all'attenzione dei media il mondo dei concerti classici, riservati ai soliti ascoltatori, al solito pubblico di esperti.

Anthony and the Johnson è un artista androgino, dalla voce cristallina che sa incantare chiunque lo ascolto, che ha saputo fare della maschera e del dolore i cardini attorno ai quali ruota la sua musica. Con l'album «I am a Bird Now» ha conquistato l'attenzione mondiale non solo del pubblico, ma anche dei suoi colleghi più famosi.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Elisa Grando**

«The Illusionist»

Regia di Neil Burger
Interpreti: Edward Norton, Paul Giamatti, Jessica Biel, Rufus Sewell, Eddie Marsan.
(Rep.Ceca/Usa 2006)

Nella Vienna del XIX secolo, il giovane illusionista Eisenheim, di origini umili, torna in città dopo quindici anni e scopre che l'amore di sempre, Sophie, è promessa sposa al principe ereditario Leopold, ambizioso e violento. Lei, naturalmente, preferisce il povero al ricco, ma sfuggire al fidanzamento ufficiale sembra impossibile, anche perché il principe ha messo alle costole del mago un poliziotto incaricato di incastrarlo.

La trama di «The Illusionist» può sembrare una storia d'amore negato qualunque, invece è un intrigante incastro che fa scontrare apparenza e realtà, potere e popolo, positivismo e creduloneria. L'atmosfera è la stessa, seppiata e un rétro, del più bel film uscito sotto Natale,

«The Prestige». Ma Burger è riuscito a fare della trama stessa una magia, dipanando un piccolo giallo di cui lo spettatore pensa di sapere il trucco, per scoprirlo invece solo nel finale a sorpresa.

Abracadabra, Edward Norton ha infilato un altro personaggio ben riuscito, un mago irresistibilmente elegante, intriso di romanticismo «fin de siècle» e di uno sguardo che, da solo, riempie lo schermo di mistero.

Tutto il cast va comunque applaudito: Paul Giamatti, ispettore capo di polizia diviso tra il fascino dei trucchi e la ratio delle indagini, Rufus Sewell, che pare davvero uscito dall'ovale di un nobile albero genealogico, la splendida Jessica Biel, diafana e facile ai rossori. Accompagna la trama l'ipnotica colonna sonora di Philip Glass.

«The Illusionist» non entra nella categoria del cinema indimenticabile, ma è vale il costo del biglietto. Per il regista, di sicuro, è un film di crescita dal precedente mockumentary «Interview with the Assassin», sull'omicidio di Kennedy, al prossimo, il sequel di «Le cronache di Narnia».

le altre proposte della settimana

«CENTOCHIODI» di Ermanno Olmi

Dirlo può sembrare un'eresia, ma il «testamento artistico» di Ermanno Olmi non è completamente riuscito. I temi sono forti (cultura versus natura, ritorno alla spiritualità, riflessione su Cristo da amare anche separatamente alla sua Chiesa), ma per trasmetterci la sua visione del mondo Olmi cede a toni un po' didascalici, indugiando con troppa ingenuità sul «buon selvaggio» Raz Degan. Tuttavia, stiamo parlando di un Maestro, capace di restituire il selvatico splendore del Po come nessun altro, e di firmare un film magari non del tutto convincente, ma significativo. Di fare insomma ancora una volta un cinema di cui, tra lucchetti a Ponte Milvio e Manuali d'amore, abbiamo davvero bisogno.

«MR BEAN'S HOLIDAY» di Steve Bendelack

Rowan Atkinson l'ha promesso: questa è l'ultima avventura del suo Mr. Bean, figura muta e sfortunata che ricorda le comiche delle origini, fulminante nei celebri sketch televisivi ma che regge meno bene un'ora e mezzo sul grande schermo. Nonostante la buona idea di mandarlo in trasferta dalla grigia Inghilterra in Provenza, e poi a Cannes, il film non decolla, si sfilaccia in citazioni metacinematografiche e diverte davvero solo in pochi momenti. Come quando nel cast spuntano, con mirabile autoironia, Jean Rochefort e Willem Dafoe, nei panni di un regista che gira con piglio autoriale uno spot pubblicitario.

«LE AVVENTURE GALANTI DEL GIOVANE MOLIERE» di Laurent Tirard

Il regista francese Laurent Tirard non ha pensato a un film biografico, ma ad un raffinato divertissement sulla giovinezza del grande commediografo. È piacevole lasciarsi catturare da questo viaggio tra fantasia e letteratura, in cui i caratteri che daranno vita ai personaggi delle opere più famose di Molière si ritrovano nella «dolce vita» parigina di metà Seicento. Nelle vesti del protagonista c'è il divo francese del momento, Romain Duris (ve lo ricordate, scompigliato studente Erasmus, in «L'appartamento spagnolo»?). Al suo fascino soccombe la nostra Laura Morante, frizzante e splendida in abiti stile impero.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

Mr. BEAN'S HOLIDAY 15.30, 17.10 18.50 20.30, 22.15

■ ARISTON

IL COLORE DELLA LIBERTÀ 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Bille August, con Joseph Finnes, Dennis Haysbert, Diane Kruger. 57.a Berlinale. La testimonianza dell'oscuro carceriere di Nelson Mandela.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

Mr. BEAN'S HOLIDAY 14.50, 15.55, 17.00 18.05, 19.10, 20.15, 21.20, 22.25, 23.30
con Rowan Atkinson, Willem Dafoe. Pasqua e Pasquetta matinée ore 11.00.

THE ILLUSIONIST 15.00, 17.20, 19.50, 22.10, 0.15
Edward Norton, Paul Giamatti, Jessica Biel. Pasqua e Pasquetta matinée ore 10.50.

I SEGNI DEL MALE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10, 0.05
con Hilary Swank. Pasqua e Pasquetta matinée ore 10.55.

UN PONTE PER TERABITHIA 14.55, 16.45 18.35, 20.25, 22.15, 0.05
dai creatori de «Le cronache di Narnia». Pasqua e Pasquetta matinée ore 11.00.

STAY ALIVE 20.30, 22.15, 23.55

300 14.55, 17.20, 19.50, 22.10, 0.25
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Pasqua e Pasquetta matinée ore 10.45.

NORBIT 14.45, 16.40, 18.35
con Eddie Murphy. Pasqua e Pasquetta matinée ore 10.55.

ASTERIX E I VICHINGHI 15.00
Pasqua e Pasquetta matinée ore 11.00.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LE AVVENTURE GALANTI DEL GIOVANE MOLIÈRE 15.40, 17.50, 20.00, 22.10
di Laurent Tirard, con Romain Duris, Laura Morante e Fabrice Luchini.

CENTOCHIODI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Ermanno Olmi con Raz Degan.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 16.15, 18.15, 20.15
di Paolo e Vittorio Taviani.

SATURNO CONTRO 22.15
di Ferzan Ozpetek. 2° mese.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

THE ILLUSIONIST 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Edward Norton e Jessica Biel.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero.

ASTERIX E I VICHINGHI 16.10

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

300 16.00, 18.00, 20.05, 22.15

UN PONTE PER TERABITHIA 15.30, 17.10, 18.45, 20.30
Dai creatori di «Le cronache di Narnia».

PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 22.15
con Diane Keaton.

I SEGNI DEL MALE 17.00, 20.30, 22.20
con Hilary Swank.

HO VOGLIA DI TE 15.20, 18.40

IL 7 e L'8 17.20, 18.50, 20.30
con Ficarra e Picone.

STAY ALIVE 15.30, 22.15

■ NAZIONALE MATINÉE

A solo 4 €

Domani e lunedì alle 11.00 Mr. BEAN'S HOLIDAY, UN PONTE PER TERABITHIA, IL TOPOLINO MARTHY, ASTERIX E I VICHINGHI.

■ SUPER

www.triestecinema.it

NORBIT 15.20
con Jennifer Lopez.

LEZIONI DI VOLO 17.00, 20.30
di Francesca Archibugi con Giovanna Mezzogiorno.

BORDERTOWN 18.40, 22.15
con Jennifer Lopez.

■ ALCIONE ESSAI

INTRIGO A BERLINO 17.30
con George Clooney.

DIARIO DI UNO SCANDALO 19.30, 21.15, 23.00
con Cate Blanchett, Judy Dench.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19; dalle ore 16.00 alle 17.00 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart prima rappresentazione oggi ore 17.00 turno S, durata dello spettacolo 3 h e 20' ca.

■ SALA TRIPCOVICH

14 aprile, ore 20.30 Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Musiche: J. Sibelius; G. Faurè, C. Saint-Saëns. Direttore: T. Severini. Informazioni e prenotazioni: numero verde 800-054525, o tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10.00-12.00).

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Domani doppia replica eccezionale ore 11.00 e 16.30 DALLA TERRA ALLA LUNA, con G. Amodeo, D. Gattorno. F. Korosec e V. Pagliei. Ingresso 5 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it Stagione cinematografica 2006/2007. Ore 18.00, 20.00, 22.00 LA MASSERIA DELLE ALLODOLE di Paolo e Vittorio Taviani.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MR. BEAN'S HOLIDAY 15.10, 17.00, 18.45 20.30, 22.20

UN PONTE PER TERABITHIA 15.00, 16.45

STAY ALIVE 18.30, 20.15, 22.15

THE ILLUSIONIST 15.15, 17.30, 20.00, 22.10

300 17.45, 20.00

I SEGNI DEL MALE THE REAPING 15.30, 22.15

CENTOCHIODI 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

11 aprile (turno A); 12 aprile (turno B); 13 aprile (turno C); 14 aprile (turno D) ore 20.45 VITA DI GALILEO (abb. Prosa 10; 5 formula B) di Bertolt Brecht con Franco Branciaroli, regia di Antonio Calenda. Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia-Teatro de gl'Incamminati.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Doppia programmazione.

ASTERIX E I VICHINGHI 18.00, 19.45

HO VOGLIA DI TE 21.30
5 euro.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa
MR. BEAN'S HOLIDAY 17.45, 20.15, 22.20

Sala Blu
I SEGNI DEL MALE 17.30, 20.00, 22.20

Sala Gialla
300 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX

Sala 1
THE ILLUSIONIST 15.30, 17.40, 20.10, 22.15

Sala 2
UN PONTE PER TERABITHIA 15.30, 17.30

LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 20.00, 22.10

Sala 3
LE VITE DEGLI ALTRI 15.20, 17.30, 19.50, 22.15

Gianfranco Funari torna in Rai dal 28 aprile con l'Apocalisse

ROMA Gli spot in onda fanno presagire tuoni e fulmini e già il titolo la dice lunga, «Apocalypse Show»: Gianfranco Funari torna alla Rai dalla porta principale con uno spettacolo dove sarà mattatore e unico protagonista, in prima serata, su Raiuno dal 28 aprile per cinque puntate da Cinecittà. Da undici anni Funari era lontano da Viale Mazzini, almeno come conduttore, e il vero artefice dell'operazione è il produttore Bibi Ballandi.

Gianfranco Funari

Una squadra di cani sciolti con Diego Cugia, alias Jack Folla, capoprogetto, per un programma dagli esiti imprevedibili, anche se di certo il direttore dell'ammiraglia Fabrizio Del Noce avrà preso le sue contromisure. Eppure, con Funari non c'è da dormire sonni del tutto tranquilli: dai talk show ormai antichi come «Aboccaperta» si è trasformato in un telepredicatore e non ha mai esitato a dire la sua con un linguaggio più che colorito sulla politica e l'attualità.

Sui contenuti dello show si mantiene il riserbo probabilmente per non perdere l'effetto sorpresa. Soltanto Del Noce si era limitato a definirlo con una battuta «uno show di "metatelevisione"». Tuttavia, dalle scarse indiscrezioni che trapelano, sembra che l'argomento potrebbe essere anche la televisione da rivisitare in chiave critica.

«In televisione per essere eccezionali bisogna mascherarsi da normali, abbassarsi al gradino più basso, corteggiare senza pudore le casalinghe», questo è un po' il motto di Funari - con il suo look da grande vecchio, la barba lunga e la sigaretta perennemente in bocca - e forse la sua eccessiva schiettezza e il suo essere politicamente scorretto gli è costato una lunga assenza come conduttore dalla Rai.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.50
DALL'EGITTO ALLA POLVERE

Oggi «Passaggio a Nord Ovest» sulle rotte di un rompighiaccio lungo il Passaggio a Nord Est, in Egitto per seguire le imprese dei famosi cercatori di tesori Giovanni Belzoni e Howard Carter, e con Alberto Angela un insolito viaggio fra i tanti segreti della polvere.

LA7 ORE 23.40
MALEDIZIONE DEL TESORETTO

S'intitola «La maledizione del tesoretto» la puntata di «R retroscena». Ospiti di Francesco Verderami saranno il segretario di Rifondazione comunista Franco Giordano e il segretario dei Socialisti Democratici Italiani Enrico Boselli.

RAIUNO ORE 15.55
UNA PALERMO INEDITA

Una Palermo inedita oggi a «Italia che vai». Lo scrittore Roberto Alajmo ha dedicato molti libri alla sua città di cui racconta il cuore pulsante: la Kalsa, il centro storico, ma anche la famosa spiaggia di Mondello, alla quale i palermitani sono molto legati.

LA7 ORE 00.10
GLI OSPITI DI «TETRIS»

Oggi «Tetris» darà vita a un dibattito sulle diverse posizioni tra laici e cattolici. L'on. Carlo Giovanardi (Udc) sarà sottoposto a un incalzante «faccia a faccia». Tra gli ospiti anche il presidente della Commissione attività produttive della Camera Daniele Capezzone.

I FILM DI OGGI

IL VINCITORE
Regia di John Badham, con Kevin Costner (nella foto) e David Grant.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1985)

LA 7 18.00

Due fratelli, uno medico, l'altro appassionato di ciclismo, si dividono alla morte del padre. Il secondo crede di essere gravemente malato, ma alla fine scoprirà che la realtà è ben diversa.

I GLADIATORI
Regia di Delmer Daves, con Victor Mature (nella foto) e Susan Hayward.
GENERE: STORICO (Usa, 1954)

RETEQUATTRO 15.45

Demetrio, lo schiavo greco che ha ricevuto la sacra tunica di Cristo, viene mandato dal crudele imperatore Caligola a combattere nell'arena. «Peplum» mistico diretto da un solido artigiano.

IL MIRACOLO
Regia di Edoardo Winspeare, con Claudio D'Agostino (nella foto col regista) e Stefania Casciaro.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)

RAITRE 0.50

La storia di Tonio, un ragazzino che si risveglia dal coma e, toccando un degente moribondo, sembra ridargli la vita. È un miracolo? Il suo nome diventa famoso e discusso.

IL DECALOGO - UNO
Regia di Krysztof Kieslowski, con Henryk Baranowsky (nella foto) e Woiciech Klata.
GENERE: DRAMMATICO (Polonia, 1988)

RAITRE 2.20

Convinto della possibilità di programmare la vita con il computer, un docente convince il figlioletto a mettere in pratica i propri principi. Il primo comandamento in un teorema di rara durezza.

E VENNE UN UOMO
Regia di Ermanno Olmi, con Rod Steiger (nella foto) e Adolfo Celi.
GENERE: BIOGRAFICO (Italia, 1965)

RETEQUATTRO 2.25

Attraverso le pagine del suo diario, la vita di Papa Giovanni XXIII, dal seminario alla nunziatura a Parigi, fino all'elezione e Pontefice. Ricostruzione appassionata ma a tratti convenzionale.

SISTER ACT 2: PIÙ SVITATA CHE MAI
Regia di Bill Duke, con Whoopi Goldberg (nella foto) e Maggie Smith.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)

SKY CINEMA 3 21.00

La scatenata Deloris torna a vestire l'abito da suora per salvare una scuola dalla chiusura: cercherà di convertire alcuni teppisti all'amore per la musica.

RAIUNO

06.10 La nuova famiglia Addams. Con Glenn Taranto
06.30 Sabato, domenica &....
09.30 Concerto di Pasqua - Messa di Gloria.
10.20 ApriRai
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttobenessere. Con Daniela Rosati.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.05 Easy Driver. Con Ilaria Moscato
14.35 Stella del Sud. Con Veronica Maya.
15.05 Dreams Road 2007
15.55 Italia che vai. Con Guido Barlozzetti e Elisa Isoardi.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine.
17.40 Aspettando Notti sul ghiaccio
17.50 Passaggio a Nord Ovest.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.20 VARIETA'

> Notti sul ghiaccio
Milly Carlucci nella settima puntata tra i vip che volteggiano sul ghiaccio.

00.05 Tg 1
00.10 Music 2007
00.35 Tg 1 - Notte
00.45 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.15 Around Midnight - I corti di mezzanotte
01.45 Che tempo fa
01.50 Estrazioni del Lotto
02.00 Erode il grande. Film (avventura '58). Di Arnaldo Genoino. Con Edmund Purdom, Sandra Milo, Elena Zareschi e A,Lupo.
03.30 Don Matteo.
04.25 Attenti a quei due.

RAIDUE

06.00 Rainews
06.10 L'avvocato per voi.
06.20 Buone notizie
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
07.35 Tg 2 Mattina
07.45 Pit Lane
08.00 Gran Premio della Malesia di Formula 1: Qualifiche
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco.
11.00 TSP Eurozone
11.10 TSP Regioni.
11.40 ApriRai
11.50 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling.
14.00 Quelli che... aspettano
14.55 Quelli che... il calcio e....
17.05 Quelli che... ultimo minuto
17.25 Sereno Variabile.
18.00 Tg 2
18.10 Tutti odiano Chris.
18.30 Martin il marziano. Film (comm. '99). Di D. Petrie. Con C. Lloyd, Jeff Daniels e Elizabeth Hurley
20.10 Piloti. Con Enrico Bertoli
20.20 Il Lotto alle otto.
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM

> Cold case
Kathryn Morris ne «Il ballo delle debuttanti e «La talpa»: vecchi casi riaperti.

22.35 La domenica sportiva.
01.00 Tg 2
01.20 Dialogues des Carmelites. Con Riccardo Muti, Con l'Orchestra e Coro del Teatro alla Scala.
04.00 Sussidiario TV
04.10 Non ho sonno leggo.
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Quarto potere
05.50 Rainews

RAITRE

08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 TGR Economia e lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
15.55 Magazine Champions L.
16.20 Sportabilia
16.30 Coppa Europa: 10.000 mt femminili
16.55 Anteprima F1: GP della Malesia
17.05 Coppa Europa: 10.000 mt maschili
17.35 Coppa Davis: Israele-Italia
17.55 Campionato italiano di Serie A1 femminile: Piacenza - Chieri
18.35 Oxford - Cambridge
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

21.05 DOCUMENTI

> Gaia - Il pianeta che vive
Mario Tozzi si occupa di alimentazione.

23.10 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.30 Amore criminale
00.20 Tg 3
00.25 Tg 3 Agenda del mondo
00.45 Fuori orario.
00.50 Il miracolo. Film ('03).
02.20 Decalogo 1. Film (dramm. '88).

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Commissariato Saint Martin.
07.10 Casa Mediashopping
07.40 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
08.35 Tre minuti con Mediashopping
08.40 Le stagioni del cuore. Con Alessandro Gassman e Anna Valle e Paolo Seganti e Martina Stella e Eliana Miglio.
10.50 Tv Moda. Con Jo Squillo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Aspettando Miss Padania. Con Ringo.
15.40 Tre minuti con Mediashopping
15.45 I gladiatori. Film (storico '54). Di Delmer Daves. Con Victor Mature e Susan Hayward
17.50 Pianeta mare.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sai Xché?.
20.20 Walker Texas Ranger.

21.20 FILM

>Ben Hur
Prima parte del kolossal con Charlton Heston diretto da William Wyler.

23.35 MCS - Corti di cronaca
23.50 Tempi moderni. Con Irene Pivetti.
01.10 Criminal Intent. Con Vincent D'Onofrio
02.05 Tg 4 Rassegna stampa
02.25 E venne un uomo. Film (biografico '65). Di Ermanno Olmi. Con Rod Steiger e Adolfo Celi
04.20 Non siamo più bambini. Film (drammatico '40). Di A. Dwan. Con S. Temple.
05.40 Tg 4 Rassegna stampa
05.50 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Loggione
09.10 Ciak Speciale
09.15 Incompreso - Vita col figlio. Film (drammatico '66). Di Luigi Comencini. Con Anthony Quayle e Stefano Colagrande e Simone Giannozzi e John Sharp.
12.00 Uno, due, tre... stalla!
12.25 Tre minuti con Mediashopping
12.30 Grande Fratello
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierse e Leonardo Manera.
14.10 Uno, due, tre... stalla!
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 VARIETA'

> La corrida
Gerry Scotti disciplina i dilettanti allo sbaraglio: ogni sera due vincitori.

00.10 Uno, due, tre... stalla!
00.40 Ciak Speciale
00.45 Tg 5 Notte
01.15 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
01.45 Mediashopping
01.55 Grande Fratello
02.25 Mediashopping
02.40 Senza sapere niente di lei. Film (giallo '69). Di Luigi Comencini. Con P. Pitagora, P. Leroy. G. Galvani e Silvano Tranquilli.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.45 Tre minuti con Mediashopping
06.55 Garfield e i suoi amici
07.10 Dora l'esploratrice
07.40 Bentornato Topo Gigio
08.00 Prezzemolo
08.20 Fragolina dolcecuore
08.35 Witch
09.05 Pokemon Battle Frontier
09.25 Yu - Gi - Oh GX
09.50 Hunter x Hunter
10.15 Shin - Chan
10.50 Due gemelle e una tata.
11.20 A casa di Fran.
11.50 Una pupa in libreria. Con Pamela Anderson e Elon Gold e Brian Scolaro e Marissa Jaret Winokur e Christopher Lloyd.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato.
14.00 Le ultime dai campi
14.30 Quasi Direttissima
14.45 Guida al campionato.
16.55 Domenica Stadio.
17.50 Studio Aperto
18.20 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis.
20.00 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valenti.

20.40 FILM

> Jumanji
Un dodicenne viene risucchiato in un gioco da tavolo. E' Robin Williams.

22.45 Controcampo - Diritto di replica. Con A. Brandi, F. Fontana e E. Bertolino.
01.10 Studio Sport
01.30 Fuori campo
01.50 Ciak Speciale
02.00 Shopping By Night
02.25 Bangkok Dangerous. Film (azione '99).
04.20 L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti. Film (azione '72). Di Hsiung Tin - Wu. Con S. Ling Feng e Tien Peng e Tien Peng.
05.55 Talk Radio. Con Antonio Conticello.

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Cadfael - I misteri dell'abbazia. Con Derek Jacobi e Sean Pertwee e Michael Culver e Julian Firth e Terrence Hardiman.
09.05 Troppo forte. Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
09.35 L'intervista
10.10 Tarzan l'uomo scimmia. Film (avventura '81). Di John Derek. Con Bo Derek e Richard Harris e Miles O'Keefe.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Le interviste barbariche. Con Daria Bignardi.
14.00 Forza Sette: Louis Vuitton Cup (atto 13) Louis Vuitton Cup (atto 13)
18.00 Il vincitore. Film (drammatico '85). Di John Badham. Con Kevin Costner e David Grant e Rae Dawn Chong e Alexandra Paul e Janice Rule.
20.00 Tg La7
20.30 Sport 7

20.45 FILM

> Profumo di donna
Al Pacino in un intrigante viaggio nel sentimento e nell'attrazione.

23.40 R come retroscena. Con Francesco Verderami.
00.10 Tetris. Con Luca Telese.
01.15 Tg La7
01.40 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
02.10 Forza Sette: Louis Vuitton Cup (atto 13) Louis Vuitton Cup (atto 13)
05.00 CNN News

SKY 1

06.30 Un bianco Natale a Beverly Hills. Film (drammatico '05). Di Peter Werner. Con Poppy Montgomery e Camryn Manheim
08.10 The Statement. Film (drammatico '03). Di Norman Jewison. Con Michael Caine e Tilda Swinton
10.15 Mai + come prima. Film (drammatico '05). Di Giacomo Campiotti. Con Marco Velluti e Marco Caso
12.15 Al centro dell'uragano. Film (thriller '04). Di Charles Wilkinson. Con Melissa Gilbert e Thomas Cavanagh
14.00 First Daughter. Film (commedia '04). Di Forest Whitaker. Con Katie Holmes e Marc Blucas
16.25 Stay. Film (commedia '06). Di Bob Goldthwait. Con Melinda Page Hamilton e Bryce Johnson
18.10 Extra Large
18.40 Arrivederci amore, ciao. Film (drammatico '05). Di Michele Soavi. Con Alessio Boni e Isabella Ferrari e Michele Placido

21.00 FILM

> Elizabethtown
Kirsten Dunst e Orlando Broom in una commedia agrodolce per l'America.

23.10 Campus Confidential. Film Tv (commedia '05). Di Melanie Mayron. Con C. Carlson Romano, K. Lynn Pratt e Katey Sagal.
00.40 Non aver paura. Film (drammatico '05). Di Angelo Longoni. Con Laura Morante e Alessio Boni
02.55 Natale in affitto. Film (commedia '04). Di Mike Mitchell. Con Ben Affleck e Christina Applegate
04.30 Licantropia. Film (horror '04). Di Grant Harvey. Con K. Isabelle e E. Perkins

SKY 3

11.00 Un padre per Jake. Film Tv (drammatico '05). Di Don McBrearty.
12.35 Il Pontile Di Clausen. Film Tv (drammatico '05). Di Harry Winer.
14.25 Paradiso perduto. Film (drammatico '98). Di Alfonso Cuaron. Con Ethan Hawke e Gwyneth Paltrow
16.30 Top Gun. Film (azione '86). Di Tony Scott. Con Tom Cruise
19.00 L'amore in gioco. Film (commedia '05). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Drew Barrymore
21.00 Sister Act 2 - Più svitata che mai. Film (commedia '93). Di Bill Duke. Con Whoopi Goldberg e James Coburn
22.55 Jumpin' Jack Flash. Film (commedia '86). Di Penny Marshall. Con Whoopi Goldberg e James Belushi

SKY MAX

07.50 Navy Seals - Pagati per morire. Film (guerra '90). Di Lewis Teague. Con Charlie Sheen
09.50 Hush. Film Tv (thriller '05). Di Harvey Kahn.
12.00 The Jacket. Film (thriller '05). Di John Maybury. Con Adrien Brody
14.00 New Police Story. Film (azione '04). Di Benny Chan. Con Jackie Chan
16.25 Il tagliaerbe. Film (fantascienza '92). Di Brett Leonard. Con Pierce Brosnan
18.55 The Mechanik. Film (azione '05). Di Dolph Lundgren. Con Dolph Lundgren
21.00 Assassinio al Presidio. Film Tv (thriller '05). Di John Fasano. Con Lou Diamond Phillips e Victoria Pratt
22.35 Ignition - Dieci secondi alla fine. Film (drammatico '01). Di Yves Simoneau. Con Bill Pullman

SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.00 Campionato italiano: Bologna - Napoli
09.45 Torneo di calcio a 7 Fondazione Milan: Speciale Speciale
10.00 Futbol Mundial
10.30 100% Primavera: Una partita
11.00 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Udinese - Inter
13.00 100% Calcio Sabato
14.00 Sky Calcio Show. Con Ilaria D'Amico.
14.55 Campionato italiano di Serie A: Parma - Livorno
17.00 Sky Calcio Show. Con Ilaria D'Amico.
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.25 Campionato italiano di Serie A: Milan - Empoli
22.30 Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 L'osteria del pallone
01.00 Campionato italiano di serie A: Lazio - Messina

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Hitlist Italia
13.00 Inuyasha
13.30 Full Metal Alchemist
14.00 Lolle. Con F. Woll, S. Borgmann, M. Klimsa.
15.00 Nana
15.30 Next
16.00 Flash
16.05 School in Action. Con Francesco Mandelli.
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the best
19.00 Flash
19.05 Videography
19.30 No Excuse
20.00 Flash
20.05 Rob & Big
20.30 Pimp My Ride
21.00 A Night with. Con Carolina Di Domenico.
22.30 Flash
22.35 Nana
00.30 Party Zone
04.00 Chill Out Zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
11.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Rotazione musicale
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 Classifica ufficiale singoli & album. Con Alessandra Bertin.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
18.00 Inbox 2.0
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 The Club
21.00 Classifica ufficiale m2o. Con Lauretta.
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
24.00 The Club
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

13.35 6 minuti con il tuo consiglio
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Qui Cortina
14.15 Motocross mania
14.40 Documentario
14.55 Trofeo Internazionale di Danza Regione FVG
16.00 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.20 Occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.50 La palude incantata. Film
22.40 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Questa settimana vi parlo di...
23.40 Fede, perché no?
23.45 Rotocalco AdnKronos
24.00 Chi sono? Film

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di...
15.10 Mediterraneo
15.40 Ciak Junior
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Est Ovest
20.00 Concerto sul confine
21.30 Alter eco
22.00 Tuttoggi
22.15 Cuore di vetro. Film
23.45 Tuttoggi attualità
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon

12.30 Millennium. Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 Vado bene per l'Europa?
13.15 Rondò
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Copertina. Con Anna Mascolo.
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Il film del sabato di Odeon Tv. Film
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
24.00 Odeon News
00.05 Il codice D'Angiò. Con Lino D'Angiò.
00.35 Cortocircuito
01.00 Vado bene per l'Europa?
01.30 Odeon News

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 7.53: Bollettino della neve; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.39: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.10: Speciale F1; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.05: Colpi di Ping Pong; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1; 21.10: Tutto basket; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 14.30: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Hit Parade; 17.30: GR 2; 17.35: Classifica Top 40 Singles; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 22.40: Passione di Cristo in San Luca; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Playlist; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica: Concerto di Pasqua: Orchestra filarmonica di Udine, dir. Anton Nanut; 11.25: Playlist; 12: Trasmissioni dalla Val Resia; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Tanja Rebula: La porta aperta, originale radiofonico - regia di Franko Zerial; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 0.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.2:5 Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15; Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie - prima pagina - Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.33 Sabato insieme; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: Prosa: Giovani scrittori istriani - nuovi modelli, nuove memorie; 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione, 12.15: Sigla Single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30; I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Passerella di eventi; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Istantanee sonore; 13.50: Oggi a Radio e TV Capodistria; 14.00: Prosa: Appuntamento con la novella; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: New entry; 15.00: Jersey boy il 30.9., quindi Alta fedelta' alternato a Zona 80; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e viabilità; 18.00: London Calling; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra, extra, extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Liricamente; 21.30: New entry; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Reggae in pillole; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di

il TuoTg
ANTENNA 3
Torna il TELEGIORNALE di ANTENNATRE TRIESTE ogni giorno alle 19.00

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

il TuoTg
ANTENNA 3
Torna il TELEGIORNALE di ANTENNATRE TRIESTE ogni giorno alle 19.00

Sopra e a fianco due momenti delle operazioni di recupero del cadavere

L'ingresso del sentiero imboccato dalla vittima (Foto Bruni)

Un escursionista ha trovato il cadavere in un tratto tra San Lorenzo e Draga Sant'Elia. La vittima potrebbe essere stata tradita dalla forte bora precipitando da 15 metri

Val Rosandra: donna cade in un dirupo e muore

Non è stata identificata: 55 anni l'età apparente. Secondo il medico legale il decesso risale al giorno prima

I PRECEDENTI

Una lunga serie di incidenti l'ultimo domenica scorsa

La vedetta sulla Val Rosandra sotto San Lorenzo (Foto Bruni)

Non è il primo incidente che accade in Val Rosandra. Una tappa obbligata per gli amanti delle escursioni, ma che nasconde numerose insidie. Non è un caso che proprio domenica scorsa il soccorso alpino è dovuto intervenire per recuperare una donna di 50 anni, socia della sezione Cai di Udine, scivolata lungo un sentiero finendo in un dirupo poco distante dal castelliere di Moccò, sopra l'abitato di Sant'Antonio in Bosco. Tradita da una pietra smossa lungo il percorso, la donna aveva messo male un piede cadendo a terra.

«Avevamo già rimesso le attrezzature per l'arrampicata negli zaini e ci stavamo preparando per il ritorno», aveva raccontato uno dei componenti del gruppo. La dimostrazione che, anche durante una semplice passeggiata, bisogna stare attenti. Rispetto alla tragedia di ieri, però, l'escursionista udinese se l'è cavata solo con qualche escoriazione e un grande spavento.

Analoga disavventura era capitata nel 2005 a un monfalconese. L'uomo era stato tratto in salvo dal soccorso alpino, riportando la frattura di una gamba ed escoriazioni diffuse. Assieme ad alti due amici stava effettuando una normale passeggiata ma, a un certo punto, aveva deciso di abbandonare il sentiero segnato per inerpicarsi su un vicino costone roccioso. Solo l'intervento di due alpinisti, che stavano scalando una parete poco distante, permisero la messa in sicurezza dell'uomo prima dell'intervento dei sanitari del 118.

Soccorsi allertati anche nel '98 per trasportare all'ospedale di Cattinara un uomo, con trauma cranico e varie fratture, scivolato sempre durante una passeggiata in Val Rosandra proprio sotto la vedetta vicino a San Lorenzo. «Pronto c'è una persona caduta in Val Rosandra», aveva dato l'allarme un escursionista di passaggio telefonando al 118.

Il Soccorso alpino aveva recuperato una turista udinese vicino a Moccò

La stessa chiamata ricevuta dai centralisti ieri pomeriggio, solo che purtroppo in questo caso era ormai troppo tardi. Dall'ospedale di Cattinara erano partite l'ambulanza e l'auto medica, mentre contemporaneamente dalla caserma di Muggia una squadra dei vigili del fuoco. Gli stessi protagonisti dei soccorsi allertati nella splendida ma pericolosa Val Rosandra.

di Pietro Comelli

Il cadavere di una donna è stato rinvenuto ieri in Carso. A scorgere il corpo in un dirupo della Val Rosandra, tra gli abitati di San Lorenzo e Draga Sant'Elia, un uomo intento a fare una passeggiata in mezzo ai boschi. La stessa passione per la natura che, stando a una prima ricostruzione, aveva la vittima non ancora identificata. Una tragedia probabilmente avvenuta nella giornata di giovedì.

La donna dell'apparente età di 55 anni, infatti, con ogni probabilità è scivolata durante una passeggiata lungo il monte Stena. Oppure è stata vittima di un malore, mentre osservava il panorama.

Indossava scarpe da trekking, il giaccone in goretex e una salopette: il classico abbigliamento per una camminata primaverile in Carso. Solo che nella soleggiata giornata di giovedì, in cui si presume risalga il decesso, soffiava forte anche la bora. Raffiche arrivate a toccare i 100 chilometri all'ora. È una delle possibili concause della tragedia: la voglia di osservare meglio la Val Rosandra, un piede appoggiato male sulla roccia e poi il volo di circa 15 metri sotto le forti raffiche di vento. Una caduta nel vuoto, senza possibilità di scampo.

Non appena notata la sagoma in mezzo ai cespugli è scattato l'allarme; sul posto sono intervenuti i carabinieri di San Dorligo della Valle e di Muggia, assieme ai Vigili del fuoco, al gruppo del soccorso alpino e ai sanitari del 118 con in testa l'automobile medica. Ma ben presto, una volta raggiunto il corpo, si è capito che per la donna non c'era nulla da fare. La morte è avvenuta sul colpo, dal possibile soccorso si è così passati alla dinamica del decesso. E alla ricerca di indizzi, monitorando l'area circostante. Ma anche alla ricerca delle generalità della donna che, però, non aveva con sé alcun documento.

L'intervento dei vigili del fuoco, del gruppo del soccorso alpino e del 118

Niente carta d'identità, niente patente e nemmeno un'automobile parcheggiata vicino all'abitato di San Lorenzo dove, partendo dalla chiesetta attualmente in ristrutturazione, spesso partono le camminate domenicali dei triestini. Nei commissariati di polizia e nelle caserme dei carabinieri, inoltre, nessuno aveva ancora denunciato la scomparsa di una parente o di un'amica. Un mistero che, con ogni probabilità, sarà chiarito nelle prossime ore.

È da escludere comunque la morte violenta della donna di eta compresa fra i 50 e i 60 anni, anche se il volto è rimasto tumefatto dalla caduta. Sul posto della tragedia, infatti, è stato chiamato Fulvio Costantinides a chiarire ogni dubbio. «Sembra una morte dovuta probabilmente a una caduta accidentale», sono state le uniche parole pronunciate dal medico legale. Una tesi confermata anche dai carabinieri e da chi materialmente si è prodigato a recuperare il cadavere. Quell'abbigliamento da montagna, infatti, testimonia la volontà della vittima di fare una camminata in Carso.

Le operazioni di recupero della salma, anche per rispettare le procedure, sono durate dalle 15 fino a dopo le 18. Dalla caserma centrale dei Vigili del fuoco è uscita una squadra composta da tre pompieri, a cui si sono aggiunti dal distaccamento di Muggia un caposquadra e quattro vigili con un'autopompa serbatoio ed una campagnola.

Proprio dal piazzale vicino alla chiesetta di San Lorenzo, diventato il punto di ritrovo anche dei soccorritori, sono partite le operazioni verso il costone del monte Stena. Una volta constatato il decesso ed espletate le procedure di rito, prima fra tutti quella del medico legale, è potuto iniziare il lavoro dei vigili del fuoco e della sezione triestina del soccorso alpino. È stata così predisposta una calata in corda doppia con la barella, assieme a un recupero in contrappeso con il barelliere, usando anche due mezzi per l'ancoraggio sicuro. Nell'area dove è avvenuto l'incidente, infatti, non ci sono alberi.

Un trentenne finisce al Coroneo per un colpo da 60 euro al «Billa». Aveva tentato la fuga ma i carabinieri lo hanno fermato

Rapina al supermercato di via Locchi: arrestato

Cerca di rubare due salami, lo scoprono e reagisce con violenza spintonando il direttore

Ha cercato di rubare due salami da un supermercato, ma è stato scoperto dal personale del negozio. A quel punto Marino Moro, un triestino di 30 anni, ha perso le staffe e ha spinto a terra con forza il direttore del punto vendita, facendo poi perdere le sue tracce a bordo di un vecchio scooter di cui aveva oscurato la targa. Il tentativo di fuga, tuttavia, è durato poco. L'uomo è stato rintracciato dai carabinieri nella sua abitazione e arrestato qualche ora dopo il colpo. Dovrà rispondere adesso delle accuse di rapina impropria e resistenze a pubblico ufficiale.

Il movimentato episodio è accaduto un paio di giorni fa nel punto vendita Billa di via Locchi, inaugurato da poche settimane. Moro, già noto alle forze dell'ordine per aver messo a segno furti e scippi, si è presentato nel supermarket attorno alle 13.30 e si è comportato come un cliente normalissimo. Ha fatto un rapido giro tra le corsie e si è fermato poi davanti al banco salumeria, dove ha chiesto che gli venissero impacchettati due salami interi, del valore di circa 60 euro. Anziché riporli nel carrello, però, il giovane li ha nascosti sotto il k-way che indossava sopra i jeans. Una mossa notata dal personale del negozio che, insospettito fin dall'inizio, seguiva con attenzione tutti i movimenti del giovane.

L'esterno del «Billa» di via Locchi (Sterle)

Una volta superate le casse, l'uomo è stato bloccato e costretto ad appoggiare sul bancone la sua «refurtiva». Lì per lì si è mostrato arrendevole e quasi rassegnato. Quando però il direttore il responsabile del negozio ha manifestato l'intenzione di chiamare i carabinieri, l'atteggiamento di Moro è cambiato radicalmente. Ha iniziato ad innervosirsi e, per evitare il faccia a faccia con le forze dell'ordine, si è avventato contro il direttore del punto vendita, scaraventandolo a terra. «Non è successo comunque niente di grave - precisa Dario Riva-. Mi è stato anche chiesto se volevo andare al pronto soccorso per farmi medicare, ma non l'ho ritenuto necessario».

Il direttore si era fatto un'idea ben precisa del giovane fin dal suo ingresso. «Quel tipo di persone si riconoscono a prima vista. È probabilmente uno di quei giovani che stazionano tutto il giorno davanti al Giulia. So che in quella zona sono stati presi dei provvedimenti, è probabile quindi che qualcuno abbia voluto cambiare aria e sia arrivato qui da noi. Non è di certo una bella clientela, ma nemmeno gente pericolosa - continua il direttore del Billa -. Lo si capisce anche dallo sguardo, sempre un po' spento. Lui, inoltre, si è comportato proprio da «pollo». Non si è limitato a prendere qualcosa dagli scaffali, ma si è fatto addirittura servire in salumeria. Era quindi inevitabile che ci accorgessimo della sparizione dei due salami. Quanto al tentativo di aggressione, quello effettivamente non ce lo aspettavamo. Si dev'essere agitato all'idea dell'arrivo dei carabinieri. Non c'è stata comunque nessuna conseguenza grave, tanto che non sporgerò nemmeno denuncia per lesioni. Accanirsi contro queste persone, del resto, non serve a nulla».

Dopo aver fatto cadere a terra il responsabile del supermarket, Marino Moro è balzato in sella alla sua vecchia vespa, di cui aveva accuratamente oscurato la targa. La descrizione puntuale fornita dal personale del Billa, ha comunque permesso ai carabinieri del Nucleo radio mobile del Comando provinciale e ai colleghi del Nucleo operativo della compagnia di via Hermet di identificarlo e, successivamente, rintracciarlo. Il giovane è stato sorpreso dentro la sua abitazione in via Commerciale.

Alla vista dei militari il pregiudicato ha cercato di fuggire, dimenandosi e sferrando calci e pugni. Questa volta, però, non è riuscito a scappare ed è stato trasferito al Coroneo. Le accuse a suo carico sono quelle di rapina impropria e resistenza a pubblico ufficiale.

m.r.

Il sovrintendente del teatro Verdi Giorgio Zanfagnin: dallo scorso settembre è subentrato a Armando Zimolo

Verdi: Zanfagnin e Dipiazza divisi sulla revoca di Oren

Il sovrintendente: il sindaco sapeva. La replica: non sarò suo complice

Il sindaco Roberto Dipiazza e il maestro Daniel Oren

di **Piero Rauber**

Il caso Daniel Oren, cui il sovrintendente del Verdi, Giorgio Zanfagnin, ha revocato l'incarico divide lo stesso responsabile del teatro e il sindaco Roberto Dipiazza. Quella del primo cittadino è infatti una presa di distanze che, di fatto, sconfina in una differente ricostruzione dei retroscena di questa scelta, comunicata via e-mail a Oren il 26 febbraio e condivisa con il cda giovedì, a distanza di più di un mese. Da una parte il sovrintendente voluto proprio dal sindaco per il dopo-Zimolo, che racconta che «il presidente del cda della Fondazione (cioè Dipiazza, *ndr*) era stato preventivamente informato della scelta». E dall'altra Dipiazza, che ricordando di aver «saputo della cosa direttamente da Daniel» e di aver «chiamato Zanfagnin per chiedergli conferma», mette le mani avanti e dice: «Non sono complice di questa decisione, su cui peraltro non entro nel merito rispettando l'autonomia del sovrintendente. Non posso però condividere alcuna responsabilità. Zanfagnin gode ancora della fiducia del presidente del cda, ho voluto e voglio che abbia carta bianca, dopo di che vedremo i risultati».

Sullo sfondo del botta e risposta il cda secretato di l'altro ieri, dove alcuni dei presenti - scottati dall'aver appreso solo in quella sede del benservito a Oren - hanno esibito lo statuto della Fondazione che, stando alla loro interpretazione, garantisce i poteri di revoca al sovrintendente, sentito però il cda.

«Ho esposto la mia decisione, ho spiegato cosa sta succedendo, ne abbiamo discusso e il cda ne ha preso atto, la conclusione della seduta è stata positiva, di più non dico» rileva Zanfagnin. Il quale, tuttavia, precisa che «nella Fondazione esistono due organi: il cda che decide a maggioranza e il sovrintendente, organo monocratico che si occupa della gestione ordinaria e straordinaria. La revoca dell'incarico a Oren - prosegue Zanfagnin - non dipende dal fatto che lui avesse altri impegni in altri teatri. Anzi, che il maestro fosse molto ricercato avvalorava la professionalità, il genio musicale di un uomo al nostro servizio. La verità è che Oren aveva il mandato di predisporre eventi per il futuro nei limiti del budget a disposizione, ma col tempo ho capito che il maestro è un grande musicista e non un umile ragioniere. Gli artisti vivono di si bemolle, Bach e ovazioni, la lista della spesa non sanno nemmeno cosa possa essere. Io invece ho un piano di risanamento da rispettare, e per rispettarlo ho il dovere di non guardare in faccia nessuno, né Oren, né il sindaco. A Oren rinnovo la mia alta stima per il suo genio e la mia apertura per futuri rapporti professionali», a cominciare dal Manon Lescaut di maggio e il Don Pasquale di giugno.

Il maestro, comunque, prosegue nella linea del silenzio-stampa dopo che il suo legale Michele Lai ha annunciato querela per danno d'immagine ed economico.

Agli slanci di stima di Zanfagnin a Oren seguono quelli di Dipiazza a Zanfagnin. Stima incondizionata, garantisce il sindaco. Ma, pare di capire, non a tempo indeterminato: saranno i risultati a stabilirlo, lascia intendere Dipiazza, che non nasconde invece il suo «debole» per Oren. «Ho scelto - è il suo commento – la strada di dare al sovrintendente la massima autonomia, affinché egli possa fare ciò che ritiene giusto al 100%, rispondendone di conseguenza al 100%. Lui dunque sa di assumersi le proprie responsabilità, nel bene e nel male».

MESSAGGIO PASQUALE

«Valori che vanno riscoperti»

Il Vescovo: il dialogo e l'accoglienza come basi per un futuro di speranza

Questo è il messaggio inviato alla città dal Vescovo Eugenio Ravignani in occasione della Pasqua:

Una pagina del vangelo di Luca narra ciò che accadde il primo giorno dopo il sabato. Le donne, di primo mattino, erano uscite per andare al sepolcro di Gesù. Al corpo esanime di colui che era stato deposto dalla croce avrebbero portato l'omaggio del loro amore addolorato e fedele. E se ne sarebbero tornate a Gerusalemme con il cuore gonfio di tristezza.

Non fu così. Le raggiunsero due uomini in vesti sfolgoranti che chiesero loro perché mai cercassero tra i morti colui che era vivo. Gesù era risuscitato. Maria di Magdala, Giovanna e Maria di Giacomo e le altre donne che erano insieme con loro corsero a dirlo agli apostoli. A sera - come riferisce l'evangelo di Giovanni - egli stesso venne in mezzo a loro, là dove si trovavano chiusi per paura dei Giudei, ed essi «gioirono al vedere il Signore». E Pietro e gli altri apostoli divennero testimoni del Risorto.

Nel rileggere questa pagina di Luca m'è parso di sottolineare «l'incertezza delle donne» e «l'incredulità degli apostoli» e lo «stupore» di Pietro, appena rientrato dalla visita al sepolcro a cui era accorso all'annunzio. E il loro atteggiamento non mi è sembrato irragionevole, anzi, perfino quasi ovvio. Se non fosse stato per il fatto che della sua risurrezione Gesù ne aveva parlato, e non una volta sola, ai suoi discepoli. Anche alle donne. Solo allora credettero quando lo videro, risorto. Non ho potuto fare a meno di ricordare che Gesù disse a Tommaso: «Beati quelli che pur non avendo visto crederanno».

Il Vescovo Eugenio Ravignani

Questo evento, che ha segnato la storia dell'umanità, è il fondamento della nostra fede cristiana. Essa solidamente poggia sulla testimonianza degli apostoli, di coloro che videro e credettero. È singolare e felice coincidenza che quest'anno tutte le Chiese cristiane - ortodossi, evangelici e cattolici - celebrino la solennità della Risurrezione del Signore nel medesimo giorno. Insieme annunciano che Cristo ha vinto il peccato e la morte e all'uomo ha ridato grazia di perdono e novità di vita. Cristo è risorto, è il saluto che si scambiano i fratelli ortodossi in questi giorni santo. E la risposta è: «È davvero risorto». È questa la nostra comune fede e di essa dobbiamo dare chiara e coraggiosa testimonianza.

Per noi credenti dalla fede fiorisce la speranza di un'umanità nuova che sull'amore si costruisca nella simpatia dell'ascolto, nella cordialità dell'accoglienza, nella pazienza del dialogo, nell'apertura alla fiducia, nella lealtà dell'impegno, nella generosa solidarietà. Non è un'utopia. È una speranza che ameremmo divenisse realtà anche con l'apporto di chi non avesse la nostra fede, ma ispira la sua vita e le sue scelte a nobili valori umani, e sono i valori di una rigorosa onestà intellettuale, di una profonda rettitudine morale, di una ricerca assidua della verità, di una viva sensibilità sociale e di un disinteressato servizio al bene comune. Sono quei valori che hanno il nostro sincero rispetto e che anche oggi la società rivela, o, forse dovrà e saprà riscoprire. Anche nella nostra città. Allora insieme potremo aprirle lo sguardo fiducioso verso un domani di reciproca accoglienza, di serena convivenza, di prosperità e di concordia.

A tutti il mio cordiale augurio.

Eugenio Ravignani
† Vescovo di Trieste

A 20 giorni di distanza dalle ispezioni al Sanatorio triestino. Nel resto della regione 11 controlli

Blitz dell'Agenzia delle entrate e dei Nas in altre sei cliniche e ambulatori privati

Nuovi blitz dell'Agenzia delle entrate nel mondo della sanità privata cittadina. A distanza di una ventina di giorni dalle verifiche eseguite all'interno del Sanatorio triestino, la settimana scorsa gli ispettori hanno bussato alle porte di altre sei strutture, tra cliniche, laboratori e poliambulatori con annesse sale chirurgiche.

I controlli, che hanno impegnato anche i carabinieri del Comando provinciale, quelli del Nas di Udine e del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Trieste, oltre alla direzione regionale del Lavoro e a personale dell'Inps, si sono concentrati sugli aspetti igienico-sanitari, sui contratti di lavoro del personale e sui dati contabili.

«Sono rimasto sinceramente impressionato dalle modalità con cui sono state svolte queste ispezioni - spiega Augusto Grube, direttore sanitario del «Zudecche day surgery», una delle strutture visitate -. Nel nostro piccolo centro si sono presentate tante persone, tra cui addirittura due carabinieri con il mitra al braccio. Il blitz in grande stile ha paralizzato l'attività dell'intera giornata. I pazienti se sono andati e i medici non hanno potuto operare. Il clima è stato un po' da "inquisizione". Le verifiche si svolte comunque in un clima di grande collaborazione. Abbiamo fornito tutte le informazioni e il materiale richiesti».

Dal punto di vista igienico-sanitario, riferisce Grube, non è stato riscontrato alcun tipo di infrazione. «Al contrario, gli ispettori e i carabinieri sono rimasti molto colpiti dalla qualità delle nostre strutture e dei nostri materiali. L'unico aspetto complesso è stata la spiegazione della natura del nostro centro. Noi - precisa ancora il direttore sanitario - non siamo una clinica, ma una società a responsabilità limitata che funziona come società di servizio. In pratica, affittiamo gli spazi ai medici che operano come liberi professionisti e, di conseguenza, possono venire qui con il loro assistente e il loro anestesista. Il centro, quindi, non ha un organico medico, così come non offre la degenza notturna. Il nostro personale è limitatissimo e conta solo due impiegati amministrativi e un addetto alle pulizie».

A livello regionale, le strutture private controllate nell'ambito dell'operazione battezzata «Carso» sono state diciassette. In molti casi le verifiche hanno portato alla luce diverse irregolarità nei rapporti di lavoro. Rapporti, precisa l'Agenzia delle entrate che nei prossimi giorni illustrerà dettagliatamente i risultati dei blitz, spesso basati soltanto su accordi verbali o semplici impegni di collaborazione.

m.r.

«Sono pronto a mettere a disposizione la mia esperienza»

Damiani: la città merita grandi mostre

Roberto Damiani mette la sua esperienza a disposizione per riportare le grandi mostre a Trieste.

È questo l'invito che Damiani, che è stato assessore alla cultura della giunta Illy, ha proposto in occasione di una conferenza stampa organizzata dalla Margherita e che ha visto anche la partecipazione del coordinatore provinciale Gian Matteo Apuzzo, del consigliere regionale Alessandro Carmi e del responsabile cultura del partito, Fulvio Macciardi.

Damiani precisa che lui si mette a disposizione a prescindere dal colore politico dell'amministrazione.

Nel suo intervento Damiani ha sottolineato la «professionalità del settore culturale del Comune. Si pensi all'ultima mostra estiva alle Scuderie del Castello di Miramare su Sissi. Ebbene, la mostra fu interamente immaginata e realizzata dallo staff interno dell'assessorato con l'aiuto di qualche professionista locale e non costò nulla, anzi al termine della stessa il bilancio andò in attivo di un centinaio di milioni dopo aver portato 72 mila visitatori ed esser stata esportata in Spagna nella città di La Coruña».

Roberto Damiani

«Certo – ha proseguito Damiani – ci vuole visione strategica e servono anche relazioni di fiducia con i grandi musei in cui sono depositati i reperti da esporre o con gli artisti da invitare. Non ci si improvvisa facilmente organizzatori di grandi eventi culturali come la mostra archeologica su Ebla, sui Daci, sui Cristiani d'Oriente oppure su Basquiat, Rosenquist e Dine».

Ha concluso Roberto Damiani: «L'esperienza che ho maturato nei miei anni da assessore può tornare utile anche per valorizzare al meglio gli strumenti museali oggi ampiamente sottoutilizzati. Sono a disposizione».

Sempre sul tema delle grandi esposizioni e della programmazione culturale il consigliere regionale della Margherita Alessandro Carmi ha sottolineato: «È il momento di chiederci che bilancio si può fare per il Salone degli incanti dell'ex Pescheria dopo mesi dalla sua inaugurazione. Leggo che il soppalco potrebbe lasciare spazio d'estate alle mostre: quindi solo d'estate le mostre in quel sito? E quali mostre? A che punto è la programmazione, non solo per quest'anno ma anche per gli anni a venire come si fa in altre realtà territoriali? Sarebbe utile discuterne serenamente».

«Sarà la primavera – ha proseguito il consigliere regionale della Margherita – ma le città si stanno riempiendo specie durante il weekend di turistia caccia di itinerari storico-artistici e allettanti proposte culturali. E Trieste? Ritorneremo ai picchi di eccellenza degli anni Novanta?»

Ha concluso Carmi: «È sacrosanto dare risposte risposte chiare e precise al comparto congressuale e allo stesso tempo in maniera sinergica si rifletta su quanto la cultura può fare per questa città e almeno in questo settore ci sia quella programmazione che in altri campi purtroppo è mancata».

inserzione a pagamento

Carissimi Soci, collaboratori, volontari e frequentatori del Club Primo Rovis della Pro Senectute,

a causa della situazione incredibile e assurda creatasi nell'ambito del Club Primo Rovis (dove mi riservo di prendere provvedimenti in merito), vi informo con animo dispiaciuto e amareggiato che quest'anno non è possibile organizzare, in occasione delle sante festività pasquali, l'abituale incontro con tutti voi per la bicchierata con la colomba, come è sempre avvenuto negli anni passati per il Santo Natale e Pasqua.
Formulo comunque a voi tutti, Cari Amici, insieme a Sergio Colini, l'augurio più caro e sentito.

Vostro affezionatissimo

Primo Rovis

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 13.55 • ingresso gratuito

Premio PARCHETTI DI TORO

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020

Protesta contro la decisione del Comune di istituire una tariffa mensile di 20 euro e mezzo, con effetto retroattivo a partire dallo scorso gennaio

Scuolabus a pagamento, la periferia si ribella

Nasce un comitato che raccoglie i genitori di Borgo San Sergio, Altura, Rozzol Melara e del Carso

Parte dalle periferie, e in particolare da Borgo San Sergio e Altura, la protesta contro il Comune che ha istituito una tariffa mensile da 20 euro e mezzo sugli scuolabus.

È nelle periferie, infatti, che è nato un comitato spontaneo che chiama a raccolta non solo i genitori del 18.mo circolo scolastico (Altura, Borgo e Domio) ma anche quelli degli altri comprensori «esterni» come Rozzol Melara e l'altopiano dove si avverte, più che altrove, il disappunto per la trasformazione di un servizio gratuito in un nuovo servizio a pagamento, «dovuto» peraltro dalle famiglie con effetto retroattivo a partire dal primo gennaio.

I diretti interessati, però, oltre a protestare per la comparsa di questa «tassa indiretta», hanno già fatto sapere all'assessore all'educazione Giorgio Rossi di non essere intenzionati a tirare fuori un euro per i tre mesi di presunti arretrati. Ciò che fa «ribollire» inoltre i promotori del comitato - i quali hanno indetto un incontro pubblico per giovedì prossimo (18.30) alla scuola Fratelli Visintini di via Forti - è che l'abbonamento per lo scuolabus si inserisce nel ventaglio dei rincari sul resto delle prestazioni educative varati dall'amministrazione cittadina con il bilancio 2007: dai nidi ai rientri pomeridiani, dalle mense ai centri estivi.

«Non protestiamo solo per il discorso degli scuolabus - conferma il presidente dei genitori nel 18.mo circolo Fabrizio Fabricci - ma per tutti gli aumenti che ci sono stati quest'anno: tasse su tasse, ormai non si vive più». La scintilla che ha fatto scoppiare la protesta dei genitori è proprio l'effetto retroattivo al quale si richiama il Municipio per il pagamento degli arretrati sullo scuolabus. «A fine febbraio - racconta Fabricci - abbiamo ricevuto una lettera con cui il Comune ci comunicava non solo l'introduzione della tariffa di 20,50 euro, pari al costo di un abbonamento di linea, ma anche la decorrenza retroattiva dal primo gennaio. Da allora, delle 55 famiglie che fra Altura e Borgo San Sergio mandavano a scuola i figli con il bus, già 35 hanno dato disdetta, sia per protesta sia per questioni economiche».

Già a marzo i genitori, di concerto con la direttrice dell'istituto comprensivo Rolli di via Forti, avevano deciso di riunirsi in assemblea alla Fratelli Visintini chiedendo una mano al consigliere comunale della Margherita Alessandro Minisini. Minisini, che nel frattempo è tornato a ricoprire il ruolo di presidente della commissione Trasparenza, si era presentato all'incontro con i colleghi di partito Bruna Tam e Marco Toncelli, impegnandosi a tornare a inizio aprile davanti alle famiglie con Giorgio Rossi. Così è stato. «Ma le argomentazioni dell'assessore - chiude Fabricci - non ci hanno soddisfatto. Anche lui ha manifestato delle perplessità sull'effetto retroattivo ma, in generale, ha difeso la nuova tariffa».

p.r.

La scuola di Rozzol Melara

LA REPLICA

«Spesi 270mila euro all'anno per portare in giro 270 ragazzi su 11mila iscritti»

Rossi: «I costi erano eccessivi»

«Sto lavorando per valutare se è possibile togliere l'effetto retroattivo della tariffa sugli scuolabus per i primi tre mesi dell'anno pescando da altre voci le risorse»: l'assessore comunale Giorgio Rossi si cura l'ennesima grana del suo referato.

Ma difende a spada tratta le ragioni del nuovo abbonamento mensile sugli scuolabus: «Il costo del trasporto scolastico è assolutamente sproporzionato, spendiamo 270mila euro l'anno per portare in giro circa 270 ragazzi su 11.500 iscritti fra materne, elementari e medie».

«Prova ne sia - argomenta Rossi - che spesso quei bus sono mezzi vuoti. Ecco perché sto verificando anche con la Trieste Trasporti (che fornisce i mezzi per il servizio, *ndr*) eventuali variazioni di tragitti attualmente sottodimensionati. Non possiamo portare in giro a peso d'oro pochi utenti, con costi che vanno a ricadere in maniera inaccettabile sulla comunità. Certo, tutti noi vorremmo fare ogni cosa gratis, come nella Russia rivoluzionaria, ma invece dobbiamo fare i conti con le risorse a disposizione. Oggi nulla è gratuito, lo dice anche la Finanziaria del signor Romano Prodi, alla quale ci atteniamo».

«La tariffa degli scuolabus - conclude l'assessore all'Educazione Rossi - tornerà utile per distrubuire le risorse in modo più equo e razionale: potremo utilizzare quei soldi per mandare in gita al parco e al castello di Miramare oppure al Museo civico i bambini delle materne senza dover chiedere ogni volta alle famiglie uno oppure due euro per il trasporto. Si tratta di una corretta politica di redistribuzione: tolgo un panino a uno che già riceve il pranzo e lo dò a chi non mangiava».

«Preparerò una mozione - annuncia però il consigliere della Margherita e neo-presidente della commissione Trasparenza comunale Alessandro Minisini - per abolire la tariffa per quanto riguarda i mesi di gennaio, febbraio e marzo, nonché per posticipare al prossimo anno scolastico l'attivazione della tariffa stessa. Questo consentirebbe di verificare il numero di quante famiglie saranno disposte a fruire di un servizio diventato a pagamento e bloccherebbe l'introduzione di una nuova tariffa ad anno scolastico in corso, come sta accadendo. Questa è una cosa che non sta né in cielo né in terra. Non si possono cambiare le regole in corsa. Come non si può creare una quota uguale per tutti».

«Altro che vantarsi per il taglio dell'imposta dell'Ici - sbotta infine Minisini - tutti questi rincari su imposte e servizi mettono in luce una politica realmente vergognosa da parte dell'amministrazione comunale».

pi. ra.

SERVIZIO DI SCUOLABUS

LE NUOVE TARIFFE

20,50 euro
il costo dell'abbonamento MENSILE con effetto retroattivo da gennaio 2007 (sono escluse le famiglie di fascia Isee inferiore ai 7250 euro)

270
gli UTENTI che usufruiscono del servizio (fra scuole materne, elementari e medie)

ALTURA, BORGO SAN SERGIO, DOMIO, ROZZOL-MELARA, PROSECCO e OPICINA
i rioni e le aree periferiche in cui si concentra il servizio

270.000 euro
il capitolo di SPESA nel bilancio comunale 2006 per il servizio (pari a circa mille euro all'anno per ogni utente)

50.000 euro
la voce in ENTRATA per il Comune nel 2007 mediante la nuova tariffa

GLI AUMENTI DELLE TARIFFE SUI SERVIZI EDUCATIVI A PARTIRE DA GENNAIO 2007
(per una famiglia-tipo di 4 persone in fascia intermedia 14-18 mila euro)

- ASILI NIDO: da 275 a 300 euro al mese
- RIENTRI POMERIDIANI: da 87 a 105 euro al mese
- RICREATORI: da 0 a 10 euro all'anno
- MENSE SCOLASTICHE: da 2,90 a 3,60 euro al giorno
- CENTRI ESTIVI: da 120 a 150 euro per un ciclo quindicinale

Gli ultimi due aumenti si applicano per fasce Isee oltre i 18mila euro

Conti correnti per i condomini gli amministratori frenano

Un conto corrente bancario per ogni condominio amministrato. E nessuna commistione tra il conto corrente privato dell'amministratore e quello della gestione dei condomini.

Lo si legge in un recente decreto pronunciato dal Tribunale civile di Trieste che ha in pratica applicato quanto prevedeva la legge sul riordino del settore rimasta però «incagliata» a metà dell'iter parlamentare nella passata legislatura.

Sulla decsione dei magistrati è intervenuta l'Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari che attraverso i propri vertici regionali e provinciali, ha sottolineato la divaricazione tra quanto stabilito del Tribunale nel suo decreto e quanto accade «sul campo» nel rapporto tra amministratore di stabili e istituti di credito.

Gaetano Oliva

«Gli istituti bancari non danno corso all'apertura di un conto corrente condominiale se non esiste una specifica delibera dello stesso condomionio» scrivono l'avvocato Mario Sardos Albertini e il ragionier Gaetano Oliva, rispettivamente presidente regionale e provinciale dell'Anaci. «Spetta all'assemblea e solo all'assemblea deliberare la stipula di un contratto di conto corrente condominiale. E se l'assemblea da parere negativo, è obbligo dell'amministratore utilizzare un conto corrente per conto terzi- distinto dal proprio conto personale- in cui confluiranno i versamenti dei vari proprietari, appartenenti a più condomini e da cui l'amministratore effettuerà i prelievi per i pagamenti».

«Appare opportuno- scrivono i vertici dell'Anaci- che nelle convocazioni delle assemblee venga sempre posto all'ordine del giorno l'argomento della tenuta del conto corrente condominiale, come del resto già accade per l'aggiornamento del valore della polizza di assicurazione del fabbricato, anch'essa non obbligatoria per legge, ma soggetta al volere dell'assemblea».

Gli amministratori nella loro presa di posizione, segnalano anche che il contenuto del Decreto emesso dal Tribunale civile, «è diametralmente opposto a un provvedimento assunto su un analogo caso dallo stesso Tribunale il 19 luglio 2003; provvedimento confermato dalla Corte d'appello il 14 gennaio 2004. In questa decisione i magistrati avevano affermato che non esiste alcun obbligo di aprire un conto corrente condominiale.

c.e.

In via Tarabochia

Tenta di rubare un portafogli in profumeria: denunciato

Si è intrufolato nel retrobottega della profumeria «Guerin» di via Tarabochia ed è riuscito a sfilare un portafoglio da una delle borse che erano sistemate sull'appendiabiti.

Il ladro, un diciottenne macedone M.T. residente a Monfalcone, non ha però avuto fortuna: la proprietaria della borsa si è infatti accorta dei movimenti che avvenivano all'interno della zona off limits per i clienti e ha dato l'allarme.

Nel giro di pochi minuti il ragazzo è stato accerchiato dal personale del negozio ed è stato bloccato in attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine.

L'episodio si è verificato l'altra sera, attorno alle 18. In quel momento all'interno della profumeria si trovavano diversi clienti. Una circostanza che è sembrata favorevole al giovane macedone: è entrato fingendosi un normale cliente e, dopo aver gironzolato tra gli scaffali, è riuscito ad eludere la sorveglianza e a raggiungere una delle aree riservate al personale.

Ad attirare la sua attenzione è stata la borsetta di una consulente di bellezza del negozio. La stessa che ha però notato la presenza del giovane e ha richiamato l'attenzione delle altre commesse. Il macedone a quel punto ha capito che era stato notato e ha tentato di scappare, ma senza successo.

La responsabile del punto vendita, e successivamente un operatore della profumeria, gli si sono parati davanti, intimandogli di rimanere fermo, mentre gli altri si occupavano di avvisare le forze dell'ordine.

L'intervento in via Tarabochia dei carabinieri del Nucleo Radio mobile del comando provinciale e di quelli della stazione di via Hermet ha poi permesso di identificare il giovane.

Nei suoi confronti è immediatamente scattata la denuncia per l'accusa di furto aggravato.

La procura di Bari indaga su una serie di assegnazioni di cattedre

Inchiesta su concorsi universitari truccati: spunta anche Trieste

di **Claudio Ernè**

C'è il nome di Trieste nell'inchiesta sui concorsi universitari truccati di Medicina interna avviata dalla Procura di Bari.

Il nome del nostro ateneo compare accanto a quelli delle Università di Napoli, Cagliari, Padova, Pisa, Messina e Milano Bicocca in cui l'esito di sedici concorsi per professore ordinari e associati, sarebbe stato determinato con due anni di anticipo sull'effettiva prova. Tutto preventivato - secondo l'accusa -, tutto gestito per favorire questo o quel candidato amico o raccomandato dagli amici.

Nel fascicolo aperto dai pm Emanuele De Maria e Francesca Pirelli, sono inserite due paginette scritte a mano che potrebbero far deflagrare il mondo accademico italiano, assieme all'esito dei sedici concorsi. Le due paginette di appunti, scritte dal professor Giuseppe Palasciano, ordinario di Medicina interna all'Università di Bari, disegnano l'esito dei concorsi per ordinari e associati di medicina interna in mezza Italia, ancora prima che i concorsi stessi fossero banditi. C'è il fondato sospetto che una lobby di cattedratici abbia gestito le promozioni e le bocciature degli altri medici. Una sorta di camera di compensazione tra le varie «cordate» in gara tra loro.

Il palazzo di giustizia di Bari

I nomi di dieci docenti universitari sono iscritti sul registro degli indagati per associazione a delinquere, falso e abuso d'ufficio. Nessuno è triestino. Ma negli appunti che il professor Palasciano ha spedito via fax il 5 marzo 2000 a un collega e di cui al Procura è in possesso, Trieste è rappresentata e citata.

Per il concorso ad ordinario di medicina interna compaiono tre nomi scritti a mano con calligrafia minuta, molto simile a quella che compare sulle ricette che ogni medico compila. I cognomi sono ben incolonnati e senza altre indicazioni. Non compaiono nè nomi di battesimo, nè città di residenza, nè età, nè ruolo.

Per il concorso ad associato sempre collegato a Medicina interna la stessa penna stilografica ha indicato nero su bianco i cognomi di altri tre medici di incerta identificazione, esattamente come i primi tre. L'inchiesta dei pm di Bari sta cercando di arrivare a identificazioni certe, precise, non smentibili nè dagli interessati, nè dai presunti proponenti: poi dovrà essere provato l'eventuale coinvolgimento di questi medici nella grande mappa della distribuzione del potere universitario. Va aggiunto che nelle due paginette scritte a mano compaiono anche alcuni cognomi inseriti tra due parentesi tonde. Secondo l'inchiesta sono quelli dei commissari-garanti dell'accordo sull'esito dei concorsi truccati.

I magistrati per più di un anno hanno ascoltato le conversazioni tra gli attuali dieci docenti indagati. Qualcosa devono aver percepito perché all'improvviso i telefoni e le cimici, non hanno registrato più nulla di significativo. Solo appuntamenti in stazioni di servizio poste sull'autostrada o scambio di bigliettini non firmati.

Dieci giorni fa il blitz che ha portato al sequestro di computer e agende negli studi e negli uffici di un buon numero di professori universitari di mezza Italia. Ecco i dieci indagati: il professori Giuseppe Palasciano, ordinario di medicina interna a Bari; c'è Pier Mannuccio Mannucci, cattedratico a Milano; e ci sono Francesco Dommacco, ex prorettore di Bari, Ettore Bartoli che insegna a Novara, e i professori Giuseppe Licata, Emanuele Altomare, Antonio Carpuso, Alfredo Tursi , Riccardo Giorgino e Salvatore Antonaci. Nessun triestino, per il momento, tra gli indagati: ma sono in corso di identificazione i cognomi scritti nei due foglietti. Chi doveva vincere i concorsi di medicina interna all'Università di Trieste ancora prima che fossero banditi?

Il neodirettore generale Delendi ha convocato una riunione. Sindacati ancora cauti sulle scelte

Il Burlo al bivio tra tagli e sviluppo Martedì «stati generali» per decidere

Nel piano promozioni, assunzioni di nuovi medici e la valorizzazione del Laboratorio immunotrasfusionale che dovrebbe diventare di diagnostica materno-infantile

di **Gabriella Ziani**

Grande attesa al Burlo Garofolo da parte dei sindacati. Martedì 10, primo giorno feriale dopo Pasqua, il direttore generale Mauro Delendi ha convocato i primi «stati generali», una riunione di saluto e di avvio della nuova gestione da cui tutti si attendono qualche squarcio di verità sul futuro dell'ospedale infantile: tagli o sviluppo? Casse vuote che impongono ristrutturazioni dolorose (come prefigurato in questi giorni dal direttore amministrativo Paolo Sinigaglia) o una reinvenzione organizzativa (come lasciato intendere dallo stesso Delendi appena insediato)?

In realtà sul tavolo è già pronto da febbraio un piano aziendale ricco e succoso. Per il 2007 sono stati previsti, in attesa che il pacchetto entri nel vero e proprio atto aziendale che va controfirmato dalla Regione a giugno, nuovi dirigenti delle «unità semplici», quindi promozioni premianti, la valorizzazione del Laboratorio immunostrasfusionale (da anni in odore di essere invece accorpato a laboratori dell'ospedale per adulti) che qui diventa Laboratorio per diagnostica materno-infantile, autoimmunitaria e immunologica anche a servizio del centro trapianti. Sono poi previsti nuovi vertici da confermare o sostituire: per Neuropsichiatria infantile (Marco Carozzi), per Oculistica (Paolo Perissutti è andato in pensione), Ortopedia (Giuseppe Maranzana è in quiescenza da pochi giorni), Genetica (un concorso è in piedi e vede ai nastri di partenza Bruno Bembi delle Malattie rare, Paolo Gasparini, genetista, e Vanna Pecile che ora fa funzioni di dirigente).

Il resto suona ancora più roseo, come spiega **Pierpaolo Brovedani** della Cgil medici: «E' prevista l'assunzione di un pediatra, un neonatologo, un anestesista, la conferma di 18 operatori socio-sanitari più l'acquisizione di 5 per le sale operatorie, l'assunzione di tre infermieri per Neonatologia, e ancora di due dirigenti tecnici, di un tecnico per la raccolta del sangue cordonale, di un ortottista, di un fisioterapista». Commenta Brovedani: «Questo ci è stato comunicato, poi sentiremo, quello che dice Sinigaglia sui conti l'avevamo denunciato in tempi non sospetti noi sindacati: gli stipendi dei nuovi dirigenti non possono gravare sui bilanci dell'istituto, o ci si tiene un commissario a mezzo servizio che sta al Burlo quasi per favore, o si paga un dirigente a tempo pieno, la Regione deve prenderne atto». Ma l'apprezzamento per i vertici entranti è ampio: «Delendi fin qui ha fatto benissimo, e Canciani (direttore sanitario *in pectore*, ndr) è un pediatra cresciuto al Burlo, che ha nel Dna la grande pediatria dei tempi d'oro».

Invece **Sergio Parco** della Cisl medici si tiene cuciato: «Aspetto il giorno 10 .- dice il dirigente incaricato del Laboratorio -, poi potrò pronunciarmi, e lo aspetto con una certa ansia, finora ci era stato detto che economicamente andava tutto bene, le ultime nuove destano stupore». Parco non cita il piano aziendale. Così infine chi sembra saperne di più - e più dal di dentro perfino - è un sindacalista che dal Burlo ormai è fuori, **Fabio Fonda** dell'Anaao, già primario cardiologo, che ha parole severe per il direttore amministrativo di cui è imminente la riconferma e per le gramaglie di cui si è fatto relatore: «Sinigaglia - dice Fonda - dimostra la mentalità vecchia di un onesto amministratore quando parla di pochi soldi e quindi di tagli inevitabili. Il Burlo avrà invece un nuovo impianto organizzativo, senza tagli, ma con economie di scala».

Ovvero? «Ovvero - dispiega Fonda - al Burlo si dovrà lavorare di più, fare *pool* più ampi, coordinare Malattie rare con Genetica, per esempio, e fondere tutta la miriade di singoli laboratori che operano ciascuno per sè, e soprattutto "blindare" tutto ciò che è pediatrico, dare organizzazione, primari, medici e quanto serve alla *mission* dell'ospedale, e senza aumento di costi, perfino con qualche risparmio».

Fonda aggiunge: «Mi piacerebbe addirittura un direttore amministrativo nuovo, più giovane, che sappia collaborare con l'industria e supportare le attività di cooperazione internazionale, anziché lamentarsene: il Burlo è un Irccs, e il suo direttore amministrativo deve agire a supporto delle sue speciali attività nelle politiche di sviluppo».

Tace, a incarico concluso, il commissario **Emilio Terpin** che nell'ultima uscita pubblica aveva invitato a guardare «piuttosto al 98 per cento che funziona e non sempre al 2 per cento che non va». Oggi dice solo: «Il direttore generale è ottimo, è stata una scelta oculatissima, non può che portare bene al Burlo».

Mauro Delendi

A sinistra persone in attesa davanti al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. A destra un corridoio dell'ospedale infantile Burlo Garofolo

Nel progetto della direzione sanitaria c'è la rivoluzione dei «codici»

Maggiore, al pronto soccorso da maggio finiranno tutti i pazienti meno gravi

Entro maggio il Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore cambierà di fatto funzione, ma non perderà pazienti, anzi. La direzione sanitaria sta ancora elaborando il piano di attuazione, che poi dovrà passare il vaglio di medici e sindacati. Ma qualcosa è già possibile anticipare, ed eccolo nel dettaglio.

CODICI. La rivoluzione si basa sui colori. I malati più lievi nel campo dell'emergenza vengono classificati, per dar loro le adeguate precedenze, secondo un codice che va dal «bianco» (malattia leggera) al «rosso» (pericolo di vita). L'ospedale di città, con la sua ristrutturazione in corso che lo trasformerà in una sede di cure «a bassa intensità», avrà dunque un Pronto soccorso limitato ai «codici bianchi», tutti gli altri verranno dirottati - come già ora avviene in gran parte - sul Pronto soccorso di Cattinara.

NUMERI. E' lì infatti che da sempre si concentra un afflusso considerato troppo forte e spesso improprio, nonostante sia stato rinforzato lo staff medico e si sia ristrutturata l'area con più confacenti sistemi di accoglienza. Adesso in previsione Cattinara dovrebbe riversare in piazza dell'Ospitale tra i 4000 e i 5000 cittadini, quelli con la colica, la sbucciatura sanguinante, il lieve malore. E prendersi carico solo di quelli più gravi.

ORTOPEDIA. Ma dalla netta divisione degli eserciti di sofferenti che ricorrono alle cure di prima urgenza nascerà anche un servizio potenziato. E' previsto infatti un raddoppio di Ortopedia. L'accoglimento sarà attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20 sia a Cattinara sia al Maggiore, e non a giorni alterni come ora (scomodamente) avviene. Per dirla tutta, chi malauguratamente si rompe il femore, sarà portato al Maggiore, questo è già sicuro, a meno che quel presidio non sia già sovraccarico. Ma il «doppio binario» varrà solo per l'Ortopedia rinforzata nelle ore diurne (di notte l'accoglimento resterà a carico del solo ospedale di Cattinara). In questo senso si prevedono anche aumenti di organico. Sono già in corso le procedure per l'assunzione di due o tre fra medici ortopedici e radiologi, e anche di infermieri e tecnici di Radiologia.

NOTTE. Nei piani organizzativi questo riassetto dovrebbe portare un altro importante miglioramento per l'assistenza. Il turno di notte a Cattinara, oggi assicurato da due medici fino a mezzanotte e da uno solo - tragicamente «solo» - da mezzanotte in poi, dovrebbe rinforzarsi di una unità per turno.

TRASLOCO. Quasi tutti coloro che hanno necessità del Pronto soccorso vi arrivano col 118, il quale da sempre ha la regia dei codici e della destinazione del paziente. Ma chi andasse per conto proprio al Maggiore o accompagnato dai familiari, e scoprisse che non è catalogato come «codice bianco» ma ha necessità di cure intense? Pare sia già prevista un'ambulanza apposita per traslocare lo sfortunato a Cattinara. Si dice che l'Azienda ospedaliera darà voce a una campagna di informazione in questo senso: direttamente ai cittadini ma anche ai medici di famiglia.

SCONTENTO. La riorganizzazione del Pronto soccorso del Maggiore, dei cui medici e infermieri i cittadini sembrano molto apprezzare la solerzia e l'attenzione nonostante la disastrosa condizione in cui versano gli ambienti fisici, è in previsione da molto tempo. E va di pari passo con la realizzazione del Centro prime cure sul lato di piazza dell'Ospitale, progettato in collaborazione con l'Azienda sanitaria e prossima sede di un suo distretto sanitario, quello di via Nordio che lì verrà trasferito. Ma dall'interno giungono voci sconfortate e dissenzienti. La riorganizzazione pare uno smantellamento, una diminuzione di ruolo, e anche una privazione per i cittadini. Non tutti i protagonisti sembrano condividere una progettazione che parte in verità da lontano: è la Regione che ha cambiato «destinazione d'uso» all'ospedale Maggiore, classificandolo come ospedale «a bassa intensità di cure», da cui è derivata anche una importante variazione del progetto di ristrutturazione.

PROVA. I cambiamenti non sono da poco, dunque, e verranno messi «in prova». Bisognerà vedere se Cattinara riuscirà ad assorbire tutti i pazienti gravi, e se il Maggiore saprà far fronte alle migliaia di ingressi in più. La sperimentazione avrà tra i suoi osservatori anche l'Azienda sanitaria, perché il lavorare comune è già in corso, non è più solo scritto sulla carta.

g. z.

Può andar bene anche il noleggio se non viene data la concessione

Molo IV, Bronzi scrive a Boniciolli e pone le condizioni della Fiera

di **Silvio Maranzana**

La Fiera non rinuncia alla corsa per il Molo Quarto e tenta un compromesso con l'Autorità portuale. «Ho scritto al presidente dell'Authority Claudio Boniciolli - rivela il presidente Fulvio Bronzi - spiegandogli le nostre necessità sui periodi di utilizzazione dell'area del Molo Quarto, ma soprattutto su alcune imprescindibili esigenze riguardo all'organizzazione degli spazi e a supporti tecnici all'interno della struttura che è in via di ultimazione. Se queste richieste potranno essere soddisfatte rinunceremo a insistere per ottenere l'area in concessione».

La struttura della spa, come spiega il direttore commerciale Alessandro Sietti, sta già lavorando a fondo per allestire una rassegna della logistica che potrebbe da subito costituire una delle principali fiere sul tema a livello continentale e che è già stata messa in calendario tra il 13 e il 16 settembre. L'appuntamento clou in Europa è in programma ogni due anni a Monaco di Baviera. La prossima edizione si svolgerà dal 12 al 15 giugno con partecipazione massiccia dell'Autorità portuale, della Regione Friuli Venezia Giulia, di operatori triestini. In Italia la fiera più importante è il Transpotec logitec, in ottobre a Milano, mentre altre rassegne a Padova e a Verona, non vanno oltre interessi di nicchia o sono dedicate a mobilità all'interno di aree urbane. «Con questa rassegna sulla logistica - spiega Sietti - Trieste potrebbe fondere le due sue vocazioni forse principali, che ne fanno un porto naturale e un altrettanto naturale centro di collegamento con l'Est e con i Paesi dell'Europa allargata. Per una manifestazione di questo genere il sito ideale è quello sul mare». Non solo porti, ma anche retroporti, autoporti, interporti, centri logistici e distripark, oltre ai vettori di trasporto potranno costituire oggetto della rassegna.

«Non ci spaventano gli spazi piuttosto ristretti della struttura coperta sul Molo Quarto (meno di 4 mila metri quadrati, ndr.) - commenta ancora Bronzi - poiché nelle stagioni di lancio queste rassegne tematiche non devono contare su aree troppo ampie. Poi, quando la rassegna sarà cresciuta, potrà trovare finalmente, tra alcuni anni, ospitalità nelle strutture di proprietà della Fiera che sorgeranno tra il Ferroviario e il terrapieno di Barcola. Nel frattempo può andarci bene anche il Molo Quarto a noleggio».

La struttura sul Molo Quarto ha avuto una storia tormentata. L'ex presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi l'ha fatta ristrutturare per farne il terminal dei traghetti per Istria e Dalmazia che però nel frattempo non ci sono più. L'attuale presidente Claudio Boniciolli di conseguenza dapprima ha pensato di darla in concessione agli enti locali, ma poi ha ritenuto opportuno farla gestire della neocostituita Società passeggeri per cederla comunque a noleggio a chi ne farà richiesta. Le istanze della Fiera sono supportate da Comune, Provincia e Camera di commercio. Soltanto in tema nautico-marittimo sono già state progettate, oltre a quella sulla logistica, altre tre rassegne. Intanto a giungo la Fiera campionaria e una rassegna sulla produzione e la filiera dell'olio dovranno essere ancora ospitati nei padiglioni di Montebello che però, secondo le parole dello stesso presidente Bronzi, «cadono a pezzi e sono un pessimo biglietto da visita per Trieste».

Il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi

Già programmata una rassegna della logistica portuale che potrebbe essere dalle prime edizioni ai vertici nazionali

Polemica con Fisaps e Comune, interviene il Porto

L'Authority e il caso ex Gaslini: «Cercheremo un'area alternativa per l'azienda dei pescatori»

«L'Autorità portuale ha dato i suoi buoni uffici per ricercare una ubicazione alternativa per i pescatori in zona industriale». Lo rileva in una nota la stessa Authority in risposta alle accuse dei pescatori privati dello spazio sufficiente per insediare una ditta di trasformazione del pesce in una palazzina dell'area dell'ex Gaslini. La palazzina veniva utilizzata dal Comune che aveva dato in subconcessione ai pescatori un magazzino di 300 metri quadrati. Il Porto però se l'è ripresa perché obbligato a dare uno spazio di 150 metri quadrati alla Federazione italiana pesca sportiva e autorità subacquee a propria volta sfrattata dal magazzino 42 annesso alla Stazione marittima per far spazio all'attività crocieristica. «I 150 metri quadrati che ci rimangono non ci bastano più per la nuova attività» hanno accusato i pescatori.

«La restituzione della palazzina demaniale dal Comune all'Autorità portuale è avvenuta principalmente per procedere a un'urgente manutenzione straordinaria del manufatto - precisa l'Autorità portuale - oltre che per consentire il suo pieno utilizzo, conservando le attività preesistenti. In particolare, a seguito della disponibilità dimostrata dal Consorzio ittico, si è proceduto ad assegnare una parte dell'area per ospitare la sede della Fipsas. Successivamente, su richiesta del Consorzio ittico di attivare un nuovo insediamento produttivo in spazi adeguati, l'Authority ha dato i suoi buoni uffici per ricercare una ubicazione alternativa idonea in area industriale».

Il segretario della Fillea parla di fenomeno ormai strutturale e invita ad aiutarli

Martini: «Stranieri nell'edilizia, fatto positivo»

La presenza sempre più massiccia di stranieri nel mondo del lavoro locale, in particolare in quello dell'edilizia, non è più da considerare un fenomeno congiunturale, ma è diventato elemento strutturale. Come tale va affrontato e gestito. E' questo il concetto espresso da Franco Martini, segretario generale della Fillea Cgil, che ha partecipato in città a un incontro con i rappresentanti triestini della sigla sindacale. «I lavoratori stranieri oramai hanno fatto base qui – ha detto – e questo è un elemento positivo, perché portatore di forze nuove. Ciò che dobbiamo combattere – ha aggiunto – è quella cultura che vorrebbe relegarli sempre nella parte più bassa della piramide, a svolgere le mansioni più faticose e pericolose, mentre molti di questi lavoratori possiedono grande preparazione professionale, acquisita nel Paese di origine».

Per Martini «bisogna migliorare i criteri di sicurezza, spiegare a queste persone quali sono i loro diritti, garantirne la crescita professionale e culturale, anche partendo da una buona conoscenza della lingua italiana, presupposto imprescindibile – ha sottolineato – per una loro perfetta e completa integrazione». A Trieste e nell'intero Friuli Venezia Giulia, il fenomeno legato alla presenza di migliaia di lavoratori extracomunitari o comunque stranieri è assodato.

Martini ha anche ricordato che «purtroppo il numero degli infortuni sul lavoro è maggiore fra gli extracomunitari – ha continuato – e questo dipende dalla scarsa conoscenza che hanno delle norme sulla sicurezza e, più in generale, sui loro diritti, spesso taciuti da parte di chi dovrebbe invece illustrarli». Fra le emergenze, Martini ha infine indicato quelle dell'integrazione e dell'accoglienza.

u.s.

Franco Martini

Bruciati in via dei Soncini quattro motorini abbandonati

Quattro motorini sono stati dati alle fiamme l'altro pomeriggio in via dei Soncini, nel rione di Servola. I ciclomotori erano abbandonati da tempo ai bordi della strada, tanto che alcuni residenti avevano più volte lamentato la situazione di degrado.

L'incendio ha leggermente danneggiato anche la facciata laterale di un palazzo di proprietà della Fondazione Caccia Burlo. Secondo le prime ricostruzioni, il piccolo rogo sarebbe di natura dolosa. Tesi avallata anche dalla testimonianza di un passante che ha riferito di aver visto gironzolare attorno ai vecchi scooter un gruppetto di ragazzini. A fianco dei rottami bruciati, tra l'altro, è stato trovato del liquido infiammabile.

Sul posto, oltre ai vigili del fuoco impegnati nell'intervento di spegnimento delle fiamme, sono intervenuti anche gli agenti della Questura. Dell'episodio è stato informato il pubblico ministero di turno Lucia Baldovin. Al momento si procede per l'ipotesi di incendio e danneggiamento.

Lo Scrigno ACQUISTA:
ANTICHITÀ, DIPINTI D'EPOCA, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, PREZIOSI, OROLOGI, MONETE, MEDAGLIE, BIGIOTTERIA ....
Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350

Il risultato di una querelle burocratica Regione-Comune sulla destinazione del terreno

Opicina, parcheggio a rischio I nuovi proprietari dell'area potrebbero eliminarlo

Chi ha acquistato il terreno dell'ex Campo profughi di Opicina? Cosa ne sarà del parcheggio che ne fa parte, costruito dal Comune a proprie spese solo tre anni fa, e oggi acquisito da ignoti per una cifra più che allettante? Sono solo alcune delle domande che residenti e amministratori locali si pongono per venire a capo della recente cartolarizzazione di un terreno di proprietà regionale che è stato battuto all'asta lo scorso febbraio per un prezzo di 258.000 euro. Una delle tante vendite che ormai gli enti pubblici fanno alienando edifici e terreni per recuperare dei quattrini utili a altri investimenti. Ma in questo caso la cartolarizzazione della particella ha in qualche modo contrapposto gli interessi della Regione autonoma e quelli del Comune di Trieste in modo eclatante e clamoroso. Come denunciato dall'Associazione per la Difesa di Opicina e dalla circoscrizione, su parte dell'area alienata esiste pure un parcheggio che il Comune ha finito di costruire nel 2004 con i soldi dei contribuenti. Una struttura ampia, asfaltata e recintata di valore cospicuo, nota ormai ai più come il parcheggio «dei camper» del quadrivio che l'ignoto acquirente della particella ha incamerato gratuitamente, e di cui ora potrà disporre come meglio crede. Perché come è stato specificato dagli uffici tecnici della Regione, indietro dalla cartolarizzazione non si torna. «E' una situazione che ha dell'incredibile – dice Marco Milkovic, presidente del parlamentino di Altipiano Est. Chi ha acquistato il terreno all'asta di Gestioni Immobiliari Fvg lo scorso 16 febbraio, era sicuramente a conoscenza che nel lotto erano compresi anche i 5.000 che ospitano un parcheggio nuovo di zecca. Sul nome dell'acquirente tutto tace e le bocche sembrano cucite ovunque. Che ne sarà dunque del parcheggio?». Sulla spinosa questione sia la Regione che il Comune hanno dato una versione dei fatti. Secondo gli uffici dell'assessorato al Patrimonio della Regione, il Comune di Trieste aveva prodotto già nel 1997 (Giunta Illy) una variante generale al Piano Regolatore per destinare la particella di via Doberdò in parte a area di verde privato di interesse pubblico e in parte a zona servizi e attrezzature pubbliche con destinazione a parcheggio e Caserma. Il Comune, già prima del 2000, avrebbe poi avviato una pratica di esproprio per l'area citata, e questo almeno per quei 5.000 metri che dovevano ospitare il nuovo parcheggio posto sulla ex 202 di fronte alla Stazione carburanti. Nel febbraio del 2001 la Regione avrebbe dato il proprio nulla osta all'esproprio. In attesa della risposta del Comune, nel settembre del 2002, l'ente regionale aveva inserito la particella intera di via Doberdò tra i beni da cartolarizzare, perché non considerata di interesse strategico. E l'anno successivo, in novembre, ancora la Regione riconfermava il proprio nulla osta all'esproprio. A quanto consta, non vi sarebbe stato seguito dal Comune a tale autorizzazione. Con il risultato che i 15.000 mq dell'ex Campo Profughi sono finiti ufficialmente nel 2004 tra le aree regionali passibili di cartolarizzazione. «Quando questi beni finiscono in gestione alle società veicolo che si occupano della loro vendita – puntualizzano dagli uffici dell'assessore al Patrimonio Michela Del Piero – non è più possibile fare marcia indietro. E per dirla tutta non è stata certo la nostra giunta a prevedere la cartolarizzazione di questo bene».

Mai arrivata dal Municipio la richiesta di esproprio e lo spazio è finito tra i beni da «cartolarizzare»

Da Piazza Unità risponde invece l'assessore al Patrimonio Piero Tononi: «Il parcheggio in questione fa parte di una serie che il Comune ha finanziato in proprio e portato a termine a Opicina nel 2004. Per la precisione l'intervento al parcheggio dei camper è iniziato procedendo all'immissione in possesso. Successivamente l'amministrazione poteva procedere alla richiesta di esproprio – continua Tononi – ma ha tentato di ottenere l'area in acquisizione gratuita con semplice trasferimento». In data 1 dicembre 2005 l'Area servizi direzione generale del Comune inviava alla Direzione centrale del Patrimonio e alla gestione immobili Fvg (la società «veicolo» incaricata della cartolarizzazione) una comunicazione siglata dall'allora assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Rossi con la quale chiedeva di ritirare il terreno dall'asta e di cederlo al Comune a titolo gratuito ai sensi della Legge Regionale 57/71. Una richiesta comunque vana, se è vero che una volta avviata la procedura di cartolarizzazione, «rien ne va plus».

m.l.

Il parcheggio di Opicina sull'area già sede dell'ex Campo profughi

Cittavecchia: protesta contro il degrado

Continua in Cittavecchia la protesta di cittadini e residenti per l'attuale situazione di degrado, causata dai molti frequentatori dei tanti locali pubblici, Una protesta che si estrinseca in varie maniere, dopo che in tanti, nei giorni scorsi, si sono rivolti in Cittavecchia al neonato comitato Trieste Vivibile, formato da un gruppo di residenti, contro la sporcizia e gli schiamazzi nel centro storico in particolare.

Il comitato ricorda che, per effettuare le segnalazioni, è possibile contattare lo 040307878 o la mail triestevivibile@yahoo.it.

Particolarmente lunga la lista dei disagi segnalati dalla gente. Un «cahier de doleance» che va dai rumori dei locali della zona ad alcune situazioni di degrado che si prolungano da tempo, alle note abitudini di certi «clienti» di orinare negli angoli più impensati e comunque sulla pubblica via. Nelle prossime settimane sono stati previsti nuovi incontri del comitato, all'interno delle quali saranno discussi tutti i problemi, evidenziati anche dagli stessi cittadini.

Annuncio del Comune

Barcola, ai Topolini un restauro da quasi 2 milioni

Qualche disagio, comunque limitato, quest'estate. Poi, per la stagione balneare 2008, la riviera barcolana, dall'abitato fino all'ultimo dei Topolini, avrà un aspetto del tutto nuovo e moderno. E' questo l'annuncio fatto ieri dal sindaco, Roberto Dipiazza e dall'assessore comunale per i Lavori pubblici, Franco Bandelli, nel corso di un sopralluogo fatto al Cedas. «Abbiamo reperito risorse per un milione e 800mila euro – hanno detto con tono soddisfatto Dipiazza e Bandelli – sufficienti per rigenerare questo tratto di costa, che per mezzo secolo è rimasto di fatto abbandonato a se stesso».

Il progetto prevede lavori divisi in due lotti. Il primo, che inizierà subito, comprenderà il rifacimento del Cedas, per poi proseguire, durante l'estate e poi fino alla fine dell'anno, sui Topolini. Il programma degli interventi, proprio perché siamo all'inizio della stagione estiva, è stato allestito per cantieri successivi. «Abbiamo voluto garantire ai triestini – hanno affermato il sindaco e l'assessore comunale per i Lavori pubblici – la possibilità di fare il bagno comunque, anche quest'anno. Perciò procederemo a piccoli tratti successivi, in modo che la gran parte dell'area sia sempre e comunque accessibile». Il primo lotto, che implica una spesa di 900mila euro, comprende la sostituzione delle vecchie ringhiere per l'accesso al mare, in gran parte arrugginite, con materiale inossidabile. Saranno poi rifatte le docce, i servizi igienici. «Sarà dotata di docce anche la pineta – ha precisato Dipiazza – perché in questo senso abbiamo ricevuto molteplici richieste da parte dei frequentatori di questo tratto di costa». Il sindaco ha anche ricordato che, prima di iniziare a prendere in esame la riviera «l'amministrazione ha proceduto alla sistemazione delle fognature a monte, per evitare che gli scarichi delle case andassero direttamente in mare». Dipiazza, nel corso della presentazione del cantiere ha sottolineato che «questa è la risposta più puntuale a quanti, soprattutto nelle file dell'opposizione, ci accusano di aver aumentato le tasse. Queste erano spese necessarie per abbellire uno dei punti più prestigiosi della riviera di Trieste – ha concluso – perciò siamo convinti di avere operato nella giusta direzione». Bandelli ha anche assicurato che «entro la prima metà di maggio sarà ultimato il cantiere dell'Acegas-Aps attualmente operante all'interno della pineta di Barcola. In questo modo – ha concluso – anche questa parte della riviera sarà disponibile».

u.s.

Uno degli attraversamenti pedonali per il quale si potrebbe disporre l'installazione di un impianto semaforico

Il Comune pensa di installarli negli attraversamenti delle vie San Nicolò, Roma e San Spiridione

Nuovi semafori nelle zone pedonali

Il Comune valuterà nelle prossime settimane dove inserire con precisione alcuni impianti semaforici in corrispondenza degli attraversamenti pedonali nelle intersezioni tra via San Nicolò e via San Spiridione e tra via San Nicolò e via Roma. Le segnalazioni e le lamentele dei cittadini erano giunte già qualche mese fa alla Quarta Circoscrizione, che si era rivolta all'amministrazione per chiedere di valutare nuovi provvedimenti, a fronte di numerosi disagi portati alla luce soprattutto da chi si muove a piedi nelle vie centrali.

«I tecnici del Comune hanno risposto positivamente alle domande della circoscrizione – racconta il presidente della Quarta Alberto Polacco (An) – alla luce di una situazione di disagio che già era a conoscenza della stessa amministrazione». Negli attraversamenti pedonali delle vie San Nicolò, San Spiridione e Roma si è instaurata negli ultimi anni una sorta di autoregolamentazione tra veicoli e pedoni, in particolare nei momenti di maggior traffico nel corso della giornata».

Spesso gli automobilisti si fermano per lasciar passare le persone ferme nei pressi delle strisce zebrate, rallentando per pochi istanti il flusso veicolare. Solo pochi istanti perchè altrimenti il suono dei clacson alle spalle invita «caldamente» il guidatore a non soffermarsi troppo nel tratto. Molte poi le persone che tentano un attraversamento di corsa, un po' lungo tutte le vie citate, senza rispettare le strisce, considerando la difficoltà di interrompere la regolare circolazione, con evidente rischio di pericolosità, sia per il pedone che per l'auto, lo scooter o il bus in transito in quel momento. La maggior parte in realtà, soprattutto anziani e mamme con i bambini, attendono pazientemente di passare sulle strisce. Non sempre però, per chi attraversa la strada a piedi, oltrepassare la carreggiata si rivela semplice e veloce. Automobili e scooter, in particolare quando il semaforo a poca distanza è verde, accelerano e cercano di sfruttare la strada libera.

A favore degli automobilisti c'è comunque la considerazione che spesso il flusso veicolare viene bloccato dallo stesso attraversamento continuo delle persone, frenando di fatto la circolazione in alcune delle vie del centro dove il traffico è più intenso, durante la maggior parte della giornata.

Dopo le segnalazioni rilevate, l'esigenza di semaforizzare le vie è stata inserita nella bozza del redigendo piano del traffico, per riuscire a tutelare al massimo la sicurezza dei pedoni e, allo stesso tempo, per assicurare il regolare flusso di veicoli sugli assi stradali via del Teatro Romano-via San Spiridione, Corso Italia – via San Spiridione e via Roma-Corso Italia. In alcune ore della giornata inoltre il traffico in punti precisi è particolarmente intenso, soprattutto nel tardo pomeriggio, quando i locali della zona sono affollati per l'«ora dell'aperitivo» e il sabato pomeriggio, quando aumenta l'afflusso di gente per lo shopping.

Micol Brusaferro

Lamentele per i frequenti incidenti

San Giacomo, i residenti: via Gavardo a senso unico

Via Gavardo è una strada piuttosto pericolosa soprattutto nel tratto che sfocia su Largo Pestalozzi, per questo motivo dovrebbe essere trasformata in una percorrenza a senso unico di marcia. E' quanto chiedono da tempo gli abitanti della zona, assai preoccupati per l'eccessiva frequenza di incidenti a cui è soggetta la strada. Infatti, i residenti del quartiere, avendo avuto notizia che le vie Cancellieri, dell'Istria, di Ponziana, Mansanta, Cigotti e Gavardo saranno interessate da diverse modifiche viarie che il Municipio sta predisponendo in questi giorni, si sono prontamente rivolti alla circoscrizione quinta per chiedere che urgentemente si trasformi il doppio senso di via Gavardo in senso unico.

Spiega il consigliere diessino Silvio Dodini: «I cittadini vogliono che si tenga conto che le vie a doppio senso di marcia: Mansanta, Cigotti e Gavardo sfociano tutte sulla via dell'Istria. Quindi, vista la evidente pericolosità della via Gavardo, il traffico che sfocia sulla direttrice della via dell'Istria, non potrebbe che avere un beneficio se la si trasformasse, tutta o almeno nella sua prima parte, in senso unico in discesa...». Il consigliere ha trasferito questa sua richiesta in una mozione che è passata ieri nel parlamentino rionale all'unanimità dei presenti.

Daria Camillucci

Gli abitanti sollecitano la conclusione in tempi brevi dei lavori del primo lotto. «Poi l'opera sarà bellissima»

«La pista ciclabile di Ponziana deve essere completata»

Gabriele Marchesan

Mario Verona

Da sinistra Federica Borgognoni, Antonella Trapani, Paolo Meggiolaro, Rino Finotto e Daniela Pryor

Gli abitanti di San Giacomo e Ponziana chiedono a gran voce la conclusione della pista ciclabile che, una volta ultimata, collegherà via Gramsci con San Dorligo della Valle. Al momento la maggior parte del tracciato è già stato completato, tranne per quanto riguarda il primo tratto del percorso, dove i lavori sono fermi da mesi.

«Costruire una pista ciclabile è stata un'ottima idea e, una volta finita, sarà bellissima - dichiara **Leon Pryor** -. I tempi di realizzazione sono, però, troppo lunghi. Sarebbe necessario ridurre le lungaggini burocratiche e ricominciare subito i lavori, così da ultimarla in breve tempo». Della stessa opinione anche la figlia, **Daniela Pryor**. «Sarebbe un peccato se divenisse una di quelle opere iniziate e mai concluse. Ovviamente, una volta terminata, dovrebbe esserci un'opera di manutenzione adeguata». «Il fatto che il percorso ciclabile non sia stato ancora ultimato è triste per tutto il rione - spiega **Antonella Trapani** -. In molti, infatti, speravano di poterne usufruire, soprattutto se si considera che a San Giacomo ci sono poche zone verdi e la pista avrebbe rappresentato un'alternativa per chi ama stare all'aria aperta». Simile il parere anche di altri abitanti della zona. «Oltre ad essere uno svago per gli amanti della bicicletta - dice **Paolo Meggiolaro** -, si tratta di un ottimo investimento per tutto il rione, dato che i pochi giardini pubblici esistenti sono spesso mal frequentati».

Il blocco dei lavori non stupisce **Federica Borgognoni**. «La pista di via Gramsci è un ottimo esempio delle opere che potrebbero essere utili al rione e, invece, rimangono ferme per anni, nonostante i fondi siano stati stanziati». Dello stesso parere anche **Gabriele Marchesan**, che dice: «È uno di quei cantieri di cui si parla molto, ma che si fermano per un semplice intoppo burocratico». Poco ottimista sulla possibilità di una ripresa dei lavori in tempi brevi è anche **Rino Finotto**. «Per il momento non riesco a vedere la fine di quest'opera pubblica e mi chiedo a cosa servano le strutture che hanno realizzato fino ad ora, dato che sono abbandonate. Inoltre - prosegue Finotto -, durante la notte le luci della pista sono spente e non è possibile vedere cosa accade sotto l'ex ponte ferroviario di via Ponziana e chi vi si aggiri». Un problema denunciato da diverse persone, come **Mario Verona**. «In questo momento la frequentazione della pista ciclabile è pessima - spiega l'uomo -. Chi porta a passeggio il cane, soprattutto nelle ore serali, se ne rende subito conto». Pronta la risposta dell'amministrazione provinciale, responsabile del progetto. «Entro la fine del mese saranno risolte le ultime problematiche che bloccano l'ultimazione della pista- assicura l'assessore ai Lavori pubblici, **Mauro Tommasini** - . Il percorso ciclabile è un progetto importante, al quale viene riservata una grande attenzione e che contiamo di terminare il prima possibile». Uno dei punti critici che avevano imposto il blocco dei lavori era la presenza, sul tracciato della pista, di un deposito edile, che è stato recentemente spostato in una nuova sede, mentre è in via di definizione un accordo con l'ospedale infantile "Burlo Garofolo", per il tratto che passa sul terreno della struttura medica.

Mattia Assandri

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

vendere o scambiare oro, gioielli e orologi?
DANTE Dal 1899
a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b
Tel. 040 772628 - Chiuso lunedì e giovedì

Dopo il centrosinistra Alleanza nazionale ufficializza per prima i propri candidati alle elezioni di maggio

Romita capolista di An in Comune

A Duino Aurisina confermati gli uscenti e proposti molti giovani

Assieme al vicesindaco sono stati riproposti anche gli assessori Pallotta e Pross. Età media dei candidati sotto i 40 anni e presenti anche sei donne

ELEZIONI COMUNALI DI DUINO AURISINA

I CANDIDATI DI AN

- MASSIMO ROMITA
- DANIELA PALLOTTA
- GIORGIO PROSS
- MAURIZIO TURRINI
- ANDREA HUMAR
- GIANPIETRO COLLECCHIA
- DARIA SCAPIN
- SABINA BASILE
- ELENA BONIN
- ADELINA SERAVAL
- CHIARA PUNTAR
- ENRICO PAUSIN
- STEFANO FURLAN
- ANDREA POLACCO
- MAURO PALUDO
- GIULIANO DERITA

DUINO AURISINA Tutti riconfermati in casa Alleanza nazionale, con una iniezione di giovani leve della politica. Ieri sera a Duino Aurisina i vertici del partito provinciale hanno tenuto a battesimo la lista che si candida alle prossime amministrative e, seppur con con molti volti nuovi, sono stati riconfermati gli esponenti che hanno rappresentato il partito nel governo del Comune negli ultimi cinque anni.

Uscente da cinque anni di amministrazione, Alleanza nazionale sostiene come è noto il sindaco Giorgio Ret, e ripropone come capolista il vicesindaco Massimo Romita, i due attuali assessori Daniela Pallotta e Giorgio Pross, e i tre consiglieri comunali uscenti: Maurizio Turrini, Andrea Humar, Gianpietro Collecchia. Fin qui le conferme, già annunciate nelle scorse settimane, posto che Alleanza nazionale è pronta da tempo a presentarsi alle elezioni, e da circa un mese ha avviato con una serie di incontri pubblici la propria campagna elettorale sul territorio.

Per quanto riguarda le nuove leve, ci sono ben cinque nuove donne candidate, Daria Scapin (1967, di Visogliano), Sabina Basile (1962, di Visogliano e titolare di una agenzia di viaggi e turismo), Elena Bonin (1981, di Aurisina, laureanda in Scienze dell' amministrazione, già impiegata in una azienda di assicurazioni e pronta, poco prima delle elezioni, a diventare mamma), Adelina Seraval (1957, di Aurisina, collaboratrice scolastica nell'istituto comprensorio di Duino Aurisina) e Chiara Puntar (1970, di Duino, impiegata in una società dell'Area science park).

Sul fronte degli uomini, si candidano Enrico Pausin (1974, impiegato e laureato in Economia), Stefano Furlan (1981, laureando in Ingegneria meccanica), Andrea Polacco (1978, laureando in Giurisprudenza), Mauro Paludo (1967, del Villaggio del pescatore, artigiano) e Giuliano Derita (1984, di Visogliano, mitilicoltore e rappresentante di «Forza Giovanile» di An).

A fare le somme, quindi, sei donne in lista, ed età media sorprendentemente bassa, inferiore ai 40 anni, e praticamente tutti residenti sul territorio: questa la scelta di Alleanza nazionale, che punta a riproporsi per i prossimi cinque anni di amministrazione sostenendo il sindaco Ret.

«Si tratta - ha scritto in una nota il vicesindaco e capolista alle elezioni Massimo Romita, di una squadra composta da persone conosciute sul territorio, con una grande voglia di continuare a costruire il futuro delle terre in cui vivono ed operano, ma soprattutto costruire il bene della comunità».

Il partito, invece, ha sottolineato l'importanza della conferma del vicesindaco Romita come capolista: «Negli ultimi cinque anni ha svolto con tutta l'energia il ruolo di assessore al Turismo, allo Sport, alla Cultura, mettendo in moto tutte le realtà del territorio, coordinando le numerose iniziative, coinvolgendo le numerose associazioni sportive e culturali che per la prima volta si sono sentite parte integrante della vita dell'amministrazione comunale».

fr. c.

Veronese ascolta le richieste del Villaggio del Pescatore

DUINO AURISINA Accolto dallo slogan «ridateci Antonio, fateci le fogne», il candidato sindaco del centro sinistra Massimo Veronese ha tenuto mercoledì al Villaggio del Pescatore la terza assemblea della «fabbrica del programma». Un'assemblea che polemica nella quale non sono mancate le critiche, anche alle precedenti amministrazioni comunali di sinistra, per le numerose promesse mancate. Lo slogan comunque riassume bene le istanze avanzate. Lo «scippo» del dinosauro (parcheggiato al Museo di storia naturale di Trieste) è vissuto con grande disagio: poteva essere una grande opportunità per il grande richiamo che poteva rappresentare; invece anche la copia gira al largo del Villaggio e l'area che nasconde altri dinosauri è in completo abbandono. Veronese ha riconosciuto il buon diritto dei cittadini a essere risarciti con un progetto che valorizzi le grandi risorse turistiche (dinosauro compreso) legandole all' area di San Giovanni di Duino. Tra i temi trattati nell' incontro, il problema legato alla mancanza di fognature, oltre alle difficoltà di convivenza, soprattutto d'estate, tra gli abitanti e le attività nautiche.

«Majenca» di San Dorligo, la mostra dell'olio ha 10 anni

SAN DORLIGO Festeggia dieci anni di vita la famosa «Mostra dell'olio», organizzata nell'ambito delle manifestazioni della «Majenca» a San Dorligo. Per l'occasione sarà pubblicato un libro sulla produzione locale, grazie anche ad un finanziamento della Regione. In particolare, l'ente regionale, quest'anno, ha erogato a favore della «Majenca» un contributo di 15 mila euro, che permetterà l'organizzazione delle varie manifestazioni e, appunto, la pubblicazione del libro per il decennale della «Mostra dell'olio».

Soddisfatto l'assessore comunale Antonio Ghersinich (Ds): «L'anno scorso il contributo era di soli 5 mila euro, mentre non arrivava nulla negli anni precedenti. Si dimostra così l'interesse della Regione per questa manifestazione molto importante per noi, per la promozione turistica e dell'agricoltura e produzione di olii e vini locali».

Albero della «Majenca»

La festa della «Majenca» si tiene da tempi immemorabili, ed è una fra le più antiche tradizioni che, di anno in anno, caratterizzano la vita degli sloveni della provincia di Trieste, ed è stata anche oggetto di studio da parte di etnologi sloveni. È legata alla primavera, che viene festeggiata issando l'albero di maggio (o «del maj») nella piazza cittadina. Le origini risalgono quasi sicuramente a riti pagani, che poi si sono evoluti. Protagonisti sono soprattutto i giovani, che issano gli «alberi del maj» nei propri paesi, per celebrare così il mese di maggio «il mese più bello dell'anno». E sono proprio i giovani i promotori e gli organizzatori della «Majenca», che formano una sorta di comitato, con tanto di sindaco.

I preparativi per la festa iniziano già in inverno, con le selezione dell'albero che sarà issato nella piazza cittadina. Parallelamente, il Comune prepara anche la serie di eventi collaterali, che caratterizzeranno la vita del paese dal 3 all'8 maggio. Vi si tengono assaggi e mostre di vini (quest'anno sarà la 51.ma edizione) e olii, sempre e solo di produttori locali. Quest'anno saranno presenti 26 produttori di olio, la cui qualità, in base agli assaggi già avvenuti nei giorni scorsi, si presenta notevole: «Un ottimo prodotto – dice Ghersinich -. Rispetto all'anno scorso, è stato fatto un bel salto in avanti».

Dopo Pasqua saranno anche selezionati i vini. L'anno scorso una quindicina di produttori aveva partecipato alla mostra, con oltre una ventina di vini bianchi o rossi locali. La graduatoria sarà stilata il 3 maggio, in base ai voti della commissione tecnica e di quella popolare. A differenza degli anni scorsi, i produttori quest'anno potranno lasciare la loro etichetta sulle bottiglie in mostra: «È un modo per dare maggiore visibilità ai prodotti e agli agricoltori del posto. Chi verrà alla mostra potrà poi magari riconoscere le bottiglie nei negozi, e sapere quindi di che prodotto si tratta», ancora Ghersinich.

Accanto alle mostre e assaggi, il Comune sta predisponendo un ricco programma culturale e musicale, che si svolgerà ogni sera, fino alla conclusione.

s.re.

Il sindaco muggesano replica al Comune di Trieste e chiede di avviare una discussione sull'intera area

Mercato ortofrutticolo alle Noghere Nesladek: «Aspetto ancora i progetti»

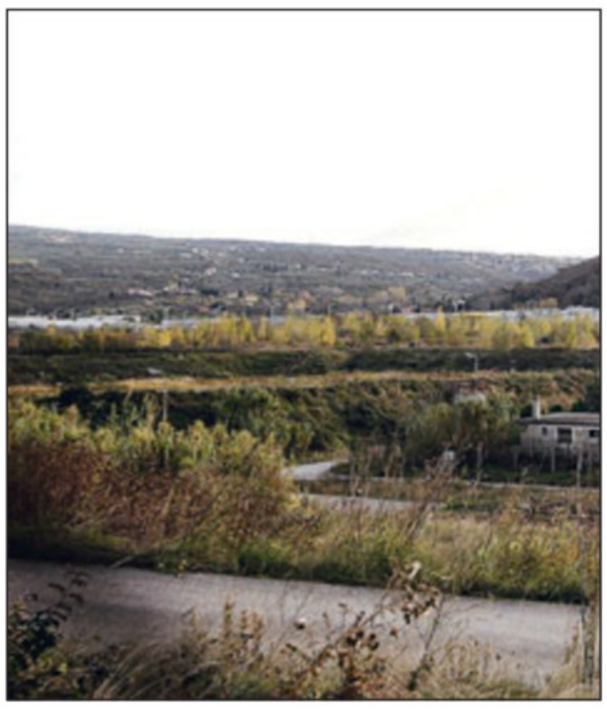
MUGGIA Permangono le distanze tra Comune di Trieste e Comune di Muggia in merito al mercato ortofrutticolo, che dovrebbe sorgere nella valle delle Noghere. Nonostante gli incontri bilaterali, annunciati come imminenti, oltre un mese fa, il sindaco Nesladek continua a dichiararsi all'oscuro dei progetti, se non per averne discusso e letto sulla stampa. Eppure, a febbraio, del progetto si era parlato e polemizzato molto. Con prese di posizione di vario tipo. Di convinto favore da una parte, in particolare a Trieste. Di ponderata cautela da parte dell'amministrazione muggesana.

Nesladek, infatti, aveva chiesto chiarimenti sugli impatti sul territorio e non aveva escluso a priori il progetto, pur chiedendo un tavolo di concertazione. Il sindaco di Trieste, Dipiazza, era convinto della sua proposta, ma davanti ai paletti muggesani aveva ipotizzato (o quasi «minacciato») di trasferire il mercato a Fernetti. E si era fatto sentire persino il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, che aveva chiesto se i problemi sollevati a Muggia erano di natura politica o più pratica. Di voler affossare un progetto delle passate amministrazioni aveva parlato invece l'ex sindaco muggesano Gasperini, che aveva esplicitamente detto che rinunciarvi, sarebbe stata «un'occasione persa».

E questo era successo oltre un mese fa. Tutti avevano chiesto o promesso incontri per approfondire la questione e vagliare le posizioni. Nel suo argomentare, Nesladek aveva inserito la «questione mercato ortofrutticolo» in un contesto più ampio, che prevedeva anche il necessario riordino della viabilità, con la costruzione del bypass di Aquilinia, all'epoca ancora senza finanziamenti. Ma anche se ora il bypass è quasi cosa fatta, visto il recente stanziamento regionale di 4 milioni di euro, da erogare nel 2008, di mercato ortofrutticolo non c'è ancora traccia nella pianificazione locale o tra i documenti giunti al Comune. «Da quella volta non se n'è più parlato – assicura Nesladek - e già allora, le uniche cose che avevo saputo le avevo lette sulla stampa».

Le posizioni del sindaco muggesano restano immutate: «Il mercato ortofrutticolo necessita di una discussione generale, attorno ad un tavolo, per visionare tutti i progetti dell'area delle Noghere – dice -. Ci sono anche vari adempimenti burocratici da affrontare, e nulla è stato ancora fatto».

s.re.



L'area delle Noghere dove dovrebbe sorgere il mercato

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Collocata per iniziativa di un'amica che lo conobbe nel 1945

Una targa in Risiera ricorda la tragica storia d'amore di Pino Robusti

È stata scoperta ieri alla Risiera di San Sabba una targa dedicata a Pino Robusti, lo studente arrestato dai nazisti nel 1945 mentre aspettava la sua fidanzata e poi ucciso nel campo di sterminio triestino. Una vicenda considerata fra le più tragiche storie d'amore di Trieste, e diventata simbolo di ogni amore vittima degli orrori della guerra. Quella di Pino Robusti, è stato ricordato ieri durante la cerimonia di scoprimento della targa, presente Leda Tanganelli Bolle, promotrice dell'iniziativa, amica di Pino e testimone della sua tragedia. Quella di Pino Robusti fu una vicenda drammatica, sviluppatasi sullo sfondo degli ultimi giorni della Seconda guerra mondiale, che torna alla luce dopo tanti anni grazie alla determinazione di chi ne ha conosciuto direttamente i protagonisti.

Giuseppe Robusti, nell'aprile del 1945, aveva ventidue anni e una grande passione per l'architettura. Studiava all'università di Venezia, ma il suo cuore era rimasto a Trieste, dove abitava in casa di amici, dato che proprio nel capoluogo giuliano, nonostante il terribile periodo vissuto dalla città a causa dell'occupazione nazista, aveva trovato l'amore. Un sentimento forte, reso ancora più intenso dalla spietatezza di quella guerra, che si era portata via un'intera generazione di giovani. Fu proprio quell'amore, tipico dei giovani di vent'anni, che spinse Pino Robusti ad ignorare gli avvertimenti e le preghiere degli amici di rimanere nascosto in casa, per andare ad un appuntamento con Laura, la sua fidanzata. Non era, però, la tenerezza di un abbraccio e di un bacio ciò che attendeva Pino quel giorno di primavera in piazza Oberdan, ma un destino tragico. Mentre aspettava la sua Laura, alcuni uomini delle SS lo fermarono per un controllo. Dopo averlo interrogato sul posto lo caricarono su un'auto scura e, sotto gli occhi attoniti di un amico, lo portarono nel carcere di via del Coroneo.

Accusato di aver contravvenuto al servizio di lavoro obbligatorio all'organizzazione Todt, Pino venne rinchiuso in cella assieme ai detenuti politici. Fu proprio dalla prigione che il giovane scrisse alla sua fidanzata la prima delle due lettere, che sono tutto ciò che rimane di lui. Pochi giorni dopo il suo arresto venne trasferito alla Risiera di San Sabba. L'orrore di quel luogo di morte non riuscì a cancellare dal cuore del giovane l'amore per la sua Laura, che lo accompagnò fino all'ultimo istante. Poche ore prima che i suoi aguzzini gli strappassero la vita, Pino scrisse una toccante lettera d'addio a Laura, dalla quale emerge il profondo e forte sentimento che univa i due giovani. «Credimi, Laura mia, anche se io non dovessi esserci più - scrisse Pino Robusti -, ti seguirò sempre, e quando andrai a trovare i tuoi genitori io sarò là, presso la loro tomba, a consigliarti, ad aiutarti».

Al termine dell'occupazione nazista i parenti e gli amici di Pino Robusti cercarono il giovane all'interno del campo di sterminio, nella speranza di riabbracciarlo, ma tutto ciò che trovarono, fu la sua giacca.

Oggi la storia d'amore di Pino Robusti e Laura rivive grazie alla targa posta all'interno della Risiera di San Sabba con il beneplacito della Commissione del civico museo della Risiera. Soddisfatta della posa della lapide Leda Tanganelli Bolle, l'amica di Pino che in questi anni si è prodigata per far conoscere la triste storia del giovane. «Pino era un ragazzo forte e bello – ha ricordato commossa la signora Tangelli Bolle -, ma le cose che più colpivano di lui erano la profonda bontà d'animo e l'amore per la sua Laura».

Mattia Assandri

Leda Tanganelli Bolle scopre la targa in memoria di Pino Robusti alla Risiera di San Sabba (Foto Sterle)

Saranno sistemati in vari punti della città nell'ambito della nuova campagna di prevenzione

I «totem» di Amalia per difendere la vita

Il nuovo manifesto della campagna di Amalia comparso in vari punti della città (Foto Sterle)

Verranno collocati subito dopo Pasqua in alcuni tra i luoghi pubblici più frequentati e di passaggio della città, una ventina di «totem», le installazioni ambientali a quattro facce, che assieme agli altri strumenti di comunicazione sociale, rappresentano l'immagine della campagna 2007 del progetto «Amalia - Telefono Speciale» di prevenzione alla rinuncia alla vita. Anche i totem - come i 20 maxi manifesti della nuova campagna già apparsi in città, le locandine e gli oltre 100 manifesti standard - saranno bilingui. La campagna è stata realizzata da Kenka Lekovich e Fabrizio Masi.

Presentata l'iniziativa che coinvolge gli istituti primari e secondari

Dai bambini l'alfabeto dei diritti

Concorso nelle scuole per imparare a essere cittadini

Saranno realizzate otto cartoline dalla lettera B alla L con idee, temi e proposte ispirati alla Carta europea

Si chiama «Alfabeto dei diritti» ed è la prima iniziativa organizzata dall'amministrazione comunale, per sensibilizzare i giovani, i ragazzi, gli studenti delle scuole della città, sul tema dei «diritti di cittadinanza». In una sorta di gioco concorso, i ragazzi delle scuole triestine saranno chiamati a ragionare su questo argomento, sui valori della democrazia, sulla partecipazione e sulle pari opportunità. «Si tratterà di un allenamento – ha spiegato ieri l'assessore comunale Giorgio Rossi, nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto – per diventare bravi e maturi cittadini, portatori di diritti e di doveri, ricercando spazi, anche pubblici, urbani, per poter esprimere le loro idee». I ragazzi delle scuole cittadine saranno invitati a contribuire, con idee e proposte, alla realizzazione di otto cartoline, dalla lettera B alla L, che dovranno riguardare la cosiddetta «cittadinanza attiva».

Un bambino scrive il tema al computer

Il progetto trae spunto dalla convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989, ratificata dall'Italia nel 1991, dalla Carta europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale del 2003, dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni unite del 10 dicembre del '48. «Coinvolgere i giovani su temi come questi – ha precisato l'assessore Rossi – significa salvaguardare il loro futuro, perché attivandoli su questi argomenti vuol dire accentuare la loro conoscenza e la loro capacità di ragionare sulla convivenza, sui diritti, sulla collaborazione a tutti i livelli. Sono i giovani di oggi i cittadini di domani – ha proseguito l'esponente dell'esecutivo – ed è per questo che abbiamo coinvolto le scuole di Trieste». Alla fine del percorso, i partecipanti, che oltre che gli studenti potranno essere anche i frequentatori dei ricreatori triestini, produrranno gli elaborati frutto del loro lavoro, completi di titolo. A riflettere su questi argomenti saranno chiamati i bambini delle scuole dell'infanzia, gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, oltre ai ragazzi che trascorrono le ore del pomeriggio nei ricreatori. Il termine ultimo per la consegna è il 9 maggio.

«Batterie non incluse»: percorso di psicogeografia promosso da quattro associazioni

In una mappa la Trieste dei sogni

Una poltrona rosso fuoco alla fermata del bus. Un tappeto d'erba sul marciapiede sotto casa. O magari un esercito di sdraio per il relax al centro della piazza.

A disegnare sogni, desideri e stress di chi abita la città ha preso il via «Batterie non incluse», percorso di psicogeografia e sopravvivenza urbana che culminerà in una vera e propria mappa d'istruzioni per l'uso.

Dedicato a quanto ancora credono che proprio lungo le vie cittadine si possano rintracciare le radici del vantaggio e dello svantaggio, i modi dello star bene e dell'esclusione, il progetto proporrà fino al 2 giugno un pacchetto di appuntamenti (tutti gratuiti) per entrare nel vivo tessuto dei quartieri con tanto di passeggiate psicogeografiche. Promosso dalle associazioni di volontariato Luna e l'altra, Franco Basaglia, Club Zyp e Polisportiva Fuoric'entro con la collaborazione della Regione e dell'Azienda per i Servizi Sanitari, «Batterie non incluse» mira a proporre suggerimenti per una fruizione positiva degli spazi e del tempo libero.

«Spesso non ci si rende conto di quanto l'ambiente che ci circonda influenzi le nostre vite e i nostri comportamenti e di quanto l'habitat rischia di sopraffarci», spiega infatti Ileana Toscano che ha curato il progetto insieme a Maddalena Della Libera e Paola Pisani. Da qui l'idea mutuata dalla psicogeografia – esperienza che tra le performance più note annovera quelle di Marcel Duchamp o Luther Blissett – di riacquisire una piena consapevolezza dell'ambiente attraversandolo con un tocco di creatività.

«I partecipanti – spiega Maddalena Della Libera – saranno invitati a percorrere gli spazi di alcuni quartieri nel modo più libero possibile, cercando di registrarne le caratteristiche e cogliendo le emozioni provate attraverso la fotografia e la scrittura». Le impressioni confluiranno poi in una mappa realizzata con l'aiuto di urbanisti e antropologi che proporrà suggerimenti per migliorare la città.

In parallelo la sperimentazione con il Teatro dell'oppresso di darà ai partecipanti la possibilità di rappresentare in forma scenica quanto sperimentato. Il corso si tiene al Club Zyp in via delle Beccherie 14 e in Androna degli orti 4/b. Per informazioni si può chiamare il 3201483275 o consultare www.salutementale.it.

d.g.

■ AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (dal 9 al 15 aprile)

AUTOSTRADA RACCORDO 13	9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15
STATALE 14	9 - 10 - 11 - 12 - 14 - 15
STRADA PROVINCIALE 35	9 - 11 - 12 - 13 - 15
STATALE 15	9 - 10 - 11 - 13 - 15
STATALE 58	13 - 14
VIALE MIRAMARE	10 - 11 - 14 - 15
STATALE 202	10 - 11 - 12 - 15
RA 14 OPICINA FERNETTI	9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15
PIAZZA LIBERTA'	15
PIAZZA BELVEDERE	15
SP 1 DEL CARSO	12 - 15

PROVINCIA DI TRIESTE

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.35
	tramonta alle	19.40
LA LUNA:	si leva alle	0.02
	cala alle	8.17

14.a settimana dell'anno, 97 giorni trascorsi, ne rimangono 268.

IL SANTO
San Giovanni Battista

IL PROVERBIO
Il cane abbaia anche nel tempio.

■ FARMACIE

Dal 2 al 7 aprile 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Ospedale 8 tel. 767391
via Commerciale 21 tel. 421121
lungomare Venezia 3, Muggia tel. 274998
via di Prosecco 3, Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Ospedale 8
via Commerciale 21
capo di piazza mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità)
lungomare Venezia 3, Muggia
via di Prosecco 3, Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
capo di piazza mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità) tel. 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	99
Via Carpineto	µg/m³	47
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	24
Via Svevo	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	-
Monte San Pantaleone	µg/m³	115

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 DIEZUM da Iraklion-Candi a orm. 67 (Frigomar); ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 13 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 17.30 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE
Ore 12 ZRINSKI da Siot 2 a ordini; ore 13 da Arsenale San Marco a Pola; ore 14 CMA CGM LILAC da Molo VII a Fiume; ore 18 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo.

MOVIMENTI
Ore 10 AEGEAN MYTH da rada a Siot 4; ore 23 SALI da rada a Siot 3.

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia.

In esclusiva per i lettori del Piccolo
8 imperdibili volumi

Il Piccolo presenta "Escursioni e passeggiate sul Carso". Da Muggia al lago di Doberdò, una collana di itinerari alla riscoperta del Carso.

In ogni volume due itinerari con la descrizione delle escursioni, note storico-naturalistiche, indicazioni sullo sviluppo altimetrico e un ampio corredo fotografico.

Le più recenti modifiche dei sentieri, la nuova viabilità, i nuovi segnavie Cai, le note per l'escursionismo equestre e in mountain bike: una guida con descrizioni semplici e dettagliate per escursionisti senza fretta e di tutte le età.

OGNI LIBRO:

112 PAGINE, 2 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

IN EDICOLA
IL QUINTO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con:

Cartografia: Carta escursionistica "Carso triestino e isontino" ©Editrice Tabacco

Lunedì di Pasquetta la giornata nazionale dedicata al connubio fra turismo sui pedali e ferrovie

Bicintreno inaugura la ciclovia di Alpe Adria

L'associazione Ulisse-Fiab organizza un'escursione da Tarvisio a Pontebba

Anche i cicloamatori triestini parteciperanno, dopodomani, lunedì di Pasquetta, alla giornata nazionale «Bicintreno», che prevede la possibilità di trasportare gratuitamente, su determinate tratte della rete italiana delle ferrovie, le biciclette al seguito. L'appello lanciato nei giorni scorsi ha trovato riscontro nell'entusiastica risposta dei cicloturisti triestini, che hanno rapidamente prenotato tutti i posti a disposizione. Per un accordo con Trenitalia, era stato fissato a quota cento il tetto dei posti a disposizione, equamente ripartito fra le quattro province. Da Tarvisio a Pontebba gli appassionati del pedale potranno manifestare sul primo tratto della ciclovia Alpe Adria. Allo scopo anche l'associazione Ulisse-Fiab organizza un'escursione.

Inaugurata lo scorso luglio, nel tratto che da Tarvisio Centrale conduce a Camporosso, la nuova pista ciclabile rappresenta la prima vera riconversione dei beni dismessi, portata a termine nella nostra regione. Si tratta di un'opera fortemente voluta dai cittadini e che consentirà, quando sarà completata per intero, di partire in bici da Coccau e per raggiungere Udine e poi scendere fino a Grado.

Per gli appassionati triestini, la partenza da Trieste con il treno è prevista alle 7.35 di Pasquetta, alla volta di Tarvisio, da dove, fra le ore 10.30 e le 11 si monterà in bici. Il percorso sarà di 30 chilometri complessivi su strada ciclabile, quasi del tutto asfaltato, di cui cinque sono sulla statale «13», da percorrere in gruppi separati. Il rientro a Trieste con il treno è fissato con il convoglio che partirà da Pontebba alle 17.14. Per informazioni, è possibile telefonare al cellulare 3283642222. Auspicando che la giornata sia favorevole, per quanto riguarda le condizioni atmosferiche, Giuseppe Pretto, rappresentante dei cicloamatori triestini, ha invitato quanti non hanno potuto prenotare in tempo a rinunciare «perché il numero dei posti è limitato e non potremo fare deroghe».

Bicintreno: il vagone che ospita le biciclette

Cicloturisti in gita

MATTINA

Museo dell'Antartide

In occasione delle festività pasquali, il Museo nazionale dell'Antartide di Trieste propone ai suoi visitatori la proiezione del film «La conquista del Polo Sud», della Discovery Channel. Durante tutto il weekend di Pasqua, da oggi a lunedì 9 aprile, ci saranno due proiezioni al giorno: una la mattina alle 10.30 e una al pomeriggio, alle 17. Per informazioni e visite guidate: Globo divulgazione scientifica 040/567889. Orari: lun., mer., giov. 10-13, ven., sab., dom. 10-13 e 16-19. Giorno di chiusura il martedì. Biglietto 6 euro, ridotto 5, scuole 3.

«Libro parlato» in omaggio

L'associazione no-profit «Il pane e le rose», con l'operatore del volontariato culturale Edoardo Kanzian, ha promosso la realizzazione di un nuovo «Libro parlato» tratto dal racconto di Tullio Kezich: «Il campeggio di Duttogliano» scritto nel 1956. Il cd verrà dato in omaggio oggi al circolo dei non vedenti «Tomè».

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per l'attività dei miglioramento della memoria nelle persone anziane, per il corso di yoga attivo e per i massaggi shiatsu. Sono aperte le iscrizioni per la gita di sabato 21 aprile a Catelmonte e Cividale. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, Buona Pasqua in musica con le note del maestro Carlo Tommasi.

POMERIGGIO

Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19, si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI

Teatro Cristallo

Domani avrà luogo uno speciale appuntamento al Teatro Cristallo, dedicato alle famiglie. Alle 11 e alle 16.30, andranno in scena le ultime repliche dello spettacolo della Contrada «Dalla terra alla luna», una delle produzioni più fortunate degli ultimi anni per il settore per l'infanzia e la gioventù. Info: tel. 040/390613.

Ovetti da tutto il mondo

Alla sala parrocchiale di Aurisina, mostra su «Ovetti pasquali da tutto il mondo». La mostra è aperta da domani al 22 aprile: il giovedì e il sabato dalle 16 alle 19, nei giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Con lo stesso orario esposizione dei quadri dell'artista Anica Pahor.

Museo ferroviario

Si informa che il museo ferroviario di Campo Marzio durante le festività pasquali, domani e lunedì, rimarrà aperto al pubblico, con le consuete modalità. Per informazioni telefonare 040/3794185 negli orari di apertura (ore 9-13, mercoledì, sabato e domenica).

Stato civile

Il Comune di Trieste informa che fino al 9 aprile gi uffici di stato civile rimarranno chiusi. Per urgenze relative alle dichiarazione di morte e al rilascio dei permessi di sepoltura, sarà possibile contattare l'Ufficio dichiarazioni di morte nelle giornate di sabato 7 e lunedì 9, dalle 9 alle 11, al numero telefonico 348/4527737.

Messa in latino

La santa messa in lingua latina con il rito di S. Pio V sarà celebrata domani, Pasqua di Resurrezione, alle 19.15 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia. La sacra funzione sarà accompagnata da canti tradizionali e gregoriani.

CORSI

CONDIZIONATORI. Approda a Trieste la Scuola di climatizzazione dell'Aicarr (Associazione italiana condizionamento dell'aria, riscaldamento e refrigerazione) che organizza un corso, strutturato in 28 moduli di una giornata, sulla progettazione, installazione e collaudo degli impianti termici e di climatizzazione che si terrà al Ferdinandeo, sede del Mib School of management, largo Caduti di Nassiriya 1. Orario delle lezioni 9-17.30 con la pausa di un'ora per il pranzo. Informazioni sulle date e iscrizioni allo 02/67479270, fax 02/67479262 www.aicarr.it Coordinatore per Trieste l'ing. Antonio Masoli antonio@masoli.it.

DISEGNO. Lo Studio Therapia organizza un laboratorio espressivo. L'iniziativa è rivolta a bambini nella fascia d'età compresa tra i 5 e gli 11 anni. Per informazioni chiamare allo 040-639122 o al 349-8700078 e chiedere della dott.ssa Conte o al 347-4842768 e chiedere della dott.ssa Mozenich.

GITE

CHIOGGIA. Con le Acli domenica 15 aprile in gita a Chioggia con visita guidata dei posti più caratteristici, nel pomeriggio visita guidata di Sottomarina. Tel. 040/370525.

TURCHIA. Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale propone una crociera in Turchia per il prossimo settembre. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral Apt, al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

COPED. Per salvare le città e l'ambiente con Coped Camminatrieste Camminacittà incontri, visite e passeggiate a Graz e Maribor, martedì 24 aprile 2007; informazioni, prenotazioni a Camminatrieste martedì dalle 10 alle 11.30, giovedì dalle 16.30 alle 17.30, via U. Foscolo 7, telefono 040/762674.

TORINO. L'associazione «Il Centro» propone a maggio: Torino e i suoi gioielli (5 e 6 maggio 2007), visita guidata al Museo Egizio, al Palazzo Madama, al centro storico della città. La segreteria di via Coroneo 5 (I piano) rimane a disposizione il martedì e giovedì, dalle 16.30 alle 18.30, tel./fax 040630976, infoline 340/7839150, web il_centro.infinito.it, e-mail il_centro@infinito.it.

BOLZANO. Sono aperte le iscrizioni, agli Amici gioventù musicale, per soci e simpatizzanti per un breve soggiorno a Bolzano. In programma un concerto sinfonico, visita alla città e al museo archeologico per ammirare Oetzi, l'uomo venuto dal ghiaccio. Al ritorno breve sosta al museo di arte moderna e contemporaneo «Mart» di Rovereto. Per informazioni telefonare allo 040/417036, Lana.

BLED. L'associazione «Il Centro» propone per il mese di aprile: sulla ferrovia Transalpina fino a Bled (14 aprile) viaggio con il treno storico, con la rara occasione della partenza da Villa Opicina. E magia e cultura a Praga (19-23 aprile), visita guidata al Museo e al Teatro Nazionale, e a due fra le più importanti zone storiche in cui è divisa la città. Segreteria via Coroneo 5 (I p.) rimane a disposizione il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30, tel./fax: 040630976, infoline: 340/7839150.

BOHINJ. Domenica 22 aprile gita in Slovenia per un'escursione in barca sul lago di Bohinj e per visitare la cascata Savica. Pranzo completo con musica dal vivo e ballo. Per altre informazioni: tel. 340/3814682 tutti i giorni dopo le 15.

TERME OLIMIA. L'Associazione internazionale Swamateh, con sede in via Orsenigo 22/1 a Trieste, organizza dal 13 al 16 aprile un soggiorno alle terme Olimia in Slovenia con incluso un corso di 3 ore di biodanza acquatica. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 346/2475136.

CERCASI

TESTIMONE. Chi avesse assistito, il giorno 22 marzo 2007, in via Pietraferrata, incrocio via Follatoio, all'incidente accorso tra un camion e una Citroen C4 coupé rossa parcheggiata, è cortesemente pregato di contattare il n. 347/4293850.

CHIAVE. Rinvenuta in via Colombo chiave di automobile. Telefonare allo 040/767029.

Presentato il ciclo di incontri a tema organizzato dalla facoltà di Scienze della formazione

Professionisti a confronto tra informazione e politica

«Il percorso di studi universitari non dovrebbe rappresentare un cammino intellettuale avulso e staccato dalla vita economica e politica della città - ha detto Giuseppe Battelli, preside della Facoltà di Scienza della formazione, presentando il ciclo d'incontri che vedrà prossimamente a confronto politici e giornalisti - e formare un'intellighenzia di giovani promesse, preparate sul piano teorico ma con scarse conoscenze del tessuto socio-politico in cui vivono».

È stato presentato ieri mattina nella nuova sede della Facoltà di Scienze della Formazione, in via Monfort 3, il ciclo d'incontri «Cittadini, giornalisti e politici», in collaborazione con gli studenti dell'insegnamento di Comunicazione politica del corso di laurea in «Pubblicità e comunicazione d'impresa», ai quali parteciperanno alcuni tra i personaggi chiave della vita politica, amministrativa e della comunicazione di Trieste. I primi due incontri si terranno l'11 e il 18 aprile, mentre l'ultimo avrà luogo mercoledì 2 maggio, alle 11.15, nell'Aula magna di via Tigor 22.

Massimo Panzini alla presentazione dell'iniziativa (Foto Sterle)

Gli argomenti individuati dagli studenti di Comunicazione politica, tenuto da Massimo Panzini, abbracciano tre tematiche. «Gli imprenditori scendono in politica. Come cambia la comunicazione nella Seconda Repubblica», questo il titolo del primo dibattito, cui parteciperanno Riccardo Illy, presidente della Regione Fvg e Paolo Pichierri, giornalista di Tele4. Si parlerà delle amministrazioni locali e del contributo delle donne nella vita pubblica, il 18 aprile all'incontro con la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco Roberto Dipiazza, i direttori del Primorski Dnevnik e di Tele4, Bojan Brezigar e Claudio Cojutti, e la giornalista di Rai 3 Fvg, Viviana Valente. Quale peso ha sulla politica l'opinione del privato cittadino, e se ne ha, quali le forme più efficaci per influire sul potere politico? «Opinione pubblica e politica» è il tema dell'incontro di mercoledì 2 maggio, cui interverranno il sottosegretario al Ministero dell'Interno Ettore Rosato, e Sergio Baraldi, direttore de Il Piccolo.

Patrizia Piccione

VETRINA DELLA CITTÀ

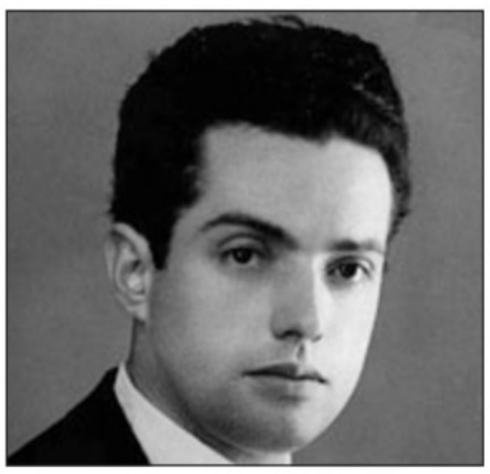
a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Domus Lucis Sanguinetti

Le ospiti e le volontarie, nel ringraziare i numerosi amici e benefattori per la loro costante presenza e partecipazione, augurano una Pasqua di pace e serenità.

GLI AUGURI



Nonno Berto, 80 anni

Nonno Berto compie 80 anni. Auguri dalla moglie Odinea, dai figli Ugo e Annalisa con le famiglie, nipoti, pronipoti e parenti.

Manlio e Gianni, 50

Manlio e Gianni compiono 50 anni. Tanti auguri da Silvana e dalla Quinta B del Duca d'Aosta nell'anno del diploma 1976.

Manuela compie 50 anni

A Manuela, splendida cinquantenne, i più affettuosi auguri dalla mamma, dalla sorella Patrizia e da tutti i parenti.

Gabriella e Antonio insieme

Gabriella e Antonio festeggiano i 50 anni di matrimonio. Auguri dal figlio Maurizio, la nuora Cristina e la nipote Valentina.

ELARGIZIONI

- In memoria di Erminio Arneris nel LVI anniv. (5/4) dal figlio Guido 50 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Iperide Senizza nel XXXII anniv. (5/4) dal nipote Tullio 30 pro Agmen.
- In memoria di Vittorio Tonelli nel XXXII anniv. (6/4) dalla moglie Paola 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giorgina nel I anniv. (7/4) da Laura e Giorgio 30 pro Unicef Chiesa della sofferenza di Padre Pio.
- In memoria di Claudio Madon da Silvana Madon 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ermanno Mora per l'onomastico (7/4) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.
- In memoria di Dario Ponis e Lino Ponis (7/4) dalla mamma e moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Emma ved. Savi nel XXXV anniv. (7/4) dalle figlie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Stellio Schare nel trigesimo (7/4) dalle famiglie Ghersin-Sferch 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Natalina Soligo ved. Gatta per l'anniv. (7/4) dalla figlia Clara Gatta Simonini e dalla nipote Gianna 50 pro Astad, 25 pro Airc.
- In memoria di Giuliana Lucchesi in Freno da Rover e Franz 50, Sandro e Sladja 50, Paolo, Francesca e Marco 30, da Luca e Monica 50, Vito 20 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Franco Messineo da Claudia e Sabina 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Pietro Neri da Lorenzo, Livia, Gioeli e Graziella 50 pro Agmen.
- In memoria di Anita Pelizzon da Mariuccia Ghigliotti 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Patrizia Piani Gabrielli da Renato, Paolo, Cristina Malusà 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Giuseppe Politi dal dirigente e dai colleghi del liceo Galilei 110 pro Airc.
- In memoria di Riccardo Senica dalla fam. Usignolo 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Angelo Sfreddo dalla fam. Usignolo 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rina Sussich dalle amiche del mercoledì 150 pro Coop. Ala.
- In memoria di Ester Svagely ved. Rebek dai cugini Barbo, Calici, Cecchini, Germe, Millo 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Guerrina e Bruno Vattovani da N.N. 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ottavio Venturi da Livio e Renata Morpurgo 10 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Aurelio Zorzet, Giovanna Lussa, Federico Cleva, Iolanda Vuk da Marino Zorzet e Mirella Cleva 130 pro frati di Montuzza.
- In memoria dei propri cari da Aldo Comin 15 pro frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Marinella Trento da Davide Ujcic 100 pro Agmen.
- In memoria di Giorgio Valenzin da Annamaria e Guido Valenzin 200, da Piero e Fiora Valenzin 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla fam. Sofianopulo 70 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Livio Sterle dalle fam. Cossutti, Scherl, Zanon 150 pro parrocchia di Gretta - Carmelitani (pane per i poveri).
- In memoria della sig.ra Lucchesi ved. Freno dalle fam. Emanuelli, Facco, Sparagna, Petronio, D'Amato, Pieretti, Novel, Palese 160 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Pietro Chittero dalla moglie Romana e dalle figlie Andreina e Miriam 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Celestina Soave dalle famiglie piazzale Aurisina Stazione 270 pro Centro tumori Lovenati.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

8 aprile 1956

➤ Nel primo centenario dei CRDA, è scesa felicemente in mare al Cantiere San Marco, la turbocisterna «Adriana Augusta», presente il Presidente del Senato, sen. Cesare Merzagora. Madrina la gentile signor aErminia, consorte del Cavaliere del Lavoro Angelo Moratti, consigliere delegato della «Rasiom» e presidente della Società sportiva milanese dell'«Inter».

➤ Giornata di eccezionale affluenza quella di ieri per la piscina coperta di Riva Tommaso Gulli. Si è registrata infatti la presenza di oltre 800 persone, con una punta alle 15 di circa trecento bagnanti, per un incasso di oltre 200 mila lire.

➤ È morto all'età di settant'anni, esule nella nostra città, il compositore istriano Guido Smareglia, di cui il grande Antonio fu zio. Fra le sue composizioni musicali anche l'opera lirica «I figli della luce e delle tenebre».

I veri tifosi della Triestina

● Scrivo in risposta alla lettera del signor Prinz pubblicata il primo aprile.

Io ho quasi quarant'anni e da almeno trenta seguo l'Unione, sempre in curva Furlan (ai tempi del Grezar in curva Nord) e quanto descritto nella sua lettera è roba da fantascienza.

Intanto il signore dovrebbe sapere che anche nella cosiddetta «curva ultras» di «fanatici della rissa» non c'è neanche l'ombra e quanto alle domeniche da passare con i familiari (tra l'altro avvertitelo che si gioca al sabato) tra i tifosi della Triestina ci sono tantissime coppie, giovani e non, che portano alla partita molti bambini anche piccolissimi per farli avvicinare, com'è capitato a me, sin dai primi anni di vita a uno sport che per me e per altre migliaia di triestini è una vera passione.

Ora è vero che al Rocco ci vanno «solo» 5000 triestini, d'altra parte se possono entrare solo gli abbonati non potrebbe essere diversamente, ma quanti altri tifosi seguono l'Unione dai bar o da casa? Di sicuro più degli amanti del ciclismo amici del signor Prinz...

Dire che il calcio è una vergogna nazionale sinceramente mi sembra eccessivo, molta pulizia è stata fatta, sono state introdotte regole ferree che per ora sono seguite addirittura all'esagerazione, non più tardi di sabato scorso ho visto tranquilli pensionati abbonati di 70 anni perquisiti come terroristi e fatti passare attraverso il metal-detector sotto gli occhi divertiti delle mogli. Io ho un bambino di 2 anni e di certo tutti questi controlli mi fanno stare più tranquilla nel portarlo con me e mio marito allo stadio, ma ribadisco che Trieste resta una piazza sicura e così speriamo venga conservata.

Al contrario del signor Prinz ringrazio il nostro grande presidente Fantinel, in questo marasma di personaggi poco puliti e politicamente scorretti si è rivelato una persona straordinaria ed è giusto che ottenga sempre più pubbliche sovvenzioni perché Trieste è auspicabile che (almeno per il calcio) torni a grandi livelli.

Quanto alla scorta per la gita in bici reclamata dal signor Prinz non ho parole... gita in costiera con scorta della polizia? Bella domenica da proporre alla sua famiglia, io preferirò per tutta la vita lo stadio, per fortuna siamo ancora liberi di scegliere!

Barbara Cozza

Forze armate «irrinunciabili»

● Nel mondo i Paesi altamente civilizzati e anche quelli meno fortunati, hanno e avranno sempre una cosa in comune: l'irrinunciabilità all'apparato di sicurezza costituito dalle forze armate.

Dall'antichità ad oggi, nessun Paese ha mai rinunciato al proprio esercito, compresa la neutrale Svizzera e persino la Santa Sede. In Europa, per fortuna, gli scenari sono cambiati, si convive pacificamente, le guerre sono finite, ma chissà perché gli eserciti sono rimasti.

Nell'aula consiliare del Comune di Trieste il 22 marzo si è discussa e poi approvata, una mozione promossa dalla maggioranza diretta al sindaco, che lo impegnava ad intervenire presso i rappresentanti politici locali a livello nazionale, affinché il 1° Rgt «S. Giusto» di stanza a Trieste non venga soppresso; mio malgrado ho dovuto recepire alcuni interventi dell'opposizione dove si evidenziava la contrarietà alla sopravvivenza del reggimento. Un intervento verteva sull'inutilità di avere una caserma al confine, visto che i confini sono caduti e che ormai siamo in Europa e non c'è niente da difendere, ho replicato condividendo quanto affermato, ma ho anche aggiunto che è altrettanto vero che i civili e pacifici paesi europei hanno costituito un esercito europeo per la sicurezza di noi tutti, rammento che l'Europa è stata bersaglio di gravi attentati terroristici ed è sempre nel mirino.

Il nostro paese ospita una brigata italo-slovena-ungherese con sede a Udine, qualcuno si chiederà perché, io credo che certe «necessità» sono endemiche nei popoli, la demagogia o il semplice gusto di essere contro rivela patetica la non accettazione della realtà, avere un mondo senza armi è bello ma allo stesso tempo impossibile.

Un altro intervento evidenziava il taglio di 120 milioni di euro a danno delle Ff.Aa. lasciando intendere che «tanto non hanno motivo di urgenze», invece gli impegni isolati e collettivi, la promozione di nuovi posti di lavoro e quant'altro inerente alla sicurezza e alla vigilanza sono urgenze. Probabilmente si è preferito sacrificare le Ff.Aa. solo perché non hanno il diritto alla protesta e allo sciopero, ma il solo diritto-dovere di dare prova di fedeltà. Il reggimento «S. Giusto» deve riprendere la sua dinamicità come valore aggiunto per Trieste, il paese non può rinunciare ad un polo scolastico-militare volto alla creazione dei futuri poliziotti, carabinieri, soldati ecc., la loro formazione avviene attraverso il passaggio al 1° Rgt «S. Giusto» e è utopistico farne a meno, anche perché così Trieste cederebbe ad altre città anche questo privilegio.

I sognatori di un mondo fantastico sono puri e ingenui, visto che dalla creazione del mondo ad oggi le armi ci sono sempre state e sempre ci saranno, questa è la realtà che, pur essendo anacronistica, è purtroppo e pur sempre realtà.

Vincenzo Rescigno
consigliere comunale di An

Antiquari a Trieste

● La scorsa settimana si è chiusa la prima mostra d'antiquariato nell'ex Pescheria: allestita con gusto, essa è stata occasione, per molti triestini, di saggiare con mano la poliedricità della struttura. Non vedo dunque cosa ci sia di sbagliato nell'affermare che è stata una sorta di test, di numero zero per eventuali prossime manifestazioni culturali.

Relativamente all'articolo della signora Brusaferro, esso mi è sembrato dare un taglio decisamente positivo alla mostra, rimarcando i tratti salienti della stessa e la collaborazione fornita disinteressatamente all'organizzatore dall'Associazione antiquari del Friuli Venezia Giulia.

Rispondendo però, dietro ordine, al lungo elenco di «precisazioni» del sig. Onofri, il quale ci onora sin troppo con una lunga serie di attribuzioni improprie, è ovvio che nessuno oltre lui stesso, può aver contato gli ingressi dei visitatori durante la manifestazione, ma è libera la possibilità di fare una stima degli stessi, sulla base delle migliaia di biglietti omaggio da lui gentilmente concessi, e distribuiti proprio dagli antiquari triestini e regionali dell'associazione, e dal flusso di visitatori osservato dai propri stand espositivi.

Per quanto riguarda la «paternità» della manifestazione, da noi supportata con impegno in quanto, in qualche modo «ospiti», è datata 2 aprile la doverosa quanto spontanea richiesta di precisazioni al Piccolo.

Lo studio Valbruna ha sapientemente organizzato un interessantissimo convegno storico-scientifico – inerente al quadro potenzialmente attribuibile a Caravaggio che, dietro specifica richiesta, ho accettato di buon grado di introdurre – anche, e soprattutto, vista la indiscutibile caratura tecnica dei relatori. Non spettava certamente a noi fare un resoconto dell'evento in questione: se comunque ci fosse stato chiesto, ci saremmo adoperati anche in quell'occasione.

In ultimo, perché rinnega, il sig. Onofri, che l'associazione gli abbia fornito tutta la collaborazione richiesta prima e durante la manifestazione? Non ricorda i precedenti articoli de Il Piccolo, né, tantomeno, i comunicati stampa presenti sul proprio sito Internet, in cui si fa riferimento – cito testualmente – «alla proficua collaborazione con l'Associazione antiquari del Friuli Venezia Giulia...»?

Personalmente ritengo che niente si possa rimproverare al nostro operato, soprattutto quando egli è dotato di un ufficio stampa che, nella sua solerzia, «dimentica» di invitare proprio la stampa e le istituzioni locali ad un'inaugurazione che, vista la mancanza di ospiti, non ha potuto avere luogo.

Ma, in definitiva, annichilisce e delude soprattutto la mancata riconoscenza verso tutti gli antiquari regionali, titolari di altrettanti esercizi commerciali, che hanno scelto di sostenere un progetto – quale Antiquari a Trieste – e un imprenditore, in cui credevano, fiduciosi di offrire alla città un nuovo evento culturale, venendo ripagati in questo modo. Non mi resta che formulare, a tutti i triestini e friulani appassionati d'arte, un arrivederci a ottobre con la Trieste Antiqua del venticinquennale!

Roberto Borghesi
presidente
dell'Associazione antiquari
del Friuli Venezia Giulia

Un palazzo del ghiaccio

E se invece di demolire la Sala Tripcovich si provvedesse alle opportune modifiche, idonee a trasformare il complesso in palazzo del ghiaccio, evitando così il depauperamento della piazza Verdi? Con la variazione, le vetture di familiari e/o amici, troverebbero facile accoglienza presso il posteggio di via Flavio Gioia, tutt'oggi poco usato.

Ferruccio Ravalico

Pannelli solari alla Faccanoni

● Senza nulla togliere alla bella pensata del Comune su una futura sistemazione arborea della Cava Faccanoni, gradirei molto che su codesta benemerita rubrica una voce tecnicamente autorevole rispondesse a queste mie domande: 1) sarebbe possibile rivestire il fronte della cava di pannelli di silicio, creando così un imponente impianto solare fotovoltaico? 2) Se si, quanta energia elettrica continua ne verrebbe generata?

Ringraziando anticipatamente chi avrà la gentilezza di rispondere, porgo cordiali saluti.

Sergio Duda

Agnelli e capretti sulle mense di Pasqua

● Cari signori, ci avviciniamo alla Pasqua, al momento del rinnovamento, quello in cui, magari, si celebra l'impegno a scegliere la via migliore per una vita pulita e bella, bella come la primavera che ci sta aprendo le porte su un mondo in fiore, profumato, colorato, spreanzoso. È la stagione in cui nascono le piante e anche i cuccioli degli animali, concepiti nell'autunno... e di tutta questa vita che ci si offre intorno come uno spettacolo incoraggiante e quasi magico, noi cosa intendiamo farne?

Forse contemplarla affascinati? No, ucciderla per mangiare. Ma che bravi, solo alla pancia pensiamo, ai banchetti pieni di grassi, di colesterolo, di zuccheri...! Evviva per la gotta, per i dolori articolari, per le gastriti, per il diabete, per il grasso che «sballonza», per le grosse gambe pesanti di cellulite con vene sporgenti e capillari scoppiati.

Bravi quelli che rimangiano agnelli e capretti; magari prima di sedersi a tavola sono passati a far vedere ai bimbi gli esemplari ancora vivi, magari dicendo pure: «guarda che belli, che carini, accarezzali, non ti fanno mica male!». E noi continuiamo ad afferrare con queste mani rapaci e violente le dolcezze del Creato. Ma che poca originalità. Tutti intruppati nelle «buone e antiche tradizioni di una volta», quando però, è bene ricordarlo, si mangiava carne una o due volte all'anno. Con il boom economico degli anni Sessanta gli italiani si sono dedicati alla «fettina-status symbol», e adesso tutti sanno che la carne di manzo non fa bene. Si può vivere benissimo senza sporcarsi le mani di sangue. Chi mangia carne, di qualunque sfumatura di rosso, dovrebbe vedere come, oggi che siamo tanto civili, gli animali vengono uccisi: tappeti semoventi trasportano in avanti le bestie legate, terrorizzate, già piene di adrenalina per noi tossica, poi vengono agganciate alle zampe e uccise, una dopo l'altra, su questa infernale «catena di montaggio». Andate a vedere i siti che vi mostrano bene cosa succede. (www.saicosamangi.info).

Ornella Bonetta

Giorgio Dobrilla triestino doc

● Leggo su «Il Piccolo» di domenica 1 aprile, era un bel po' che l'aspettavo, un'attenta recensione del libro di Giorgio Dobrilla «Solo scienza e coscienza?», prefato niente meno che dal poeta Andrea Zanzotto (particolare peraltro sfuggito al recensore). Il piacere è grande e per diverse ragioni. Giorgio Dobrilla, anzi l'amico Giorgio, è un'autorità della medicina, gastroenterologo di fama, nonché docente universitario in tale branca presso l'ateneo di Parma, titoli che per un ipocondriaco incallito quale, ahimé, sono, valgono da soli a farmi togliere il cappello. Si dà il caso che il luminare in questione sia anche un pregevole tennista (campione mondiale di doppio maschile, categoria gentlemen nel torneo riservato ai medici) naturalmente nella categoria di quei «dilettanti» cui anch'io appartengo che, per la passione per il più British degli sports e per una sana pratica del benessere fisico, spingono a racchettare con entusiasmo anche in età over-over, non rassegnata alla custodia dei nipotini, a lavori socialmente utili o agli elisir delle cure termali.

Infine, last but not least, il dottor Dobrilla è un figlio doc di Trieste, che i casi vari della vita hanno protato lontano dalla città natale, ma che di essa ha conservato nel Dna la bonomia svagata, l'ironia leggera, il savoir vivre d'antan. E qui appunto, accanto al piacere, si insinua una pungente vena personale di disappunto, dato che, nella recensione al libro che ora mi spinge a prendere carta e penna, non si fa alcuna menzione della primogenitura tergestina dell'autore e, di conseguenza, non si allude nemmeno al lustro indiretto che potrebbe riverberarsi sulla città di S. Giusto, patria spesso smemorata, si sa, di molti geniacci. Come mai? A questo punto, delle due l'una. O siamo in presenza del classico caso da «nemo propheta in patria» secondo l'andazzo corrente dell'oblio dei conterranei viventi, naturalmente da risarcire in seguito a dosi di gloria postuma e pelosa. O, vuoi mai, si tratta solo di uno scherzetto innocente da pesce d'aprile, ispirato a quel gusto della burla che, in questo caso, ha solo incentivato la deriva dell'amnesia. Nel dubbio, che non so sciogliere, provvedo ora a sottolineare la triestinità acclarata del nostro esimio medico-saggista e, insomma, a dare a Cesare quello che è suo.

Quanto alla cosa in sé, a ognuno i suoi retropensieri.

Ramiro Orto

Al Collio: «estranei»

● La Trattoria Al Collio di Trieste, sita in Piazza Venezia, in relazione all'articolo pubblicato su «Il Piccolo» del 21 marzo c.a., dal titolo: «Il maestro di boxe Gotti patteggia quattro anni per spaccio di cocaina», nel quale veniva nominato il ristorante Al Collio, intende precisare la propria estraneità ai fatti trattati nell'articolo stesso. La precisazione è dovuta nel rispetto della nostra clientela e del nostro lavoro.

Alexandra e Viviana Mozè

IL CASO

Denunciati i disagi di coloro che debbono sottoporsi alle cure oncologiche

Centro tumori senza parcheggi

Caro Sindaco, chi le scrive è, purtroppo, uno dei tanti ammalati che si devono sottoporre a cicli di chemioterapia intervallati da prelievi e visite mediche per almeno tre giorni alla settimana e che si prolungano per mesi.

Purtroppo nelle adiacenze del Centro tumori di via della Pietà esiste solo un parcheggio per invalidi e una piccola area riservata alle ambulanze del Burlo, tutti i rimanenti parcheggi sono in dotazione all'Act. Trovare un parcheggio risulta assai problematico per gli utenti che debbono essere sempre accompagnati data la potenza della cura; molti ammalati debbono rimanere anche oltre le quattro ore, e la spesa può anche non essere alla portata di tutti (tariffa oraria 1 euro). In considerazione di quanto premesso, le rivolgo cortese richiesta per cercare di alleviare almeno la snervante ricerca di un parcheggio con la realizzazione di almeno altri quattro parcheggi per disabili e la riduzione di una trentina di parcheggi, oggi a pagamento con un sistema nuovo di «parking per day hospital» dalle 8 alle 14 - opportunamente segnalati con strisce colorate (es. giallo-azzurro;) i fruitori dovrebbero esporre un apposito cartellino rilasciato dal portiere del Centro, dietro presentazione di un documento e successivo ritiro a prestazione finita, quindi con un turnover garantito.

Dopo le 14 tali spazi potrebbero ritornare nella disponibilità dell'Act. Ritengo che tale realizzazione potrebbe essere la prima attuata in Italia a dimostrazione dell'impegno per l'abbattimento delle barriere e servizio ai più deboli che giungono anche da fuori provincia. Analoga procedura si dovrebbe adottare nelle giornate di chiusura del centro città a causa dellle polveri sottili; i titolari di veicoli sotto l'euro 4 devono lasciare la macchina a Barcola e sobbarcarsi la spesa del taxi o a mezzo autobus con ovvie problematiche di snervanti attese e problemi di deambulazione.

Ezio Medelin
seguono 146 firme

L'ALBUM

Amici della lirica: incontro con gli interpreti del Don Giovanni

Nella sede dell'associazione «Amici della lirica» si è svolto l'incontro con gli interpreti del Don Giovanni, in scena al teatro Verdi. Sono intervenuti, da sinistra: il presidente del sodalizio Walter Viozzi, Irina Muratbekova, Juan Francisco Gatell Abre, Valentina Banco, Nicola Olivieri, Alessandra Marianelli, il tenore Mario Pardini e, seduti, Mauro Corna e Tatiana Serjan. Gli ospiti sono stati intervistati da Mario Pardini e Valentina Banco che si sono soffermati sull'opera e sui ruoli interpretati dai singoli artisti

COSA DICE LA GENTE

«Vestiti fati in cresser co' le piete e coi biechi»

di **Lino Carpinteri**

Fu austero costume d'altri tempi, ma ancora rispettato negli anni tra le due guerre del secolo scorso, fare i vestiti «in cresser», ovvero che tenessero conto del futuro sviluppo di chi li avrebbe indossati. I bambini, come ognun sa, diventano ogni giorno un po' più grandi, quindi gli indumenti «in cresser» erano riservati soprattutto a loro. Ma i piccoli, inizialmente intabarrati fino alle caviglie e con le mani che spuntavano appena dalle maniche, prima o poi finivano col superare abbondantemente quel metro sotto il quale non si pagava per loro il biglietto del tram. Donde la questione della «pieta», ovvero il grave dubbio se, nei risvolti, ci fosse ancora abbastanza stoffa per adattare il cappottino alla nuova statura del suo possessore.

Diversamente dalla pietà senza accento sulla «a» che Dante fa rimare con queta, lieta e repleta, la «pieta» del nostro e altri dialetti non soltanto veneti, nulla ha in comune con la «pietas» poiché significa «piega» e deriva dal participio «plicitus» del verbo latino plicare. La parola è presente, con lo stesso significato, ma nella forma «pietta» con due «ti» anche in alcuni fra i più autorevoli dizionari della lingua italiana, che peraltro la ospitano come una parente povera con l'avvertenza «dialettale», sebbene la si possa trovare in documenti non vernacoli del Cinquecento come questo: «È privilegio di galea che tutti i pulci che saltano per le tavole e tutti i pidocchi che si generano nelle piette e tutti i cimici che stanno nelle fissure siano communi a tutti, vadino fra tutti, si scompartano fra tutti e si mantengano fra tutti».

Sempre in tema di ripieghi casalinghi, possiamo accomunare alla pieta la materia prima dei rattoppi: quel «bieco» che, lungi dall'essere bieco, nel senso di torvo, sinistro, minaccioso, obliquo come il suo omofono della lingua letteraria, è un benemerito dei salvataggi in extremis dei capi di vestiario. Secondo uno studioso, la parola triestina, è «venetizzazione di una forma di tipo friulano "blec", a sua volta prestito, attraverso lo sloveno ("blek", genitivo "bleka") dal tedesco "Flick", toppa.

Per la verità, in un vocabolario edito recentemente a Maribor, blek-bleka è irreperibile, tuttavia, gli etimologisti sono in dubbio se nel passaggio dal Friuli a Trieste del venetizzato vocabolo d'origine germanica ci sia stata o no un'«intermediazione slovena». In attesa che il dilemma sia sciolto possiamo utilizzare come valido sinonimo dialettale di bieco quel «tacon» (dal verbo «attaccare»), che spesso è «pezo del buso».

LA LETTERA

Grazie allo sconosciuto che mi ha ridato la vita

Grazie allo sconosciuto che ci ha ridato la vita.

Non sappiamo a chi indirizzare questa lettera, non sappiamo chi la leggerà. Però se non la scrivessimo ci sentiremmo egoisti e vuoti. Sappiamo che scriviamo a una persona speciale, su questo non abbiamo alcun dubbio.

È passato un anno da quella notte tra il 20 e 21 aprile quando i nostri destini si sono incrociati.

Non c'è giorno da allora che non abbiamo pensato a te e a chi hai lasciato nello sconforto per la tua perdita. La nostra vita è stata caratterizzata da malattia e sofferenza. Abbiamo cercato di affrontarle con dignità. Qualche tempo fa, la diagnosi: tumore al fegato. L'angoscia non ci dava tregua, era al centro dei nostri pensieri. Dopo tante analisi uno spiraglio: il trapianto. Quanti dubbi e quanto dolore hanno accompagnato quell'unica possibilità di vita. Ci trovavamo davanti a una scelta dolorosa e disumana per poter avere un organo nuovo, qualcuno doveva perdere la vita. Quanti giorni tristi e quante notti insonni. Poi, all'improvviso lo squillo del telefono: c'è un donatore compatibile, la possibilità del trapianto; la corsa verso l'ospedale con una consapevolezza: l'unica possibilità ci veniva da una persona che come ultimo gesto donava ad altri la vita che le veniva negata.

Una lezione d'amore per noi quel tuo ultimo gesto verso la vita e poi, la sala operatoria, quante ore davanti a quella porta che non si apriva mai, quanti pensieri. Alla nostra speranza si sovrapponeva un'altra immagine: da qualche altra parte c'era chi piangeva senza più sperare.

Quando quella porta si è aperta, quella meravigliosa persona dalle mani d'oro che è il dottor Zamboni col suo sguardo ci ha trasmesso la sicurezza che tutto era andato bene. Allora abbiamo guardato in cielo e abbiamo visto una piccola luce, eri tu, destinatario sconosciuto di questa lettera, e noi con le lacrime che si mischiavano in un unico abbraccio ti abbiamo ringraziato, per il tuo cuore immenso. Ogni giorno il nostro primo pensiero sarà per te e per il dono che ci hai fatto, restituendoci la vita. Sarai il nostro angelo custode e da lassù veglierai sulla tua famiglia e su di noi.

Di te abbiamo solo poche informazioni scritte frettolosamente in un foglio di una cartella clinica, chissà forse finito lì per caso, le tue iniziali: S. F. La tua data di nascita: 23 ottobre 1966; e il nome di una città: Trieste.

Abbiamo cercato di far recapitare la nostra lettera tramite il Centro regionale trapianti e con essa un mazzo di fiori, come minuscolo segno della grande gratitudine che proviamo nei confronti tuoi e di tutti i tuoi cari. Non sappiamo se siano arrivati a destinazione.

Noi non perdiamo la speranza e ci riproviamo attraverso il giornale di Trieste. Il nostro è un gesto d'amore e di riconoscenza che non smetteremo mai di gridare al mondo intero.

Grazie caro amico sconosciuto. Avrai sempre un posto speciale nel nostro cuore.

Con altrettanta riconoscenza vogliamo ringraziare chi si prodiga ogni giorno per far sì che si realizzino questi miracoli, molte volte sacrificando le famiglie e vincendo la stanchezza dei turni estenuanti perché hanno un tempo limitato a disposizione per salvare la vita di tante persone sfortunate.

Grazie angeli dell'équipe medica Centro trapianti di fegato. Io sono la cinquantaduesima persona a cui avete ridato la vita.

Giovanni Caredda
(Cagliari)

a cura della Manzoni & C. Pubblicità

Auguri di Pasqua da...

Buona Pasqua
NON PERDERE
LE OFFERTE
VALIDE FINO
AL 8 APRILE
BERTOCCHI
DISCOUNT - ALIMENTARI
Località Mattonaia 464
S.Dorligo della Valle - Ts
Tel. 040 820840
bertocchi.discount@libero.it

PLAYSTATION 3
VideoLandGames
Trieste Via Rismondo 4
Tel. 040 369993

TUONO MOTORI
VISITA IL SITO WWW.TUONOMOTORI.IT
HONDA
CONCESSIONARIO UFFICIALE
SYM
Engineered for Life
VENDITA E ASSISTENZA
Acquista il tuo scooter 150cc
a partire da € 2.000,00
Noleggia un camper a partire da
€ 70,00 al giorno
Buona Pasqua

PARCHETTI DI TORO
Show room: via S. Marco 31
Tel. 040 775190
www.parchettiditoro.it
TRIESTE

SCONTO del 40%
SU TUTTE LE NUOVE
COLLEZIONI DA SOLE
E DA VISTA COMPRESE LE LENTI
fotocromatiche, antiriflesso
progressive
scopri le offerte
con lenti
Vista Più
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1
040.54374

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
MAURI
Auguri di Buona Pasqua
Trieste Via Ponziana, 3
Tel./Fax 040 764.833
Nuove collezioni
primavera/estate
assortimenti per tutte
le occasioni
... fino alla Tg. 78

APERTI A PASQUA E
PASQUETTA ANCHE A PRANZO
APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA ANCHE A PRANZO
BEFeD
BREW PUB
VIALE MIRAMARE 285
TRIESTE
TEL. 040.44104

ottica carturan
di Giorgio
e Andrea Delbello
Augura ai suoi clienti
una Buona Pasqua
Tel. 040 368686
Via Roma, 6
TRIESTE

MOBIL NEW MARKET
NUOVA SEDE
VIA ORLANDINI 38
APERTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO LA DOMENICA
Tel. 040.3400054

PROGETTO
3000
CONCESSIONARIO
Renault - Nissan
Dacia
Trieste Monfalcone
Gorizia Cervignano
Augura a tutti
Buona Pasqua

KUKANJA
MARKET
DESPAR
A 50 mt. dalla piazza di Aurisina
Pavel consiglia
AGNELLI E CAPRETTI
ECCEZIONALI
Buona Pasqua
Tel. 040 200172
AURISINA NABREŽINA
www.kukanja.it

IL MAGNETE DEL BENESSERE
Buona Pasqua
Numero Verde
800-034282
www.ilmagnetedelbenessere.it
STOP AL DOLORE

raffaele e tiziano
Parrucchieri donna uomo
• manicure • pedicure
• ricostruzione unghie
• trucco
VIA DELLA FONDERIA 5
TRIESTE - 040 362908
HAIRFASHIOSTAFF@TISCALI.IT
Orario:
Martedì/Sabato 10.00 - 20.00
Giovedì 10.00 - 22.00

Euro Antik
di Bruno Vizintin
Compravendita,
restauri antichità mobili
e oggetti vari
VIA DEL BOSCO, 18/A
TRIESTE
CELL 0335 8230680

PINOCCHIO
Nuovi arrivi
primavera - estate
con abiti da mare
e costumi
da bagno
Triumph
fino alla Tg. 60
Via Combi, 20
TRIESTE
Tel. 040 304955

CONAD
Sistiana
Buona Pasqua
Località Sistiana 24/4
DUINO - AURISINA
orario:
LUN-VEN 8.30 - 19.30

ABC IMMOBILIARE
ABITARE TRIESTE
AREA IMMOBILIARE
CALCARA
ICI AGENZIA IMMOBILIARE "IL CAMINETTO"
CASACITTÀ IMMOBILIARE
Casa PROGRAMMA STUDIO IMMOBILIARE
IMMOBILIARE CASAMANIA
CHENI & TUTTA Immobiliare
CONTATT IMMOBILIARI & Servizi
Diodicibus immobiliare
domus
ELLECI IMMOBILIARE
FIORINI ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
L'EQUIPE Gruppo immobiliare
immobiliare geom. gerzel
MAZZINI immobiliare
Alessia Papadopulos Immobiliare
PIZZARELLO
PORTICI immobiliare
RP immobiliare Pozzecco
il Quadrifoglio
SILVANA IMMOBILIARE
sit studio immobiliare triestino s.r.l.
SPAZIOCASA IMMOBILIARE
TECNOCASA Studio Roiano
TECNOCASA Studio Rozzol
TECNOCASA Studio San Vito
Trieste IMMOBILIARE
IMMOBILIARE VESTA geom. Giovanni Potto
V.S.V. s.r.l. Immobiliare

LE CASE DI QUALITÀ
SANNO FARSI RICONOSCERE

Buona Pasqua

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

37 estrazioni	65	47 estrazioni	32
14 estrazioni	47	26 estrazioni	30
52 estrazioni	47	53 estrazioni	30
15 estrazioni	42	79 estrazioni	29
66 estrazioni	42	38 estrazioni	28
84 estrazioni	39	39 estrazioni	25
67 estrazioni	37	54 estrazioni	25
49 estrazioni	35	3 estrazioni	24
24 estrazioni	34	9 estrazioni	24
18 estrazioni	32	33 estrazioni	24

Numeri in massimo ritardo

BARI	58	16	14	67	44
ritardi	76	67	67	62	48
CAGLIARI	26	74	30	2	27
ritardi	93	92	84	61	50
FIRENZE	80	26	77	52	71
ritardi	64	63	63	58	58
GENOVA	55	59	69	2	14
ritardi	64	63	59	57	56
MILANO	78	34	22	9	30
ritardi	135	87	81	78	51
NAPOLI	19	51	37	73	48
ritardi	113	63	56	56	50
PALERMO	35	38	72	5	32
ritardi	74	72	69	59	54
ROMA	39	15	66	60	18
ritardi	65	66	64	52	52
TORINO	40	35	1	79	69
ritardi	119	102	71	70	66
VENEZIA	31	44	45	51	65
ritardi	83	64	61	51	50
TUTTE	51	48	1	38	56
ritardi	9	8	7	6	5

Super Enalotto

Concorso del 7/4/2007

COLONNA A	COLONNA B
4	54
9	61
19	65
27	72
31	80
42	87

Jackpot € 44.000.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia tenteremmo le quartine 11-14-16-19, 36-38-63-83 e la cinquina dei ritardatari 58-16-14-67-44 per ambo e terno. La terzina 14-44-74 non dà l'ambo da 233 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna indichiamo la preferenza per la cadenza del 7, ha dato il terno 47-67-77. Consigliamo inoltre per ambo e terno i ritardatari 26-74-30-2-27 e anche le terzine 2-4-65, 10-20-30 e 30-32-35.

FIRENZE. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 15-51-80-90, 4-8-80-84, 3-4-5-6 e i massimi ritardatari 80-77-26-52-71. L'ambo 28-80 manca da 2669 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 55-59-69-2-14 e le quartine 60-63-67-68, 4-40-46-49. Ricordiamo che l'ambo 23-26 non esce da 2978 estrazioni.

MILANO. Il 78 manca da 135 estrazioni, lo tenteremmo per estratto. Per ambo e terno i ritardatari 78-34-22-9-30, le terzine 8-78-88, 21-22-78 e la quartina 31-32-35-78. L'ambo 13-78 manca da 1580 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea tenteremmo in particolare per ambo e terno i massimi ritardatari 19-51-73-37-48 e le quartine 17-19-70-80 e 70-72-74-79. La quartina radicale 1-10-11-19 non dà l'ambo da 381 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 35-38-72-5-32, le quartine 70-72-74-79, 68-86-88-89, la decina 20/29, non dà l'ambo da 57 estrazioni. L'ambo 10-36 ritarda da 3511 concorsi.

ROMA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 39-15-66-18-60 e le terzine 15-30-54, 16-66-76 e 78-79-87. L'ambo 2-15 manca da 2791 estrazioni.

TORINO. Il 40 manca da 119 estrazioni. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 40-35-1-79-69 e la quartina 32-56-62-66. Per ambo le terzine 40-66-69 e 40-36-86.

VENEZIA. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 31-44-45-51-65 e le quartine 14-28-41-82 e 11-14-44-61.

A tutte l'ambo 51-63

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno:

Per le vacanze di Pasqua 8 milioni di italiani in viaggio

8-10-52-62

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio

Concorso n. 39 del **7/3/2007**

1	Atalanta	Chievo
2	Catania	Roma
3	Fiorentina	Ascoli
4	Lazio	Messina
5	Palermo	Cagliari
6	Parma	Livorno
7	Reggina	Inter
8	Sampdoria	Torino
9	Siena	Udinese
10	Pisa	Monza
11	Sassuolo	Padova
12	Perugia	Lanciano
13	Teramo	Foggia
14	Milan	Empoli

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 39 del **7/3/2007**

Sistema ridotto 44 €

Totocalcio

Concorso n. 40 del **10/4/2007**

1	Manchester Utd	Roma
2	Valencia	Chelsea
3	Bayern Monaco	Milan
4	Liverpool	Psv Eindhoven
5	Juventus	Napoli
6	Brescia	Triestina
7	Treviso	Pescara
8	Sassuolo	Grosseto
9	Cuneo	Foggia
10	Benfica	Espanyol
11	Osasuna	Bayern Lever.
12	Tottenham	Siviglia
13	Werder Brema	Az Alkmaar
14	Emelec	Internacional

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 40 del **10/4/2007**

Sistema ridotto 44 €

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	EARLY DI JESOL	2060	F. Di Rienzo	★★★★
2)	FRAGRANCE	»	P. Carazza	★★★★
3)	CERRETO AS	»	Chiara Nardo	★★★★
4)	ELEGANTE LA SOL	»	G. Simionato	★★★
5)	EUPHORIA ZAC	»	V. Ballardini	★★★
6)	DANUBIO RL	»	M. Belladonna	★★
7)	DANILA DX	»	R. Totaro	★★★★
8)	DIDIEFFE	»	L. Dalle Fratte	★★
9)	ENTITY ONE	»	C. Schipani	★★★
10)	EDEN CAST	»	L. Farolfi	★★★★
11)	BOOBY TRAP	»	M. Galeazzi	★★
12)	FABULONS	»	J. Benfenati	★★
13)	CATULLO	»	Rom. Pedrazzi	★★★★
14)	FALSTAFF DE' MURA	»	R. Destro Jr	★★★
15)	CARNICO HOLZ	»	A. Di Fronzo	★★★
16)	ETERNITY VOL	»	N. Esposito	★★

TRIESTE
Trotto
Premio
Parchetti di Toro
€ 8.250,00
Metri 2060
Sabato 7 aprile
Ore 13.55
Tris n° 179

I NOSTRI FAVORITI

3) Cerreto As; 1) Early Di Jesolo; 7) Danila Dx; 2) Fragrance; 10) Eden Cast; 13) Catullo

Corsa+

Concorso n. 14 - 8/4/2007

	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1	TORINO (trotto) GP Costa Azzurra Gran Premio € 112.965 - m. 1600 - Ora	3 EXPLOIT DEI FIORI ★ 1600 4 ALEXIA AS ★★ 1600 5 EXPRESS ROAD ★★★ 1600 8 ECLISSE DOMAR ★★ 1600	1 FLY TO THE MOON ★★ 1600 6 EASTWOOD OM ★★ 1600 10 FRISKY BIEFFE ★★★ 1600	2 WAS IT A DDREAM ★★★ 1600 7 EL NINO ★★ 1600 9 DADDY DI JESOLO ★★ 1600 11 FARNESE FONT ★ 1600	1°	1	
					2°	X	2
2	TORINO (trotto) Crowning Classic F/E/C € 12.549 - m. 2060/2080 - Ora	1 EDDA BARB ★ 2060 2 DUNCAN BI ★★★ 2060 5 FITZGERALD BIGI ★★ 2060	3 FORSIZIA ★★ 2060 4 CARMANO NOR ★★ 2060 6 BALDUIN GIUS ★★★ 2060	7 FEDORA CAF ★★★ 2060 8 FLANBEAU ★★ 2080 9 ELISA DIAMANT ★★ 2080	1°	2	
					2°	1	X
3	MONTECATINI (trotto) Avio Om F/G € 9.269 - m. 2040/2060 - Ora	1 DIETA PETRAL ★★ 2040 4 DILICIA GIUS -A- ★ 2040 9 BARBAROSSA GIUS -A- ★★ 2040 10 BERSOKER ★★ 2040 13 BARIO DI PIAGGIA ★★★ 2060	3 CHIMEROSO ★★★ 2040 6 CLEITO TIME ★★ 2040 8 ETTORRE TAN ★ 2040 12 CLASSIC REX ★★ 2040 2060	2 ARNO DI PIAGGIA ★★ 2040 5 DIABOLIK ANS ★★ 2040 7 CEDRO ★ 2040 11 DELON AIR ★★ 2060 14 AGILE LAVEC ★★★ 2060	1°	X	
					2°	1	2
4	MONTECATINI (trotto) Baiser D'Iris € 8.967 - m. 1640 - Ora	3 FRASSINO DI CASEI ★★ 1640 8 FIOCCO D'ARNO ★★ 1640 9 FREMINGTON PAS ★★★ 1640 14 BRICK GIO' ★ 1640 15 DANZATRICE CUBANA ★★ 1640	2 FANTASIA PL ★★ 1640 5 FIAMMIFERO REX ★★★ 1640 6 DEMON AIR ★★ 1640 10 ESAQ JET ★★ 1640 13 ECURIE DI ROSA ★ 1640	1 FACTOM KTM ★★ 1640 4 ESTATE D'ALFA ★★ 1640 7 FABIAN AMERICA ★★★ 1640 11 CIANGO KING ★★ 1640 12 FERNAN CABALLERO ★★ 1640	1°	2	
					2°	1	X
5	ROMA (galoppo) Diacono Hand. 4+ € 20.083 - m. 1200 p. sabbia - Ora	1 IL FUTURO ★★★ 63 6 WORLD OF RICHES ★★ 57½ 9 SILIC ISLAND ★★ 52	3 GOLDEN JOLLY ★★★ 50½ 5 VORREI ★★ 58½ 7 HAYE IT MADE ★★ 55	2 SOUDREN LIGHTS ★★★ 62 4 BRYAN GOLD ★★ 59 8 LINTERA ★★ 53	1°	1	
					2°	X	2
6	ROMA (galoppo) Mukhalif Hand. 4+ € 13.852 - m. 1600 p. sabbia - Ora	2 PORTO POLLO ★★★ 62 6 BRIVIDO ★★ 56½ 10 RISACCA BLU ★★ 52	3 FILLIOUX ★★ 61½ 5 NOBLE TWINING ★★★ 59 7 WASJAL ★★ 55 8 ALIFRAN ★★ 53½	1 BEYOND THE SEA ★★★ 63 4 GREEN CHAPEL ★★ 59 9 YANEZ ★★ 52½	1°	1	
					2°	X	2

corsa+ — JACK POT € 250.000,00

MODENA (trotto)
Ricevitoria Superbar E/F
€ 11.187 - m. 1600 - Ora

FAVORITI
3) Epaminonda
15) Entourage

POSSIBILI
10) Brandon Roy Sm
13) Altedo Gy -A-

SORPRESE
5) Ambo di Elena
1) Filigara

SCHEMA: 3 15 10 13

Corsa+

All'ippodromo della Ghirlandina di Modena si corre il Premio Ricevitoria Superbar sulla corta distanza, con quindici trottatori al via. Le maggiori possibilità di successo vanno asssegnate a Epaminonda e a Entourage, che dovrebbero risucire ad imporsi nnoostante la concorrenza di Brandon Roy sm e Altedo Gv. Da non sottovalutare le condizioni di Ambo di Elena e Filigara, che sono dotati di un buono spunto. **3-15-10-13**

Da Padovan & Rötl scopri Fly. E voli in città.

FLY 100 E3 € 1.850,00 f.c.
FLY 125 E3 € 2.100,00 f.c.
FLY 150 E3 € 2.200,00 f.c.

Finanziamenti a tasso Ø

ÈARRIVATO FLY, IL NUOVO SCOOTER URBANO

Agile, versatile e confortevole,è il nuovo modo di viaggiare e di muoversi in città.

Fino al 30 aprile Fly 100/125/150 può essere tuo con il bauletto e il parabrezza incluso nel prezzo

PIAGGIO®

CONCESSIONARIA

Trieste via Flavia 47
tel. 040.827782

DEALER

Bernie Ecclestone punta per il Circus a un circuito in notturna

Ecclestone è alla ricerca di un Gran premio notturno

SYDNEY Lo stato del Queensland, in Australia, sta progettando la costruzione di un circuito alternativo a quello di Melbourne per ospitare un Gp di F1 in notturna. Il patron della F1, Bernie Ecclestone, ha già parlato di far disputare di sera il Gp d'Australia.

Per Nelson Piquet quest'anno la Ferrari vincerà il mondiale

Piquet: il ferrarista Kimi può puntare al titolo

VALENCIA «Raikkonen è meno preciso rispetto ad Alonso: lo spagnolo campione del mondo in carica sbaglia meno del rivale ferrarista, ma può puntare ugualmente al titolo, perché ha tra le mani una macchina molto competitiva». Parola di Nelson Piquet.

GRAN PREMIO DI MALESIA *La scuderia emiliana ha deciso di tenere il propulsore australiano*

Kimi col motore di Melbourne

«Non conviene dare agli avversari un vantaggio di dieci posizioni»

SEPANG Comunque vada, a differenza di Melbourne, Sepang non sarà una gara chiave per la Ferrari. Troppo anomala per il gran caldo e l'umidità, rispetto alle condizioni che la F1 troverà al rientro in Europa. E gravata da quel dubbio, che la Rossa si trascina dai test malesi di due settimane fa, sull'affidabilità del motore di Raikkonen. Una semplice perdita d'acqua dal circuito di raffreddamento del propulsore già usato nel trionfo australiano e da montare per regolamento tra prove e gara in Malesia, si è trasformata in una seria preoccupazione sul fronte di Maranello e pone un allarmante quesito.

Sostituire il V8 alla vigilia delle qualifiche e accettare la retrocessione di dieci posti in griglia o rischiare il tutto per tutto, ben consapevoli che Raikkonen potrebbe accusare un calo di potenza o peggio non raggiungere il traguardo? La Ferrari ha deciso di correre con il motore di Melbourne. Il dubbio era che il motore, nella migliore delle ipotesi, risulti spompato su un tracciato dai lunghi rettilinei e in cui la potenza massima ha la sua brava importanza.

Surriscaldamento e stress: ecco i difetti di cui soffre il celebrato motore di Melbourne, messo a dura prova dalle differenti condizioni atmosferiche di Sepang. Calcoli che a Maranello coinvolgono pure la successiva gara nel Bahrain, in programma tra una settimana verosimilmente con temperature esterne (anche se non umidità) e di funzionamento altrettanto elevate. Penalizzata o no in griglia la Ferrari resta la macchina da battere.

Nei quattro giorni di test che hanno preceduto il Gp di Malesia, svolti sul medesimo tracciato di Sepang la Ferrari di Raikkonen è stata nuovamente la più veloce in assoluto, mentre Massa lo è stato l'ultimo giorno, quando però i tempi delle monoposto erano più alti che nei giorni scorsi. Altro tema caldo è l'attesa riscossa di Massa. Il brasiliano, un fulmine nei test invernali tanto da guadagnarsi (almeno dai media) lo status di prima guida per l'esordio stagionale, ha pagato il guasto che l'ha appiedato in qualifica, costringendolo a una gara in rimonta ma togliendolo di mezzo dal ristretto novero dei potenziali vincitori. E considerando la facilità con cui Raikkonen ha vinto la sua prima gara da pilota da Maranello riesce facile comprendere la delusione e la rabbia, per un Gp che potrebbe pesare e non poco nella scelta del pilota su cui puntare per il titolo 2007.

Diversa è l'estrazione dei due giovani rampolli della Ferrari e non solo geografica, differente è il loro percorso in F1 verso la vettura più ambita. L'uno ex vicecampione e asso predestinato, giunto a Maranello come degno successore di Schumi, l'altro è il pilota costruito in casa, divenuto grande tra lavate di capo (memorabile il licenziamento dalla Sauber per scarso rendimento quando la vettura elvetica era una succursale delle Rosse) e parcheggi in scuderie di secondo piano.

Due vittorie nell'anno in cui a Schumacher sfugge il Mondiale in dirittura d'arrivo l'hanno però lanciato tra i potenziali favoriti di questa stagione. Ma se lascia sfuggire Kimi anche in Malesia dovrà forse accontentarsi di tenere a bada le McLaren.

Difficile che a Sepang Melbourne, nemmeno il campione del mondo sfugge. Ora, anzi, Alonso sa di avere nel suo compagno Hamilton un avversario in più. Proprio la coppia della McLaren appare una delle più frizzanti e ben assortite. Da un lato il celebrato e titolato campione spagnolo, dall'altro la più attesa tra le «new entry» del Circus.

Quest'ultima, Hamilton, non si è fatto pregare per mostrare di che pasta sia fatto, guidando senza sbavature al primo Gp della carriera e arricchendo quella sostanziosa prestazione con tanti giri in testa condotti proprio davanti ad Alonso.

Il quale per precedere il nuovo amico-rivale sul podio ha sfoderato una prestazione davvero eccellente. Se non ci sono gerarchie in casa McLaren, tantomeno ne esistono in Ferrari: «Abbiamo due piloti che partono alla pari», ripetono a Maranello, e non potrebbe davvero essere altrimenti. Almeno finchè il duello in rosso non risulti dannoso in vista della corsa ai titoli 2007. Certo Raikkonen oltre ad avere un ingaggio di primo livello si è presentato alla sua nuova squadra addirittura da dominatore (pole, vittoria e giro più veloce alla prima gara); Massa, però, è uscito dai test pre-mondiale con il titolo di campione d'inverno e il vantaggio di conoscere già perfettamente il team, le gomme e la vettura dell'anno precedente. Ciascuno si sbizzarrisca nel pronostico che preferisce.

Alle spalle dei due top team, particolarmente acceso si preannuncia il duello fra gli alfieri della Bmw-Sauber; Heidfeld, ancora giovane ma già esperto della categoria, ha scoperto in Kubica il pungolo per trovare lo smalto dei giorni migliori e in Australia ha guidato come da tempo non gli capitava di fare. Dal canto suo, Kubica ha tutti i numeri per battere il compagno ed anche tanti altri colleghi. È velocissimo, costante e la poca esperienza non pare davvero un limite insuperabile. Molto interessante il duello «allargato» a quattro fra i motorizzati Toyota, Schumacher e Trulli da una parte (piloti della casa giapponese con sede a Colonia), Rosberg e Wurz (Williams) dall'altra. Oltre ad un confronto molto eloquente per giudicare la bontà dei rispettivi progetti, è un test roboante anche per i conduttori stessi; soprattutto la coppia del team di Grove cerca la ribalta.

Pochi «omaggi» sono attesi anche nelle retrovie; vi immaginate Button (Honda) che si ammorbidisce vedendo Barrichello negli specchietti? Oppure l'idolo del Giappone Sato (Super Aguri) fare sconti al talentuoso Davidson? Sarà un anno di duelli, questo 2007.

Marco M. Nagliati

Il ferrarista Felipe Massa ieri il più veloce nelle libere

Nico Rosberg della Williams fotografato con due hostess della Malaysian AirAsia

collaudatore Nelsinho Piquet si fa minacciosa. Chi salverà il posto?

Intanto potrebbero diventare 20, dagli attuali 17, i Gp del Mondiale. Lo ha detto il patron della F1 Bernie Ecclestone in un'intervista all' agenzia sportiva tedesca Sid. «I nuovi circuiti potrebbero essere in Messico, India e Russia. La Corea del Sud è un altro paese candidato a ospitare un Gran Premio» ha proseguito Ecclestone, suggerendo inoltre la possibilità di organizzare una prova su un circuito urbano.

Secondo Mika Hakkinen la McLaren Mercedes tornerà presto a lottare per la vittoria quest'anno, nonostante il grande stato di forma della Ferrari. «La McLaren sviluppa la vettura molto velocemente - ha dichiarato il finlandese, che anche quest'anno correrà in Dtm con la Mercedes, alla rivista Fhm -. La capacità di reazione della McLaren sarà davvero ottima».

Infine una curiosità. La Finlandia, terra di campioni del volante. Due iridati in F1 (Rosberg e Hakkinen), tanti trionfi nel campionato del mondo rally. Eppure la tv in chiaro finlandese non ha irradiato il Gp d'Australia in diretta, come avveniva talvolta in Italia ma negli anni Settanta. Per i tifosi di Raikkonen l'unica possibilità di vedere all'opera il proprio beniamino al debutto in Ferrari era la pay-tv. Chissà se dopo Melbourne la tv di stato finlandese avrà cambiato idea.

g.p.g.

Kimi Raikkonen sfreccia davanti alle tribune di Sepang

A Maranello si dice: «Abbiamo due piloti che partono alla pari» anche se il finlandese in Australia ha iniziato da dominatore

LA PRIMA GUIDA

Tanti duelli interni alle scuderie: il Circus va alla ricerca delle nuove gerarchie

Nella McLaren Alonso deve temere Hamilton e Heidfeld ha trovato il pungolo in Kubica

SEPANG Mai come quest'anno la lotta in famiglia fra compagni di squadra si preannuncia equilibrata e avvincente. Basta una scorsa all'elenco degli iscritti al mondiale 2007 per notare come nessun team abbia già davvero designato pilota numero uno e fido scudiero, quest'ultimo destinato a coprire le spalle del capitano. Il campionato iniziato tre settimane fa in Australia è ricco di talenti, piloti eccellenti tuttavia ancora lontani dalla forza e dal carisma autentico del grande assente Schumi; chi vuol stare davanti non può certo contare su qualsivoglia agevolazione «interna», questa pare la regola vigente.

Alla quale, si è visto a

SORPRESA

Con Sato la Super Aguri ha sfiorato la zona punti

SEPANG La sorpresa numero uno del Gp d'apertura è stata senza dubbio la Super Aguri. Da monoposto che non passa il crash test a vettura che si mette dietro in prova e in gara la casa madre Honda, sfiorando con Sato la zona punti. Accusata ufficialmente di clonazione dalla Spyker, per aver violato la proprietà intellettuale del progetto, a Melbourne la monoposto nipponica ha lasciato tutti a bocca aperta. Finirà - la vicenda - in una bolla di sapone, come del resto si è data piena facoltà a Red Bull e Toro Rosso di utilizzare un telaio praticamente identico. In fondo la Super Aguri è la Honda di un anno fa, quella che vinse all'Hungaroring con Button, per intenderci. Mentre la Williams si è defilata nelle sue proteste, è parso intempestivo il ricorso della Spyker in Australia.

AUTOLINE

strada delle Saline 2 - 34015 Muggia (TS)
tel 040 232371 - fax 040 232495
info@autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

CONCESSIONARIO UFFICIALE PER TRIESTE E PROVINCIA

SPORT

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

12': Kalambay scende sul fondo e centra per Eliakwu che colpisce sporco in area piccola con la palla che esce.

16': Vantaggiato s'incunea nell'area alabardata e spara un sinistro in diagonale che passa vicino al palo.

29': bella girata dal limite di Russo che s'impenna sopra la traversa.

41': i padroni di casa sbloccano il risultato sugli sviluppi di un calcio d'angolo: liscio di Pesaresi e botta di Gonnella che riesce a girarsi in mezzo a tanti alabardati e a battere Rossi.

SECONDO TEMPO

3': cross dalla destra di Pivotto catturato di testa da Eliakwu in buona elevazione con la palla che supera la traversa.

13': pericoloso cross dalla sinistra di La Vista che taglia tutta l'area senza che nessuno lo raccolga.

15': Piovaccari viene messo giù in area dal portiere Polito. Dal dischetto va Allegretti, Polito rimane in piedi fino all'ultimo e poi si allunga sulla sua sinistra deviando il tiro.

29': la Triestina sfiora ancora il pareggio, un lungo lancio di Pesaresi pesca in area Kalambay che indugia un attimo permettendo a Polito di ribattere in uscita. Poi libera Delli Carri.

30': Rossi evita il raddoppio alzando sopra la traversa la legnata su punizione di Zoppetti.

47': sul traversone da destra di Felci il 2-0 del Pescara con una schiacciata di testa di Martini sul secondo palo dopo che Rossi aveva solo abbozzato l'uscita.

SERIE B Il modulo ha poca importanza se gli interpreti vanno in campo con supponenza e senza grinta

A Pescara la Triestina si è sciolta

Allegretti sbaglia il rigore del possibile pareggio e l'Unione subisce il raddoppio

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

PESCARA Al primo caldo stagionale la Triestina si scioglie davanti al Pescara come un uovo di cioccolata lasciato tre ore sotto il sole. E se non è cioccolata è gelatina, tanto è stata inconsistente la prova dell'Unione. Una vera porcheria. L'Unione ha dato l'impressione di aver cercato con tutte le sue forze questa sconfitta, contro una delle peggiori squadre del campionato. Varrella sbaglia la formazione, manda in campo due giocatori che attualmente non stanno quasi in piedi come Graffiedi e Testini, regala un tempo agli abruzzesi, Allegretti poi sbaglia il rigore del possibile 1-1 dopo il vantaggio di Gonnnella e la squadra si fa nuovamente infilare nei minuti di recupero da Martini.

Uno scenario inquietante, anche perché l'Unione non ha la salvezza in tasca. Deve appena sudarsela e questo lo deve capire in fretta. Preoccupa soprattuttto il fatto che questa Triestina è apparsa sgonfia, svuotata come se fosse già arrivata a fine stagione. Non c'è più il furore agonistico di una volta o riaffiora solo a tratti quando è troppo tardi. Dal naufragio generale si salvano in pratica solo il Kalambay del primo tempo e Piovaccari. E' uno dei pochi giocatori in piena salute ma la Triestina s'è concessa il lusso di tenerlo inizialmente in panchina. Un doppio danno perché oltre a essere l'unico in grado di creare pericoli (lo dimostra l'episodio del rigore che si è procurato), è anche l'unico che tiene palla e che quindi è in grado di far alzare la squadra. Tutto il resto della squadra è poca roba, tanto che l'Alabarda è riuscita a rianimare anche il Pescara.

Non è tanto questione di modulo ma di atteggiamento e di convinzione.

Varrella ha stupito tutti puntando su uno scolastico 4-4-2. La Triestina dà subito l'impressione di essere molle, troppo molle. E' arrendevole, lascia docilmente l'iniziativa al Pescara che, pur con tutti i suoi limiti, si riversa subito nella metacampo avversaria. Graffiedi che fa la seconda punta accanto a Eliakwu e Testini a sinistra, non timbrano il cartellino. Fanno fatica a entrare in partita, sono scarsamente incisivi. A metacampo anche Rossetti e Allegretti si oppongono blandamente a Luci e De Falco.

L'Unione è lenta, macchinosa, prevedibile. Il solo Kalambay ha qualche guizzo sulla fascia destra. In tutto il primo tempo la Triestina costruisce una sola azione, cerca di sorprendere gli abruzzesi in contropiede ma va a venti all'ora. Anche Eliakwu ha il freno a mano tirato. Il Pescara prende coraggio, prova un timido assalto al fortino di Rossi. La Vista a sinistra e Antonelli dall'altra parte sono due tipetti rapidi e tosti. Per Pivotto e Pesaresi è difficile tenerli a bada.

Come spesso capita ultimamente, la Triestina capitola per una distrazione. Nella furiosa mischia che si accende su un calcio d'angolo, al 41' il difensore Gonnella (salito per tentare la soluzione aerea) ha la meglio e trova la zampata in area piccola.

La ripresa è più decente, almeno la Triestina esce dal letargo. I pescaresi, vittime delle proprie insicurezze e dalla paura di non farcela, si tirano venti metri indietro e finalmente l'undici di Varrella comincia a salire. A cambiare la partita è l'inserimento di Piovaccari al centro dell'attacco al posto dello spento Graffiedi che alla fine del primo tempo aveva anche rimediato una brutta botta. Il centravanti è uno che sgomita, lotta. Va su ogni pallone e raccoglie i frutti del suo massacrante lavoro quando al 15' si guadagna un rigore scattando su un lancio di Rossetti. Il portiere Polito lo stende e Lops indica il dischetto. Allegretti abbocca all'amo di Polito nel gioco delle finte e controfinte e si vede respingere il penalty.

Varrella approfitta dell'uscita di Testini (dentro Cossu) per tornare al più collaudato 4-2-3-1. Il nuovo entrato va a fare il mediano così il capitano può avanzare sulla trequarti. Ma non riesce a riscattarsi. Eliakwu e Kalambay stanno larghi, fanno le ali. Proprio al figlio del pugile Sumbu capita l'occasione per pareggiare ma indugia e Polito può respingere in uscita.

Praticamente fine della corsa perché i padroni di casa si coprono bene.

Anche Pivotto prova a salire sul binario di destra ma gli avversari sono tutti arroccati e pronti a scattare in contropiede. Accade così che invece del pareggio arrivi il raddoppio proprio in pieno recupero ed è un castigo che la Triestina è andata a cercarselo. Martini salta solo di testa sul traversone di Felci dopo che Rossi aveva solo abbozzato l'uscita.

Martedì prossimo, subito dopo Pasqua, c'è già il recupero con il Brescia al Rigamonti e se l'Alabarda non cambia atteggiamento saranno dolori.

Pescara	**2**
Triestina	**0**

MARCATORI: pt 41' Gonnella; st 47' Martini.
PESCARA (4-4-2): Polito, Zoppetti, Gonnella, Delli Carri, Mora, Antonelli (st 33' Felci), De Falco Luci, La Vista, Vantaggiato (st 20' Rigoni), Russo (st 41' Martini). All. De Rosa.
TRIESTINA (4-4-2): Rossi, Pivotto, Lima, Abruzzese, Pesaresi, Kalamabay (st 41' Silva), Allegretti, Rossetti, Testini (st 17' Cossu), Eliakwu, Graffiedi (st 1' Piovaccari). All. Varrella.
ARBITRO: Lops di Torino.
NOTE: al 16' st Polito para un rigore ad Allegretti. Ammoniti: La Vista, Mora, De Falco, Pesaresi, Polito per gioco falloso.

Kalambay in azione. Per l'esterno gara senza infamia e senza lode

«Bisognerà adesso vincere a Brescia per riscattare una prestazione davvero brutta come quella in Abruzzo»

LA PAROLA AI TIFOSI

Molto delusi dell'Alabarda gli appassionati del bar Puerta Cavana di via Venezian

«La squadra era in vacanza, male Allegretti»

«È finito l'effetto del cambio di tecnico, ora bisognerà lottare per la salvezza»

TRIESTE Una brutta sorpresa nell'uovo di Pasqua per i tifosi della Triestina: la sconfitta con il Pescara è stata mal digerita, la squadra non è riuscita ad imporsi ed è riuscita persino a sbagliare un rigore. Gran delusione dei tifosi presenti al bar Puerta Cavana di via Venezian.

«È finito l'effetto Varrella – spiega **Alessandro Catalano** – migliore in campo Pivotto, voto 6 e peggiore Graffiedi, 4, giocatore inutile. Allegretti ha tirato il rigore sempre allo stesso modo, prevedibile».

Gara allucinante della Triestina a detta di **Sandro Benussi**: «La squadra è già in vacanza e Allegretti, che doveva dare una scossa ai compagni, ha deluso. Nel primo tempo non ci sono stati tiri in porta, nella ripresa con il cambio di modulo qualcosa è cambiato ma tutti mi sono parsi sotto tono. Non ci sono problemi per la salvezza però mi aspettavo molto di più».

Forse la Triestina ha sbagliato l'approccio alla partita prosegue **Mario Comar**: «La squadra ha deluso, tutti arrugginiti, senza grinta né passione e la difesa ha fatto acqua. La classifica potrebbe iniziare a far paura, bisogna vincere a Brescia».

Da dietro il bancone del bar anche **Marzia Battista** non nasconde la sua delusione: «Mai vista una partita così brutta con un rigore sbagliato. Non bisognava cambiare tecnico. Si salva solo Rossi, sempre iperattivo, il peggiore Allegretti voto 5,5».

«Tutti hanno giocato male - sottolinea **Giorgio Zorzini** – forse la squadra ha sottovalutato il Pescara. Salvo Kalambay che merita 6 in pagella. Nel primo tempo la squadra ha giocato con sufficienza, nella ripresa con il 4-2-3-1 c'è stato qualche miglioramento ma troppa confusione».

Sperava che gli alabardati tornassero da Pescara con i tre punti, **Franco Sterle**: «Brutta partita, i giocatori si sono impegnati ma non c'è nessuno che riesce a segnare. A me sono piaciute le prestazioni di Allegretti, Piovaccari e Rossi che meritano 7; Eliakwu il peggiore, 5,5. Nonostante questa sconfitta sono fiducioso nella salvezza e convinto che ci rifaremo a Brescia perché la Triestina in trasferta con squadre forti non fa mai brutta figura».

Delusa anche **Irene Corovin**: «Non è una partita questa di Pescara, la Triestina non ha mai giocato e ha meritato la sconfitta. Non salvo nessuno e boccio Allegretti, 5 in pagella per aver sbagliato il rigore. Il tecnico però poteva farlo tirare a un'altra persona».

Secondo **Fabio Simonovic** la squadra è limitata e ora deve solo pensare a salvarsi: «Io ringrazio Fantinel e De Falco per quanto hanno fatto e stanno facendo però questi calciatori non sanno proprio giocare. Bisogna lottare per non retrocede e non c'è da meravigliarsi se giocando in tal modo a fine gara possono arrivare dei fischi».

Silvia Domanini

Allegretti stavolta ha deluso i tifosi triestini. E non solo per il rigore sbagliato

Henry lascerà l'Arsenal in cambio di 17 milioni di euro

Le big d'Europa cercano Henry che costa 17 milioni

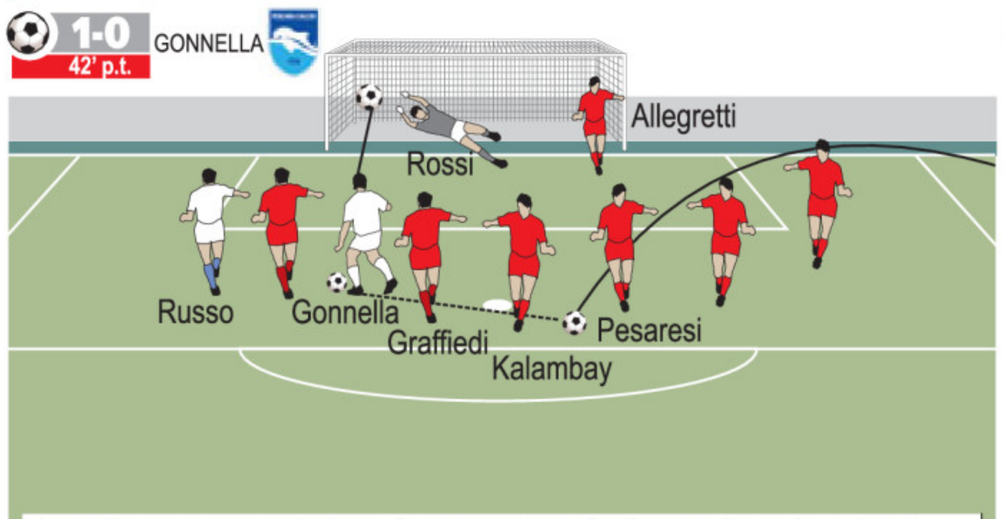
LONDRA Le grandi d'Europa tornano all'assalto di Thierry Henry. Dopo la stampa spagnola anche quella inglese conferma che l'Arsenal è pronta a privarsi del suo gioiello. La cifra richiesta dai Gunners è di 12 milioni di sterline, circa 17 milioni di euro.

Carlos Tevez forse andrà al Liverpool

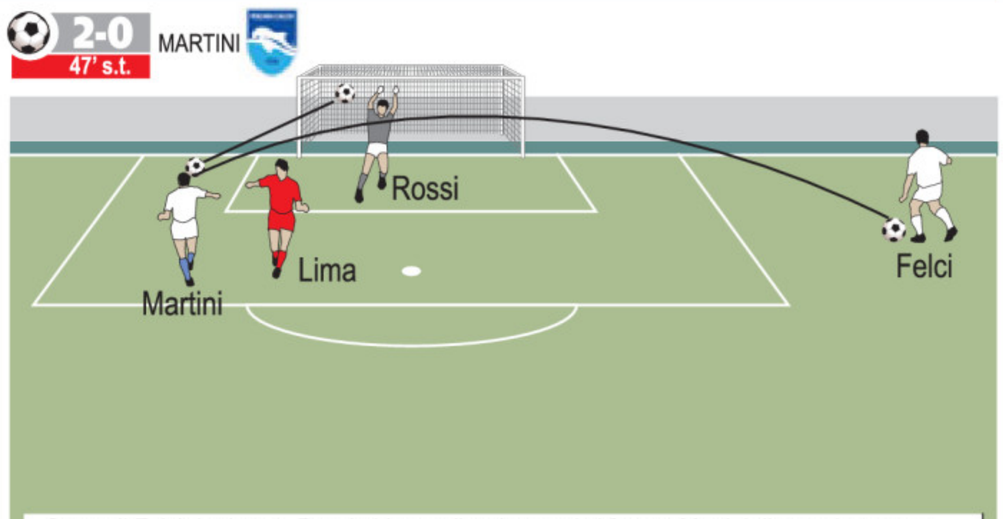
Benitez vuole nel Liverpool anche Tevez dopo Mascherano

LONDRA Javier Mascherano e Carlos Tevez, compagni di squadra ai tempi del Corinthians in Brasile e poi del West Ham, potrebbero ritrovarsi di nuovo insieme. L'allenatore Rafa Benitez vuole portare al Liverpool anche l'attaccante argentino.

I GOL DI PESCARA-TRIESTINA



Antonelli batte un corner da destra, Pesaresi svirgola, Graffiedi non libera, Gonnella ne approfitta e scaglia in rete di potenza.



Cross di Felci da destra, Rossi abbozza l'uscita e poi si ferma, Martini di testa lo supera di precisione.

Il tecnico deluso per aver mancato la vittoria che avrebbe potuto aprire orizzonti più vasti alle ambizioni dell'Alabarda

Varrella: «La salvezza e niente di più»

«Ho verificato che ci sono problemi, anarchia in campo e spallucce ai miei richiami»

PESCARA Il nervosismo di Varrella in sala stampa è palese. Il tecnico alabardato, uno che ama il calcio con la c maiuscola, non è amareggiato per la sconfitta ma per il modo in cui è maturata. La prestazione della sua squadra indubbiamente preoccupa sotto il profilo del gioco e dell'intensità, ma non solo. E' il collettivo che è venuto meno e soprattutto Varrella è stato tradito dalle scelte.

Non accampa scuse il tecnico ma sfoga la sua rabbia per il passo indietro compiuto dalla sua squadra sotto molti punti di vista.

Questa di oggi è sicuramente una sconfitta delicata: come la valuta? «Tutte le sconfitte sono brutte. Questa è antipatica perché è una sconfitta determinata anche troppo dalla nostra prestazione. Posso anche accettare che il Pescara avesse più rabbia in corpo, visto che si giocava probabilmente le ultime chance di salvezza, ma non posso far passare il fatto che noi non si sia capito che questa era l'ultima possibilità per noi per poter dire qualcosa di diverso, per staccarsi da una situazione difficile e negativa. Adesso ci toccherà solo lottare per salvarci più in fretta possibile».

Cosa ci può dire a riguardo delle scelte iniziali: ritorno al 4-4-2 con la coppia Eliakwu-Graffiedi in attacco? «Abbiamo giocato con quella che ritengo sia la crescita strategica della Triestina. Abbiamo recuperato fisicamente due tornanti puri, mi riferisco a Kalambay e Testini, e li abbiamo riproposti nella loro concezione tattica inserendo due attaccanti che a mio avviso stanno attraversando un buon momento di forma. Considerando che martedì giochiamo a Brescia un recupero, quella di partenza mi sembrava la formazione più logica per vincere la partita facendo un minimo turn over».

Varrella infuriato a Pescara

Lorenzo Rossetti

Sostanzialmente non le sembra che il cambio di modulo non abbia giovato alla squadra? «Non credo che sia un problema tattico. Credo che tutti abbiate visto come abbiamo subito il gol. Il Pescara fino ad allora non aveva mai tirato in porta. Nemmeno noi eravamo riusciti a incidere a dir la verità, purtroppo questa è stata una di quelle classiche partite in cui è facile subire gol in modo balordo, su palla inattiva. Col senno di poi possiamo dire di tutto e di più. Sino a domenica la critica insisteva sul ritorno al 4-4-2. Oggi che l'abbiamo fatto non venitemi a dire che non vi va bene».

Quali sono però i motivi che l'hanno spinta a cambiare squadra e modulo? «Non ci sono. Le scelte sono che la Triestina oggi non ha fatto niente per vincere. Purtroppo questo è il grande dramma».

Nella ripresa però la riproposizione di Piovaccari e del 4-2-3-1 ha ridato slancio alla squadra non trova? «Dobbiamo considerare che nella ripresa avevamo i due esterni decisamente stanchi. Ho tolto Testini, che tra i due era quello messo peggio. Non avendo un sostituto naturale ho dovuto attuare anche una modifica tattica. Comunque i ragazzi non hanno problematiche sotto questo aspetto. Al contrario, io ho verificato a piene mani che questa squadra, se non è carica dal punto di vista emotivo, ha dei grossi problemi. Gli stessi che ho trovato al mio arrivo: anarchia in campo, situazioni dove si commettono degli errori e mi si fa spallucce, la cosa è molto grave».

Quanto può pesare dal punto di vista psicologico allora questa sconfitta viste le prossime due partite con il Brescia in trasferta martedì e con il Bari al Rocco? «Avevo detto che la sosta ci avrebbe dovuto dare delle positività, invece ha fatto scemare quella che era la nostra grande concentrazione. Non è mai facile riuscire con il pendolino la realtà di quelle che sono le problematiche da scegliere. Obiettivamente questa è una sconfitta brutta, non perché inaspettata, visto che quando si gioca si può vincere o perdere, quanto per il modo. Il dramma quindi è che abbiamo perso senza essere mai in partita».

Giuliano Riccio

LE PAGELLE

ROSSI 5,5
Nulla può sul primo gol. Si fa vedere su una punizione di Zoppetti che alza sopra la traversa ma appare indeciso sul traversone di Felci che determina il raddoppio.

PIVOTTO 5,5
Deve vedersela con il veloce La Vista e all'inizio ha un compito duro. Meglio nella ripresa quando si propone in avanti per il cross con una certa frequenza.

LIMA 5
Fisicamente c'è ma non basta. Va anche lui in tilt in occasione del primo gol e sul secondo sono tutti sbilanciati. Almeno concede poco a Vantaggiato e Russo.

ABRUZZESE 5
Vale più o meno il discorso fatto per Lima. Si fa sorprendere in poche occasioni ma l'impressione è che sia spesso in affanno.

PESARESI 5
Davanti al suo vecchio pubblico ci teneva a fare bella figura. C'è l'impegno ma non incide. A volte subisce Antonelli ma soprattutto non sale quasi mai.

KALAMBAY 6
È quello che si impegna di più, che vive la partita con lo spirito giusto. E' molto combattivo sulla fascia destra. Ma fallisce l'occasione del pareggio.

ALLEGRETTI 4
Scarso il suo contributo a metacampo, nel suo ruolo originario. A volte porta palla e si fa attaccare ma soprattutto pesa il rigore sbagliato.

ROSSETTI 5
Si mette in luce per un paio di buoni lanci ma è troppo poco. Fare la diga non è il suo forte, non c'è mai un'accelerazione.

TESTINI 5
Quasi assente. A sinistra non si fa mai notare. E' anonimo, timoroso, non prova mai a saltare l'uomo e quindi da quella parte la Triestina non sfonda.

GRAFFIEDI 4
Torna a fare la seconda punta con risultati disastrosi. Non entra mai nel vivo del gioco, sembra quasi rassegnato e diventa facile controllarlo.

ELIAKWU 5
Un paio di buoni spunti ma è troppo discontinuo. Non mette una grande pressione alla difesa di casa.

PIOVACCARI **6,5** - COSSU **5,5** - SILVA CERON **s.v.**

IL PERSONAGGIO

Il terzino alabardato, alla prima volta da ex allo stadio Adriatico, non drammatizza più di tanto per lo stop

Pesaresi: «Condannati da singoli episodi»

Il laterale sinistro: «Partita equilibrata, avremmo meritato il pareggio»

PESCARA Più riflessivo e pacato del suo allenatore, peraltro più che scusabile vista la rabbia accumulata per il modo in cui la squadra ha perso, appare in sala stampa Emanuele Pesaresi. Il grande ex non ha fatto valere la più classica legge del calcio, al punto che forse a Pescara, viste le prestazioni di Lavista e Mora, ora lo rimpiangono un pochino meno.

Quanto pesa secondo te questa sconfitta?

«Sotto il profilo della prestazione, direi non tanto. Tutto sommato nella ripresa ci eravamo ampiamente meritati la possibilità di pareggiarla questa gara. Purtroppo non ci siamo riusciti. Dispiace perché eravamo a un passo dal pareggio ed è andata male».

Nel primo tempo però devi riconoscere che la squadra non è sembrata molto brillanti, soprattutto sul piano offensivo: che ne pensi?

«Secondo me il caldo è stato determinante. Nel primo tempo ne abbiamo indubbiamente risentito. Questa in fondo è stata la prima partita con temperature più elevate, non eravamo abituati. La partita a mio avviso è stata equilibrata. Le occasioni le abbiamo costruite, solo che rispetto al Pescara non siamo stati abili a sfruttarle. Oggi (ieri, *ndr*), poi, anche diversi episodi non sono girati per il verso giusto».

L'errore di Allegretti indubbiamente ha tagliato le gambe a tutti: quanto ha pesato secondo te?

«Purtroppo Polito è stato bravo. Come dico sempre, solo chi non tira i rigori non li sbaglia. Il capitano si è presentato deciso e sicuro come le altre volte, purtroppo oggi è andata male. Ora non dobbiamo abbatterci più di tanto. Il campionato è ancora lungo e abbiamo tutte le possibilità di fare presto i punti salvezza. Anche il punteggio di questa partita direi che è eccessivo, visto come è andata la gara. Meglio dunque non soffermarsi troppo e pensare alla partita che giocheremo tra due giorni a Brescia. Visto che giochiamo solo noi, con pochi altri, l'occasione per rimettere subito tutto a posto è ghiotta».

Emanuele Pesaresi

Un appunto alla difesa: con tanti saltatori è andato a segno Gonnella. Come giustifichi l'errore?

«Purtroppo la palla è rimasta lì. È stata una di quelle mischie strane in cui se non riesci ad allontanare in fretta il pallone qualcuno lo butta dentro. Purtroppo questo è uno degli episodi classici del calcio, episodi che a mio avviso ci hanno condannato».

Giuliano Riccio

LA SITUAZIONE

Dietro la Juve frenata dall'AlbinoLeffe tengono il passo solo Genoa e Napoli

ROMA La Juventus non va oltre l'1-1 all'Olimpico contro l'Albinoleffe. I bergamaschi pareggiano anche la gara di ritorno contro i bianconeri di Deschamps con una prova molto generosa e chiudendo ogni varco alla manovra offensiva della Juve, arrembante soprattutto nel finale di partita. Il pareggio (l'ottavo in campionato) interrompe la striscia di risultati positivi dei bianconeri che adesso sentono il fiato sul collo del Genoa (a -4) che ha espugnato il campo dello Spezia nell'atteso derby ligure. I rossoblù di Gasperini, non senza qualche difficoltà, soprattutto nel finale di partita, vincono 2-1 in casa degli uomini di Soda. Va a segno ancora il ritrovato Di Vaio, il raddoppio porta la firma del baby Criscito. A venti minuti dal termina lo Spezia accorciava le distanza con Do Prado ma i tre punti erano in cassaforte per il Genoa.

Nel turno si segnalano due partite con continui capovolgimenti di fronte e con molte marcature. Il Mantova subisce tre reti dal Piacenza e poi vince 4-3. Il Napoli espugna il Dall'Ara il Bologna per 3-2 e si porta a due punti dal Genoa. Gli azzurri di Reja chiudevano la prima frazione di gioco con un sorprendente triplo vantaggio, in gol Domizzi, Maldonado e Calaiò. Nella seconda frazione di gioco, generoso il tentativo di rimonta da parte del Bologna che con la doppietta di un Marazzina ispiratissimo ha sfiorato il pareggio.

Nella foto a sinistra un'iniziativa offensiva di Pivotto durante il primo tempo. Qui sopra Gonnella ha appena scagliato il tiro che frutterà la rete del vantaggio pescarese, poco prima del riposo

SERIE B Il presidente alabardato spera che la sconfitta abbia il potere di obbligare i giocatori a darsi ben presto una mossa

Fantinel: «Senza voglia, senza testa»

«Il rigore sbagliato di Allegretti per noi è stata una mazzata, per loro un incoraggiamento»

TRIESTE Tra la gara di ieri pomeriggio a Pescara e il recupero in programma martedì prossimo con il Brescia, gli alabardati avevano già da tempo messo in preventivo di dover trascorrere una Pasqua di lavoro. Ma forse non avevano messo in conto che il venerdì santo sarebbe stato davvero di passione, una sorta di Via Crucis alabardata in terra di Abruzzo che pesa sul morale e sulla classifica.

E, ovviamente, pesa anche sui giudizi di Stefano Fantinel, comprensibilmente abbacchiato per la prova dell'Unione, soprattutto per il fatto di averla vista cominciare a giocare (o almeno tentare di farlo) troppo tardi.

«Il primo tempo più negativo di così non poteva essere – afferma il presidente alabardato – lo abbiamo letteralmente regalato agli avversari. E questa è già la seconda volta in pochi giorni che accade qualcosa del genere, perché contro il Verona avevamo regalato i primi 20 minuti. Ci sono poche parole da dire, non c'eravamo proprio. Poi a dire il vero nella ripresa qualcosa stavamo facendo, una reazione c'è stata, ma in ogni caso troppo poco. E poi il rigore sbagliato ha pesato molto sul prosieguo della gara, è stata un'ulteriore mazzata per noi in quel momento».

Stefano Fantinel

Il problema, al di là del risultato, è quello di aver rivisto la Triestina di un mese e mezzo fa, quella dell'ultima era Agostinelli, quella molle, spenta e incapace di reagire alle circostanze, come se fosse già finito l'effetto scossa del cambio di panchina.

«E' vero – conferma Fantinel – mancava la voglia, mancava la testa. Il perché di questo regresso? Francamente non lo so, non è che dopo le partite ne parliamo subito, ma sicuramente vedremo di capirne i motivi».

Forse questi cambi improvvisi di moduli, magari nell'immediata vigilia delle partite, possono pesare? Il presidente è di opinione contraria: «No, non credo proprio sia una questione di modulo o di schieramento. Qua, ripeto, è mancata proprio la testa e la voglia». Insomma, i fischi dei tifosi alabardati che erano sembrati ingenerosi contro il Verona, ieri ci sarebbero stati tutti. Soprattutto alla luce del fatto che si è affrontato un Pescara che è di gran lunga la squadra che ha fatto meno punti in tutta la serie B, visto che l'Arezzo che sta sotto sconta i 6 punti di penalizzazione.

E in effetti anche ieri sul campo gli abruzzesi hanno dimostrato tutti i loro limiti. La cosa brucia anche al numero uno della società alabardata: «Se loro erano poca roba? Anche meno, del resto la classifica parla chiaro. Perfino il gol glielo abbiamo fatto in pratica noi. Anche per questo sostengo che il rigore sbagliato ha avuto un peso determinante. Se in quel momento noi avessimo pareggiato, loro secondo me si sarebbero smontati del tutto. E invece abbiamo dato un'ulteriore speranza a una squadra che sembrava già spacciata».

Fantinel comunque invita a guardare avanti con fiducia, conscio però che anche la classifica comincia ad essere preoccupante: «Vediamo di andare avanti, conservare calma e sangue freddo e cercare di fare risultato a Brescia. La classifica comincia ad allarmare? A questo punto dico meglio così, forse almeno ci serve per darci una bella mossa».

Magari sperando, subito dopo Pasqua, che passata la passione ci sia anche una resurrezione alabardata.

Antonello Rodio

SERIE B

Bari	1	29' (R) Sgrigna
Frosinone	1	44' Castillo
Bologna	2	58' e 73' Marazzina
Napoli	3	9' Domizzi, 25' Maldonado, 38' Calaiò
Brescia	1	13' (R) Hamsyk
Arezzo	0	
Cesena	1	2' Salvetti
Modena	0	
Crotone	1	59' Espinal
Lecce	3	42', 56' e 71' Tiribocchi
Juventus	1	38' Balzaretti
AlbinoLeffe	1	32' Ruopolo
Pescara	2	42' Gonnella, 93' Martini
Triestina	0	
Piacenza	3	7' Olivi, 22' (R) e 26' Cacia
Mantova	4	27' Caridi, 33', 42' (R) e 76' Godeas
Spezia	1	77' Do Prado
Genoa	2	30' Di Vaio, 52' Criscito
Treviso	1	87' Acquafresca
Vicenza	1	82' Raimondi
Verona	1	8' William
Rimini	0	

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Piacenza; Arezzo-Vicenza; Crotone-Brescia; Genoa-Bologna; Lecce-Juventus; Mantova-Frosinone; Modena-Spezia; Napoli-Pescara; Rimini-Cesena; Triestina-Bari; Verona-Treviso

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	59	30	20	8	2	15	13	2	0	15	7	6	2	58	20	8
Genoa	55	31	16	7	8	14	10	3	1	17	6	4	7	47	34	-4
Napoli	53	30	13	14	3	16	8	8	0	14	5	6	3	37	23	-9
Mantova	51	31	12	15	4	15	10	4	1	16	2	11	3	38	24	-10
Bologna	50	31	14	8	9	16	9	3	4	15	5	5	5	37	28	-13
Piacenza	50	31	15	5	11	15	11	1	3	16	4	4	8	42	37	-11
Rimini	50	31	13	11	7	15	8	7	0	16	5	4	7	42	26	-11
Cesena	45	32	12	9	11	17	8	6	3	15	4	3	8	43	47	-21
AlbinoLeffe	41	31	8	17	6	15	4	10	1	16	4	7	5	32	29	-20
Lecce	41	31	12	5	14	16	9	3	4	15	3	2	10	40	41	-22
Vicenza	40	31	10	10	11	16	6	4	6	15	4	6	5	34	29	-23
Brescia	39	30	10	9	11	15	6	7	2	15	4	2	9	31	36	-21
Frosinone	38	31	9	11	11	15	7	6	2	16	2	5	9	31	39	-23
Triestina	37	30	9	11	10	16	6	4	6	14	3	7	4	26	33	-24
Bari	36	31	8	12	11	15	4	7	4	16	4	5	7	26	30	-25
Verona	36	31	9	9	13	15	5	4	6	16	4	5	7	21	29	-25
Treviso	35	30	8	11	11	14	5	6	3	16	3	5	8	32	33	-23
Spezia	33	32	7	12	13	17	6	6	5	15	1	6	8	34	42	-33
Modena	29	31	7	8	16	15	5	5	5	16	2	3	11	23	37	-32
Crotone	28	31	6	10	15	16	4	5	7	15	2	5	8	27	48	-35
Pescara	23	30	5	9	16	16	4	4	8	14	1	5	8	25	48	-38
Arezzo	19	31	4	13	14	15	3	7	5	16	1	6	9	22	35	-36

* Juventus -9
Arezzo - 6
Triestina -1
Pescara -1

MARCATORI: 15 Reti: Del Piero (Juventus, 1 rig.); 14 Reti: Bellucci (Bologna, 3 rig.); 13 Reti: Cacia (Piacenza, 4 rig.); 12 Reti: Papa Waigo (Cesena); 11 Reti: Calaio' (Napoli, 4 rig.); 10 Reti: Jeda (Rimini, 3 rig.); 9 Reti: Acquafresca (Treviso), Adailton (Genoa, 4 rig.), Lodi (Frosinone, 1 rig.), Marazzina (Bologna), Pelle' (Cesena), Possanzini (Brescia, 1 rig.), Schwoch (Vicenza, 3 rig.), Trezeguet (Juventus)

IL PROTAGONISTA

Testini spiega la sua partita

«Create occasioni ma la manovra era troppo lenta»

TRIESTE Testini, cosa non ha funzionato nella Triestina vista allo stadio Adriatico? «A mio avviso non è che la squadra abbia giocato male. Probabilmente non siamo riusciti a tenere un gran ritmo a livello di manovra, però le occasioni per segnare le abbiamo create. Inoltre, il primo gol del Pescara è arrivato sugli sviluppi di un calcio piazzato, mentre la seconda rete è stata siglata quando mancava pochissimo al termine. In pratica, la partita era già finita».

Come giudichi il cambio di modulo operato inizialmente da Varrella rispetto al match col Verona, soprattutto alla luce del risultato finale e dell'ulteriore correzione apportata a metà della ripresa? «Credo non sia stato un errore ricorrere al 4-4-2, la squadra sa giocare un buon calcio con quell'assetto, l'ha dimostrato anche in passato. Quanto alla variazione decisa nel secondo tempo, penso che il mister abbia optato per questa scelta in base agli uomini inseriti in corso d'opera, considerando tanti aspetti, tra cui il fatto di dover scendere in campo martedì a Brescia».

Emiliano Testini

Quanto ai singoli, non è che Varrella sta un po' esagerando con il turnover? «Per quello che riguarda la gara, ribadisco come alcune scelte possano essere state dettate dall'imminente impegno di Brescia e da quello successivo in casa, sabato prossimo, col Bari. Nel momento in cui ci è stato assegnato il rigore, per esempio, il tecnico mi ha chiamato vicino alla panchina, per spiegarmi i motivi per i quali sarei dovuto uscire di lì a breve: sia per non affaticare il polpaccio che mi aveva dato problemi nei giorni scorsi, sia perché vuole utilizzarmi dall'inizio al Rigamonti. Quando il calendario riproporrà una partita alla settimana, senza impegni ogni tre giorni, probabilmente il mister inizierà a puntare su una certa formazione base».

A proposito del polpaccio, come stai fisicamente? «Nella ripresa mi sono sentito meglio rispetto al primo tempo, quindi direi che le cose vanno bene. Fortunatamente il mio problema si è rivelato meno grave del previsto».

Ora a Brescia bisognerà fare assolutamente risultato, ne siete consapevoli? «Quella di martedì sarà per noi una tappa fondamentale, soprattutto in prospettiva perchè dovrà permetterci di affrontare il Bari, al Rocco, nelle migliori condizioni psicologiche possibili».

Matteo Unterweger

JUVENTUS-ALBINOLEFFE 1-1

Juventus 1
Albinoleffe 1

MARCATORI: pt 31' Ruopolo, 38' Balzaretti.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Birindelli, Boumsong, Chiellini, Balzaretti, Camoranesi (st 17' Bojinov), Paro, Giannichedda (st 32' Marchisio), Nedved, Palladino (st 27' Marchionni), Trezeguet. All. Deschamps.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Marchetti, Innocenti, Dal Canto, Dos Santos, Peluso, Belinghieri (st 1' Previtali), Colombo, Del Prato, Poloni, Ruopolo (st 14' Cellini), Bonazzi (st 18' Cristiano)). All. Mondonico.
ARBITRO: Damato di Barletta.

Un gran pallonetto di Balzaretti rimette in equilibrio il risultato all'Olimpico

Ruopolo sorprende la Signora

TORINO L'Albinoleffe ferma la Juve. I bianconeri impattano all'Olimpico nel match contro i bergamaschi di Mondonico e inanellano il pareggio numero 7. Del Piero costretto a dare forfait, al suo posto Deschamps schierava Palladino al fianco di Trezeguet. Linea difensiva composta da Birindelli, Boumsong, Chiellini e Balzaretti; centrocampo con Camoranesi, Paro, Giannichedda e Nedved. Mondonico si presentava all'Olimpico con il modulo 3-5-1-1: Colombo, Dal Canto, Santos in linea difensiva; centrocampo folto con Innocenti, Belinghieri, Del Prato, Poloni e Peluso; Bonazzi (preferito a Cellini) davanti a Ruopolo schierato come unica punta.

Al 20' Juve vicinissima al gol del vantaggio: sponda di testa di Trezeguet e doppia conclusione dei bianconeri che prima con Balzaretti e poi con Palladino trovavano la splendida respinta di Marchetti. Al 24' ottimo inserimento di Birindelli che di prima intenzione calciava in porta ma la conclusione al volo si perdeva sul fondo.

I bianconeri erano più pimpanti in fase offensiva ma la squadra di Mondonico non si faceva sorprendere facilmente, pronta a ripartire in contropiede con la velocità di Bonazzi. Al 33' ospiti in vantaggio con Ruopolo: l'ex attaccante del Parma si infilava in mezzo alla difesa bianconera e con Buffon in uscita spediva la palla in fondo al sacco.

Al 38' lo splendido pareggio firmato Balzaretti: uscita a pugni chiusi di Marchetti e il difensore bianconero cercava e trovava il pallonetto che beffava l'estremo difensore ospite.

Doppia occasione Juve prima del riposo: al 45' Palladino da buona posizione calciava su Marchetti, un minuto dopo Nedved alzava troppo la mira, con palla sull'esterno della rete. Nella seconda frazione di gioco, subito un cambio per Mondonico: fuori Belinghieri per un altro centrocampista, Previtali. Al 2' cross dalla destra di Nedved per la testa di Trezeguet. La deviazione del francese era fuori dallo specchio della porta di Marchetti. La Juve cambiava decisamente passo: Nedved al 5' metteva al centro un pallone ancora per Trezeguet, anticipato dalla difesa di Mondonico. Al 15' l'Albinoleffe cambiava una pedina in attacco: fuori Ruopolo, al suo posto Cellini. Al 17' sponda di testa di Trezeguet per l'accorrente Palladino ma l giovane attaccante bianconero calciava forte ma sopra la traversa. Un minuto dopo Deschamps giocava la «carta» Bojinov: l'attaccante bulgaro rilevava Camoranesi. Al 21' cross lungo di Bojinov per Trezeguet che si allungava e deviava con l'esterno ma la conclusione terminava fuori di poco.

Al 37' ci provava Marchisio (neoentrato al posto di Giannichedda) ma alzava troppo la mira. Al 39' Juve vicina al vantaggio: colpo di testa di Bojinov che centrava in pieno il palo con Marchetti battuto. Al 43' ancora Trezeguet mancava d'un soffio la porta dell'Albinoleffe che sembrava proprio stregata.

TABELLINI

Bologna 2
Napoli 3

MARCATORI: pt 10' Domizzi, 25' Maldonado, 38' Calaiò; st 12' e 27' Marazzina.
BOLOGNA (3-4-3): Antonioli, Brioschi (st 26' Cipriani), Terzi, Manfredini, Daino, Amoroso (st 35' Morosini), Filippini, Smit, Meghni, Marazzina, Fantini (st 43' Costa). All. Ulivieri.
NAPOLI (3-5-2): Iezzo, Maldonado, Cannavaro, Domizzi, Trotta, Dalla Bona, Gatti (st 20' Amodio), Bogliacino, Savini, Sosa (st 43' Bucchi), Calaiò (st 29' De Zerbi). All. Reja.

Crotone 1
Lecce 3

MARCATORI: pt 43' Tiribocchi; st 10' e 25' Ti9 ribocchi, 14' Espinal.
CROTONE (4-4-1-1): Soviero, Zamboni, Fusco, Rossi, Bonomi (st 17' Palmieri), Baù (st 38' Lopez), Piocelle, Cariello, Morabito, Sedivec, Giampaolo (st 1' Espinal). All. Carboni.
LECCE (3-5-2): Pavarini, Polenghi, Diamoutene, Cottafava, Tesser (st 11' Vascak), Juliano, Zanchetta, Vives, Giuliatto, Valdes (st 36' Tulli), Tiribocchi (st 31' Osvaldo). All. Papadopulo.

Piacenza 3
Mantova 4

MARCATORI: pt 7' Olivi, 22' Cacia (r.), 26' Godeas (a.), 27' Caridi, 33' e 42' Godeas; st 30' Godeas.
PIACENZA (4-3-3): Coppola, Nef, Miglionico, Olivi, Gemiti, Riccio, Patrascu, Bianchi (st 23' Degano), Stamilla (st 34' Simon), Cacia, Rantier (st 15' Lazzari). All. Iachini.
MANTOVA (4-4-2): Brivio, Sacchetti, Notari, Di Cesare, Franchini, Tarana, Grauso (st 33' Doga), Spinale, Caridi (st 38' Donazzan), Godeas, Noselli (st 18' Sommese). All. Di Carlo.

Bari 1
Frosinone 1

MARCATORI: pt 29' Sgrigna (r.), 44' Castillo.
BARI (4-4-1-1): Gillet, Milani, Pianu, Belmonte (st 1' Gervasoni), Loseto, Tabbiani (st 23' Ganci), Rajcic, Carozza, Scaglia, Vignaroli, Sgrigna (st 11' Fusani). All. Materazzi.
FROSINONE (4-4-2): Zappino, Antonioli, Cannarsa, Pagani, Bocchetti, Lodi, Perra, Di Deo (pt 26' D'Antoni), Galasso (st 22' Fialdini), Castillo, Margiotta (st 32' Dedic). All.Iaconi.
ARBITRO: Marelli di Como.

Spezia 1
Genoa 2

MARCATORI: pt 30' Di Vaio; st 6' Criscito, 31' Do Prado.
SPEZIA (4-3-3): Santoni, Nicola, Giuliano, Scarlato, Rossi, Saverino, Frara (st 24' Ponzo), Confalone, Guzman (st 9' Colombo), Guidetti, Do Prado. All. Soda.
GENOA (3-4-3): Rubinho (st 33' Scarpi), Bega, Stellini, Criscito, Rossi, Milanetto, Juric, Fabiano, Leon (st 28' Masiello), Gasparetto, Di Vaio (st 16' Adailton). All. Gasperini.
ARBITRO: Morganti di Ascoli.

Brescia 1
Arezzo 0

MARCATORE: pt 11' Hamsik (r.).
BRESCIA (3-5-2): Viviano, Santacroce, Zoboli, Mareco, Zambelli, Mannini, Hamsik, Lima, Cortellini (st 17' Cerci), Del Nero (st 27' Jadid), Serafini. All. Cosmi squalificato, in panchina Palazzi.
AREZZO (4-4-2): Bremec, Lopez, Ranocchia (st 1' Bricca), Conte, Barbagli, Roselli (st 27' Goretti), Togni, Di Donato, Floro Flores, Volpato, Martinetti (pt 10' Lanza). All. Conte.
ARBITRO: Stefanini di Prato.

Treviso 1
Vicenza 1

MARCATORI: st 35' Raimondi, 41' Acquafresca.
TREVISO (3-4-1-2): Cordaz, Valdez, Viali, Mezzano (st 10' Petras), Gissi, Fietta, Guigou, Camorani, Quadrini (st 31' Music), Beghetto (st 12' Acquafresca), Fava. All. E. Rossi.
VICENZA (4-4-2): Zancopè, Martinelli (st 37' Viskovic), Scardina, Cudini, Nastos, Raimondi, Helguera, Padoin, Rigoni, Schwoch (st 12' Foti), Cavalli (st 25' Paonessa). All. Gregucci.
ARBITRO: Herberg di Messina.

Cesena 1
Modena 0

MARCATORE: pt 2' Salvetti.
CESENA (4-4-2): Sarti, Biserni, Ola, Lauro, Sabato, Bracaletti (st 38' Pagliuca), De Feudis, Mezavilla (st 16' Doudou), Salvetti, Pellè (st 41' Vignati), Pellicori. All. Castori.
MODENA (4-4-2): Frezzolini, Campedelli (st 28' Lazzari), Antonazzo, Rossi, Tamburini, Abate, Luisi, Baldo (st 7' Gilioli), Bentivoglio, Colacone, Bruno. All. Mutti.
ARBITRO: P. Mazzoleni di Bergamo.

Verona 1
Rimini 0

MARCATORE: pt 9' Da Silva.
VERONA (4-4-2): Pegolo, Turati, Sibilano, Comazzi, Teodorani, Cossu (st 17' Iunco), Pulzetti, Guarente, Ferrarese, Greco (st 31' Corrent), Da Silva (st 38' Ferrante). All. Ventura.
RIMINI (4-3-3): Handanovic, Vitiello, Peccarisi, Porchia, Regonesi, Cristiano, Valiani (st 31' Pagano), Cascione, Ricchiuti (st 32' Bischeri), Matri (st 17' Moscardelli), Jeda. All. Acori.
ARBITRO: Celi di Campobasso.

SERIE A Malesani preannuncia il cambiamento di modulo provato già spesse volte nei test infrasettimanali

Udinese: Iaquinta sì, il tridente no

Si ripropone il centrocampo voluto da Galeone con Pinzi, Obodo e Muntari

UDINE Iaquinta sì, tridente no. O meglio non subito, perché Malesani non esclude di ricorrere alle tre punte: «A partita in corso è una soluzione che può venire buona, ma incominciando così rischiamo di concedere troppo al Siena. E poi non dimentichiamoci che manca Asamoah e ho solo tre punte a disposizione, meglio non utilizzarle tutte subito».

Il tecnico bianconero è deciso e la sua non sembra affatto pretattica: «Il 3-4-3 l'ho provato perché non mi piace improvvisare e tra qualche partita potrà diventare il nostro modulo, quando la classifica ci consentirà di stare definitivamente tranquilli. Ma adesso non mi sembra il caso».

Prudente, realista, preoccupato da un avversario «sornione, bravo a colpire in contropiede». Malesani preferisce tenere i piedi per terra, ma la sua è una vigilia all'insegna dell'ottimismo. L'allarme sul ginocchio di Iaquinta è rientrato e assieme al centravanti, che timbra oggi la sua 200.a presenza bianconera tra campionato e coppe, l'Udinese recupera altri due pezzi importanti: uno in difesa, Natali, l'altro a centrocampo, capitan Pinzi.

«Da sette assenze siamo scesi a tre (Felipe, Zenoni e lo squalificato D'Agostino), stiamo decisamente meglio». C'è fiducia, ma adesso che l'alibi delle assenze non c'è più, l'Udinese deve assolutamente voltare pagina: «Stiamo lavorando bene – assicura Malesani – e sono sicuro che siamo destinati a migliorare. Anche domenica scorsa, per la verità, eravamo convinti di poter fare una grande partita e invece è arrivata la sconfitta. Un brutto colpo dal quase dobbiamo assolutamente risollevarci».

Quanto alla formazione, messo da parte il tridente i dubbi sono davvero pochi. Due reparti su tre sono già scritti: la difesa con Coda, Natali e Zapata, l'attacco con il ritorno della coppia titolare Di Natale-Iaquinta. Resta una piccola incognita a centrocampo: Pinzi, Obodo, Muntari e Dossena sono certezze, con Sivok e Motta in ballottaggio per la quinta maglia. Se toccherà al ceco resta da vedere chi verrà schierato a destra, dove Malesani potrebbe impiegare sia Pinzi che Obodo. Se invece giocherà Motta, che è un esterno destro naturale, in mezzo si ricomporrà il trio titolare formato da Pinzi, Obodo e Muntari, quello con cui l'Udinese, dai tempi di Galeone, ha sempre offerto le prestazioni più convincenti.

Aria di Udinese vera, insomma, contro un Siena rivitalizzato dal colpaccio di Reggio Calabria ma ancora alla caccia di punti salvezza. Classifica alla mano, un pareggio potrebbe accontentare entrambe. L'ipotesi non dispiacerebbe ai tifosi delle due fazioni, gemellati da tempo all'insegna di cantucci e verduzzo, e neppure ai tanti ex in maglia senese.

Riccardo De Toma

Capitan Pinzi è recuperato e potrebbe giocare dall'inizio

LA GIORNATA

Prima l'Empoli poi il Bayern momenti cruciali per il Milan

MILANO Tra cinque giorni se ne saprà certamente di più, quando questo mini ciclo di due partite sarà in archivio: prima l'Empoli, poi il Bayern, due sfide per cuori forti nelle quali giocarsi tanto il quarto posto in campionato quanto l'accesso alle semifinali di Champions League. «In questo momento abbiamo più chance di arrivare quarti in campionato che in semifinale di Champions League - è la riflessione di Ancelotti - se non altro perchè dobbiamo giocare ancora nove partite da giocare con i due scontri diretti contro Empoli e Fiorentina in casa. Ma anche per la semifinale è ancora tutto da giocare. Il mio futuro? Questo è il momento cruciale della stagione, e come tutti gli anni in questo periodo saltano sempre fuori gli stessi discorsi sulla panchina che vacilla. E comunque l'eventuale eliminazione non cambierebbe nulla sui miei stimoli, perchè in tal caso avremmo comunque un altro obiettivo immediato, quello di poter partecipare alla Champions anche il prossimo anno».

Carlo Ancelotti

Difficile ma necessario mettere da parte la sfida con il Bayern, perchè prima di tutto viene l'Empoli («Una partita fondamentale per il quarto posto contro una squadra che ha fatto tantissimi punti e gioca molto bene»).

Guariti dai rispettivi infortuni, ma ancora indisponibili, Cardone, Grella e Pisanu non figurano tra i convocati di Ranieri, in vista della gara interna di domani con il Livorno. Ancora panchina per Morfeo che, secondo il tecnico giallo-blu, non ha ancora i novanta minuti nelle gambe. È probabile che il fantasista venga utilizzato solo a gara iniziata.

Per Cavani sarà decisiva la seduta di rifinitura, per quanto riguarda l'impiego di Matusiak, invece, Guidolin, non si sbilancia: «Questo è un momento in cui c'è bisogno di una mano da parte di tutti per superare il Cagliari».

SCI

Nella stagione progressi importanti di due giovani talenti giuliani, Marco e Federico Batoli

Protagonisti i triestini Vatua e Nider

TRIESTE I due triestini Matteo Vatua e Aaron Nider sono stati tra i protagonisti principali della Fis Carving World Challenge 2006-2007. Nella sua prima stagione alle prese con questa nuova specialità, dopo parecchi anni di soddisfazioni nel più tradizionale sci alpino, il ventunenne Vatua è riuscito a collezionare una serie di importanti piazzamenti nelle gare disputate, nell'ordine, all'Abetone, sul monte Bondone, e nella finalissima del Sestriere. Per lui sono arrivati rispettivamente un ottavo, un decimo e un dodicesimo posto.

Nell'appuntamento organizzato sulla pista Canalon, in Trentino Alto Adige, e valido anche come Campionato mondiale di carving, l'atleta giuliano è riuscito a conquistare una splendida medaglia d'argento nella graduatoria riservata agli under 21, che ha registrato il successo di un altro italiano, Tommaso Bartolini. A questo ottimo bilancio, va aggiunta inoltre l'affermazione centrata nella gara Fis disputata a Soriska Planina e valida anche per i campionati nazionali sloveni.

Nella stessa occasione da sottolineare pure la quinta piazza di Aaron Nider. Proprio quest'ultimo, classe '79, è riuscito peraltro a fare meglio del collega, quanto a piazzamenti nelle discese di coppa.

Il portacolori del Cti-Mke Team ha capitalizzato quel pizzico di esperienza in più, nei confronti di Vatua, accumulata negli anni scorsi nella disciplina che si affronta su sci più leggeri e sciancrati rispetto a quelli normali. Nider è stato sesto sulle nevi dell'Abetone e due volte ottavo, sia lungo la pista del Monte Bondone che su quella del Sestriere, nell'epilogo della stagione che ha consegnato a Gianluca Grigoletto il trionfo assoluto, davanti a Thomas Bergamelli e allo svizzero Renè Stossel. In quarta posizione, a 66 punti di distanza dal podio, ha concluso proprio il triestino.

Nell'arco dell'annata, hanno mostrato progressi importanti anche gli altri due talenti giuliani, Marco e Federico Batoli, 18 e 16 anni, i quali potranno ben figurare nelle prossime annate in campo internazionale. Nel settore femminile la vittoria nella graduatoria generale di coppa è andata all'ex azzurra di sci alpino, Alessandra Merlin (che ha centrato pure l'oro mondiale sulla pista del monte Bondone), capace di precedere l'elvetica Melanine Burgener e la connazionale Chiara Bettega.

ma.un.

IN BREVE

Due regate di Act 13 a Valencia

Mascalzone vicino ad Alinghi e la Luna finalmente attacca

VALENCIA L'Italvela chiude positivamente, la quarta giornata del Valencia Louis Vuitton Act 13. La giornata si era aperta bene, con il ricorso vinto da +39 Challenge nei confronti dell'United Internet Team Germany (che deve risarcirlo, dopo la rottura dell'albero), ma era proseguita male (con la rinuncia a prendere il mare degli stessi siculo-gardesani, che nel pomeriggio hanno ricevuto in consegna l'albero di Alinghi), poi era diventata quasi esaltante, per gli exploit di Mascalzone Latino e Luna Rossa. Mascalzone, nella prima regata, è stato battuto solo da Alinghi e ha preceduto i cuginì dello scafo targato Prada; nella seconda, invece, ha conquistato un ottimo quarto posto. Luna Rossa incassa un terzo posto, poi domina il quinto turno di regata e si fa beffare dai neozelandesi nell' ultimo tratto del campo di regata, giungendo a soli 4". Ci si chiede, a questo punto, e dopo avere visto all'opera lo scafo guidato da Francesco De Angelis, quando la Luna comincerà a illuminarsi e a vincere?

Coppa Davis: a Tel Aviv l'Italia è già sotto per 2-0

TEL AVIV Israele è in vantaggio 2-0 sull' Italia dopo la prima giornata del secondo turno del gruppo 1 della zona euro-africana di Coppa Davis di tennis. Nel secondo singolare l'azzurro Simone Bolelli è stato sconfitto dall'israeliano Noam Okun 7-5 7-5 6-4, dopo che il primo singolare ha visto l'israeliano Dudi Sela superare Andrea Seppi 6-3, 7-5, 1-6, 3-6,6-3. L'italiano, n.91 del ranking Atp, malgrado fosse favorito rispetto al tennista israeliano, ha cominciato il match subito contratto. I diversi doppi falli e gli innumerevoli errori gratuiti hanno caratterizzato le prime due e la quinta frazione. Nel primo set l'equilibrio è stato spezzato all'ottavo game quando Sela, n.203 del mondo, ha strappato il servizio all'azzurro. Le speranze di riscatto sono finite sul nome del giovane Bolelli che, evidentemente non ha retto al ruolo cadutogli sulle spalle e ha dovuto alzare bandiera bianca contro il secondo singolarista israeliano.

DILETTANTI

Si recupera la giornata rinviata tranne gli anticipi: Primorec, Opicina, Breg e Zarja Gaja hanno già giocato

San Luigi-Kras, spareggio per i play-off

Partita da ultima spiaggia per il San Sergio che riceve l'Aquileia

TOTOCALCIO Concorso n. 37

Milan-Bayern Monaco	2-2	X
Psv Eindhoven-Liverpool	0-3	2
Roma-Manchester Utd	2-1	1
Chelsea-Valencia	1-1	X
Espanyol-Benfica	3-2	1
Bayer Leverk.-Osasuna	0-3	2
Siviglia-Tottenham	2-1	1
Az Alkmaar-Werder Brema	0-0	X
Ua Maracaibo-Flamengo	1-2	2
Sao Paulo-Necaxa	3-0	1
Colo Colo-Liga D.U. Quito	4-0	1
Cenciano-Boca Juniors	3-0	1
Queens Park R.-Preston	1-0	1
Burnley-Plymouth	4-0	1

Montepremi: € 211.302,52
Montepremi per il 9 € 78.447,32
Nessun vincitore con punti 14
Ai vincitori con punti 13 vanno € 15.510
Ai vincitori con punti 12 vanno € 816
Ai vincitori con punti 9 vanno € 12.774

TOTOGOL Concorso n. 37

4 3 3 2 4 3 3 1 3 3 4 3 1 4

Montepremi € 1.598.065,99
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.555.601,48
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Nessun vincitore con p. 11
Ai vincitori con p. 10 € 2.572,00

BIG MATCH Scommessa n. 37

GRUPPO 1	
Milan-Bayern Monaco	X
Chelsea-Valencia	X
Bayer Leverkusen-Osasuna	2
Ua Maracaibo-Flamengo	2
Nac. Montevideo-Emelec	1
Q. Park Rangers-Preston	1
GRUPPO 2	
Psv Eindhoven-Liverpool	2
Espanyol-Benfica	1
Siviglia-Tottenham	1
Alkmaar-Werder Brema	X
Sao Paulo-Necaxa	1
Cenciano-Boca Juniors	1
GRUPPO 3	
Roma-Manchester Utd	2-1
C. Colo-L. D. Univ. Quito	A
Burnley-Plymouth	A

Montepremi € 56.815,99
Ai vincitori € 4.734,65

TRIESTE Si recupera questo pomeriggio la giornata inizialmente in programma a inizio febbraio ma poi rinviata alla luce dei tragici fatti di Catania. Tutti in campo con l'esclusione di Primorec, Costalunga, Opicina, Breg e Zarja Gaja che hanno anticipato i loro impegni. L'attenzione è catalizzata dal derby di Promozione tra San Luigi e Kras (via Felluga, ore 17), vero e proprio spareggio play-off. Le due compagini sono distanziate di soli due punti e fanno parte di quel gruppetto di cinque squadre che lotteranno fino alla fine per la conquista dei tre posti utili ad allungare la propria stagione. E le vittorie di Staranzano e Fincantieri negli anticipi obbligano entrambe le triestine a cercare di fare bottino pieno.

Il San Luigi tra le mura amiche è una macchina da punti (27 sui 41 totali), il Kras, che ha recuperato Giorgi, fuori casa ha già vinto sette volte. I carsolini, dalla loro, hanno il grande feeling stagionale con i derby: finora, su cinque stracittadine disputate, ne hanno vinte quattro, impattando solamente con il San Sergio. Le decisioni del giudice sportivo priveranno le due squadre di due pedine fondamentali a centrocampo: squalificati infatti Yatchominou tra i padroni di casa, Centazzo tra gli ospiti.

Yatchominou purtroppo assente

Sempre in Promozione, il San Giovanni va a Mariano in un match di importanza capitale sulla strada verso la salvezza. Friulani privi dello squalificato Maurig e in serie negativa da due turni, rossoneri senza Bertoli e con Gherbaz e Pocecco acciaccati, ma con Longo che fa il suo ritorno in panchina. Partita da ultima spiaggia quella del San Sergio che in via Petracco riceve l'Aquileia: di fronte le ultime due della classe, ai lupetti servono tre punti per poter tornare a credere nella salvezza.

In Promozione il San Giovanni a Mariano per una delicata partita sulla strada della salvezza che appare difficile

In Eccellenza, il Vesna (che nel frattempo continua a collezionare ammende pecuniarie causa il comportamento dei propri sostenitori), rinfrancato dal successo colto contro il Tricesimo, ospita il fanalino di coda Lignano: certo il ritorno tra i pali di Donno, data la squalifica di Maganja, torna a disposizione anche Arandelovic mentre Boscolo deve scontare ancora due turni di squalifica. Trasferta in quel di Tricesimo per il Muggia: mister Corosu recupera Fadi che ha scontato la lunga squalifica.

Marco Caselli

SABATO SPORT

CALCIO

Primavera: Triestina-Cagliari (15, San Luigi). **Eccellenza (16):** Vesna-Lignano (Santa Croce), Palmanova-Gonars, Azzanese-Monfalcone, Sarone-Fontanafredda, Tricesimo-Muggia, Tolmezzo-Pro Romans, Juventina-Sevegliano. **Promozione A (16):** Torre-Buttrio, Gemonese-Casarsa, San Daniele-Cassacco, Chions-Lumignacco, Valvasone-Maniago, Reanese-Pro Fagnana, Risanese-Tiezzese, Flaibano-Union Pasiano. **Promozione B (16):** San Sergio-Aquileia (via Petracco), San Luigi-Kras (via Felluga), Sangiorgina-Pro Cervignano, Mariano-San Giovanni, Caprivа-Torviscosa, Santamaria-Centro Sedia. **Prima A (16):** Prata-Teor, Castionese-Flumignano, Caneva-Latisana, Centro del Mobile-Sesto Bagnarola, Spal Cordovado-Varmo, Palazzolo-Vivai Rauscedo. **Prima B (16):** Maranese-Tarcentina, Faedis-Pagnacco, Virtus Corno-Pozzuolo, Torreanese-Valnatisone, Caporiacco-Venzone. **Prima C (16):** Primorje-Gallery (Ervatti), Medea-Isonzo, Medeuzza-San Lorenzo, Moraro-Villesse. **Seconda A (16):** Fiume Veneto Bannia-Barbeano, Morsano-Cordenons, San Leonardo-Corva, Pravisdomini-Doria Zoppola, Polcenigo-Pro San Martino, Maniago-San Quirino, Ceolini-Vigovo. **Seconda B (16):** Fortissimi-Bearzi, Ciconicco-Colloredo, Stella Azzurra-Majanese, Tavagnacco-Nimis, Valeriano-Rive d'Arcano, Ateniese-Martignacco. **Seconda C (16):** Talmassons-Premariacco, Trivignano-Blessanese, Porpetto-Camino, Paviese-Cjarlins Muzane, Cividalese-Gaglianese, Codroipo-Pradamano, Sedegliano-Tre Stelle. **Seconda D (16):** Ponziana-Chiarbola (Ferrini), Torre-Fogliano Redipuglia, Pro Farra-Villa, Lucinico-Zaule Rabuiese. Terza D (16): Poggio-Audace, Piedimonte-Rangers, Donatello-Audax Sanrocchese, Cussignacco-Assosangiorgina, Villanova-San Gottardo.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, alle 13.55, si corre la Tris Nazionale (ingresso gratuito).

PRIMA CATEGORIA

Gli ospiti vincono il derby di Pieris e volano verso l'alta classifica

Braida-gol, Turriaco vede i play-off

Pieris 0
Turriaco 1

MARCATORE: pt 22' Braida.
PIERIS: Cechet, Compaore (st 24' Farfoglia), Scarcia (st 34' Roncelli), Zorzi, Ferrazzo, Salierno, Grusovin, Daris, Deak, Dalcero (st 6' Krevatin), Lovullo. All. Musolino.
TURRIACO: Zearo, Fontana, Zuanig, Terenzi, Malusà, Braico (st 20' Morsolin), Novati, Miorin (st 28' Ellero), Donda (st 17' Tognon), Zentilin, Braida. All. Murra.
ARBITRO: Granà di Trieste.
NOTE: espulsi Terenzi e Tognon.

PIERIS Una stilettata di Loris Braida ha deciso dopo un quarto di gara l'attesa classica bisiaca proiettando il Turriaco in zona play-off. Gli sconfitti, invece, cominciano a tremare per una posizione non proprio tranquilla. La contesa si anima al 15' grazie a Lovullo che crossa dal fondo, Zuanig intercetta con un braccio, l'arbitro Granà non vede.

Al 22' la rete decisiva nata da una progressione di Novati sulla destra. Cross dell'esterno sul quale si proietta coraggiosamente Braico che cerca di incornare in porta fornendo involontariamente un assist per il liberissimo Braida defilato sulla sinistra: controllo e pallone sotto il corpo di Cechet. Il puntero potrebbe bissare al 33', ma si allunga la sfera, il Pieris replica al 36' con un tentativo scoordinato di Dalcero.

Nella ripresa Granà comincia a dare i numeri, ne fa le spese Terenzi e i locali cominciano a premere: Scarcia e Grusovin sprecano a cavallo del 20', Zorzi al 28'. Ma l'opportunità clamorosa capita sui piedi di Krevatin che, servito da Deak al 31', manda alto a porta sguarnita dai 10 metri. Granà non vede altri due clamorosi falli di mano in area turriachese (38' e 49'), gli animi si scaldano e i furiosi assalti granata vengono rispediti al mittente da uno stoico Turriaco che resiste all'assedio a pieno regime dei rivali nonostante il doppio giallo comminato anche a Tognon.

Matteo Marega

Il Ruda scatta 2 volte, i padroni di casa lo raggiungono in entrambi i casi

San Canzian, pari all'ultimo respiro

San Canzian 2
Ruda 2

MARCATORI: pt 15' Rodaro, pt 44' Rampino; st 13' Rodaro, st 48' Rampino.
SAN CANZIAN: Lo Martire, Bidut, Kliba (st 19' Pozzar), Violin, Esposito, Gonni, Simone, Bogar Gianni, Barbana (st 38' Movio), Biondo, Rampino. All. Grillo.
RUDA: Garaffa, Fabbro, Mauro, Pravisano, Massimo Marega, Ulian, Rodaro, Gabriele Marega, Francescon, Gabass (st 12' Di Caprio), Donda (st 43' Nobile). All. Sarcina.
ARBITRO: Valoppi di Udine.
NOTE: espulsi Francescon e Gabriele Marega.

SAN CANZIAN D'ISONZO All'ultimo respiro il San Canzian riesce a raddrizzare una contesa che il Ruda avrebbe probabilmente meritato di far sua, e non solo per essere rimasto in doppia inferiorità numerica. Partita vibrante sin dalle primissime battute con gli ospiti più tonici: già al 7' Francescon si presenta solissimo davanti a Lo Martire che lo stoppa deviando come può.

Il Ruda passa al quarto d'ora con una pennellata d'autore di Rodaro: il suo piazzato da oltre 20 metri colpisce il palo quasi sotto l'incrocio e il pallone gonfia la rete. Lo Martire strega Marega al 32', Biondo devia da rapace una conclusione di Simone e per poco non infilza Garaffa. Operazione che riesce al 44' a Rampino, che da sinistra con una deliziosa palombella sorprende il guardiano friulano. Rodaro è un cecchino infallibile sui tiri da fermo e lo conferma al 13' della ripresa uccellando nuovamente l'estremo di casa che evita la terza rete al 18' anticipando Francescon. Quest'ultimo un minuto dopo si fa cacciare per proteste. Ma il San Canzian non sa approfittare.

Nel concitato finale Gabriele Marega si becca il secondo giallo e in pieno recupero la doccia fredda per i gialloblù: lungo spiovente di Bogar da destra, Movio fa da sponda per Rampino che controlla, prende la mira e stecchisce Garaffa con un fendente a pelo d'erba.

m.ma

BASKET SERIE B1 L'isontino capocannoniere del girone parla del derbissimo in programma tra otto giorni al PalaBigot di Gorizia

Angeli: «Tagliabue il migliore dell'Acegas»

Secondo il bomber della Nuova «pensare troppo alla sfida potrebbe rivelarsi controproducente»

TRIESTE È stato il grande assente della partita d'andata, sarà un sicuro protagonista della sfida salvezza che domenica prossima, sul parquet del PalaBigot, metterà di fronte Gorizia e Trieste. Alessandro Angeli, capocannoniere del girone con oltre 21 punti di media a partita, è pronto a guidare la sua squadra in un derby che, vista la posta in palio, si preannuncia davvero ad alta tensione. Qualche mese fa le sirene del mercato avevano suonato per lui (lo avevano cercato molte squadre tra cui Trieste), ha preferito rispettare il contratto firmato a inizio stagione rinunciando a offerte temporalmente ed economicamente più vantaggiose. Segno della serietà e della professionalità di un giocatore che dopo aver passato qualche guaio di natura fisica ha ritrovato una buona condizione ed è pronto a mettersi al servizio di coach Beretta nella partita che vale la stagione.

Allora Angeli, qual è il suo stato di forma alla vigilia del derby?

Sto bene, un paio di settimane fa ho sofferto a causa di un leggero stiramento che mi ha costretto a saltare la trasferta di Senigallia. Sono rientrato domenica scorsa a Venezia, contro Trieste conto di essere al massimo della condizione.

Partita particolare vista l'importanza della posta in palio. Quali sono le sue sensazioni a una settimana dal derby?

La consapevolezza di giocarsi tutto in soli quaranta ti responsabilizza. C'è tensione, è chiaro, ma l'obiettivo è trasmettere tranquillità all'ambiente cercando di vivere nella maniera giusta l'attesa. Credo che pensare troppo a questa sfida potrebbe rivelarsi controproducente: Gorizia e Trieste devono lavorare provando a non caricare troppo i giorni che mancano alla sfida.

Gorizia padrona di casa e dunque favorita naturale del match. La considera una forzatura?

Il fatto di giocare sul nostro campo e davanti ai nostri tifosi è un vantaggio, ci mancherebbe. Poi è chiaro che sul risultato finale incideranno molti altri fattori, l'esperienza e la capacità di gestire un appuntamento così importante farà la differenza. Da questo punto di vista il fatto di avere in squadra tanti giovani potrebbe penalizzarci. In questo il ruolo dei giocatori di maggior esperienza sarà fondamentale.

> «Per noi Bagnoli un'arma importante: dipenderà da come Trieste deciderà di marcarlo»

Ha saltato la partita d'andata ma conosce bene Trieste. Che idea s'è fatto di questa Acegas?

Devo dire che rispetto alla partita giocata a dicembre, l'Acegas è una squadra molto cambiata. Ha recuperato i tanti infortunati che ha avuto nel corso di questi mesi, ha inserito un giocatore di peso come Bonaccorsi. Trieste ha indubbiamente una panchina più lunga della nostra, Steffè può ruotare nell'arco dei 40' un numero maggiore di giocatori. Anche questa è una variabile che può pesare sul risultato della partita.

Peserà anche la voglia di vincere e la capacità di soffrire sul parquet. Da questo punto di vista, in questi mesi, Gorizia ha dimostrato di esserci?

Sono d'accordo. Nel corso del girone di ritorno abbiamo perso male solamente due partite per il resto siamo stati bravi a giocarcela sempre, su qualsiasi campo. La nostra è una squadra che ha carattere, brava a non mollare nei momenti di difficoltà. Un aspetto che può rivelarsi importante in una gara come quella che ci aspetta contro Trieste.

Dove la Nuova può essere superiore all'Acegas? Possono far più male gli esterni o sarà decisiva la spinta dei lunghi sotto canestro?

Credo che Bagnoli possa essere per noi un'arma importante. Sotto i tabelloni ci può dare una grossa mano. Molto dipenderà da come deciderà di marcarlo Trieste.

A Trieste, se potesse, chi toglierebbe?

In questo momento direi Tagliabue. È un ragazzo giovane a cui manca un po' d'esperienza ma è un buonissimo atleta e può essere molto utile per Trieste.

Un ultimo pensiero rivolto al pubblico che potrebbe far segnare il record di affluenza dell'intero girone...

Direi che le premesse ci sono. Il derby è spettacolo, anche le tifoserie in questo senso possono fare la loro parte.

Lorenzo Gatto

Alessandro Angeli della Nuova, capocannoniere del girone di B1, con una media di 21 punti a partita. A destra Furio Steffè durante un time-out con Lumezzane

Aumentati a 400 i biglietti per i fan giuliani Tagliandi del parterre: rivolgersi a Gorizia

TRIESTE Due giorni di riposo a cavallo della Pasqua per ricaricare le pile e ritrovarsi in palestra, da lunedì, pronti a preparare il derby. L'Acegas si concede qualche momento di pausa prima di cominciare a mettere nel mirino la partita che vale una stagione. Furio Steffè, giovedì sera a Aquilinia, ha provato i suoi in un'amichevole contro Muggia nella quale ha dovuto rinunciare a Bonaccorsi e Losavio, fermati rispettivamente dal problema al collo già palesatosi nella gara contro Lumezzane e da una lieve contrattura muscolare.

«Speriamo di riaverli con noi da lunedì - commenta coach Steffè - in modo da riuscire a preparare nella maniera giusta questo benedetto derby. In questa settimana abbiamo lavorato bene, cercheremo di fare altrettanto la prossima. Per adesso godiamoci la Pasqua e a proposito colgo l'occasione per formulare i migliori auguri a tutti i nostri tifosi».

BIGLIETTI

I tagliandi di tribuna non numerata al costo di 10 euro (più diritto di prevendita di 1 euro) sono disponibili al Ticket point di corso Italia 6/c fino a esaurimento della dotazione di 400 unità messe a disposizione dalla società isontina che proprio ieri ha aumentato il contingente inizialmente previsto.

Per la prenotazione dei biglietti di parterre argento (posti numerati) ci si deve rivolgere alla segreteria della Nuova Pallacanestro Gorizia al numero telefonico 0481 391488 (fax 0481 393741). Resta fermo il fatto che i tagliandi saranno a disposizione, alla vigilia della partita, ai botteghini della biglietteria per cui chi volesse raggiungere in auto il palasport goriziano potrà procurarsi il tagliando d'ingresso anche direttamente al palaBigot.

Per quanto riguarda, invece, la prenotazione dei pullman sarà possibile rivolgersi direttamente alla società telefonando in sede dalle 10 alle 13 al numero 040 303717 o chiamando il team manager Massimiliano Sbisà al numero 347 2392672. Il ritrovo dei tifosi è già stato fissato per domenica 15 aprile alle 16.15 nel piazzale antistante il campo del Ponziana, la partenza dei pullman alle 16.30.

l.g.

BAVISELA

L'evento, in programma il 2 maggio, sarà la prova generale per la candidatura di Trieste alla Coppa delle coppe di canottaggio nel 2008

Galtarossa e Cumbo protagonisti alla Barcarola

Anche campioni sloveni e croati alla manifestazione. Gli equipaggi saranno sorteggiati

TRIESTE Rossano Galtarossa sarà la stella principale de La Barcarola 2007-VI trofeo Nazario Sauro, ovvero la regata sprint in notturna che fa il suo ritorno nel programma della Bavisela da questa primavera. Oltre all'azzurro, già campione mondiale e olimpico di canottaggio, all'interno del bacino San Giusto gareggeranno le tre punte di diamante del movimento triestino: Fabrizio Cumbo, Diego Sergas e Federico Ustolin. In più, dovrebbero confermare a breve la loro presenza altri due elementi di spicco del gruppo azzurro, quali Marcello Miani e l'iridato della categoria juniores Bruno Rosetti.

L'evento, che si terrà mercoledì 2 maggio con inizio alle 20, potrebbe rappresentare la prova generale per una possibile candidatura di Trieste a ospitare la finale della Coppa delle coppe di canottaggio nel 2008. «La federazione dovrà scegliere tra cinque città della Penisola», ha spiegato, nel corso della presentazione ufficiale della regata, Dario Crozzoli, vicepresidente nazionale della Fic. «Il Comune farà la sua parte per riuscire a concretare questa opportunità», gli ha fatto eco Franco Bandelli, presente all'incontro nella duplice veste di assessore comunale e portavoce dell'associazione La Bavisela. Ritornando a La Barcarola, arriveranno in città per provare ad assicurarsi il successo finale anche alcuni fuoriclasse sloveni, come Davor Miserit, e croati. I vari confronti diretti che, attraverso un tabellone tennistico, porteranno sino all'epilogo per la prima piazza, si svolgeranno su dieci canoini doppi per il settore maschile, quattro in quello femminile.

La composizione degli equipaggi che comporranno le varie coppie verrà estratta a sorte, per rendere ancora più incerto l'esito delle varie sfide. Non sarà solo grande canottaggio, però: la competizione, infatti, interesserà pure gli specialisti della canoa. I più forti atleti locali, come Marco Lipizer, Michele Zerial e Anna Alberti, si contenderanno il successo prima sui K1 e, in un secondo momento, a bordo dei K2, per un'ulteriore appendice spettacolare. Il direttore tecnico della nazionale italiana under 23, Spartaco Barbo, ha fornito i dettagli regolamentari della gara, chiarendo come per la stessa verrà utilizzato appositamente il fotofinish per evitare dubbi sui vincitori negli arrivi allo sprint. Con lui collaboreranno Stefano Gioia e Claudio Sivitz, scelti dalle due società organizzatrici, il Circolo Canottieri Saturnia e il Circolo Marina Mercantile.

Nel frattempo, a tre settimane dall'inizio della Bavisela targata 2007, prosegue la corsa alle iscrizioni all'Info Point sito in piazza della Borsa. Il punto di riferimento cittadino per le iscrizioni non chiuderà nemmeno a Pasqua, rimanendo aperto come ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

ma.un.

Tuffi: il prossimo fine settimana il Trofeo Primavera alla Bianchi

TRIESTE Noemi Batki e i fratelli Marconi (Maria, Nicola e Tommaso) sono i primi atleti iscritti al Trofeo di Primavera, la manifestazione di tuffi in programma il 14 e il 15 aprile alla piscina Bruno Bianchi (con ingresso gratuito) grazie all'organizzazione della Trieste Tuffi. La lista definitiva dei venti partecipanti - 10 maschi e 10 femmine - sarà resa nota a metà della prossima settimana.

Ogni atleta eseguirà due tuffi dal trampolino da un metro, due da quello di tre e due dalla piattaforma senza limiti di difficoltà.

Fabrizio Cumbo e Diego Sergas tra i protagonisti alla Barcarola

NUOTO PINNATO

Nella piscina GeTur a Lignano

Crevatin, Vascotto e Miss migliorano i loro record ai primaverili di categoria

TRIESTE Il trio composto da Valentina Crevatin, Giulia Vascotto e Damiano Miss ha rappresentato il circolo Ghisleri di Trieste ai campionati italiani primaverili di categoria di nuoto pinnato. Tutti e tre gli atleti triestini hanno abbassato i loro personali nelle gare disputatesi alla piscina GeTur di Lignano Sabbiadoro.

Hanno iniziato la Vascotto e Miss, impegnati rispettivamente in campo femminile e sul versante maschile della Seconda categoria 1992. Entrambi si sono migliorati nei 50 metri nuoto pinnato: la prima ha concluso le sue fatiche in 24"76 (tempo che le è valso un per lei positivo 15° posto), mentre il secondo è giunto al traguardo in 23"34. Poi è stato il turno della Crevatin a timbrare la sua prima partecipazione ai campionati italiani in maniera egregia, portando il suo precedente best time nei 200 metri nuoto pinnato a quota 2'03"38. Ha invece viaggiato sui suoi standard abituali nei 100 metri nuoto pinnato nella giornata successiva di gare, ovvero la seconda.

La Vascotto e Miss avevano ottenuto la qualificazione ai tricolori in occasione del Memorial Ugo Tabanelli di Ravenna, a cui avevano partecipato 454 nuotatori in rappresentanza di 23 società del Nord e del Centro Italia. La Crevatin aveva invece in tasca il biglietto per i primaverili già da una delle ultime gare della scorsa stagione, quando era scesa sotto il limite richiesto dalla federazione sia per gli invernali 2006 sia per le gare di Lignano 2007 in un colpo solo, pur essendo impegnata in un'altra categoria.

Il circolo Ghisleri è anche reduce dalla prima prova del campionato regionale velocità, andato in scena a San Vito al Tagliamento. Il club triestino è sceso in acqua con ben 23 atleti, spalmati in tutte le categorie: si è andati dai più piccoli esordienti B ai più esperti master, che sono stati impegnati (con la sola eccezione dell'assente Valentina Crevatin) sia nel nuoto impegnato che nelle specialità pinne.

«La presenza dei nostri nuotatori per la terza volta consecutiva ai campionati italiani e il sensibile aumento degli stessi alle prove del circuito regionale del Friuli Venezia Giulia – rileva lo staff tecnico del Ghisleri – testimoniano l'indubbia crescita che il nostro club ha avuto negli ultimi anni, anche tra le tribolazioni e le ben note traversie per gli allenamenti e lo spazio acqua nel polo natatorio di Sant'Andrea».

m.la.

TRIS

A Montebello alle 13.55 la corsa «del caffè» con 16 concorrenti in gara sul doppio chilometro. C'è anche Danila Dx che è la sorpresa principale

Cerreto As può chiudere subito la partita, ma attenzione a Catullo e Eden Cast

TRIESTE Ritorna la Tris nazionale quest'oggi a Montebello ed è quello di primao pomeriggio (ore 13.55) detta anche «del caffè». Il Premio Parchetti di Toro si corre alla pari sulla distanza del doppio chilometro e conta su sedici presenze effettive. La distanza non è poi quella più gradita dai concorrenti, ma fra questi ci sono parecchi che possono ovviare al... contrattempo esibendo forma brillante. A questa categoria appartiene senz'altro Cerreto As che in più, con il numero 3 di partenza, avrà la possibilità di schizzare subito al comando e di comandare tatticamente la corsa.

La concorrenza in prima fila pe rl' allievo di Chiara Nardo è buona ma non dovrebbe creargli paturnie. Early di Jesolo ha vinto in 1.17.3 all'ultima uscita ma manca di riferimenti sul doppio chilometro, Fragrance e Euphoria Zac ultimamente non hanno fatto sfracelli, Danubio Rl, in buon momento, ha numero, il 6, proibitivo. Rimane Elegante La Sol, anch'essa fuori distanza ma dotata di efficace spunto e da seguire specialmente se troverà subito posizione. Altro soggetto dotato di allungo interessante è Danila Dx, sempre a premio di recente e non messa male alle spalle di Early di Jesolo. Non dovrebbero avere compito agevole Didieffe e Entity One (in forma quest'ultima), sarà da segure attentamente il bolognese Eden Cast che ha buon curriculum e che Loris Farolfi sposta con seri intendimenti. Ha mezzi ma è troppo falloso Booby Trap, punta sulla regolarità Fabulons che con il 12 avrà comunque le sue brave gatte da pelare, mentre merita molta attenzione Catullo. Il cavallo di Romolo Pedrazzi ha vinto in 1.18.3 sulla distanza all'ultima uscita, saàr bensì un poco renitente alla lotta, ma gira di fuori senza affanni e di conseguenza sembra adatto alla bisogna. In fondo al plotone troviamo Falstaff De' Mura, che ogni tanto si produce in qualche interessante rincorsa, Carnico Holz, due vittorie a seguire con fare spavaldo (sulla breve però) e Eternity Vol alle prese con impegno a dir poco arduo.

Se va in testa, come è probabile, Cerreto As la può portare a casa con «nonchalance», quindi il cavallo della brava Chiara Nardo si presenta nel ruolo principale. Poi, per quello mostrato l'ultima volta, diremo Catullo, anteponibile a Eden Cast che vuole comunque giusta stima. Numoroso la schieramento delle sorprese, che comprende Danila Dx, Elegante La Sol, Early di Jesolo, e i mal situati Fabulons e Falstaff De' Mura. È la prima corsa del programma (che ne comprende nove) la Tris, si raccomanda, pertanto, la puntualità.

Mario Germani

TRIS DI VENERDÌ 6

1ª corsa		vincitori	euro
3 12 4		6624	78,01
Quartè	3-12-4-10	118	1632,74
Quintè	3-12-4-10-19	5	33.021,98
2ª corsa		**vincitori**	**euro**
12 4 10		7628	60,47

FAVORITI

Premio Parchetti Toro - Tris Nazionale. Pronostico base: 13) Catullo. 10) Eden Cast. **Aggiunte sistemistiche:** 7) Danila Dx. 4) Eleganate La Sol. 1) Early di Jesolo.
Premio Ristrutturazione: India di Jesolo, Iemmi Light, Illuminodimmenso.
Premio Lamellare: Ferlitix Tr, Fraccia Gst, Flash Pizz.
Premio Prefiniti: Ghibli Sama, Golerid dei Nando, Gastone Pink.
Premi Pavimenti: Franziska Zs, Fluoro du Kras, Dingo de Gloria.
Premio Quadri Antichi: Gemma dei Daltri, Galla, Giulia Mabel.
Premi Essenze: Image di Jesolo, Iver Om. Irgendwo.
Premio Battiscopa: Amethyst Lg, Faunalun, Feltri Alca.
Premio Posa in Opera: Cannone Effe, Eccles, Artù di Casei.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta a partire dal pomeriggio sul Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo formazioni di nubi a ridosso dei rilievi. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo formazioni di nubi a ridosso dei rilievi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti più consistenti sul Nord Est. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti nelle aree interne e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità su Campania e settori tirrenici.

TEMPERATURE REGIONE

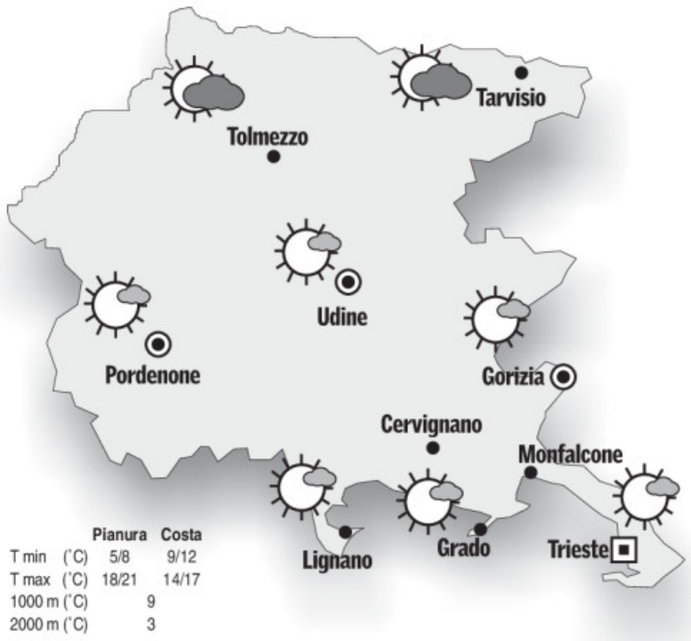
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	8,5	15,1
Umidità		54%
Vento		5 km/h da N-O
Pressione	stazionaria	1017,5
MONFALCONE		
Temperatura	2,7	15,6
Umidità		39%
Vento		2,2 km/h da O
GORIZIA		
Temperatura	6,5	19,4
Umidità		45%
Vento		9 km/h da S-O
GRADO		
Temperatura	8,1	15,1
Umidità		39%
Vento		0 km/h da N
CERVIGNANO		
Temperatura	4,5	18,3
Umidità		41%
Vento		0,6 km/h da S-O
UDINE		
Temperatura	4,8	18,6
Umidità		44%
Vento		7 km/h da O
PORDENONE		
Temperatura	5,3	18,0
Umidità		47%
Vento		8 km/h da S-O

ITALIA

BOLZANO	4	20
VERONA	5	19
AOSTA	3	17
VENEZIA	6	18
MILANO	7	19
TORINO	6	17
CUNEO	3	np
MONDOVÌ	8	14
GENOVA	10	17
BOLOGNA	6	19
IMPERIA	12	17
FIRENZE	4	21
PISA	5	18
ANCONA	5	17
PERUGIA	3	17
L'AQUILA	1	14
PESCARA	5	17
ROMA	6	18
CAMPOBASSO	6	14
BARI	5	15
NAPOLI	9	20
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	18
R. CALABRIA	10	16
PALERMO	11	16
MESSINA	11	16
CATANIA	8	19
CAGLIARI	9	18
ALGHERO	8	18

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ XX %

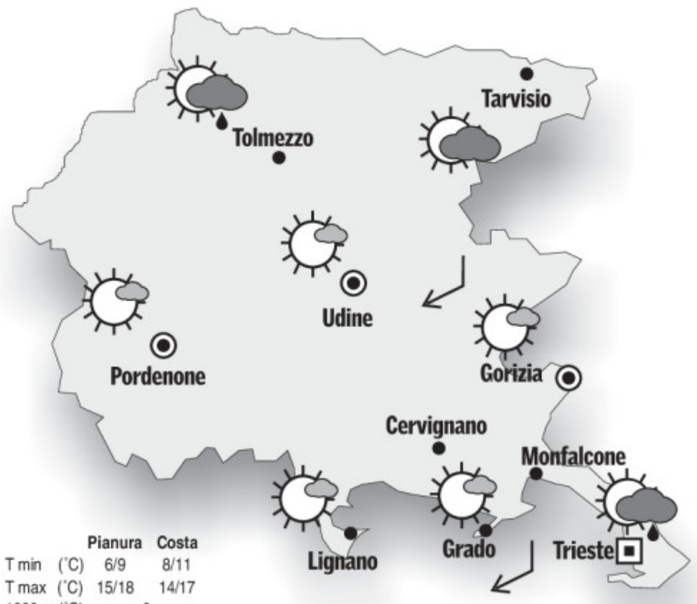


	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	9/12
T max (°C)	18/21	14/17
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Al mattino su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, dal pomeriggio sarà probabile un aumento della nuvolosità a partire dalla zona montana e verso sera anche sulle altre zone.
DOMANI. Al mattino sarà probabile cielo in prevalenza nuvoloso e forse anche qualche pioggia residua, in giornata miglioramento con cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa soffierà Bora moderata, in attenuazione nel pomeriggio.
TENDENZA. Cielo in prevalenza poco nuvoloso, ma specie al mattino sarà possibile la formazione di maggiore nuvolosità sull'alta pianura e sulle Prealpi.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ XX %



	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	8/11
T max (°C)	15/18	14/17
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	0	

OGGI IN EUROPA

Il limite dell'aria fredda – in realtà gelida tra la Scandinavia e il nord della Russia – avanzerà leggermente verso sud in Olanda, Germania, Polonia e Ucraina ma con effetti essenzialmente di carattere termico. le correnti umide in grado di dar luogo a nevicate rimangono confinate più a nord su Norvegia, Finlandia e Russia settentrionale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	12,4	4 nodi OSO	23.50 +30	6.31 -49
MONFALCONE	quasi calmo	11,8	3 nodi OSO	23.55 +30	6.36 -49
GRADO	poco mosso	12,0	5 nodi SSO	24.15 +27	6.56 -44
PIRANO	poco mosso	12,2	5 nodi ONO	23.45 +30	6.26 -49

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	6	18
LUBIANA	5	18
SALISBURGO	4	18
KLAGENFURT	3	17
HELSINKI	0	8
OSLO	-4	11
STOCCOLMA	0	13
COPENHAGEN	5	13
MOSCA	4	8
BERLINO	7	12
VARSAVIA	7	12
LONDRA	6	20
BRUXELLES	3	14
BONN	1	15
FRANCOFORTE	2	17
PARIGI	6	16
VIENNA	8	15
MONACO	3	13
ZURIGO	0	14
BELGRADO	5	14
NIZZA	11	20
BARCELLONA	11	12
ISTANBUL	9	16
MADRID	7	12
LISBONA	10	17
ATENE	12	np
TUNISI	9	18
ALGERI	5	17
MALTA	10	18
GERUSALEMME	14	np
IL CAIRO	14	36
BUCAREST	-1	11
AMSTERDAM	4	15
PRAGA	3	16
SOFIA	1	12
NEW YORK	0	7

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi darete da fare per favorire la riconciliazione tra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

TORO 21/4 - 20/5

Fate per la giornata odierna un programma di facile attuazione. Le eventuali difficoltà che incontrerete saranno più lievi da superare. Non opponetevi alle varianti. Buon senso.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Assecondate il vostro desiderio di movimento per incominciare un corso di ginnastica o per fare una passeggiata fuori città con chi amate. Riceverete una lettera.

CANCRO 21/6 - 22/7

La vostra naturale capacità di socializzare vi porterà ad essere apprezzati da coloro che avrete occasione di conoscere e di frequentare. Vi attende una bella serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Limitatevi alla buona gestione dei progetti immediati e non fatene per il futuro. Pensate piuttosto a non lasciare strascichi che vi potrebbero creare fastidi. Ottima la salute.

VERGINE 23/8 - 22/9

Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrerete il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso o a chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non dovrebbero esserci problemi. Temperanza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Scoprirete che è molto bello ed appagante rendersi utili. Sentimentalmente qualche passeggera tensione vi metterà di cattivo umore. Una tranquilla serata in casa.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Inizialmente un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata in poi la situazione si fa più scorrevole ed interessante. Datevi da fare con più slancio del solito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non irrigiditevi su certe posizioni. Fatti nuovi, previsti dagli astri, potrebbero indurvi a cambiare le vostre scelte. Prudenza in amore:non lanciatevi in nuove avventure.

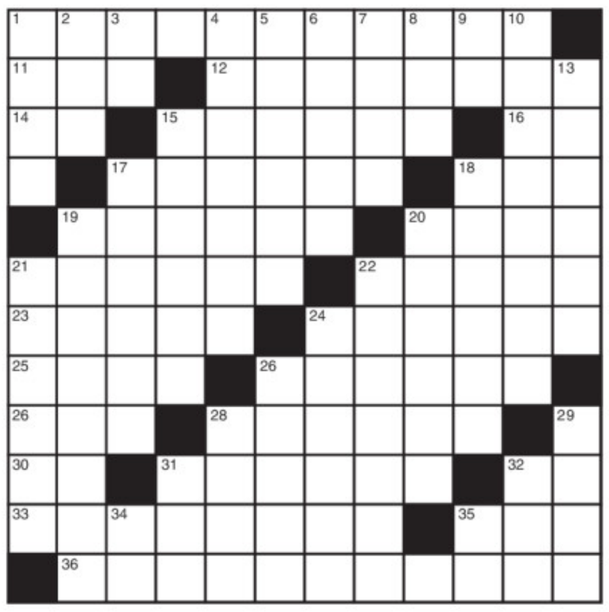
AQUARIO 20/1 - 18/2

Oggi avvertirete dentro di voi una certa irrequietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita vita di routine. Nel pomeriggio ampliate la cerchia delle amicizie.

PESCI 19/2 - 20/3

Rischiate di scambiare i suggerimenti della fantasia con quelli dell'intuito. Per non sbagliare procedete razionalmente e lavorate di intelligenza. Serata rilassante.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Si rinnova alla scadenza - **11** Chi lo lancia... trepida - **12** Celebrazione di un trionfo - **14** Prima e terza in Texas - **15** Fastidiose callosità - **16** Iniziali dello scrittore Malory - **17** Pungente ironia - **18** È detto anche hip-hop - **19** Opposto al militare - **20** Il fiume di Domodossola - **21** L'albero piangente - **22** Il nome di Dostoevskij - **23** Cotta... al contrario - **24** Le «stazioni» televisive - **25** Vuotandolo si affloscia - **26** Si citano con i diritti - **27** Il doppio perfetto - **28** Colleghi di Manolete - **30** Sono doppie in assillo - **31** Si cerca di salvarli... con la capra - **32** Due di Jim - **33** Gioco dondolante - **35** Città del Marocco - **36** Mossi dal proprio tornaconto.

VERTICALI: **1** Vendita con il banditore - **2** Casotto per le auto - **3** L'attrice Streisand (iniziali) - **4** L'arte del veleggiare - **5** Un mese primaverile - **6** Demi di Hollywood - **7** Un vulcano italiano ancora attivo - **8** Difetti perdonabili - **9** Giunto alla fine - **10** Intralci, barriere - **13** Erano più vasti dei regni - **15** Il Lajolo scrittore - **17** Partono dal sottomarino - **18** Gianni favolista - **19** Segnalazioni stradali - **20** Morbidi al tatto - **21** Sussulto anche tellurico - **22** Casupole brasiliane - **24** Simboli regali - **26** Sta di fronte a Calais - **28** Tizio non identificato - **29** Abitudini deprecabili - **31** Gatto... esotico - **32** Una saetta con le ali - **34** Tino senza pari - **35** La nota che mi segue.

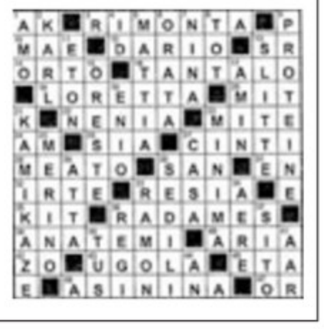
RADDOPPIO DI CONSONANTE (7/8)
La suocera avida e impicciona
A dividere invero è sempre pronta
e non ha mai creato un buon rapporto:
ma da più parti dicon, non a torto,
che i conticini li sa fare bene!
Pindaro

CAMBIO DI VOCALE (6)
L'attuale consumismo
Par che l'umano impegno
altro non sia che un lusso esagerato!
Parmigione

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
SCOPA STRANA = PRONTA CASSA

Lucchetto:
PAVÈ, VEZZO = PAZZO



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Parrucchieri donna uomo • manicure • pedicure • ricostruzione unghie • trucco
Staff HAIR FASHION
raffaele e tiziano

via della fonderia 5 - trieste - 040 362908 - hairfashionstaff@tiscali.lt Orario: Martedì/Sabato 10.00 - 20.00 • Giovedì 10.00 - 22.00

in regalo con il tuo quotidiano il secondo venerdì di ogni mese

FRIULI VENEZIA GIULIA
MONDOMOTORI
La **nuova guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

il **13 aprile il magazine mensile**
con tutto l'usato di automobili, moto, camion, caravan, nautica, ed in più ricambi e accessori in Friuli Venezia Giulia.

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"
Per la pubblicità rivolgersi a:
Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432
Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311
Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611
Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291
Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

110.000 copie per i 538.000* lettori in regione
* fonte Audipress

Continuaz. dalla 14.a pagina

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. GRADO dolce ragazza massaggi 3388919802. (C00)
A.A.A.A.A.A. STRAVOLGENTE coniglietta supercaldissima Trieste. 3385440757. (A2233)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE 3204608950 esperta massaggiatrice 22enne completissima. (A2231)
A.A.A.A.A. AFFASCINANTE, sexy mediterranea lunghissimi preliminari. Chiamami 3337701827. (A00)
A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA completissima 5 misura non stop. 3202469753. (A00)
A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima venezuelana sensuale ti aspetta. 3334198760. (B00)
A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (A00)
A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggi tel. 3349654429. (A2245)
A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.
A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane 22 anni molto bella. 3342535913. (A1952)
A.A.A.A. TRIESTE I volta bella bionda seducente 6.a reggiseno. 3331832703. (A2210)
A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 8.a compiacente bella calda. Riservata. 3335041689. (C00)
A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica 3345959117. (A2234)
A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m molto affascinante anche domenica 3409116222.
A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 3338356433.
A.A. MONFALCONE venere nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice 3473553553. (A2225)
A.A. TRIESTE novità Paola, bella, femminile, dotatissima con grossa sorpresa. 3406527352.
A. GRADO appena arrivata bellissima bionda polacca ti aspetta tutti giorni 3460649317. (A00)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A2143)
BOCCA di fuoco padrona dominante 5 m completissima 3466281422.
CASALINGHE vogliose 899544571 padrona 008819398082 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, vietato minorenni. (Fil63)
MONFALCONE GILARI bella spagnola, 6.a mis., prima volta, piccantissima anche coccolona 3484819405. (C00)
MONFALCONE GIOVANNA novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172. (A2014)
MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.
SENSUALISSIMA latina ti aspetta per momenti caldi e piccanti non stop. 3403371657. (A2021)
TRIESTE ITALIANISSIMA coniglietta simpaticissima nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante. 3460248742.
TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi. 3897871498.
TRIESTE ragazza cinese massaggiatrice molto bella. 3291569449. (A2237)

MATRIMONIALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **11**

BRIZZOLATO, 53.enne, altruista, affidabile e con un cuore nobile conoscerebbe una lei sensibile, tranquilla e sana morale. Feliceincontro. 0404528457. (A1860)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

CIVIDALE del Friuli cedesi avviatissima attività di abbigliamento centro storico. Informazioni riservate 3281163075. (Cf2047)

PARRUCCHIERE UOMO-DONNA offresi in gestione salone presso Ospedale Cattinara di Trieste. Telefonare 0444971639 o fax 0444973600.

IDEOGRAMMA

Sono il posto che fa per te.
Cercami subito, perchè fra
un po' sarò molto occupato.

Il mercato del lavoro è veloce. Così veloce che le opportunità non si fermano ad aspettarti. Afferrale al volo su Miojob, il sito di e-recruitment superinformato, superaggiornato e superveloce. Visitalo oggi stesso. Anche subito.

www.miojob.it
IL NUOVO SITO DEL GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

miojob
annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro